

da sabato 9 luglio
TORRI D'EUROPA
shopping spettacolo emozioni
SALDI



9 771592 169468

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante); Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Enciclopedia Zanichelli € 9,90; Guida Ristoranti del FVG € 7,90

da sabato 9 luglio
TORRI D'EUROPA
shopping spettacolo emozioni
SALDI

ANNO 124 - NUMERO 161

SABATO 9 LUGLIO 2005

€ 0,90

La strage non piega l'Inghilterra, Blair dal G8: «I terroristi sono senza speranza». La Regina Elisabetta: «La nostra vita non cambierà»

Londra reagisce: oltre 50 morti, si cercano i dispersi

Irrintracciabile una ragazza di Roma, ci sono ancora cadaveri sui vagoni della metro esplosi
Berlusconi: «A settembre ritireremo 300 soldati dall'Iraq». In allerta per le minacce islamiche

IL CORAGGIO DI UNA NAZIONE

di Roberto Bertinetti

Per capire l'origine della lucidità e della forza quieta di cui hanno dato prova i cittadini di Londra nelle ore seguite alle bombe esplose nei vagoni della metropolitana e su un bus occorre andare a rileggersi le pagine di alcuni grandi narratori e poeti del primo '900. Sono stati George Orwell e Wystan Hugh Auden a dar conto della determinazione di un popolo che nei momenti di maggior difficoltà riesce a non abbandonarsi al panico e affronta a viso aperto il pericolo.

Accordo al G8: raddoppieranno gli aiuti all'Africa

● A pagina 6

sa a non piegarsi di fronte alla barbara follia degli assassini senza volto. E così nella memoria di molti sono tornate a riaffacciarsi i ricordi della città ferita ma non piegata dagli assalti aerei tedeschi, mentre l'immagine di un Tony Blair sconvolto e tuttavia determinato in diretta tv dalla Scozia si sovrapponeva a quella di Winston Churchill che, con parole analoghe, chiariva al Paese nel maggio 1940 cosa c'era in gioco nella battaglia contro il nazismo e quanti sacrifici dovevano essere affrontati per vincerla.

● Segue a pagina 6

SE TOCCA ALL'ITALIA

di Mino Fuccillo

Se, come dicono gli analisti, è un esercizio che si autoarruola, allora gli attentati non si possono fermare.

Comitati per la sicurezza, soldati con il mitra, vertici dei ministri europei, prefetti e sindaci italiani a consulto, sentinelle e guardie: tutto giusto, doveroso. Ma anche tutto tecnicamente inutile se l'obiettivo è di impedire a quello con la bomba di arrivare. Perché «quello» lo blocchi solo se lo sai prima che sta arrivando. E lo sai prima solo se intervieni, spezzi un anello della sua catena. E questo può succedere solo se la catena è lunga: un capo, un'organizzazione centrale, un gruppo dirigente, luoghi dove si decide, ordini che partono. Insomma Al Qaeda come forse era.

● Segue a pagina 5



Da pagina 2 a pagina 9

Messaggi tranquillizzanti ai familiari dopo la paura per l'attentato. Ansia e poi il sollievo per gli studenti dell'Oberdan

I triestini dalla capitale inglese: «Nessun ferito»

E nelle agenzie turistiche poche disdette per la Gran Bretagna: il terrore non vince

A Ronchi di ritorno dalla City «Tanta paura, niente panico»

RONCHI DEI LEGIONARI Scendono ancora un po' frastornati dalle scalette del Boeing 737 della Ryanair sorvegliato a vista dai militari dell'Esercito. Provenivano da Londra e sono appena tornati a casa, pianati sulla pista dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari: tra i 148 passeggeri molti coregonari che in Inghilterra vivono o che ci erano andati per trascor-

rervi una vacanza. I loro sono racconti provenienti dal cuore della City, dove tutti hanno provato «tanta paura» ma dove «non si sono viste scene di panico». «Sembrava di rivivere l'11 settembre a New York», spiega una ragazza. «Tornare a Londra? Certo, lo farò presto».

● A pagina 8
Luca Perrino

Adesso la Lega vuole contare tutti gli islamici della regione

TRIESTE «Un monitoraggio, comune per comune, per conoscere l'entità e le caratteristiche della presenza degli immigrati in Friuli Venezia Giulia». Lo chiede ufficialmente il consigliere regionale della Lega Nord Fulvio Follegot alla luce del potenziale pericolo rappresentato da eventuali infiltrazioni di estremisti islamici soprattutto nella comunità degli

extracomunitari clandestini. La proposta leghista segue gli attentati di Londra, ma non fa proseliti negli ambienti politici regionali e, anzi, incontra la totale disapprovazione del centrosinistra, da cui viene un netto «no» alle crociate contro gli immigrati.

● A pagina 8
Enri Lisetto

TRIESTE Dopo la grande paura e l'apprensione, il sollievo: nessun triestino sarebbe rimasto ferito nella catena di attentati di Londra. I messaggi, le telefonate e gli sms tranquillizzanti sono arrivati rapidamente alle famiglie in ansia. Qualche timore c'era stato per il gruppetto di studenti del liceo Oberdan che si trovava in viaggio a Londra, visto che per alcune ore non era stato possibile raggiungerli dall'Italia con il cellulare: poi il contatto è stato però ristabilito, come pure la tranquillità. Anche dagli uffici londinesi delle Generali sono partite per l'Italia e-mail e telefonate rassicuranti: «Stiamo bene, per noi è tutto ok».

«La situazione - racconta una muggesana da alcuni mesi a Londra - è stata gestita molto bene dalle forze dell'ordine». Intanto, il terrore sembra non prevalere: le agenzie di viaggio triestine hanno registrato pochissime disdette sui voli per Londra.

● Comelli e Lenarduzzi a pagina 21

POLITICA ESTERA

SEMPRE PIÙ BISOGNO D'EUROPA

di Franco Frattini*

Il commissario europeo Franco Frattini che ieri avrebbe dovuto essere a Trieste ha scritto per il Piccolo questo intervento prima dei fatti di Londra.

Ma come oggi c'è bisogno di Europa, di un'Europa capace di esprimere una politica estera comune per poter parlare (e contare) nel mondo con una sola voce.

● Segue a pagina 19

L'attaccante insoddisfatto dell'offerta: per la Triestina si profila un pericoloso braccio di ferro

Godeas-Tonellotto, salta l'intesa

set in S.p.A. non solo cucine...

18

Cucine in PRONTA CONSEGNA a partire da **2.500,00 €**

Bala by Salvarani

dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.30-18.30

VIA FLAVIA, 35

Via Flavia, 35 - 34147 Trieste (TS) - Tel. 040/8323451 - Fax 040/8324626

TRIESTE Il presidente della Triestina tenta l'ultima carta per trattenere il bomber Denis Godeas e, nonostante le polemiche tra i due degli ultimi giorni, gli offre il rinnovo del contratto per cinque anni. La proposta ottiene il risultato di allungare una trattativa che fino a ieri mattina sembrava ormai giunta al capolinea.

Ottimista come sempre Tonellotto («Risolveremo tutto, se Godeas vuole arrivare in serie A allora resti con noi»), mentre il capitano alabardato e il suo procuratore non hanno voluto commentare il rilancio della società e hanno preso tempo.

Le indiscrezioni danno le parti ancora molto distanti. E vero che il quinquennale potrebbe tentare il bomber, ma a quanto pare le vere difficoltà starebbero nel contenuto economico dell'offerta. Per vedersi prolungare il contratto, Godeas in pratica dovrebbe rinunciare a una consistente fetta dell'attuale ingaggio. La partita non è ancora chiusa. Tra qualche giorno un altro round.

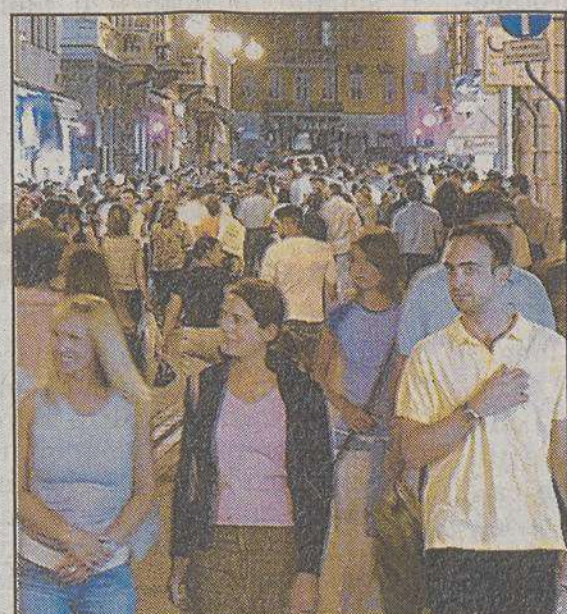
Ha lasciato invece la Triestina il difensore Massimo Tarantino, che ha firmato per due anni con il Pavia.

● Ravalico e Rodio a pagina 37

Aggiornata la trattativa tra i partiti della coalizione: Decarli (Cittadini): «Frattura abbastanza profonda»

Candidato sindaco, fumata nera nel centrosinistra

NEGOZI APERTI



È la notte dei saldi

● Ugo Salvini a pagina 25

TRIESTE Decarli dei Cittadini si dice deluso quando parla di «frattura abbastanza profonda». Il segretario ds Omero alleggerisce usando il termine «aggiornamento». Godina si infervora ribadendo che «noi della Margherita continuiamo a essere convinti assertori della coalizione», e se di rottura si sia trattato «a questo punto spetta agli altri deciderlo». Re si ritaglia l'insolito ruolo di pompiere. Si chiude così una giornata grigia per il centrosinistra triestino, il cui vertice provinciale indetto in casa Ds si è concluso quando Godina, seguito da Decarli e poi dagli altri ha abbandonato la riunione. Tema dello scontro le candidature per le prossime elezioni amministrative 2006.

● A pagina 22
Paola Bolis

SALDI progressivi

Dimensione Sport

IL TUO NEGOZIO È A TRIESTE IN VIA MILANO 21

Notte dei Saldi

oggi aperto fino a mezzanotte

dj set live

lunedì aperto anche mattina 10-13

LE VITTIME



Le prime pagine di ieri dei principali quotidiani londinesi.



Un'immagine della carcassa dell'autobus della linea n° 30 che giovedì mattina è stato sventrato da una delle esplosioni che hanno insanguinato la capitale britannica. Sul mezzo pubblico sono morte tredici persone.



Pochi e spaventati ieri i passeggeri che hanno usato la metropolitana.

Il compagno si è precipitato a Londra e la sta ora disperatamente cercando sulla Circle Line: «So che era salita sulla metro poco prima dell'esplosione»

Dispersa un'italiana: era sul treno della morte

È una 31enne romana: la famiglia nell'angoscia. L'allarme partito dal datore di lavoro che l'aveva attesa invano

ROMA Una giovane donna italiana è tra i dispersi dell'attentato londinese di due giorni fa. La 31enne romana era a bordo di un treno della Circle Line, proprio la mattina del 7 luglio. Ne è certo il fidanzato della ragazza che non dà notizie di sé da quella mattina, quando sulla stessa linea metropolitana, in una galleria a cento metri dalla stazione di Liverpool Street, è esplosa, alle 8.51, la prima delle quattro bombe.

A proposito di questo incidente la polizia ha riferito che l'ordigno esplosivo era nella terza carrozza e che le vittime accertate sono sette. Il compagno della donna (sul cui nome la famiglia ha chiesto alla Farnesina il più stretto riserbo) si chiama Fiaz Bhatti, ha 29 anni, e nella giornata di ieri è arrivato a Londra da Norwich, la città del Norfolk dove vivono. «Mi sono fatto prestare un'auto e sono venuto qui, anche se non ho idea di dove possa essere», ha dichiarato il ragazzo aggiungendo: «Se fosse stata in condizioni di chiamarmi certamente lo avrebbe fatto, perché sa che sono preoccupato».

Finora, della cittadina italiana, originaria di Roma, definita tecnicamente «dispersa» dai funzionari del ministero degli Esteri, si sa soltanto che è un'analista economica e che lavora e risiede da 10 anni nel Norfolk, distante circa un'ora e mezza dalla capitale inglese.

A diffondere la notizia nel pomeriggio di ieri, durante un'aggiorna-

mento sul coinvolgimento degli italiani dispersi a Londra, è stata la Farnesina subito dopo aver rintracciato la famiglia della giovane. Non sono stati resi noti altri dettagli sulla sua identità perché i familiari (dei quali si sa soltanto che risiedono a Roma) hanno chiesto espressamente al ministero di non divulgare il nome ed il cognome della donna. Mentre a denunciare la scomparsa dell'italiana è stato il datore di lavoro londinese. La donna infatti, non si presenta in ufficio da giovedì scorso.

Altro motivo di preoccupazione poi, le sue stesse abitudini: sembra che la 31enne chiamasse solitamente i familiari almeno una volta al giorno.

E mentre si intensificano i controlli in aeroporti, stazioni e metropolitane, la paura del terrorismo non sembra aver scoraggiato le partenze per Londra. A dimostrarlo le conferme delle prenotazioni per la capitale britannica. «Addirittura la sensazione che prevale è che la località colpita da un atto terroristico si riveli più sicura dopo il verificarsi dello stesso». E quanto ha rivelato un'indagine dell'Assotrail, l'associazione nazionale Agenzie di Viaggio e Turismo aderente a Confindustria, che ha interrogato la clientela proprio su comportamenti, decisioni e (eventuali) cambi di programma adottati in conseguenza degli attentati terroristici di Londra.

Annalisa D'Aprile



Un uomo mostra la foto di alcuni familiari ancora dispersi.

Un triste copione che si era già visto dopo l'11 settembre a New York

Su muri e alberi le foto degli scomparsi

LONDRA È una scena che si è già vista a New York, dopo l'11 settembre 2001, e a Madrid, dopo l'11 marzo 2004. Parenti e amici, con gli occhi arrossati, attaccano foto dei loro cari sui tronchi d'albero, sui muri delle stazioni della metropolitana, con messaggi disperati e richieste di aiuto. Sono le immagini delle persone scomparse da giovedì mattina, da quando le bombe terroristiche hanno sventrato tre treni del «Tube» londinese e un autobus rosso a due piani.

«Da ieri abbiamo ricevuto migliaia di telefonate che chiedevano informazioni su persone sparite dopo gli attentati; molti chiaramente sono poi ricomparsi, ed è impossibile dire quanti non rispondano ancora all'appello dei familiari e delle autorità», ha riferito un portavoce dei pompieri londinesi, in una conferenza stampa.

Nel centro di Londra, Sarah Jones e Jacqui Larcombe distribuiscono ai passanti le foto di una loro amica, Martin Wright di 32 anni. Una ragazza con i capelli ricci, le lentiggini, un neo sopra le labbra. Ieri era diretta al suo ufficio a Tower Hill, dove lavora come dirigente commer-

ziale della C-Network. Da 24 ore il suo telefonino squilla a vuoto, e i suoi conoscenti temono che si trovasse a bordo del treno esplosivo ad Aldgate Station. La sua società ha deciso di ingaggiare un investigatore privato per le ricerche.

Sugli alberi e sui muri di Russell Square è apparsa stamani la foto di James Gordon, un impiegato della City Asset Management, che giovedì aveva avvertito i suoi colleghi di essere in ritardo: la metropolitana era stata bloccata per motivi ancora sconosciuti - aveva spiegato - e lui era salito su l'autobus numero 30, per cercare di raggiungere l'ufficio. Da allora più alcuna notizia. Vicino ai rottami della vettura a due piani rossa, accartocciata nei pressi di Russell Square, è stato ritrovato il suo telefonino. Niente di più. La foto dell'uomo, sorridente, con indosso una camicia rosa, era stata scattata appena la sera prima delle bombe. Gordon era andato a cena fuori con gli amici, scherzando e brindando per la vittoria di Londra come città ospite delle Olimpiadi del 2012.

Anche Nazmul Hasam, pachistano, sta disperatamente cer-

cando sua nipote e ferma i passanti e i poliziotti, nei pressi di Liverpool Station (un altro luogo degli attentati) per mostrare la foto di una ragazza con gli occhi marroni, i capelli scuri, la pelle abbastanza chiara. «Sono un musulmano - afferma - e penso che chi ha compiuto queste atrocità non possa appartenere al genere umano».

L'ultima immagine incollata oggi ad un muro della stazione di Kings Cross appartiene a Rachel Yuen. La sua famiglia teme che potesse trovarsi a bordo di un vagone del treno della Piccadilly Line esploso alle 8.56 di ieri mattina.

Il triste elenco dei dispersi continua ad aumentare e dalle segnalazioni di amici e parenti emerge che la maggior parte dei dispersi si trovava giovedì tra la stazione di King's Cross e Tavistock Square, quella dove l'autobus è saltato in aria. Dopo la prima esplosione a Euston infatti, la stazione era stata chiusa e molti pendolari si erano avviati verso le fermate degli autobus e, come in una trappola per topi, si sono diretti proprio verso la fermata dell'autobus dove è avvenuta la seconda deflagrazione.

Le stazioni dell'«Underground» semi-deserte ma pullulano di agenti di polizia guardinghi e sconvolti

Una metropoli intrappolata dalla paura e dal dolore

Un surreale silenzio lungo le vie della capitale ferita. I musulmani si sentono braccati

LONDRA Sarà la pioviggine gelata, saranno gli urli delle sirene, saranno le stazioni dell'Underground deserte ma le vetrine colorate di offerte e saldi nelle catene dello shopping sembrano fuori luogo. Lo scintillio di vestiti estivi e creme solari, attrezzi sportivi e offerte di vacanze mal si addice al silenzio e al lutto. Soprattutto il silenzio denso di paura e costernazione. Si respira ovunque, nei bar, nelle strade, attorno ai baracchini dove si ammassano le copie dell'Evening Star, il giornale della sera, con le foto dei dispersi. Fanno affari, dicono i cronisti locali, solo i venditori di biciclette. Un boom, la città è piatta, facile da percorrere e chi se la sente converte in pedale le ore fino all'altro ieri trascorse nei tunnel della metropolitana.

I pullman circolano, evitando i luoghi della strage. Sono pieni, come se l'aria aperta potesse lavare via l'ansia. Il londinese guarda dritto per abitudine a non entrare nella privacy del vicino. Ma qualche sguardo di traverso ogni tanto balena. Soprattutto se il vicino era di pelle scura, di tratti mediorientali. Londra per la prima volta nella sua

storia ha paura dei musulmani e i musulmani hanno paura e basta. Le donne si lamentano dalle parti di Notting Hill dove il kebab è diventato pasto nazionale per tutti: al velo non vogliono rinunciare ma le spaventa ostentarlo. Il terrore della rappresentazione è in agguato. Una comunità

intera fino a 30 ore fa perfettamente integrata con Londra e con i londinesi adesso si sente braccata. Si lamentano gli intellettuali, dalle colonne dei quotidiani. Yasmin Alibhai Brown, molto ascoltata dalla comunità ricorda come proprio questa città ha nutrito e protetto i protago-

nisti delle più grandi battaglie contro il colonialismo.

La Circle line, la linea gialla ferita da due esplosioni, è bloccata. Non si va né da una parte né dall'altra. La Circle line è un rettangolo. Dentro c'è la City. Dentro, ora ci sono la morte, il sangue, il lutto e il pianto.

Dentro ci sono i poliziotti guardinghi e i parenti di chi non è tornato a casa. Gente disperata dagli sguardi febbrili. Attaccano sui muri piccole foto, appelli, cercano notizie.

Dentro quel rettangolo, il cuore degli affari, uno degli ombelichi del mondo globale, adesso ci sono operai che tentano di liberare un vagone trasformato in baracchessa per quanti altri. Le vittime, per ora, sono 49 ma tutti sanno che il numero è in difetto. Muoversi è un percorso a ostacoli, un percorso infernale.

Una giostra impazzita verso l'inferno. Chi affronta la metro, deserta e pulita come non s'è mai vista, è costretto a un continuo salire e scendere. Da una parte non si passa, da un'altra bisogna andarsene in fretta perché una lattina abbandonata fa scattare un allarme. Chi scrive lo ha fatto un giro in metropolitana, tanto per capire. Per capire che cosa si prova a stare in un vagone che non arriverà a destinazione, perché la strada è sbarrata da un carico di dolore. Le stazioni sono piene di poliziotti, con le pettorine gialle, e di impiegati dell'Underground, riconoscibili dall'arancione sgargiante.

MASS MEDIA

Grande risalto sui quotidiani del mondo intero ai tragici avvenimenti in Inghilterra

L'orrore su tutte le prime pagine

PARIGI La foto di un uomo ferito, solo e con lo sguardo smarrito, è il titolo «Londra sotto le bombe» e la prima pagina di Liberation. Simile quella de Le Figaro con la foto di un ferito, assistito da un soccorritore, e il titolo «Londra piomba nell'orrore». Anche France Soir mette in prima pagina la foto del bus con il titolo «Carneficina a Londra». Foto di feriti su L'Humanité, quotidiano del partito comunista, e il

titolo «Basta!». L'orrore degli attentati terroristici che hanno sconvolto il centro di Londra occupa anche la prima e almeno altre quattro-cinque pagine di tutti i quotidiani tedeschi. La foto più ricorrente è quella della signora ferita e soccorsa alla stazione della metro Edgeware Road, e che viene portata via mentre si copre il volto con una sorta di maschera bianca. L'unico quotidiano a non avere foto in pri-

ma pagina è la compassata Frankfurter Allgemeine Zeitung (Faz), che peraltro apre anch'essa con un titolo a quattro colonne: «Morti e feriti nel centro di Londra». Gli attentati a Londra sono «un attacco alla democrazia» ed è necessaria una grande unità e «una forte risposta politica» da parte dell'Occidente e dell'Europa. Così la stampa spagnola traccia un parallelo con le bombe che l'11 marzo 2004 fecero 192 morti a Madrid.

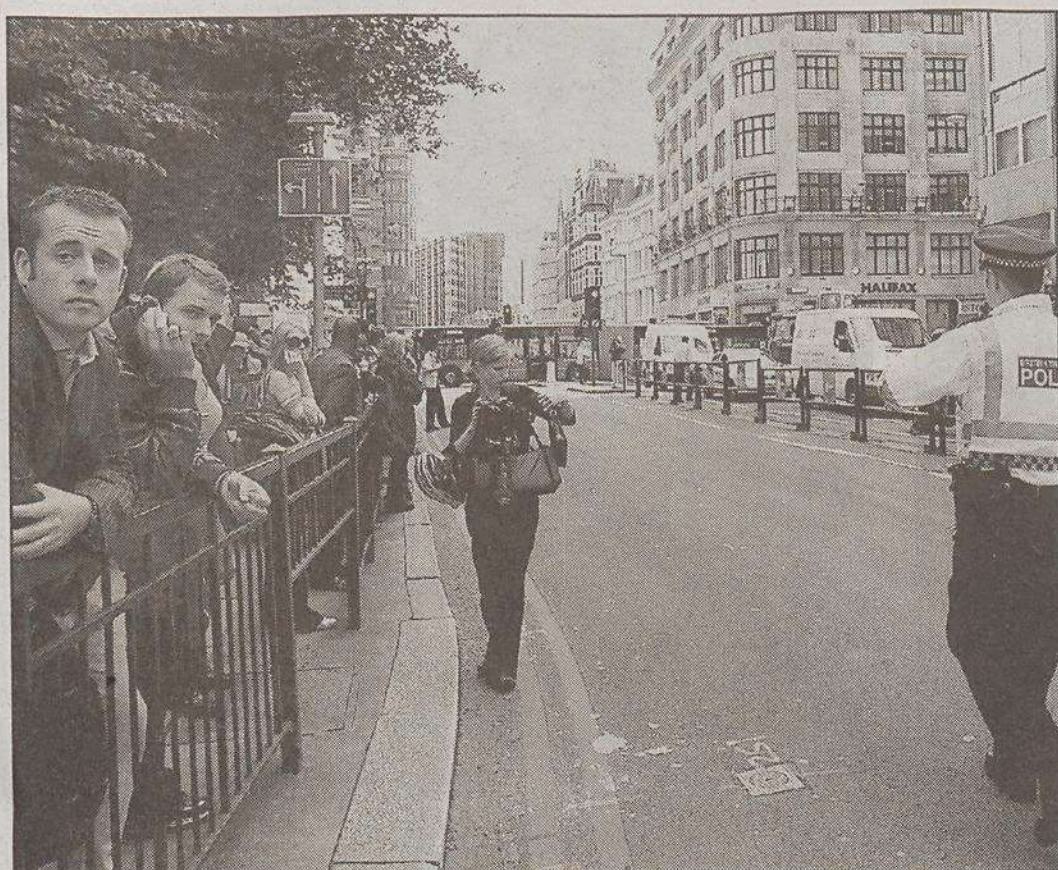


Poliziotti inglesi di guardia all'ingresso della stazione di King's Cross.

Controllano e danno indicazioni, aiutano come possono sparuti gruppi di turisti in attesa della conclusione del pacchetto vacanze. Se potessero se ne andrebbero, correrrebbero a vivere la paura del terrorismo islamico a casa loro, a Parigi, a Roma. Dove fino all'altro ieri ci voleva un minuto adesso le attese si contano a mezz'ora. C'è tutto il tempo di guardarsi intorno. Vedere più facce di quante se ne possano immaginare in una città sola. «Tre-

cento etnie», è l'orgoglio del sindaco Ken Livingstone. Trecento etnie di gente innocente, avvelenate da qualche filo di graminella, dalla mala pianta del fondamentalismo che qui, come altrove, fa proseliti fra seconde e terze generazioni. E fra convettiti. Per scoprirle, queste cose, bisogna leggere i giornali. I londinesi, di qualsiasi colore e fede, non commentano. Non parlano. Proseguono dritti per la loro strada. I. V.

LE INDAGINI



Curiosi e giornalisti tenuti a distanza dai luoghi della strage.



Gruppo di poliziotti con l'inconfondibile giubbetto giallo passano accanto a un muro di fiori in ricordo delle vittime delle bombe.



Fiori all'ambasciata britannica a Washington.

Ancora molti i cadaveri intrappolati nelle lamiere della metropolitana colpita. Massimo riserbo della polizia sull'inchiesta

Londra: più di 50 i morti nella strage

La Regina Elisabetta: «Fiducia nella legge, non cambieremo il nostro stile di vita»



Passeggero in viaggio ieri sul bus n° 30 che giovedì è stato sventrato da una delle esplosioni.

LONDRA Quarantanove potranno avere una sepoltura, altri, tanti altri sono dispersi, chiusi in un sarcofago di lamiere e vetro esplosi, imprigionati nelle viscere di Londra fra King's Cross e Russel Square. C'è anche un'italiana fra quelli che non si trovano. Lavorava a Londra da dieci anni. Nelle ultime ventiquattro ore decine di tecnici hanno lavorato soltanto per portare fuori morti, dare un volto ai dispersi, dare uno sfogo al dolore delle famiglie in ansia per chi non è tornato a casa dopo la strage di giovedì. L'opera pietosa di comporre i corpi si scontra con le condizioni delle vittime, fatte a brandelli dall'esplosione, decapitate dalle vetrate dei vagoni. Con gli arti amputati. Chi risale dall'inferno racconta tutto con voce spezzata, tenta di trasformare le parole in immagini. Solo una cosa sembra irripetibile. L'odore.



Un'altra foto delle lamiere contorte del bus n° 30 distrutto da una bomba.

I servizi segreti di Sua maestà avrebbero sottovalutato i rischi

Sotto accusa gli «007» britannici per aver abbassato la guardia

LONDRA «British born», nato britannico. E l'incubo peggiore. Gli uomini del servizio segreto di sua maestà, l'MI5 stavolta non hanno terreni esotici da battere. Se esistesse uno 007 dovrebbe dismettere lo smoking e indossare fumo di Londra e bombetta. O gli abiti di strada delle periferie che fanno tanto tendenza ma rendono tutti uguali. Gli assassini, i terroristi non sono venuti da qualche parte. Sono cresciuti qua. Oppure qua hanno trovato riparo se è vero che sarebbe ricercato un marocchino sfuggito alla cattura degli attentatori di Madrid. Hanno volti, nomi, abitudini assolutamente comuni, come mille altri. Innocenti e colpevoli convivono sotto lo stesso cielo.

Polizia e intelligence, non solo inglesi, sono a caccia. Nei loro schedari c'erano duecento nomi almeno. Secondo altre fonti sarebbero stati 3000. Islamici o convertiti all'Islam accorsi nei campi di addestramento di Al Qaida in Afghanistan e in Iraq. Qualcuno è anche finito a Guantanamo.

Altri sono tornati indietro ma se ne sono perse le tracce.

Una immensa mole di dossier stavolta, secondo alcuni inservibili. Gli uomini della sicurezza britannica erano talmente convinti di aver tagliato i ponti fra quelle schegge di terrorismo e la direzione strategica coagulata attorno a Osama Bin Laden da derubricare, nei mesi scorsi, l'allarme.

Londra e il Regno Unito, insomma, potevano stare tranquilli.

La longa manus del ter-

rorismo non era più in grado di risvegliare le cellule in sonno. O almeno così spiegavano.

Tutti, per strada e nei piani alti del potere, adesso si chiedono che cosa mai possa essere successo. E una spiegazione hanno cominciato a darsela. Sem-

Treni e metro sono il vero tallone d'Achille

WASHINGTON Il nuovo sindaco di Los Angeles Antonio Villaraigosa è andato in metro a Hollywood per dimostrare che non c'è niente da temere. È stato imitato dai suoi colleghi di altre grandi città americane. Ma la preoccupazione resta. Dopo avere aumentato i livelli di allerta su tutti i trasporti pubblici di terra (metro, treni, autobus) in America, in risposta alla strage di Londra, le autorità Usa non nascondono che questo tipo di locomozione resta l'anello più debole della catena della protezione contro il terrorismo. Gli esperti ammettono che non si può fare molto, oltre a ciò che viene già fatto, per prevenire gli attacchi. «I sistemi di trasporto pubblico saranno sempre vulnerabili perché per definizione devono essere in grado di spostare rapidamente un alto numero di persone», afferma Rofi Ron, un esperto in sicurezza dei trasporti. Non è possibile, infatti, applicare gli stessi metodi usati negli aeroporti.

plice e spaventosa: la voglia di emulazione, l'odio verso l'occidente, il veleno della guerra di religione sempre in agguato in menti fondamentaliste hanno fatto nascere cellule autonome, scollegate fra loro, capaci di imitarsi fra loro e di connettersi, semmai, con proclami affidati al web.

Una di queste potrebbe aver agito a Londra, come una di queste, di marocchini, agì a Madrid. C'è da capire se quegli stessi marocchini si sono spostati a Nord o se il commando è cresciuto all'ombra di moschee estremiste. Rompica-pi non da poco. Questione densa di pericoli.

Il ragionamento dei servizi segreti: «Se sono nati qui - sostengono fonti anonime - significa che ci sono sfuggiti, che ne sappiamo poco». Secondo i più polemici significa anche che sarà difficile trovarli e che potrebbero tornare a colpire quando vogliono, appena si saranno riorganizzati. Il terrore di una stagione dai connotati israeliani serpeggia.

L'incubo adesso si chiama Richard Reid. Era quello che nel dicembre 2001, dopo l'attacco alle Twin Tower riuscì a salire su un volo per gli Stati Uniti, sul Parigi Miami con i tacchi delle scarpe imbottiti di esplosivo. Per quante indagini si siano fatte non sono stati trovati collegamenti certi fra lui e le reti del terrorismo internazionale. E poi c'è un altro elemento a fare spavento: dal 2000 a oggi Scotland Yard ha arrestato 702 persone accusate di terrorismo. Soltanto 17 sono state condannate. Per tutti gli altri le accuse sono state cancellate o derubricate.

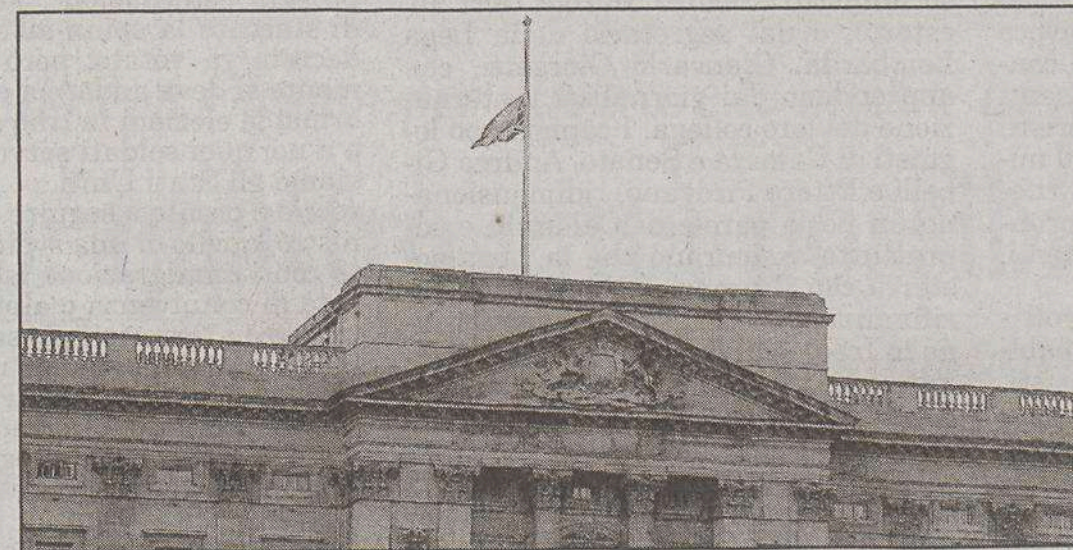
L. v.

«Un odore terribile», dice uno dei soccorritori, senza aggiungere altro. Il capo di Scotland Yard Ian Blair e il sindaco Ken Livingstone fanno una prima ricostruzione delle stragi, aggiornano il numero delle vittime. Tredici quelle recuperate sull'autobus della linea 30 esploso a Tavistock Square, nell'incrocio ideale delle stazioni dell'Underground attaccate dai terroristi. Su quell'autobus un viaggiatore ha visto un giovanotto armeggiare nello zaino. Un giovanotto nervoso, con occhi ansiosi. Potrebbe essere il terrorista. Potrebbe essere stato un kamikaze. Potrebbe essere morto a causa di un ripensamento, mentre cercava di disinnescare l'ordigno che trasportava. O potrebbe essere rimasto vittima del caso.

Al momento non ci sono ricostruzioni ufficiali. Le ipotesi si rincorrono e sembrano tutte buone. Si è perfino mormorato di un solo attentatore. Uno salito a King's Cross e che si sarebbe mosso facilmente fra la puntuali-

tà della Circle e della Piccadilly Line. Per poi saltare sull'autobus 30 con il suo ultimo carico di esplosivo, quando è cominciata l'evacuazione delle stazioni. Il capo della polizia preferisce attenersi all'ipotesi del commando. Più di un attentatore, tutti ben organizzati e coordinati fra di loro. Non necessariamente kamikaze, anche se si stanno cercando eventuali prove fra i resti di corpi dilaniati.

Al momento nessuna delle vittime ha un nome. Non perché manchi in tutti i casi le identificazioni ma perché la polizia preferisce mantenere riserbo sulla questione. Lo snodo resta comunque King's Cross, l'incrocio del Re, uno dei più imponenti snodi ferroviari della città.



La bandiera a mezz'asta sventola sul tetto di Buckingham Palace.

La barbarie del terrorismo, viene sottolineato da molte voci, non ha attaccato «i crociati dell'Occidente» come è stato scritto nella rivendicazione pubblicata sul sito islamico del dottor Saad al Fagih, già in passato accusato di avere legami con Al Qaeda. La barbarie ha colpito la civiltà londinese, fatta di tante differenze. Tra i

morti e i feriti, hanno spiegato a Scotland Yard ci sono uomini e donne della Sierra Leone, cinesi, europei del Portogallo e australiani. Ci sono inglesi, cittadini inglesi, con la pelle di tutti i colori. «Non cambieranno il nostro stile di vita», ha però intimato la Regina Elisabetta II, ieri in visita dove i feriti lottano contro la morte e contro tremendi danni psicologici in agguato nelle loro men-

ti. «Atrocità come queste - ha detto ancora - possono solo rafforzare il nostro senso di comunità, la nostra fiducia nella legge».

Nessuno, comunque, si fa illusioni. Londra ha superato i bombardamenti dei nazisti, ha superato gli attacchi dell'Ira, supererà anche questa sapendo comunque di dover combattere contro un pericolo strisciante, la paura. Hanno paura quelli che lavorano all'opera di soccorso. Paura di quello che troveranno fra i binari divelti di Edgware Road e Aldgate East. Paura soprattutto di Russel Square. I morti ufficiali sono quarantanove. Quelli ammessi «più di 50», ha detto il capo di Scotland Yard. Sapendo benissimo che quel «più» è un dato generico, un modo per sfumare la tragedia. Potrebbe significare quasi il doppio.

Un altro grande interrogativo riguarda gli autori materiali delle stragi. La rivendicazione lasciata nel blog del sito del dottor Al Fagih era firmata da una fantomatica «Organizzazione di Al Qaeda per la guerra santa in Europa». Investigatori e analisti concordano nel riconoscere il messaggio come autentico e il legame diretto con Osama Bin Laden come fusello. Una fonte molto accreditata dell'osservatorio sul terrorismo parla di una cellula al massimo di dieci persone. Altri sono più orientati a immaginare un legame con il commando londinese (a sua volta, forse, multietnico) e le brigate Al Mansi, una formazione terroristica saudita composta da molti elementi sfuggiti alla cattura dei terroristi nei campi afgani. Ma sono solo ipotesi.

Lucia Visca

L'uomo era nervoso e guardava in continuazione una borsa

Un passeggero del bus esploso: «Ho visto chi portava la bomba»

LONDRA All'indomani dell'attacco terroristico che ha sconvolto Londra cominciano ad emergere gli sconvolgenti racconti dei sopravvissuti. George Psarabakis, il conducente dell'autobus numero 30 squarciato da una esplosione a Tavistock Square, nei pressi del British Museum, ha riportato miracolosamente solo lievi ferite dopo aver visto morire alle sue spalle numerosi passeggeri. Di origine greca, il quarantenne Psarabakis riferisce di avere inizialmente attribuito l'esplosione allo scoppio di un pneumatico. «Sanguinavo da un braccio quando mi sono voltato. Il tetto del veicolo era saltato in aria e i corpi dei viaggiatori erano riversi sui sedili o ammassati dinanzi alle por-

te. Le urla di dolore e di panico dei feriti erano assordanti. Sul mio lato destro la carrozzeria aveva aperto un varco che mi ha permesso di scendere nella strada dove ho ricevuto i primi soccorsi».

Molto utile per le indagini in corso è la testimonianza offerta dal sessantunenne Richard Jones, un consulente della IT che era disceso dall'autobus distrutto poco prima della micidiale esplosione. Jones era rimasto colpito dallo strano comportamento di un altro passeggero munito di una borsa a tracolla, che aveva fissato più volte il suo sguardo sul contenuto della borsa mostrandosi in preda ad un incomprensibile nervosismo. Secondo una ipotesi formulata dagli inquirenti, si trattava

probabilmente dell'attentatore che trasportava l'ordigno. Ora le indagini tendono ad accertare se l'attentatore fosse un aspirante suicida o avesse solo l'incarico di deporre la bomba in un luogo prestabilito, che potrebbe essere una stazione della metropolitana.

I passeggeri della linea Piccadilly che occupavano i vagoni adiacenti a quello devastato dall'esplosione di King's Cross ricordano l'improvviso sobbalzo del treno sui binari, seguito dal propagarsi di un fumo acre nella galleria. «Aprire le porte o i finestrini dall'interno risultava impossibile. Tutti tossivano tentando di tapparsi naso e bocca con i fazzoletti. Molti pregavano. Qualcuno esortava alla calma. Sono



Anche un poliziotto depone dei fiori sui luoghi della strage.

passati così diversi minuti prima che arrivasse la squadra dei vigili del fuoco che ci ha liberati. Avevamo gli occhi gonfi e ancora non eravamo in grado di capire che cosa fosse accaduto». Uno dei poliziotti che fu tra i primi ad accorrere sul luogo del disastro nella Aldgate Station dice: «Non saprei descrivere il paradiso ma so di aver visto l'inferno».

L'identificazione di tutte le vittime non è stata anco-

ra completata e continuano a mancare notizie di alcune persone considerate disperse. La trentenne Yvonne Nash si dichiara sicura che il suo compagno Jamie Gordon sia deceduto sull'autobus distrutto in Tavistock Square. «Mi aveva chiamato dal suo cellulare dicendomi di essere su un autobus diretto verso il suo posto di lavoro nell'area di Euston, dove non è mai arrivato».

Luigi Forni

LA POLITICA



Mazzi di fiori deposti a uno degli ingressi della metro londinese colpita.



Soldati italiani impegnati nella missione italiana in Iraq nelle vicinanze di Sadr City.



L'autobus numero 30 devastato dall'esplosione.

I nostri militari continueranno nel loro lavoro «finché sarà necessario così come stabilito in base al mandato dell'Onu»

Berlusconi: via 300 soldati dall'Iraq

Il Cavaliere: «Ma la presenza italiana continua perché gli impegni si mantengono»



Il premier Silvio Berlusconi

GLENEAGLES Silvio Berlusconi conferma che, come programmato, da settembre ci sarà un iniziale ritiro di 300 uomini della missione antica Babilonia dall'Iraq. Fermo restando che la presenza italiana in quel Paese continuerà finché sarà necessario, così come stabilito con gli alleati in base al mandato dell'Onu. «Gli impegni si mantengono», dice il premier spiegando che il graduale ritiro dei militari italiani andrà avanti poi solo nel momento in cui potranno essere sostituiti dalle forze dell'ordine locali.

Nella sostanza, gli attentati di Londra, dice Berlusconi, «non cambiano nulla» sul fronte della presenza in Iraq. Così come non modificano

l'attenzione di Roma e degli altri paesi occidentali contro il terrorismo: «Anche noi siamo esposti», conferma riprendendo un ragionamento fatto ieri. Da qui la necessità «di mantenere la guardia sempre alta irrobustendo le misure verso alcuni obiettivi sensibili». Il premier parla anche delle minacce contro di lui trovate nelle ultime ore su un sito web. «Io, Bush e Blair, le tre B, siamo tra i più esposti a questi rischi. Queste minacce non sono nuove, ci ho fatto l'abitudine anche se non le sottovaluto».

Per questo motivo - aggiunge - sono state secrete alcune mie residenze. Dalla bombe di Londra, sottolinea, viene la prova che è in atto «una guerra contro l'Occidente da parte di chi vuole dimostrare che noi

siamo il male». La risposta? «Resistere tutti insieme per vincere questa guerra», una scommessa che passa anche per la «lotta alla povertà», come deferente per togliere spazi al terrorismo che coopta adepti anche tra le sacche sociali più povere del mondo. Per quanto riguarda in particolare l'Italia, facendo il punto sulla riunione di stamani del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, Berlusconi parla di un «allerta a tutto campo» verso tutti gli obiettivi sensibili, «così come stanno facendo gli altri paesi occidentali». «Nulla di nuovo», comunque, visto che il presidente del Consiglio afferma che «questo stato di allerta c'è dal 2001». E ieri, «dopo una panoramica a trecentosessantagradi», si è solo deciso di «irrobustire» la sicurezza già esistente,

con particolare attenzione verso alcuni nuovi ipotetici obiettivi sensibili, come, per esempio, le scuole inglesi e gli uffici di corrispondenza dei giornali britannici.

Berlusconi avverte però che non c'è una «svolta» nelle misure di sicurezza dopo gli attentati di Londra. «Non credo possa esserci - spiega - per il semplice fatto che, per quanto possano essere elevati i livelli di sicurezza, la prevenzione totale risulta se non impossibile quanto meno difficilissima». Da qui la considerazione che un attacco «potrebbe capitare anche a noi». Il premier dedica gran parte della conferenza stampa che ha fatto seguito ai lavori del G8 al tema della lotta al terrorismo: uno

sbocco praticamente naturale, dal momento che questo summit è stato segnato indelebilmente dalle vicende di Londra. «Il vertice è terminato in un clima terribile - dice - dopo quello che è successo. E se non c'è stata una reazione immediata nella lotta al terrorismo, come avevamo annunciato ieri, ciò è stato deciso per non dare soddisfazione a chi ha organizzato gli attacchi di ieri». Per il resto, gli otto Grandi hanno lavorato in un «clima positivo e di grande cordialità», dice ancora Berlusconi, snocciolando le intese raggiunte. A partire dai 50 miliardi di dollari in più che dovrebbero essere disponibili, a partire del 2010, a favore dell'Africa e di altri paesi in via di sviluppo del pianeta.

Castelli e Maroni «correggono» Calderoli: «Non bisogna dare segnali di debolezza»

Lega divisa sul ritiro delle truppe

Il Carroccio è pronto a rispedire a casa gli islamici «omertosi»

ROMA Roberto Calderoli coglie tutti in contropiede, perfino i suoi stretti colleghi di partito, e chiede di ritirare «in fretta» le truppe italiane in Iraq per attestare in Italia la difesa dai terroristi. La Lega frena l'impeto del suo ministro, ma si mostra invece pronta a seguirlo nella battaglia contro gli immigrati musulmani presenti in Italia, rei di non isolare i terroristi. Già da martedì mattina, quando il ministro dell'Interno Beppe Pisano riferirà alla Camera, il Carroccio è pronto a mettere in mora, su questi temi, la stessa maggioranza.

«È evidente - ha detto Calderoli - che l'Italia rappresenta il più probabile e prossimo obiettivo dei terroristi, è arrivato perciò il momento di iniziare a pensare anche a casa nostra e quindi di utilizzare le risorse impiegate in territorio iracheno per prevenire e combattere possibili attentati sul nostro territorio, e di impiegare anche lo stesso personale ora in Iraq,

che tra l'altro è già esperto e preparato nella lotta al terrorismo, per presidiare i nostri siti sensibili e per stanare queste belve dalle loro tane». Il ragionamento coglie di sorpresa lo stesso ministro Roberto Maroni (ieri all'estero), o dal segretario della Lega Lombarda, Giancarlo Giorgetti, che apprendono dai giornalisti l'esternazione del loro collega. I capigruppo leghisti di Camera e Senato, Andrea Gibelli e Ettore Pirovano, ridimensionano un po' le parole di Calderoli e soprattutto assicurano che la Lega sosterrà con il proprio sì il decreto che rifinanzia per altri sei mesi la missione in Iraq: «Sul decreto non c'è problema», dice Pirovano. «Le parole di Calderoli sono in prospettiva e non nell'immediato», glissa Gibelli.

E il ministro della Giustizia Roberto Castelli non è meno tenero: l'annuncio di un ritiro «all'indomani dell'attentato di Londra sarebbe un chiaro segnale di debolezza che è ciò che i

terroristi si aspettano». Lo stesso ministro per le Riforme in una riunione a via Bellerio a Milano, con altri colleghi tra cui Giorgetti e gli eurodeputati Speroni e Borghesio, ha spiegato la propria esternazione: «Nessuno dice di staccare la spina all'improvviso, il decreto va votato; però progressivamente si deve andare a casa visto che ormai le elezioni in Iraq si sono svolte e a noi quei soldati servono qui. Mica siamo gli Stati Uniti...». L'intero Carroccio è pronto a seguire il proprio ministro, quello di una svolta nel rapporto con l'immigrazione islamica, accusata di connivenza o almeno di omertà verso i terroristi presenti in Italia. «O gli islamici presunti moderati - ha detto Calderoli - dimostrano di essere tali con i fatti, denunciando e emarginando i loro fratelli integralisti, oppure la loro omertà potrà essere letta come complicità e quindi punita con il loro allontanamento» perché «se non ci aiutano, ci vedremo costretti a rispedirli tutti a casa».

Prodi spinge per un documento comune del centrosinistra

L'Unione: «Aiuti a Baghdad ma stop alla missione militare»

ROMA Gli attentati di Londra non sembrano al momento aver provocato alcun cambiamento nelle posizioni del centrosinistra sull'Iraq. Bombe o non bombe, alla vigilia del dibattito parlamentare della prossima settimana, l'Unione è pronta a confermare il suo no al rifinanziamento della missione italiana a Nassirya, nonostante le divisioni tra riformisti e l'ala radicale dello schieramento, che non sembra si siano mai ricomposte, sebbene il quadro generale dei rapporti in questi mesi sia migliorato sensibilmente.

Il dover riaffrontare un dibattito sull'Iraq rischia di riportare alla luce le linee di frattura che dividono Ds, Margherita e Sdi, orientati a legare il loro «no» alla missione con la necessità di favorire una «exit strategy» che aiuti l'Iraq, da Verdi, Pdc, Prc e i diversi movimenti pacifisti che chiedono un ritiro immediato «senza se e senza ma». Il confronto è quindi tra un ritiro «alla Zapatero», cioè con un richiamo di tut-

to il contingente di tremila soldati in tempi stretti, e uno sganciamento graduale dell'Italia dal teatro iracheno, sebbene con date certe di rientro delle truppe. Romano Prodi starebbe cercando di superare queste differenze puntando ad una intesa su un documento di tutta l'Unione che, come dicono in ambienti ulivisti, motivi il «no» con la necessità di individuare una strategia per l'Iraq dilaniato da una guerra civile e ostaggio del terrorismo islamico. Si vedrà lunedì, al vertice dell'Unione, se il Professore vedrà coronato dal successo questo suo «sforzo» per trovare una posizione comune. Fassino e Rutelli vedono con favore questo tentativo di arrivare ad un documento di tutto il centrosinistra, a cui stanno dando il loro contributo. Ma i due leader sarebbero anche convinti che, in caso di insuccesso, si dovrebbe presentare un ordine del giorno della sola Fed. «Si lavora - spiega Vannino Chiti - per un ordine del giorno dell'Unione che accompagni il voto, perché vogliamo far vedere che



Il leader dell'Unione Romano Prodi

la coalizione non dice solo «no», ma vuole anche dire cosa bisogna fare per l'Iraq. Nel caso in cui le altre forze non fossero disponibili, sarebbe bene che ci fosse almeno un testo delle forze riformiste». Sulla stessa lunghezza d'onda del coordinatore della segreteria Ds anche il Ds Dario Franceschini: «Un documento di accompagnamento al voto sarebbe assolutamente necessario, meglio se fosse di tutta l'Unione, indispensabile che lo sia della federazione dell'Ulivo». Ma su questa indispensabilità, enunciata dal coordinatore dell'esecutivo della Margherita, Prodi sembra più cauto. Il suo portavoce, Richi Levi, spiega che l'idea del Professore è di trovare una intesa di tutti e che quindi, per ora, lavora per questo.

Saldi

sconti fino al **70%**

Domenica 10 luglio aperto
Dalle 10,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 19,30



Dal 10 luglio all'11 settembre

La grande qualità incontra il grande risparmio. E fa nascere un appuntamento da non perdere. Al Marzotto Factory Store è in saldo un'ampia scelta delle più note marche dell'abbigliamento. Vi aspettano linee complete di capi e accessori di campionario o delle precedenti stagioni, prodotti e distribuiti dal gruppo Marzotto. La qualità è scontata. Dal 10 luglio, anche il prezzo.

MARZOTTO FACTORY STORE

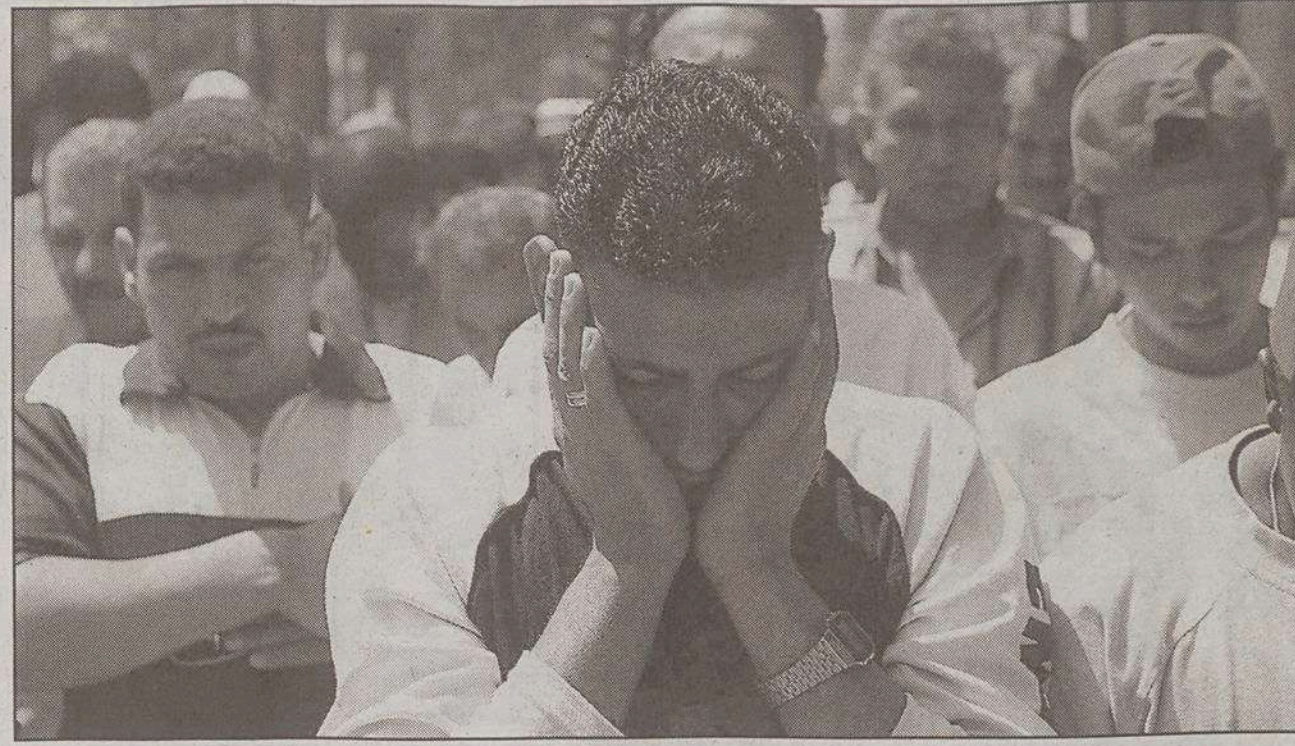
Grandi marchi prezzi di fabbrica.

S.S. Rabuiese, 15 - Parco Commerciale di Rabuiese - Muggia (Ts) - tel. 040 232390

LA SICUREZZA



Misure di sicurezza rinforzate negli aeroporti e nelle stazioni. A sinistra musulmani in preghiera nella moschea di Milano



Il messaggio pubblicato sul sito di un movimento islamico con sede a Londra fa riferimento alla guerra in Iraq e al rapimento dei bodyguard: è stato subito cancellato

Minacce al premier: «L'Italia pagherà ancora»

Reazione tranquilla del capo del governo: «Ci ho fatto l'abitudine, anche se non sottovaluto il pericolo»

ROMA È ormai massima allerta per l'Italia. Ieri mattina nuove minacce a Silvio Berlusconi sono state rivolte attraverso un sito internet islamico. «Ci ho fatto l'abitudine», ha replicato il presidente del Consiglio dalla Scozia. A Roma il Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal ministro dell'Interno Beppe Pisanu, ha inteso deciso di alzare lo stato di allerta, in particolare per gli obiettivi inglesi e americani nel nostro Paese. E nel pomeriggio Pisanu è salito al Quirinale per informare Ciampi sulle decisioni assunte. È stato un fantomatico «combattente, fratello e professore Louis Atiat Allah» a rinnovare le minacce a Berlusconi nel sito «Islah». «Berlusconi non ha ancora pagato il suo conto», era scritto nel messaggio.

Nel messaggio si faceva tra l'altro riferimento anche al rapimento dei quattro bodyguard italiani in Iraq. Attraverso il sito islamico Islah, il non meglio precisato «combattente, fratello e professore Louis Atiat Allah», sostiene che gli attentati di Londra fanno parte di una «guerra storica» e dice che «Berlusconi non ha pagato ancora il suo conto», «i debiti di sangue del suo popolo». Il messaggio, in cui si fa anche riferimento alle vicende dei quattro bodyguard italiani rapiti in Iraq, è stato rimosso dopo poche ore dai responsabili del sito, che appartiene al Movimento islamico per la riforma, un gruppo d'opposizione saudita con base a

Londra e guidato da Saad Rashid al-Faqih. «Il messaggio che state cercando non esiste», si legge ora al suo posto. «Tutti i messaggi che violano le regole di questo forum verranno rimossi, soprattutto quelli che incitano all'odio e alla violenza».

«Questa è una vicenda che conferma che la guerra è storica - continuava il testo - e che gli iracheni stanno regolando molti conti. E il più semplice è il loro conto con la gente feroce che è venuta assieme agli americani in Iraq per trarre profitto».

«Ci ho fatto l'abitudine, anche se non sottovaluto le minacce», è stata la risposta di Berlusconi. Per que-

Veltroni: «Il nostro cuore è con Londra»

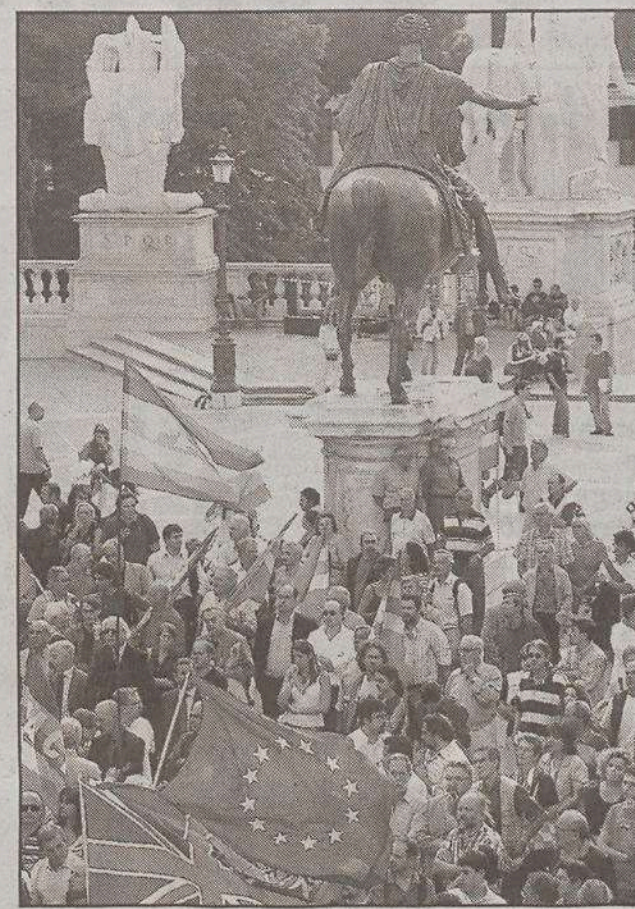
ROMA Circa 200 persone si sono ritrovate ieri sera alle 18 e 30, in piazza del Campidoglio a Roma, per portare il loro sostegno e la loro solidarietà al popolo inglese segnato dalle bombe esplose a Londra. «Il nostro cuore è con Londra - ha detto il sindaco, il primo a parlare sotto un grande manifesto che recava il messaggio "Roma con Londra no al terrorismo" - Il nostro cuore è con la sofferenza e la dignità del popolo inglese. Occorre tuttavia soffermarsi a chiederci come sia possibile, dopo cinque anni di intensa guerra al terrorismo, piangere ancora tante morti innocenti. Bisogna chiedersi se non sia il caso di cambiare strategia a favore di una cooperazione di intelligence internazionali».

È stata la domanda che in molti, tra la folla, si ponevano, soprattutto in virtù delle dichiarazioni del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, che in mattinata aveva parlato di «ritiro parziale delle truppe italiane dall'Iraq a settembre». Intanto, per quel che concerne, la sicurezza in

Italia, Veltroni ha dichiarato di essersi «riunito con il Prefetto Achille Serra per discutere di tutti i provvedimenti da prendere a breve, per garantire la sicurezza di quanti si trovano a Roma».

All'intervento del sindaco sono seguiti quelli del presidente della Provincia, Enrico Gasbarra, di Piero Marrazzo, governatore della regione Lazio e Rocco Buttiglione, ministro per i beni e le Attività Culturali. Dal palco Buttiglione ha ricordato la dignità con cui il popolo inglese ha resistito all'aggressione di regimi totalitari e ha affermato «la necessità di restaurare, tra le forze politiche e la società civile, la stessa cooperazione che ha consentito di battere il terrorismo delle Brigate Rosse».

Prima della manifestazione in Campidoglio, Enrico Gasbarra, Achille Serra e il ministro dell'Ambasciata inglese Scott Wightman, in ricordo delle vittime di Londra, hanno acceso una grande torcia all'ingresso di palazzo Valentini, sede della Provincia e della Prefettura.



La manifestazione di Roma per onorare le vittime di Londra. Il sindaco Veltroni ha detto che «il cuore dei romani è con Londra», ma si è anche chiesto se non sia il caso di cambiare strategia a favore di una cooperazione di intelligence internazionali.

bricati, blitz anticlandestini ed espulsioni mirate; studio di nuove misure legislative antiterrorismo e il possibile impiego dei militari con compiti di pubblica sicurezza.

È ancora messa a punto del piano di intervento in caso di attentato, previsione di esercitazioni che interessino tutto il sistema di difesa civile (una potrebbe tenersi a Roma nei prossimi giorni), e messa a punto dei piani di intervento sanitario, con la definizione degli ospedali di eccellenza in caso di attacco (Nbc) con armi non convenzionali. Per Roma anche la possibilità di un sistema sistema di telefonia mobile in grado di reggere anche in caso di attentati.

«Le decisioni vanno nella direzione che già conosciamo - ha poi detto Berlusconi, dopo aver parlato telefonicamente sia con Pisanu che con Letta - cioè in un'altra a tutto campo su tutti gli obiettivi sensibili». Il Comitato provinciale per la sicurezza di Roma, presieduto dal prefetto Achille Serra, ha invece deciso di dar vita ad una serie di esercitazioni dei piani in caso di attentati.

a.p.

Attenzione massima e monitoraggio costante degli ambienti islamici sospetti. Previsti controlli serrati anche di interi fabbricati

ROMA Attenzione massima e monitoraggio costante degli ambienti islamici più a rischio, senza escludere la possibilità di effettuare controlli di interi fabbricati, blitz anticlandestini ed espulsioni mirate; studio di nuove misure legislative antiterrorismo che consentano una più ampia libertà di manovra alle forze dell'ordine, e il possibile impiego dei militari con compiti di pubblica sicurezza. E ancora messa a punto del piano di intervento in caso di attentato, con particolare attenzione al coordinamento di tutte le forze in campo in modo da ridurre al minimo ritardi, duplicazioni e inefficienze nei soccorsi.

Il giorno dopo l'attentato alla City di Londra, prendono forma le «ulteriori e necessarie misure» annunciate al Parlamento dal ministro degli Interni Giuseppe Pisanu per far fronte alla minaccia terroristica. Il presidente del Consiglio, dal vertice del G8, ha parlato di un «allerta a tutto campo» e di «irrobustimento» delle misure già in essere, dopo aver avuto telefonicamente da Pisanu i dettagli della lunga riunione (oltre tre ore) del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico svoltasi al Viminale in mattinata. E lo stesso ministro dell'Interno, nel pomeriggio, è salito al Quirinale, per riferire a Ciampi delle misure adottate. Ricordia-



Il ministro degli Interni Beppe Pisanu.

mo che il presidente della Repubblica è stato il primo a dare voce al sentimento nazionale di «ripugnanza e sdegno» per la barbarie terroristica che ha strappato

nuove vite umane. Ciampi lo ha fatto in un messaggio di solidarietà scritto di getto e inviato alla Regina Elisabetta quando dalla capitale britannica giungevano

Il ministro Pisanu a colloquio con Ciampi per illustrare le misure di prevenzione

Italia a rischio: quattro città possibili bersagli

Rigidi controlli a Roma, Milano, Firenze e Torino. Lunga lista di obiettivi sensibili

ancora notizie frammentarie. Ciampi ha vissuto con particolare commozione la tragedia: lo scorso marzo, a Londra, è stato ospite della sovrana e ha incontrato Tony Blair a Downing Street. Ieri non ha esitato ad assicurare che gli italiani sono «a fianco del popolo britannico nella esecrazione per l'attentato, nella condanna del terrorismo, nella umana pietà nei confronti delle vittime innocenti».

Tornando al Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico, investigatori e 007 hanno analizzato ogni possibile scenario disegnato dalle bombe nella capitale londinese, partendo dal fat-

to che dopo gli Stati Uniti, la Spagna e la Gran Bretagna, non si può escludere che l'Italia sia o possa essere il prossimo obiettivo dei terroristi. Dunque nulla può essere lasciato al caso e proprio per questo il lavoro degli esperti si è soffermato non solo sulla prevenzione, che resta il punto nodale su cui muovere tutta la strategia difensiva, ma anche sulla necessità di far funzionare in maniera ottimale la macchina dei soccorsi in caso non si riuscisse a prevenire ed evitare un attacco terroristico. Per quanto riguarda le misure operative vere e proprie, è stata passata al setaccio la lunga li-

sta degli obiettivi sensibili, per ridistribuire meglio sul territorio le forze (18mila appartenenti alle forze dell'ordine e 2500 militari, numero destinato a crescere) chiamate a controllare oltre 13mila target tra cui ambasciate e sedi diplomatiche, basi militari e strutture per le telecomunicazioni, porti, aeroporti e stazioni, ospedali, scuole e strutture pubbliche, industrie a rischio e luoghi di aggregazione. A prefetti e questori, è stata inviata una nota informativa in cui si chiede la massima attenzione agli obiettivi sensibili, ma anche di attivare ogni possibile «fonte info-investigativa».

In particolare l'attenzione si è concentrata sulle città ritenute più a rischio. Roma (è allo studio la possibilità di dotare la capitale di un sistema di telefonia mobile in grado di reggere anche in caso di attentati) e Milano, per due motivi diversi: la prima è la capitale della cristianità, la seconda è la città più legata al presidente del Consiglio. Ma anche su Firenze e Torino, ritenute possibili target per i terroristi.

Il comitato ha anche ragionato sulla possibilità di eventuali nuove misure legislative antiterrorismo come assegnare alle forze armate compiti di pubblica sicurezza e ripristinare i procedimenti che consentono il controllo e la perquisizione di interi fabbricati. Si è valutata anche la creazione della procura nazionale antiterrorismo, per la quale però è stato fatto notare - i tempi non sono ancora maturi.

Alla fine dei lavori il ministro dell'Interno e il capo della Polizia, Gianni De Gennaro, hanno lasciato Palazzo Chigi a piedi. Non è un messaggio esplicito, ma è comunque rassicurante. Pisanu e De Gennaro hanno preferito non rispondere alle domande dei giornalisti sui livelli di allerta. De Gennaro si è limitato a replicare: «Lasciateci fare una passeggiata...». Pisanu e De Gennaro si sono diretti da Piazza Colonna verso Piazza di Pietra. Attorno a loro agenti in borghese.

SCALFARO

«L'aggressione Usa all'Iraq fa esplodere il terrorismo»

ROMA «L'aggressione degli Usa al popolo iracheno ha condotto all'esplosione del terrorismo». Ne è convinto Oscar Luigi Scalfaro che è intervenuto alla Festa dell'Unità a Roma. L'ex presidente della Repubblica ha definito «comici alcuni atteggiamenti di Bush: per esempio quando annunciò che la guerra era finita e che gli Usa avevano vinto».

È stato sconfitto il terrorismo? In realtà - ha detto Scalfaro - la malattia aveva straripato di fronte al presunto medico». Secondo Scalfaro, «il terrorismo è una malattia molto più complessa di quanto Bush non ritenga». È un male profondo dell'uomo che passa dalla ragione ai muscoli. Ma quasi sempre affonda le sue radici nella disperazione e nella fame». Scalfaro ha aggiunto che l'annuncio del presidente del consiglio di ritirare, a partire da settembre, 300 uomini del contingente italiano in Iraq «è una frase che dimostra che l'opinione pubblica ha un peso».

DALLA PRIMA PAGINA

Ma lui, fresco ministro, non sapeva che partito era la Lega quando è asceso al governo? E se con questi «estremisti di destra» continua a governare, può spiegare La Malfa come il suo disprezzo e condanna altro non siano che innocua e remissiva recita? Berlusconi è il capo, di tutto, del governo e della maggioranza. Condanna «nella forma e nella sostanza». Ma lui, fresco di cena con Bossi, non ha concordato e divulgato le istruzioni per la campagna elettorale? E queste non suonano: dare alla moneta e all'Europa la responsabilità del disagio economico, impiccare Prodi all'euro? E non è questa la «sostanza» dell'azione leghista di ieri? Berlusconi ha an-

che impartito l'ordine di ignorare che fu Ciampi a portare l'Italia in Europa e all'euro, è questa la differenza? Se è questa e altra non se ne vede, la condanna di Berlusconi a Borghese è pari a quella del cacciatore che rimprovera il cane di aver azzannato troppo forte la preda.

Gianfranco Fini l'ha saputo in Brasile: «Inammissibile e imbarazzante». Ma sono quattro anni che Fini e An consentono ciò che non ammettono e si imbarazzano invano. Infatti, in singolare contrappasso, la Lega di An se ne frega.

La Lega: è l'unico partito anti

Se tocca all'Italia

dall'Italia, verde e non tricolore. Chiede una taglia in caso di delitti facendo riferimento a altra legalità. Definisce se stessa attraverso una diversità che vuole etnica e di sangue: la casa e la cattedra ai «padani».

Invoca castrazioni e cannonate come segni e atti di un'etica volutamente e assolutamente altra. Uno della squadra di ieri, Speroni, spiegava: «Ciampi non rappresenta noi che non riconosciamo la

Repubblica italiana».

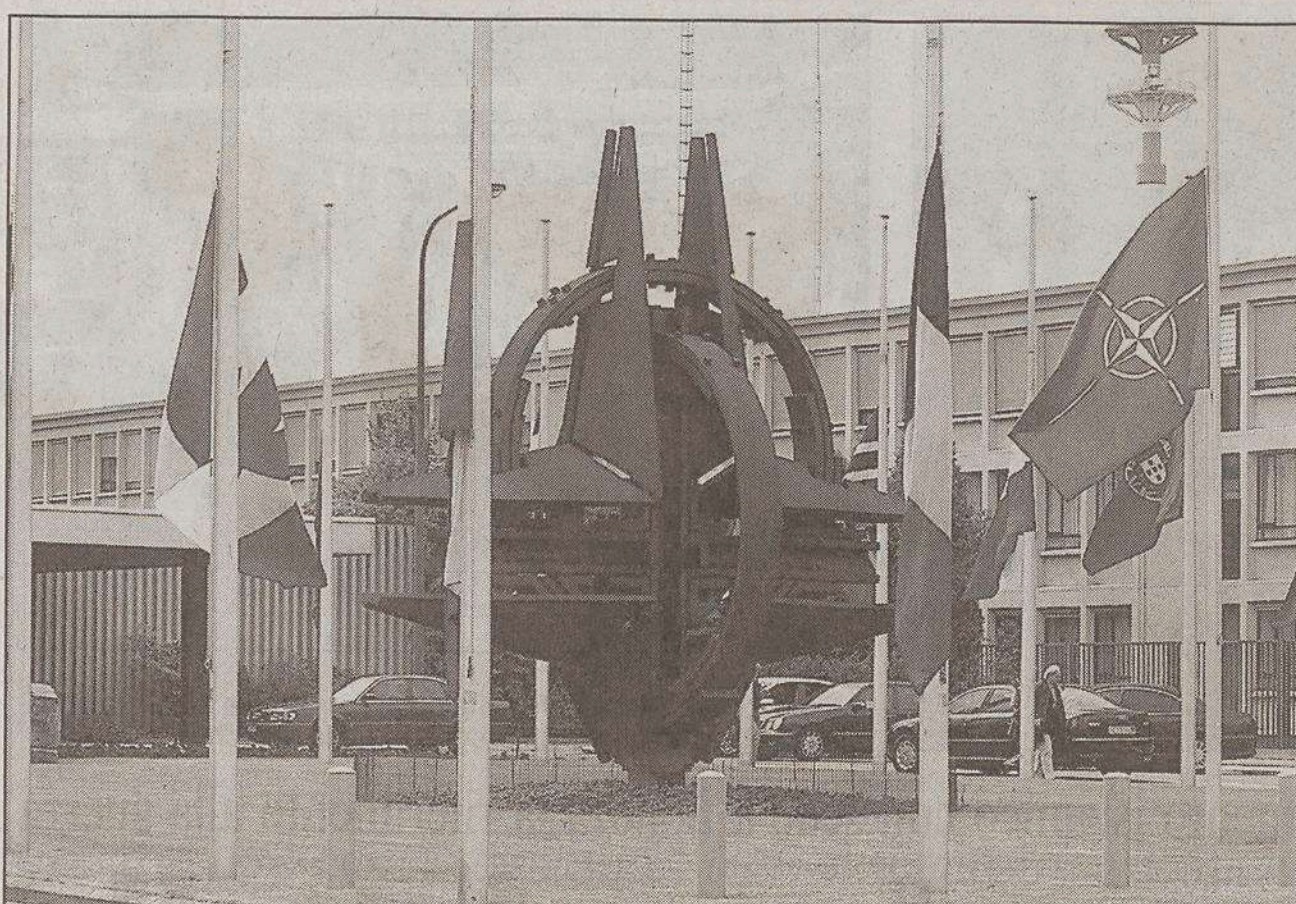
A suo tempo la sinistra inventò la Lega «costola» del popolo buono. Il giustizialismo di sinistra l'accoglie come un vento divino. In Germania nessuno si mischia con gli omologhi della Lega, da noi organizzata concorsi per miss che la Rai ritrasmette. In Francia l'elettorato conservatore e progressista si mischia e si unisce per sbarrare il passo ai parenti francesi dei leghisti. Perché per atti, pensieri e parole somigliano a qualcosa che l'Europa ha già visto. Ma da noi sono il cuore e talvolta perfino la mente del governo. E' questo il problema, altro che la squadra verde in missione a Bruxelles.

Mino Fuccillo

LE REAZIONI



Il presidente Usa George W. Bush lascia il palazzo di Gleneagles dove si è tenuto il vertice.



Bandiere a mezz'asta a Bruxelles per ricordare le vittime di Londra.



Il presidente russo Vladimir Putin in Scozia.

Il vertice dei Grandi sconvolto dagli attacchi nella City si è chiuso a Gleneagles con un'intesa in favore dei Paesi africani

Blair: non c'è speranza per il terrore

I leader del G8 si stringono compatti per combattere il fanatismo omicida

ROMA «Non c'è speranza per il terrorismo né alcun futuro che valga la pena di vivere. Ed è la speranza l'alternativa a questo odio». Ha la voce carica d'orgoglio Blair mentre legge il messaggio conclusivo del vertice di Gleneagles. L'attacco a Londra ha lasciato il segno e i leader del G8 si stringono compatti per combattere i fanatismi omicida. Più dialogo, maggiore cooperazione tra i Paesi per la tutela della sicurezza. Questi i punti fondamentali sanciti dalla firma del documento finale che, inevitabilmente, tra i punti di discussione in agenda ha dovuto includere anche il tema del terrorismo, in un primo momento fuori dalla lista.

Il messaggio che giunge dal summit del G8 è chiaro. Il fanatismo omicida non vincerà. «Oggi noi parliamo sotto l'ombra del terrore. Ma non consentiamo al terrore di cambiare quel che stiamo facendo». L'onda di morte e distruzione che a squassato Londra ha piegato ma non spezzato i leader degli otto Paesi più industrializzati al mondo. Anzi, la tragedia ha permesso loro di trovare perfetta sintonia e unità di intenti nell'affrontare la minaccia degli attentati.

Il premier britannico: «Vogliono diffondere disperazione e rabbia ma non vinceranno»

Ha detto Blair: «Il proposito del terrorismo non è altro che quello di uccidere degli innocenti, di insinuare disperazione e rabbia e odio». Per sopprimerlo, allora, sono due le strade da seguire. A tracciarle è il comunicato scritto dagli otto Grandi della Terra. Una via porta a sviluppare una maggiore cooperazione tra i Paesi. L'altra, «ugualmente importante», punta a «prevenire che nuove persone si dirigano verso il terrorismo».

Un'azione di intervento comune e integrata è fondamentale per «operare in ma-

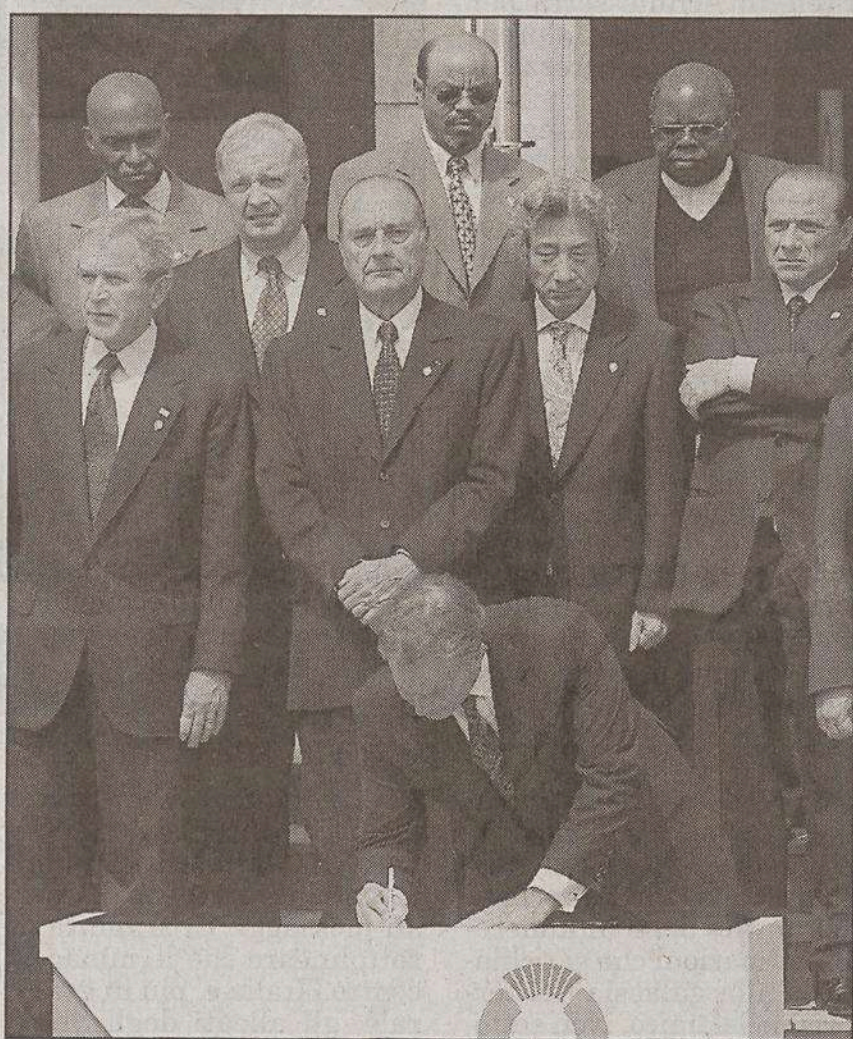
niera flessibile e internazionale come fanno loro», scrivono i leader del G8. Che sottolineano la necessità di «sviluppare un know how comune della minaccia». Operando congiuntamente, è il loro pensiero, sarà più facile «trovare i legami tra il crimine e il terrorismo». Non si deve prescindere, perciò, dall'analizzare come i terroristi preparano gli attacchi.

D'ora in poi, quindi, ci sarà più collegamento tra governi, polizia e intelligence. L'imperativo è «ridurre la minaccia dei terroristi». Fino ad ora, continua il comunicato, «abbiamo avuto un considerevole successo». Ma, probabilmente, lo sforzo profuso non è stato sufficiente.

Per questo «bisogna continuare» a lavorare «per migliorare lo scambio di informazioni sui movimenti dei terroristi sui confini internazionali». Si comincerà dall'anello più debole tra gli obiettivi cosiddetti «sensibili»: treni, autobus e metropolitane. E lì che bisogna migliorare le condizioni di sicurezza. Poi toccherà ad aeroporti ai mari di tutti gli Stati.

Il premier britannico Blair si è mostrato ottimista: «Abbiamo raggiunto risultati significativi, nonostante l'ombra del terrore». A confortarlo è anche la solidarietà giunta dai cinque Paesi emergenti riuniti a Gleneagles per la giornata finale del G8. Il leader africano hanno condannato seccamente gli attentati («Sono molto tristatisti», ha detto il presidente nigeriano Olusunjo Obasanjo), quelle azioni atroci che, ha affermato Blair, rappresentano «un disegno che vuole mettere tutte le politiche commerciali al buio, che vuole oscurare la dignità della democrazia con l'impatto del terrore».

Daniele Sergi



Vertice G8: i capi di Stato al momento della firma dell'intesa.

Stanziati 50 miliardi: «È un segnale per la cancellazione del debito». Sostegno anche alla Palestina

Raddoppiati gli aiuti all'Africa

da New York
Andrea Visconti

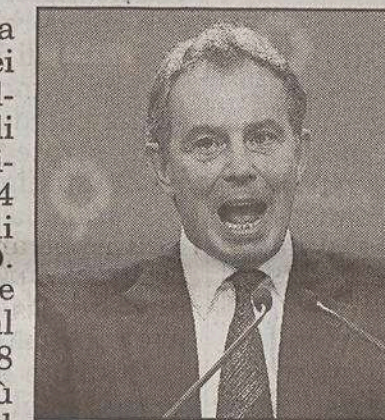
NEW YORK Il vertice del G8 è finito ieri lasciando la sensazione che non fosse mai neppure iniziato. I tre giorni di summit a Gleneagles, in Scozia, sono rimasti compressi fra l'esuberanza di Londra per essere stata scelta come sede delle Olimpiadi del 2012 e lo sgomento del mondo intero per le quattro bombe che hanno stravolto la capitale inglese. Ma proprio per cancellare la sensazione che i terroristi fossero riusciti a mettere in ginocchio gli otto Grandi della terra, i leader del G8 hanno voluto a tutti i costi che il vertice desse risultati concreti. Ed ecco che venerdì pomeriggio si è materializzato un comunicato congiunto con il quale

le otto principali economie del mondo si sono impegnate a raddoppiare gli aiuti all'Africa per sollevarla dalla disastrosa crisi finanziaria e umanitaria in cui si trova. Hanno anche stanziato 3 miliardi di dollari per l'Autorità palestinese e deciso un incontro in autunno per discutere dell'effetto-serra con i paesi emergenti. «L'aumento a 50 miliardi di dollari in aiuti è un segnale per un nuovo accordo sul commercio, come la cancellazione del debito alle nazioni africane più povere, l'accesso per tutti alle cure per l'Aids e un impegno per una nuova forza di pace per l'Africa», afferma il comunicato che è stato letto dal primo ministro Tony Blair.

«Non è quello che volevano tutti ma è un passo in avanti vero e realizzabile», ha proseguito il premier britannico che al vertice scozzese ha fatto da padrone di casa. Era stato lui stesso a scegliere il tema della povertà in Africa come tema conduttore di questo summit, un impegno che si era preso con alcuni paesi africani con i quali il governo di Londra mantiene un rapporto particolarmente stretto. Nel 2001, infatti, pochi giorni dopo la strage del World Trade Center a New York Blair aveva avuto un incontro nella sua residenza di campagna con i leader di cinque paesi africani.

Era stata un'occasione per uno scambio informale di idee con i capi di stato di

Ghana, Tanzania, Botswana, Senegal e Mozambico, che lo aveva spinto a maturare una «strategia africana». Il primo ministro inglese non ha precisato entro quale data sarà effettivo l'aumento di fondi che i paesi ricchi e industrializzati verseranno a 18 paesi africani poveri. In precedenza si era parlato del 2010 e tutto fa pensare che quella data non sia stata cambiata. Scattano anche gli aiuti all'Autorità palestinese con Blair che ha dichiarato che



Toni Blair

so alle cure per tbc e malaria.

Clima: Il documento finale del G8 non fissa numeri ma riconosce che il problema esiste, che è causato in parte dalle attività umane e che va affrontato con urgenza, limitando

le emissioni nocive ma senza dare alcuna cifra. Una questione che verrà ripresentata a Londra il primo novembre in una conferenza a cui parteciperanno anche i paesi emergenti e dove si potranno gettare le

basi del dopo-Kyoto.

Medio Oriente: Decisi aiuti per 1 miliardo di dollari l'anno per il prossimo triennio a favore dell'Autorità nazionale palestinese. Andranno in programmi per la striscia di Gaza e favoriranno il processo di pace.

Commercio: Accordo per l'eliminazione dei sussidi all'export agricolo. Il documento non indica però alcuna data precisa. Blair ha spiegato che l'indicazione arriverà dalla ministeriale della Wto a Hong Kong di dicembre. L'impegno dei Grandi e anche per una rapida chiusura dell'agenda di Doha fallita a settembre 2003 a Cancun.



Kofi Annan a colloquio con Geldof e Bono.

serviranno «a favorire la convivenza pacifica di due stati confinanti, la Palestina e Israele». Tempi brevi invece per parlare di effetto-serra con un meeting con i paesi emergenti che si terrà il primo novembre in Gran Bretagna per discutere di come coinvolgere le nazioni meno industrializzate nel processo per la difesa dell'ambiente.

Nei Paesi arabi domina un forte pessimismo

IL CAIRO Il pessimismo domina i commenti arabi dopo gli attentati a Londra, condannati senza eccezioni o riserve, malgrado i siti islamici, dominati dagli estremisti, insistano con lodi al coraggio dei mujaheddin e approvazione per il loro operato. «Nessuno è più al sicuro dopo l'11 settembre, la situazione è destinata a peggiorare... se non si cambierà approccio... le promesse fatte ai palestinesi, ai profughi debbono essere mantenute», dice Mohammed Sid Ahmed, uno dei più noti analisti politici al Cairo. «Non si può dare la responsabilità solo a chi commette questi atti, bisogna trovare delle risposte diverse», aggiunge.

«Gli Stati Uniti hanno fallito nella lotta al terrorismo e hanno pagato un prezzo altissimo alla loro decisione affrettata di combattere contro uno spettro ignoto», scrive Samir Ragab, che accusa l'Occidente di non essere stato a sentire quando l'Egitto chiedeva una conferenza internazionale contro il terrorismo, mentre l'Europa e gli Usa «davano protezione e asilo» ai terroristi.

Il giornale governativo egiziano al-Ahram auspica che il mondo giunga «a definire il termine terrorismo e trovi quindi i modi per combatterlo».

Roberto Bertinetti

DALLA PRIMA PAGINA

Quando il primo ministro è in seguito anche la regina Elisabetta hanno insistito sulla determinazione degli inglesi nel difendere «i nostri valori e il nostro modo di vivere» tutti, nel Regno Unito, hanno immediatamente compreso che il riferimento era a elementi fondamentali dell'identità nazionale. Che ha preso forma e si è radicata nella più antica democrazia parlamentare del pianeta grazie allo spirito di tolleranza dei cittadini e alla solidi-

tà della sua classe dirigente. Non c'è stato spazio, nella Gran Bretagna colpita ma certo non vinta dagli attacchi del fondamentalismo, per le divisioni tra le forze politiche sull'intervento militare in Iraq, i leader dei partiti che pure si sono opposti alla scelta di inviare nel 2003 le truppe nel Golfo non hanno chiesto il ritiro e neppure lo faranno nel corso dei prossimi giorni. Per tutti, ora, il nemico da battere è il terrorismo, la priorità è rappresentata dalla caccia

agli ideatori e agli esecutori materiali della strage. L'attacco alla capitale viene vissuto in queste ore a Londra come una feroce e insensata manifestazione di odio nei confronti dello spirito di libertà e di pacifica convivenza di cui si nutre la vita quotidiana di una metropoli davvero multiculturali. Nella città che si è appena vista assegnare dal Cio le Olimpiadi del 2012 dopo un'aspra ma leale battaglia diplomatica con Parigi convivono infatti in maniera pacifica oltre trecento etnie e si incrocia-

Il coraggio di una nazione

no nei suoi coloratissimi quartieri quasi duecento lingue diverse. Quando parlano di valori e di stile di vita Blair e la regina si riferiscono in maniera assai esplicita alle caratteristiche migliori di una nazione aperta, ospitale e innovativa che proprio le politiche nel New Labour hanno contribuito in ma-

niera determinante a plasmare, rendendola un modello agli occhi dell'Europa e degli Stati Uniti. Nel corso degli ultimi decenni la Gran Bretagna si è lasciata alle spalle la sua antica insularità per aprirsi al mondo. Durante la seconda metà del Novecento, mentre l'impero si sfaldava diventando un polveroso ricordo del passato, gli ex sudditi sono andati a vivere in numero crescente nel Regno Unito, insediandosi soprattutto a Londra. Attualmente circa un abitante su dieci del paese ap-

partiene ai gruppi che altrove vengono definiti «minoranze etniche». Nella loro nuova patria hanno portato tradizioni, cibi, lingue e costumi trasformandola nella nazione più cosmopolita e tollerante del pianeta. E oggi i cittadini originari di quello che un tempo era il Commonwealth si sentono - e soprattutto vengono considerati - inglesi allo stesso modo di chi ha radici più antiche.

Un popolo che è riuscito a proiettarsi con tanto coraggio nel futuro senza dimenticare il proprio passa-

to inventando nuove forme di democrazia e di tolleranza non si lascia certo intimorire dalla minaccia rappresentata dal fondamentalismo. Il folle disegno dei terroristi che hanno fatto esplodere le bombe a Londra non ha, dunque, alcuna possibilità di piegare un paese schierato senza incertezze a sostegno delle istituzioni e della sua classe dirigente in un momento in cui sono in gioco i valori sui quali si fonda e nei quali, unanime, si riconosce.

I MERCATI

Prima le perdite nel giorno delle bombe, poi tutte le piazze del Vecchio Continente hanno archiviato la seduta in terreno positivo e con forti rialzi

Dopo lo choc le Borse scacciano la paura

Milano guadagna l'1,73%. Calma anche sul fronte valutario ma la sterlina continua a restare debole

MILANO Torna il sereno sulle principali piazze finanziarie europee, all'indomani degli attentati terroristici di Londra. I listini si sono ripresi dallo choc delle bombe di Londra. Abbandonati rialzi in tutti i listini, che hanno rialzato la testa, trainati dagli scambi a Wall Street, con Milano e Parigi nel gruppo di testa tallonate dalla City (+1,43%). Secondo un gestore «i mercati azionari ormai sono vaccinati» ed attacchi terroristici come quelli di ieri, che «non hanno più un impatto economico molto significativo», poiché la Borsa «non può lasciarsi guidare dal panico». Anche il mercato delle valute in pratica ha già archiviato i tragici fatti di Londra. Resta debole la sterlina che, dopo essere scesa ad un minimo di 1,7312, ha recuperato fino a quota 1,7360.

L'euro in altalena ma per ragioni dovute ai dati economici Usa

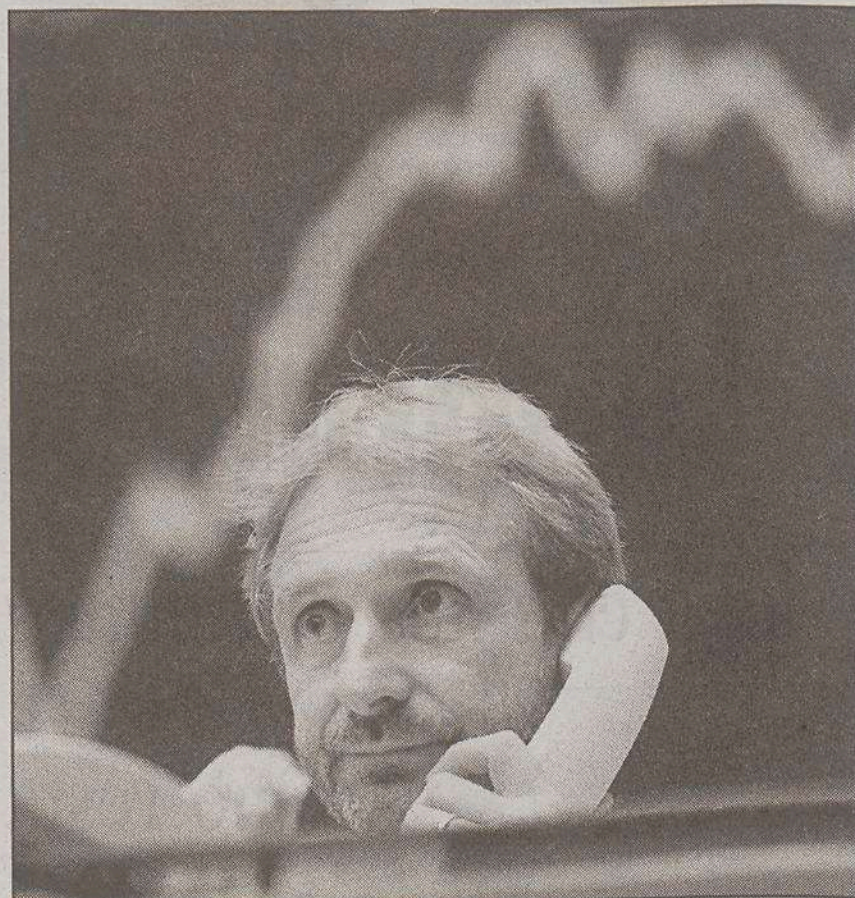
Tra i titoli in evidenza si segnalano quelli più sensibili a situazioni di tensione internazionale, come ad esempio le compagnie aeree. A Londra British Airways ha guadagnato il 2,11%, recuperando così parte del tonfo della vigilia, quando ha lasciato sul campo il 4,2%, mentre a Madrid Iberia ha segnato un progresso del 2,62% e a Francoforte Lufthansa dell'1,81%. Bene, nella capitale inglese, anche Smith Group (+3,40%) e Bp (+3,22%), che viaggia ormai sui massimi dal giugno del 2001, spinta dall'ascesa delle quotazioni del greggio. Bene anche Total (+3,40%) a Parigi, anch'essa a quotazioni record, come la norvegese Statoil (+4,60%). Sulle quotazioni del greggio, secondo gli operatori, ha influito il timore che l'uragano Dennis possa distruggere i depositi localizzati nel Golfo del Messico, dove viene raccolto il

38% delle scorte Usa.

Lance in resta a Francoforte per il tecnologico Infineon (+3,98%), l'assicurativo Allianz (+2,69%) e Bmw (+2,39%). Sugli scudi a Madrid Repsol (+3,53%), in linea con l'andamento degli altri titoli del settore e Telecinco (+3,09%). A Milano, balzo di Fiat (+7,69%) con scambi per il 3,7% del capitale ordinario, dopo un incontro tra l'amministratore delegato Sergio Marchionne e alcuni gestori. Nuovi record per Eni (+3,32%) e Saipem (+5,93%), sul caropetrolio. Corsa anche per Rcs (+5,72%), sul ritorno delle attese per le mosse di Stefano Ricucci. Deciso rimbalzo di Stm (+4,23%). Tra le banche, Bnl ha guadagnato l'1,66%, Antonveneta lo 0,26%, Mibtel +1,73%.

Per l'amministratore delegato di Borsa Italiana, Massimo Capuano, i mercati hanno avuto una reazione «composta» di fronte all'attentato terroristico di Londra, anche se è difficile fare previsioni sulle ulteriori variazioni.

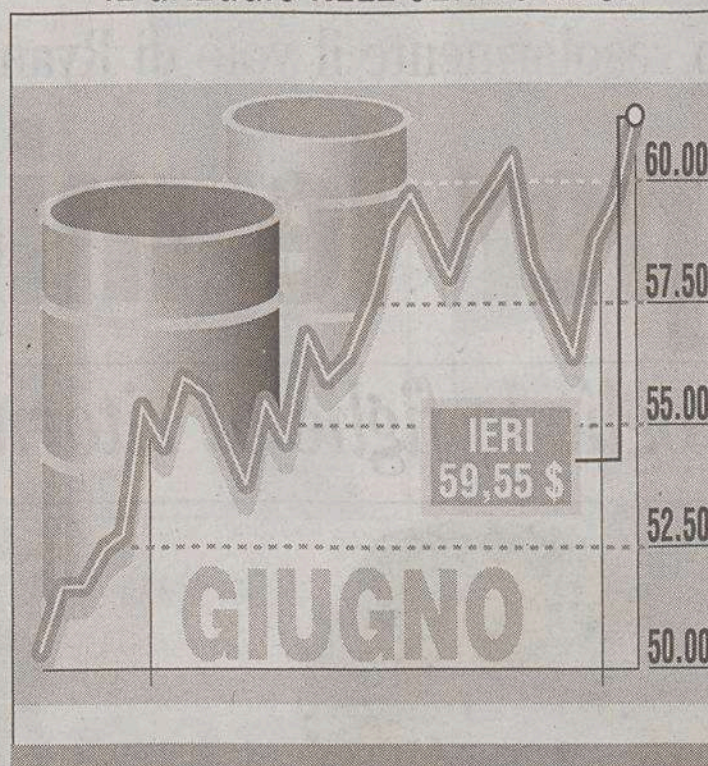
Capuano ha detto: «Le borse purtroppo avevano già avuto un'esperienza di questo tipo, quindi la reazione è stata più composta rispetto a quella dell'11 settembre». Euro in saliscendi ieri sul mercato dei cambi. La valuta unica in un ristretto arco di tempo ha oscillato infatti fra un minimo a 1,1873 dollari (che è al tempo stesso il livello più basso da oltre 13 mesi, per l'esattezza dal 14 maggio del 2004 se si guarda alle rilevazioni medie Bce) ed un massimo di seduta a ridosso di 1,20 (1,1987). La ragione di queste forti oscillazioni è dovuta alla diversa lettura che gli operatori hanno fornito dei dati sull'andamento del mercato del lavoro negli Stati Uniti a giugno.



È tornato il sereno sui mercati.

Petrolio e mercati

IL GREGGIO NELL'ULTIMO MESE



IERI SULLE PIAZZE EUROPEE

Fise, Londra	Cac40, Parigi	Dax, Francoforte
5.232,20	4.300,31	4.597,97
+1,43%	+1,89%	+1,50%
Mib30, Milano	Aex, Amsterdam	Smi, Zurigo
32.805,00	388,60	6.312,16
+1,80%	+1,25%	+0,99%

Il leader della Confindustria preoccupato per l'impatto degli attentati sull'economia

Montezemolo: temo l'effetto-Londra

«In tempi difficili l'Italia deve fare scelte coraggiose»

BOLOGNA Luca di Montezemolo si dice preoccupato per l'effetto che gli attentati di Londra potranno avere sull'economia internazionale e su quella italiana. E a pochi giorni dalla presentazione del Dpef alle parti sociali, torna a reclamare l'assoluta e indispensabile urgenza di scelte determinate e in tempi stretti per affrontare la crisi: «A maggior ragione, vista la situazione internazionale».

Il presidente di Confindustria parla all'assemblea dell'Ucima a Bologna, l'Unione dei costruttori di

macchine per il packaging, comparto che Montezemolo indica ad esempio per i risultati ottenuti in termini di fatturato (+3,1%) e di export (+7,5%) in un anno per tutti difficile come il 2004. La dimostrazione - sottolinea Montezemolo - che quando si lavora sull'innovazione e sull'export, i risultati «si ottengono». Dunque anche un esempio concreto che gli imprenditori italiani stanno reagendo.

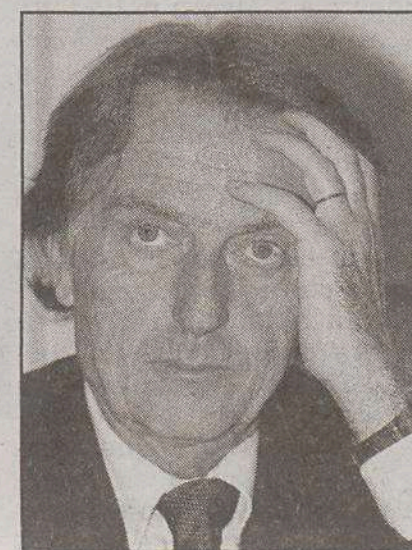
Non a caso dunque nel suo intervento davanti agli imprenditori della «packaging valley» concentrata attorno alla sua Bologna,

Montezemolo aveva respinto le accuse, che arrivano soprattutto dal mondo politico, di chi dice che la colpa della crisi è degli imprenditori che non investono. «Non sono d'accordo - ha scandito il presidente di Confindustria - c'è un limite a tutto». Qualcuno forse - ha riconosciuto - si è fatto distrarre da investimenti immobiliari o finanziari, ma secondo Montezemolo «la crisi ci ha riportato di fronte alla realtà» e gli imprenditori tornano a guardare con attenzione «dentro la fabbrica».

Piuttosto il presidente di

Confindustria ha ribaltato le critiche a quel mondo che parla di «partiti unici o di tre partiti. Temi lontani - ha tenuto a rimarcare - dal paese, dall'economia, dagli imprenditori» mentre non si «sente parlare di scenari internazionali» che, soprattutto dopo la strage di Londra, vanno più che mai affrontati.

Anzi Montezemolo non ha nascosto la preoccupazione per gli effetti sull'economia internazionale. «La situazione renderà sicuramente più difficili gli scenari futuri anche per l'industria italiana», ha osserva-



Luca di Montezemolo

to il presidente di Confindustria secondo il quale il made in Italy non ha saputo trarre tutto l'aiuto che poteva venire dall'andamento dell'economia per i tassi di crescita del commercio mondiale. Ora c'è timore, dopo le bombe nella capitale britannica - ha fatto capire Montezemolo - «ma spero di no, che il futuro possa

«C'è il timore dopo le bombe nella capitale britannica che il futuro possa essere diverso. Ma non bisogna lasciarsi condizionare»

essere diverso». Cioè che l'economia italiana faccia ancora più fatica se ci sarà una crisi come dopo l'11 settembre.

Da qui di nuovo il presidente invita al Governo e alla politica a «mettere al centro dell'azione l'economia». Si aspetta dunque il Dpef Confindustria - ha tenuto a ribadire Montezemolo - non anticipa giudizi su indiscrezioni e valuterà il complesso del documento quando la verrà illustrata la settimana prossima, ma è molto chiaro quale è l'asse strategico che conta di trovarci.

Molti s'innamorano in 6,7 secondi.



Da 80 a 120 Km/h in soli 6,7 secondi.

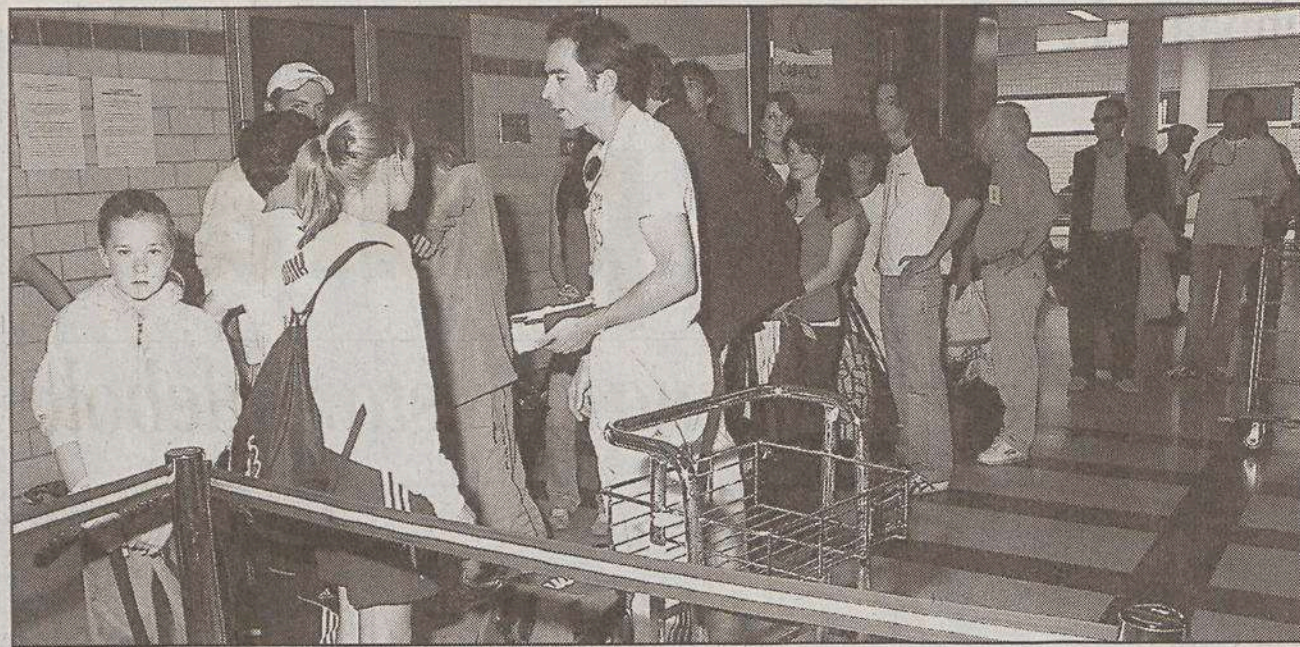
Bastano per innamorarsi della Nuova Jaguar X-TYPE 2.2 Diesel. Provaci anche tu, prenota la tua prova in anteprima assoluta.

Chiama il Numero Verde X-TYPE 800 189 900 o il 320 20 43 293 da un telefono cellulare oppure visita il nostro sito internet www.jaguar.com

Jaguar viaggia con **PIRELLI**
Consumi da 6,0 a 6,2 l/100 km (ciclo misto). Emissioni CO₂ da 159 a 164 g/km

La Nuova X-TYPE 2.2 Diesel è arrivata. **JAGUAR**

LA REGIONE



Nelle foto Altran, arrivi e partenze per Londra con il volo Ryanair su Ronchi dei Legionari. Momenti di tensione e di gioia al decollo e all'atterraggio sulla pista regionale dopo la strage terroristica nella city britannica. Ma nessuno rinuncia a partire per la City.

A Ronchi dei Legionari atterrato e decollato regolarmente il volo di Ryanair. Testimonianze e apprensioni

«Ho tremato per le mie bambine»

Imprenditrice monfalconese accoglie le figlie di ritorno dalla capitale britannica

All'aeroporto c'è chi arriva da Londra e chi parte per l'Inghilterra. Scene di abbracci e persino cartelli che festeggiano il rientro dei propri cari

RONCHI DEI LEGIONARI Ancora una volta, il giorno dopo gli attentati terroristici nel cuore della «City», il volo Ryanair da Londra è atterrato e decollato regolarmente dall'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Il calo di affluenza non c'è stato, forse si cerca di reagire alle minacce anche continuando a volare: 148 i passeggeri scesi dalla scaletta del Boeing 737 sorvegliato a vista dai militari dell'Esercito, 172 quelli decollati per l'Inghilterra. Ma nessuno dimentica, non riesce a farlo, anche se prevale la voglia di tornare alla normalità. C'è chi, poi, aspetta i parenti e amici che ritornano a casa. Come **Elisabetta Bortolotto Blasig**, imprenditrice di Ronchi dei Legionari. Attende di riabbracciare le due figliette di 10 anni che erano a Londra da amici per qualche giorno. «Sono stata molto in ansia per loro - dice con il sorriso di chi ha superato un incubo - ma fortunatamente ieri mattina erano fuori Londra. Le ho sentite subito dopo quanto era accaduto, sapevano che c'erano state delle bombe, ma null'altro». E alla loro uscita l'abbraccio è forte, prolungato. **Dennis Munday**, che di professione fa lo scrittore, a Londra ha la mamma, una sorella e tanti altri parenti. «Non sono sorpreso - commenta - e mi aspettavo che un giorno o l'altro i terroristi avrebbero colpito. Mio nipote era a Liverpool Station alle 9 e che sia scampato a una qualcosa di brutto è davvero un miracolo. E mi

Un'altra corregionale dice: «Sono pronta a andare, non voglio vivere nel terrore»

assale una drammatica convinzione, quella che ora toccherà all'Italia». Molti tornano da Londra dopo alcuni giorni trascorsi da parenti. «Ho un figlio che vive e lavora nella City - afferma **Diego De Vargas**, milanese trapiantato nella nostra regione - e sono ormai tre anni che non prende la metropolitana. La considera una vera e propria trappola. Che cosa mi ha sorpreso? È stato il fatto che a qualche ora di distanza dai raid terroristici era come non fosse successo nulla, tutta aveva ripreso a funzionare come prima».

In metropolitana c'era, invece, l'udinese **Cristina Cividino**, consulente di moda. «Era come rivivere le scene viste alla televisione dopo gli

attentati di New York - racconta - anche se non ho notato particolari scene di panico. Hanno voluto colpire un'altra nazione che ha inviato i propri soldati in Iraq. Lavoro a Londra ormai da 22 anni e ci tornerò, anche se so bene che ogni volta si corrono rischi enormi. Ma non ci si può certo fermare». «Non ho paura di vivere a Londra - aggiunge **Anna Morocutti** - e penso che presto la città rimarginerà le sue ferite». Lavora nella capitale inglese anche **Michela Cocchi**: «Ci tornerò presto - sottolinea - anche perché non si può vivere sempre col terrore che succeda qualcosa». «Purtroppo oggi - conclude il triestino **Enrico Tongiorgi** - tutte le grandi città sono a rischio».

Luca Perrino



L'abbraccio di Elisabetta Bortolotto Blasig con una delle figlie. (Foto Altran)

Dopo una breve vacanza riprende l'aereo perché «costretta»: «Lì vive la mia famiglia»

La triestina Simonetta: «Parto con ansia»

RONCHI DEI LEGIONARI A Londra l'aspettano il marito ed il figlio. **Simonetta Bregoli** ha trascorso qualche giorno di vacanza a Trieste, la sua città, e ora sta per imbarcarsi sul volo che da Ronchi dei Legionari la riporterà nella capitale del Regno Unito. «Non mi sento proprio a mio agio a partire questo pomeriggio - racconta mentre affronta la lunga coda al check-in - ma non ne posso proprio fare a meno. A Londra c'è la mia famiglia, abito lì da alcuni anni e questo viaggio devo affrontarlo. Ho appre-



Nella foto Altran controlli all'imbarco all'aeroporto di Ronchi dei Legionari sul volo diretto a uno degli scali di Londra.

so la notizia degli attentati con ansia, grande ansia, soprattutto per la sorte dei miei cari. Ma fortunata-

mente a loro non è successo nulla». Simonetta doveva partire già giovedì «ma, dopo aver appreso quelle

terribili notizie - continua - ho rinunciato al viaggio. Dovrò cercare di abituarli, non c'è altra via d'uscita, e dovrò anche rassegnarmi a prendere la metropolitana».

Un altro triestino, **Christian Sorbo**, confida d'aver accompagnato alcuni amici inglesi all'aeroporto: «La loro reazione? Direi che se l'aspettavano e purtroppo non sono i soli a pensare che, prima o poi, anche la capitale inglese sarebbe stata colpita dai terroristi. C'è solo da sperare che questo incubo finisca».

e.i.



Un cartello: «W la mamma», al rientro da Londra a Ronchi. Lo alza un bambino all'atterraggio del volo Ryanair. (Foto Altran)

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI

AVVISO PER ESTRATTO

Si comunica che il giorno 17 agosto 2005 alle ore 10.00 è indetto un pubblico incanto per l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo del patrimonio immobiliare, mobiliare ed uso automezzi per gli anni 2006-2007-2008.

I requisiti e le modalità di partecipazione nonché il capitolato speciale d'oneri sono consultabili sul sito www.regione.fvg.it ed è possibile ritirarli presso il Servizio Provveditorato di questa Direzione in Corso Cavour n. 1, TRIESTE - tel. 040-377.2232, 377.2012, 377.2037, 377.2227 - fax 040-3772383.

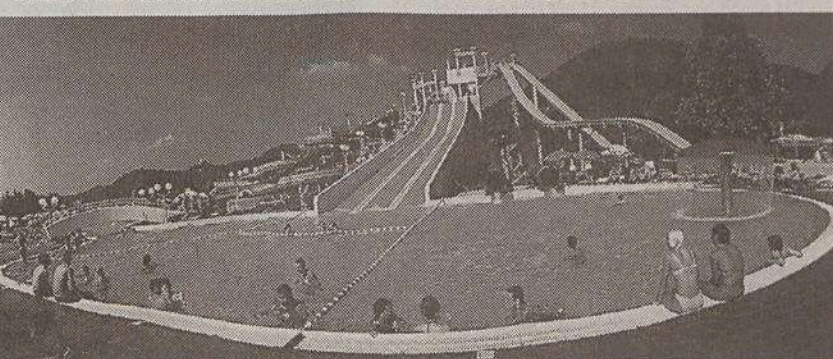
Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è fissato per il giorno 12 agosto 2005 alle ore 12.00.

Il Direttore del Servizio Provveditorato
Orlando Turello

Wellnesshotel Post **** Il nuovo centro della wellness ai piedi del re Cile. La nostra offerta wellness speciale: 3 giorni a partire da € 270,00 7 giorni a partire da € 560,00 incl. buffet di prima colazione e di pomeriggio; dinner speciale; offerta di wellness e di sport; parcheggio settimanale. Famiglia Andreas Wallnöfer I-39029 Salsola all'Orto/Alto Adige Tel.: 0473-613 024 Fax: 613 224 hotelpost.it	Sporthotel Paradis **** Il "Paradiso" per chi sa godere, e uno wellness da sogno. Offerta estate: 7 giorni MP a partire da € 350,00 per pers. Famiglia Lukas Wallnöfer I-39029 Salsola all'Orto/Alto Adige Tel.: 0473-613 043 Fax: 613 243 info@sporthotel-paradis.com
---	---

AURORA VIAGGI

Desiderate partire in gruppo? Ecco le nostre proposte:
Lago Maggiore, Laghi di Plitvice, Šmarjske toplice, Praga, Vienna, Perù, Cina. Pensate ad un soggiorno? Consultate i nostri cataloghi TERME MONTI e MARI MEDITERRANEO. Cercate un'offerta? Eccola.



OFFERTA SPECIALE
LUGLIO ad OLIMIA
dal 1° al 31.07.2005

HOTEL BREZA ****

prezzo: da 166 euro
(4 mezzepensioni in una camera doppia per persona)

APARTHOTEL ROSA ****

prezzo: da 269 euro

(affitto di un appartamento per 4 notti)

Compresi anche: 5 giorni bagno illimitato in tutte le piscine termali (più di 5.000 mq. delle superfici acquatiche, aerobica in acqua, un consulto medico, 1x sauna gratuita al più grande mondo sauna in Slovenia, un test della vista, accesso libero al centro fitness, ginnastica mattutina, ogni sera musica dal vivo, programma di animazione per bambini e adulti...)



Terme Olimia

TERME OLIMIA, Zdraviliška cesta 24, SI - 3254 Podčetrtek

T +386 (0)3 / 829 70 00, info@terme-olimia.com, www.terme-olimia.com

siamo a vostra disposizione
in Via Milano, 20 Trieste - Tel. 040 631300 con i seguenti orari:
da LUN a VEN 09.00 - 12.30 / 15.30 - 18.30
GIOV. NOSTOP 09.00 - 18.30 / SAB 09.00 - 12.00
e-mail: aurora@auroraviaggi.com - www.auroraviaggi.com

La proposta viene avanzata da Follegot. Il centrosinistra non raccoglie «per rispetto delle vittime». Minuto di silenzio in giunta. Illy: «Riparta il dialogo tra le civiltà»

La Lega: «In Fvg serve un censimento degli immigrati»

TRIESTE «Un monitoraggio, comune per comune, per conoscere l'entità e le caratteristiche della presenza degli immigrati in Friuli Venezia Giulia». Il consigliere regionale della Lega nord **Fulvio Follegot**, il giorno dopo gli attentati a Londra, si dichiara «sconvolto e sgomento», ma reclama il censimento degli immigrati. Proposta che non accende polemiche, spiegano nel centrosinistra, «per rispetto del momento e del contesto». Follegot sostiene che «il numero degli immigrati non è noto, 50 mila per le fonti ufficiali, 70 mila la Caritas». E aggiunge che a quel numero vanno aggiunti «i clandestini». «Ma il centrosinistra pensa soltanto a istituire osservatori e consulte».

Nessuno abbozza all'amo, né gli esponenti della giunta regionale - che ha aperto i lavori con un minuto di silenzio - né i gruppi consiliari. Il presidente della Regione

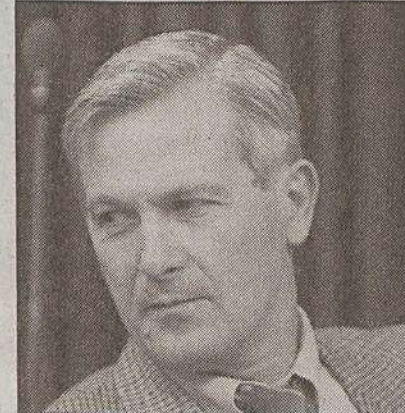


Il minuto di silenzio della giunta regionale.

Riccardo Illy auspica che «ripreda il dialogo tra civiltà che sembrano scontrarsi attraverso l'azione di frange estreme». Per la sua storia e la sua posizione geopolitica, «il Friuli Venezia Giulia ricerca questo dialogo». A dar man forte a Follegot c'è soltanto il collega di partito, il deputato **Edouard Ballaman**: «La politica nazionale non deve cambiare una virgola perché il ricattatore non alzi il prezzo». Annunciando la proiezione di «Submission» a Udine giovedì prossi-

mo, Ballaman spiega che «è necessario rendersi sempre più coscienti di che cosa è l'Islam, moderato e radicale». La strada da percorrere, spiega invece **Bruno Malattia** (Cittadini per il presidente), è quella di «migliorare e affinare sempre più la capacità investigativa e le misure di prevenzione adottando un necessario rigore». Qualsiasi «crociata contro gli immigrati serve solo per eserci di bassa lega» mentre **Cristiano Degano** (Margherita) aggiunge che «tutti han-

no avuto l'accortezza di non confondere pochi isolati terroristi con il mondo islamico, rischiando di creare contrapposizioni di civiltà e religione». Degano invita a «non farsi trascinare dalla demagogia, accusando gli islamici in generale». Per **Bruno Zvech**, «bisogna essere molto fermi senza tentennamenti né paure. Non capisco dove voglia andare a parare la Lega e non credo che la proposta di Follegot riuscirà a risolvere i problemi del terrorismo. Il "fai da te" non porta mai a buoni risultati». Per **Igor Canciani** (Rc) «non sono gli immigrati i portatori di terrorismo, nessun Paese può dirsi franco, neppure il nostro che ha basi americane: non resta che ritirare il nostro contingente visto che con la sua presenza non sono certo stati ridotti i problemi». Nel centrodestra **Isidoro Gottardo** (Fi) spiega che «ad una guerra dichiarata non si risponde chieden-



Fulvio Follegot

do il ritiro delle truppe dall'Iraq o manifestando antiamericanismo ad ogni occasione» mentre **Angelo Compagnon**, segretario regionale dell'Udc, aggiunge che «occorre impegnarsi con massimo impegno e senza riserve mentali». Duello a distanza tra **Luca Ciriani** (An) e **Alessandro Metz** (Verdi). Il primo invita Illy a «non fare battaglie strumentali per il Cpt di Gradisca poiché è il

momento della responsabilità», la clandestinità «è il modo con il quale si infiltrano cellule terroristiche nel nostro Paese: una parte del mondo islamico ci odia e ci ha dichiarato guerra». Il secondo replica che «le bombe cadono dal cielo oppure esplodono nelle stazioni, alla fine pagano sempre i civili. E in atto un tentativo strumentale di voler costruire carceri per persone che non hanno commesso alcun reato e chi li propone, per ora una barbarie. Per fortuna il centrodestra può soltanto urlare alla luna». Dalla Destra Tagliamento interviene il presidente della Provincia **Elio De Anna**: «È finito il tempo del buonismo, tra la presenza delle bombe atomiche ad Aviano e il terrorismo, preferisco le prime e gli islamici che sono contro il terrorismo si facciano sentire e manifestino in piazza come facciamo ai tempi delle Br».

Enri Lisetto

LE IMMAGINI



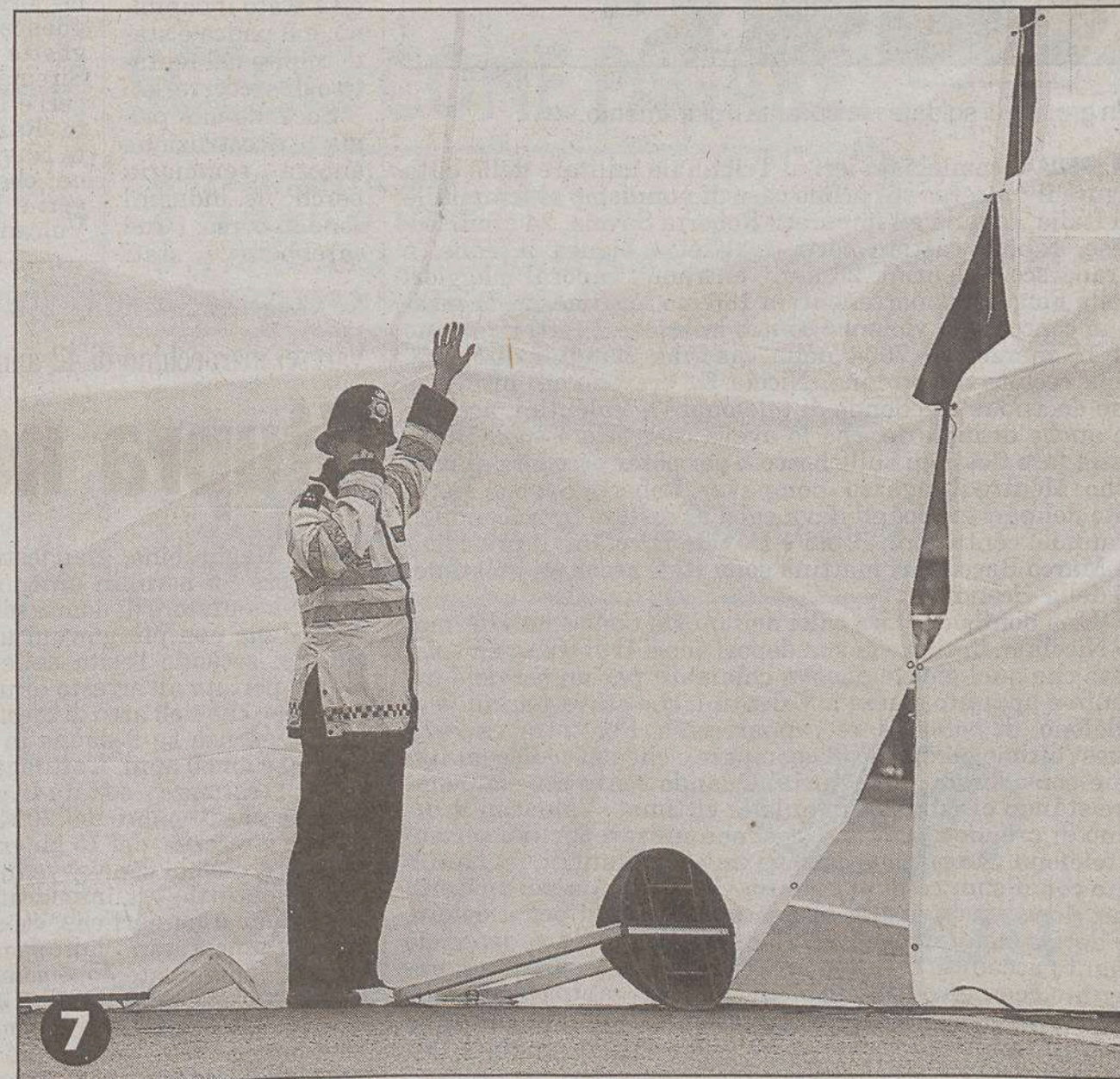
A Londra, il giorno dopo, attorno ai luoghi degli attentati una straziante attesa

Si cercano gli amici scomparsi

Anche i musulmani pregano, la polizia copre le scene delle stragi



- 1 «Avete visto quest'uomo?» scrive il messaggio attaccato a un lampione in Woburn Place.
- 2 Due ragazze con la foto dell'amica di cui non hanno più notizie.
- 3 Un sopravvissuto alla bomba nella metro di Aldgate Station torna sul posto.
- 4 Woburn Place: un primo piano del bus a due piani esploso in pieno centro.
- 5 Poliziotti con i cani anti-esplosivi in Victoria Station, principale terminal ferroviario.
- 6 Una donna islamica col capo coperto prega davanti alla stazione di King's Cross.
- 7 Privacy anche per le vittime: impossibile avvicinarsi ai luoghi degli attentati.



Il massimo della pena a Lioce, Morandi e Mezzasalma, altri nove condannati a pene varie e quattro assolti

Delitto D'Antona, tre ergastoli

La vedova contesta la clemenza mostrata per Federica Saraceni

ROMA Tre ergastoli, altre nove condanne e quattro assoluzioni. A sei anni dalla «prima azione disarticolante», da quel 20 maggio 1999 quando a Roma venne ucciso il professor Massimo D'Antona, simbolo della concertazione e per questo obiettivo principe del terrorismo brigatista, la II Corte di assise di Roma ha emesso la sentenza che è la risposta dello Stato a una vicenda che fu l'inizio della «rinascita» del partito armato, le Br-Pcc.

Una sentenza severa ma che non risponde totalmente alle aspettative dell'impianto accusatorio: i pm Franco Ionta, Pietro Savio e Ermilio Amelio avevano chiesto quattro ergastoli. Richieste accolte solo per Nadia Desdemona Lioce, Roberto Morandi e Marco Mezzasalma. La Corte invece per Paolo Broccatelli non ha accolto l'accusa di omicidio emettendo nei suoi confronti una condanna a nove anni. Ma il vero nodo è la Federica Saraceni condannata a quattro anni e otto mesi. Lo riconosce la stessa vedova D'Antona parlando di «una particolare clemenza» nei confronti della donna ritenuta affittuaria, secondo l'accusa, di un covo alterna-

tivo e soprattutto ritenuta responsabile di concorso nell'omicidio del giuslavorista. Diverse le conclusioni a cui è giunta la Corte (la giuria popolare era composta solo da donne) e il Presidente Mario Lucio D'Andrìo che hanno ritenuto la Saraceni - difesa da un supercollegio formato dal padre Luigi e dagli avvocati Franco Coppi e Francesco Misiani - responsabile solo del reato di banda armata.

Ad essere condannati anche, oltre ai cosiddetti irriducibili del carcerario Michele Mazzei, Antonino Fosso, Francesco D'Amati, Franco Galloni - ciascuno ad una pena di 5 anni e sei mesi -, Diana Belfari Melazzi, Bruno di Giovannangelo, Simone Boccaccini. Per Belfari Melazzi i pm avevano chiesto 20 anni a fronte di nove anni e sei mesi inflitti dalla Corte. Pena ridotta rispetto alle richieste anche per Boccaccini: 18 anni a fronte dei 5 anni e 8 mesi inflitti. Così anche per Di Giovannangelo condannato a 5 anni e sei mesi rispetto ai 12 chiesti dai pm.

Anche nelle posizioni più marginali la pubblica accusa non ha ottenuto quanto richiesto: assolto Alessandro Costa, imputato di banda

armata, nei cui confronti erano stati chiesti 5 anni di reclusione, e assolto anche Roberto Badel per il quale era stata sollecitata una condanna di tre anni e sei mesi. Infine altre due assoluzioni, quelle per i fratelli Fabio e Maurizio Viscido, le cui posizioni processuali la stessa pubblica accusa aveva chiesto di archiviare. Una sentenza accolta con soddisfazione, sia dagli imputati che dai loro difensori, tant'è che i legali dei due presenti in aula, Saraceni, Badel, Costa, hanno dovuto smorzare un abbozzo di applauso che qualcuno aveva azzardato in un aula bunker con le gabbie vuote per l'annunciata assenza degli irriducibili.

La sentenza di Roma è l'atto finale delle indagini culminate il 24 ottobre del 2004, con gli arresti eseguiti dalla Digos di Cinzia Banelli, Laura Proietti, Marco Mezzasalma e degli altri brigatisti. Arresti successivi alla sparatoria sul treno avvenuta il 2 marzo del 2003, e alla cattura della Lioce con l'acquisizione del suo palmare. E proprio dall'esame della memoria del palmare, gli investigatori cominciarono ad acquisire elementi fondamentali che li avrebbero poi portati alla individuazione dei brigatisti



Processo D'Antona: i tre condannati all'ergastolo.

responsabili, il 19 marzo del 2002, dell'omicidio a Bologna del professor Marco Biagi.

La sentenza di ieri chiude il primo, si spera, ultimo capitolo legato alla «rinascita» delle Br, in attesa dell'esito di indagini ancora in corso che potranno svelare nomi e volti di fiancheggiatori o militanti veri e propri, soprattutto a Roma e Firenze, ancora in libertà.

La magistratura minorile ha scelto una riparazione invece di una punizione

MILANO La scuola li aveva già perdonati, i giudici del Tribunale per i minori hanno sospeso il procedimento penale e disposto la messa alla prova per un anno. I cinque studenti che allagiarono il liceo classico Parini per evitare un compito di greco escono soddisfatti dall'incubo nel quale erano piombati il 17 ottobre scorso, quando nottetempo erano entrati a scuola e avevano aperto i rubinetti dei bagni. Una brutta che scappò loro di mano e che provocò danni per 220 mila euro oltre che un processo per danneggiamento aggravato e interruzione di pubblico servizio. Il liceo che a ottobre li sospese per qualche giorno, poi li ha promossi. Con otto in condotta, un debito in tedesco per uno; una lettera per richiamare qualche lacuna, per un'altra. Comunque, i quattro della prima E che sono rimasti al Pa-



Bidello pulisce il Parini allagato.

rini ce l'hanno fatta. Ma anche per la quinta amica che poco dopo il fattaccio aveva preferito cambiare scuola l'anno si è concluso con la promozione.

Ora il gup Anna Poli ha evitato loro il processo, accogliendo le richieste di Gio-

Per un anno i cinque ragazzi che hanno causato danni per 220 mila euro al Parini dovranno «redimersi»

Liceo allagato, studenti in prova ai servizi sociali

vanni Ingrassi, procuratore capo del tribunale minorile che in aula ha rappresentato la pubblica accusa. Solo alla fine dei dodici mesi di prova, e sulla base delle valutazioni degli assistenti del Comune, il giudice potrà eventualmente decidere il non luogo a procedere.

per l'estinzione del reato. A sperare di più c'erano solo gli avvocati che avevano chiesto di retrodatare l'inizio della messa alla prova al novembre scorso. Per questo Paolo Donadina, uno dei difensori, non si sbilancia: «Ci siamo rimessi alla volontà del giudice, affidando in sostanza a lui la valutazione discrezionale che ha concluso la vicenda». Il 15 novembre è fissata la prima udienza di verifica.

Ingrassi spiega che i

cinque dovranno svolgere «lavori socialmente utili che riguardino anche l'assistenza o la protezione civile» e anche «fare qualcosa che riguardi il rapporto con la scuola». Non sarà una passeggiata, insomma.

Ma a convincere i giudici per la cura morbida ha in-

CLOCHARD UCCISO

Dieci anni di carcere con rito abbreviato a Nicola Casarulo, 40 anni, accusato di aver ucciso Augusto Festa Bianchet, il clochard picchiato e sevizato sotto i portici di piazza Vittorio Veneto a Biella. Il fatto avvenne nel febbraio del 2002 mentre l'uomo, 55 anni, stava dormendo nel suo improvvisato ricovero di cartoni e stracci. Era stato ricoverato in ospedale e dopo 22 giorni di agonia era morto. Il giudice Passerini ha accolto le richieste del pm Adinolfi (che aveva chiesto 10 anni e 9 mesi) anche se il difensore, Ugo Fogliano, ha insistito sulla manca-

fluito senz'altro la condotta dei ragazzi che, fino a quel dannato giorno del compito di greco, si erano sempre comportati bene. Inoltre, passato lo choc, i cinque si sono fatti avanti per prendersi la responsabilità di quanto avevano fatto: una

confessione piena, resa tra le lacrime e le assicurazioni di pentimento. Poi, quando sono tornati a scuola, hanno rigato dritto. Fino alla promozione. Intanto, ad aprile, le loro famiglie hanno firmato un accordo per il risarcimento del danno, evitando così il processo civile: 220 mila euro, divisi per cinque, pagati alla Provincia e al Comune. «La messa alla prova disposta è molto importante - dice ancora il procuratore Ingrassi - perché ha un contenuto riparativo: a un'azione antisociale molto grave corrisponde da parte dei ragazzi un grosso impegno sociale per cui verrà ripristinato quello strappato che c'è stato nei confronti della collettività».

Olga Piscitelli

L'episodio è accaduto l'anno scorso a Siena
Nonnismo al femminile
Caporalessa sotto processo:
ha preso a calci un collega



Un gruppo di soldatesse durante il giuramento.

LA SPEZIA È cominciato ieri al Tribunale militare della città ligure il processo sul primo caso di nonnismo al femminile in Italia. In aula gli imputati: Roberta Savoia, 24 anni, leccese, capelli castani corti, maglietta bianca e jeans, e Francesco Valentini, 28 anni, entrambi caporal maggiore della Folgore, appartenenti al 186° reggimento, accusati in concorso di violenza contro inferiore. I fatti risalgono al 18 marzo del 2004 nella caserma Bandini di Siena. Una recluta diciottenne, Nicola F., era entrata in ufficio con decisione chiedendo di telefonare e Valentini, accusato anche di ingiurie, che lo aveva costretto a «pompare», ossia fare flessioni sulle braccia per poter accedere al telefono. Mentre il ragazzo «pompa», Roberta Savoia, su invito del pari grado, gli dava calci al costato provocandogli traumi e contusioni. Il pm è Davide Ercolani, il presidente Marco Bacci. Ieri mattina sono stati ascoltati i testimoni della vicenda.

«Una donna che tira calci non mi sta bene», ha affermato Nicola F. durante la sua deposizione. Il giovane ha spiegato che quel giorno doveva chiamare per un servizio urgente e appunto chiese a Valentini, che stava parlando al telefono, di poter usare l'apparecchio. Per tutta risposta quest'ultimo gli ordinò di «pompare», che nel codice militare è considerata un'ingiuria. Quando entrò Savoia, sempre stando al racconto in aula la vittima, «Valentini le ordinò di prendersi a calci, così non mi sarebbe più servito il telefono. Savoia, che calzava un paio di anfibi, mi ha colpito con alcuni colpi al costato». Nicola F. ha poi spiegato che, dopo aver passato alcune notti insonni per il dolore, si decise a farsi visitare al pronto soccorso e denunciò quanto accaduto all'ufficiale di picchetto. L'udienza è proseguita con non pochi attimi di tensione, tanto che il presidente Bacci ha invitato il difensore di Roberta Savoia a «non intimidire il teste» ed è stata aggiornata al 21 settembre.

Vittime due turisti svizzeri sbalzati dal proprio natante causa una manovra errata

Gommone travolge padre e figlio

Sono ricoverati in gravi condizioni a Palermo e Messina

LIPARI Due turisti svizzeri sono rimasti gravemente feriti dall'elica del loro gommone alle isole Eolie. L'incidente è accaduto a Lipari, in prossimità della baia di Porto delle Genti. Adesso Richard Warwick, 40 anni, e il figlio Julian, 10 anni, dopo essere stati operati all'ospedale civile eoliano sono stati trasferiti con l'elicottero del 118 negli ospedali di Palermo e di Messina. Il primo a finire sotto l'elica del gommone è stato il bambino, e il padre è stato colpito nel tentativo di soccorrerlo.

Secondo una prima ricostruzione ancora sommaria perché le indagini sono in corso, i due sarebbero stati

sbalzati in acqua subito dopo aver acceso il motore del gommone con la marcia ingranata: non essendo in folle, l'elica si è attivata bruscamente, il natante è partito e padre e figlio sono caduti in mare, per essere poi travolti dal gommone impazzito. A dare l'allarme sono stati alcuni diportisti e bagnan-

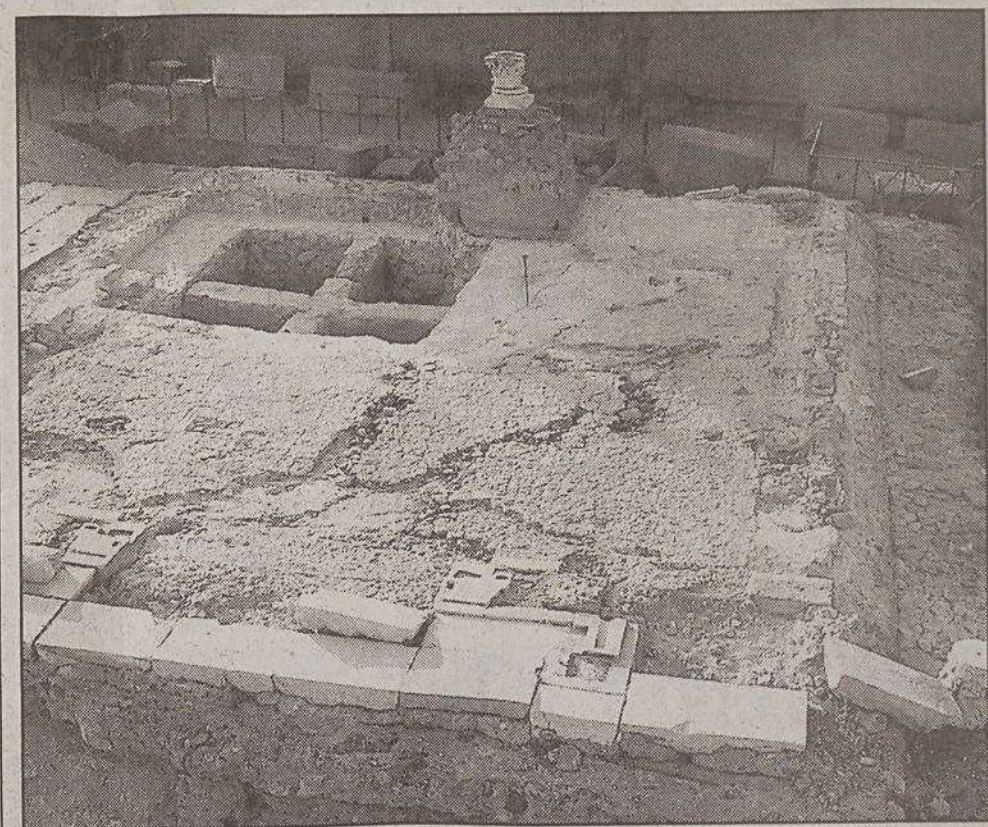
COLLISIONE

Nel porto di Lipari si è verificata ieri pomeriggio una collisione, fortunatamente senza conseguenze per le persone, tra il traghetto «Isola di Vulcano», della Siremar, con a bordo 34 passeggeri e 12 automezzi, e il traghetto «Razzoli», della società privata Navigazione Generale Italiana, che trasportava 13 passeggeri e 17 automezzi. L'«Isola di Vulcano» ha riportato uno

squarcio a poppa, l'altro ha avuto danneggiato il ponte di sollevamento. Un'inchiesta sull'accaduto è stata avviata dai carabinieri e dalla Capitaneria di Porto di Messina. Il vicepresidente del Codacons Francesco Tanasi definisce in una nota l'incidente «una strage sfiorata, che deve far riflettere e deve far predisporre tutti gli interventi utili per evitare simili episodi».

ti che hanno assistito alla scena. È intervenuta una motovedetta della Guardia Costiera che ha preso a bordo i due svizzeri e li ha trasportati a Lipari, dove in ospedale sono stati sottoposti ad un primo intervento chirurgico dall'equipe diretta dal professor Enzo Compagno, responsabile del reparto di chirurgia, per la ricostruzione di muscoli e tendini. Subito dopo è stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso che li ha trasferiti rispettivamente negli ospedali di Palermo e di Messina. Il ragazzino aveva le ferite più gravi, padre ha riportato lesioni facciali.

ARCHEOLOGIA



Nuove scoperte su Pompei sannita

NAPOLI Un'immagine degli scavi nell'area del Tempio di Venere dove sono emersi strutture e materiali di fattura greca ed etrusca terrecotte, resti di ossa e frutta usate come offerte votive. Trovati anche i resti di un cantiere fermato dall'eruzione: è quanto è emerso dalla seconda campagna di scavo al Tempio di «Venere i cui risultati aprono un nuovo squarcio sulla storia sannita e sulla storia romana della città distrutta dall'eruzione del 79 dopo Cristo.

Varese: marocchino di 42 anni accusato di aver violentato le donne nell'arco di dieci mesi

Stupra nove anziane: preso

VARESE Maghrebin, clandestino, di giorno gessatore (in nero) in un cantiere edile, di notte violentatore di donne sole in età avanzata: dalle non più giovani alle vecchiette. Questo, secondo l'esito delle indagini che hanno portato all'arresto di un 42enne marocchino, che nell'arco di dieci mesi ha compiuto violenza su 9 donne in età comprese fra i 50 e gli 80 anni. L'ottuagenaria - 82 anni per l'esattezza - è stata la prima vittima, e risale al settembre del 2004. L'ultima denuncia è recente, del 15 giugno scorso. Tutte le aggressioni sono avvenute di notte, in casa delle vittime. L'immigrato è stato arrestato dai carabinieri che, coordinati dal sostituto procuratore Loredana Giglio, che l'hanno individuato dopo complesse indagini supportate dalle analisi di laboratorio sul Dna fatte dal Ris di Parma. E proprio il Dna indica che in cinque casi, sui nove denunciati, l'autore della violenza è sicura-

mente lui. Altri due casi sono ancora sotto esame, mentre e per altri due non sono stati trovati reperti da analizzare. Ma le modalità delle aggressioni sono sempre le stesse, quasi una fotocopia, rilevano gli investigatori.

Il 42enne manovale marocchino si metteva in azione solitamente di giovedì, fra le 2 e le 6 del mattino, in un'area compresa fra i comuni di Oggiona Santo Stefano, Cassano Magnago, Solbiate Arno, Albizzate e Jerago con Orago. Dopo aver individuato e scelto la vittima nei giorni precedenti, seguendola al supermercato e appurando dove abitava, la notte dell'assalto il maghrebin andava in bicicletta sotto la casa della donna. Si toglieva le scarpe e si metteva del nastro adesivo sui polpastrelli, per non lasciare impronte, poi si arrampicava sul balcone o sul davanzale della finestra ed entrava in camera della donna sola e la violentava.

Arrestate 14 persone in due distinte operazioni a Sassari e a Ostia

Fornivano coca alle feste d'estate

ROMA Avevano fiutato il business estivo, fatto di feste e rave e in grado di rendere anche 500mila euro al mese, le due organizzazioni criminali, una italiana l'altra dell'Est europeo, che spacciavano in Costa Smeralda e sul litorale romano. Quattordici persone sono state arrestate in due distinte operazioni dei carabinieri a Sassari e a Ostia. Cocaina purissima, che sbarcava via traghetto sulla costa sarda o era trasportata in macchina da Amsterdam sul litorale romano, giusto in tempo per i divertimenti dell'estate,

quando la richiesta di cocaina aumenta. Agivano da almeno un anno i componenti di una presunta organizzazione criminale arrestati dai carabinieri dei Ros di Roma e del comando provinciale di Sassari con l'accusa di traffico internazionale di sostanze stupefacenti. L'operazione, denominata «Aquila» e scattata l'estate scorsa, ha portato in carcere, in tempi diversi, sette persone e al sequestro, complessivamente, di oltre un chilo di cocaina: immessa sul mercato la droga, pura all'80 per cento, avrebbe fruttato circa un milione di

euro. In manette sono finiti quattro albanesi, una donna moldava, una romena e un'italiana di Tempio Pausania. Preferivano, invece, rifornire i clienti viaggiando in automobile da Amsterdam per venderla sul litorale romano, in particolare in occasione di festini e rave party, i 7 italiani arrestati dai carabinieri di Ostia. Il giro d'affari si aggirava intorno ai circa 500 mila euro al mese. Tra gli arrestati alcuni pregiudicati per reati specifici e un dipendente di una ditta di catering operante all'aeroporto di Fiumicino.

IN BREVE

La polizia blocca due giovani
Torino, teppisti
assaltano un bus
dopo un litigio

TORINO Una banda di 6 o 7 giovani teppisti, tutti italiani e alcuni minorenni, ha assaltato ieri un bus di fronte alla stazione ferroviaria di porta Nuova, a Torino. Una porta del mezzo risulta danneggiata. La polizia municipale ha fermato due ragazzi, uno di 17 anni e l'altro di 19, mentre gli altri sono riusciti a fuggire. Le ragioni di questa sorta di assalto non sono del tutto chiare. Secondo quanto riferito dall'autista e da alcuni passeggeri, i giovani cercavano di salire per raggiungere una persona all'interno con cui avevano litigato. L'individuo però si è dileguato nella confusione.

Cade dal tetto e muore
Nessuno se ne accorge

BRESCIA Mancava da casa da mercoledì. A segnalare la scomparsa i familiari. Ieri il tragico rinvenimento del suo cadavere. L'antennista Ronaldo Vittiglio, 47enne di Toscolano Maderno, è stato trovato privo di vita nei pressi di una villetta al residence Poggio degli Ulivi di Gargnano, sul lago di Garda. Ad avvisare il 118 un giovane che aveva notato il cadavere, accanto a una scala e sul tetto un'antenna parabola. L'uomo è presumibilmente caduto mentre lavorava e nessuno se n'è accorto per due giorni. Si tratterebbe quindi di un infortunio sul lavoro.

Recuperati dai carabinieri
oltre duecento falsi d'autore

ROMA Avevano commissionato falsi Schifano per esporli alla Reggia di Caserta, in una mostra, con catalogo che avrebbe dovuto accreditare l'autenticità delle opere. Arrestate dai carabinieri per la tutela del patrimonio culturale, tre persone, fra cui due galleristi di Roma e Milano. L'operazione, in cui è indagata una quarta persona, ha permesso il recupero di circa 200 falsi, tra cui anche dei Sironi.

Saranno sei milioni le auto
in circolazione nel weekend

ROMA Saranno sei milioni, questo weekend, i veicoli in circolazione sulla rete del Gruppo autostrade. Lo prevede la Società autostrade per l'Italia. Fino a domenica, si prevede un'accentuazione del traffico dalle grandi città verso le riviere.

La Procura regionale di Pola ha avviato l'inchiesta sulle violenze a Monte Zaro denunciate da una serie di lettere anonime

Abusi al riformatorio: prima denuncia

Aperta un'inchiesta sul cuoco che avrebbe tentato di violentare una ragazzina



Il procuratore Vlatko Nuic.



Il direttore Aleksandar Tasic.

POLA Abusi al riformatorio di Monte Zaro: prima denuncia. La magistratura polese ha avviato un'inchiesta sugli episodi di violenza sessuale che hanno interessato i giovani ospiti, una trentina tra ragazzi e ragazze, che erano stati segnalati da lettere anonime sulle quali hanno indagato la polizia e gli ispettori del ministero della Sanità e dell'Assistenza sociale. Il Procuratore regionale Vlatko Nuic ha deciso di far luce sulla vicenda delle due ragazzine molestate sessualmente dal cuoco. Come abbiamo riportato mercoledì su questa pagina, una delle giovani aveva raccontato che l'uomo le aveva messo le mani addosso tentando di violentarla, senza che nessuno del personale intervenisse.

Il direttore dell'istituto, Aleksandar Tasic, nel mirino per le

vicende denunciate, ammette che il cuoco usava con le ragazze un linguaggio sicuramente non adeguato e che per questo motivo gli aveva proibito qualsiasi forma di comunicazione con loro. Però Tasic, che ha convocato i giornalisti per difendersi, afferma che le accuse di abusi sessuali e pedofilia sono niente altro che una montatura contro di lui architettata da un dipendente dell'istituto che aspira a prendere il suo posto.

Comunque, riguardo agli altri elementi emersi delle denunce anonime la Procura fa sapere che verranno attentamente valutati dopodiché si deciderà co-

me procedere. Ma emergono nuovi particolari: un altro ragazzo accusa il proprietario del vivaio di fiori e piante dove alcuni giovani dell'istituto venivano inviati a fare qualche lavoretto nell'ambito del programma di rieducazione, di violenza.

«Quell'uomo - racconta - assieme a un gruppo di suoi amici spesso girovagava nel parco vicino al riformatorio offrendo pochi soldi in cambio di sesso. Una sera addirittura mi ha aggredito mentre tornavo in istituto, ma io mi sono riuscito a fuggire e il giorno dopo ho raccontato tutto al direttore». Ma Tasic, secondo l'adolescente, invece di fargli fi-

nire il racconto l'ha sbattuto fuori dall'ufficio dicendo «E' tutta un'invenzione». Il vivaista e il direttore sono amici di vecchia data.

Sempre secondo questo testimone esperienze simili le hanno vissute altri suoi compagni, che però nessuno ha voluto ascoltare. La mamma del ragazzo, che abita in un villaggio della Slavonia, ha dichiarato alla stampa che egli dopo neanche due mesi di permanenza nel riformatorio si lamentava del prurito in zona genitale, causato dalle piattole di cui il riformatorio è infestato. Un'altra ragazza racconta che la sera prima di coricarsi mette un coltello sotto il cuscino e un bastone a portata di mano per difendersi dai tentativi di violenza da parte di ragazzi più grandi.

p.r.

Il direttore convoca la stampa e spiega: «È una congiura per cacciarmi via»

Croazia: la categoria chiede un aumento del 20% che il governo Sanader rifiuta

Sciopero doganieri, code ai confini

Protesta effettuata attraverso controlli minuziosi agli automezzi

FIUME Avevano promesso che ci sarebbero stati disagi ed in effetti ieri le code ai valichi, e relative attese, non sono mancate. Sciopero bianco, ieri dalle 8 alle 22, dei doganieri croati che hanno avuto una protesta mirata, promuovendola all'inizio del secondo weekend di luglio, un periodo molto movimentato da arrivi e partenze dei turisti. La categoria ha voluto protestare contro il governo di Centrodestra del premier Sanader, sordo alle richieste dei sindacati di accettare maggiori retribuzioni del 20 per cento.

«Lo stipendio medio dei doganieri - così le forze sindacali - non supera le 3500 kune (circa 460 euro) e

l'esecutivo statale ha già messo le mani avanti, affermando che i mezzi per aumentare i salari non ci saranno almeno fino al termine del 2005. La colpa per quanto avvenuto ai valichi ricade tutta sul governo».

Sia ai valichi con la Slovenia nel Quarnero (Pasjak e Rupa), sia in Istria (Castelvenere, Plovania e Požane), le file di veicoli in attesa hanno caratterizzato tutta la giornata di ieri. I doganieri avevano deciso di non astenersi dalle prestazioni, optando invece per lo sciopero bianco, ovvero controlli minuziosi, sennò e lunghi. Magari non veniva controllata ogni auto, però ogni terza - quarta macchina, con il doganiere che chiedeva venisse aperto il

bagagliaio. Un minuto o due di controlli, con una sola corsia in entrata e uscita dalla Croazia.

Il risultato? In certi valichi le colonne hanno superato i due chilometri di lunghezza, con tempi d'attesa fino a un'ora. A esternare malumore e impazienza soprattutto gli automobilisti croati, mentre gli stranieri (probabilmente abituati agli scioperi) hanno accettato i controlli dei doganieri senza batter ciglio. Ma lo sciopero bianco è solo il primo passo: se il governo non accorderà il rincasso alle paghe, i sindacati di categoria annunciano un'agitazione ad oltranza, ossia fino a quando non vi sarà l'aumento del 20 per cento.

Andrea Marsanich

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1379 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kune/litro 7,86 = 1,08 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 224,20 = 0,94 €/litro**
CROAZIA	Kune/litro 7,28 = 1,00 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 222,50 = 0,93 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle imposte sui servizi di cambio.

L'azienda capodistriana investe in Bosnia

Stabilimento della Cimos inaugurato a Srebrenica

CAPDISTRIA L'industria automobilistica Cimos ha inaugurato a Srebrenica, la martoriata cittadina bosniaca, un nuovo stabilimento industriale. L'investimento, dal valore di un milione di euro, costituisce il primo importante intervento imprenditoriale nella località che l'11 luglio si appresta a commemorare le quasi 10 mila vittime, in prevalenza civili musulmani, trucidate dalle milizie paramilitari guidate dai supercercati dal tribunale internazionale dell'Aja, Ratko Mladic e Radovan Karadzic. A tagliare il nastro, all'ingresso del nuovo stabilimento, è stato il ministro dell'Economia sloveno Janez Božic assieme all'alto rappresentante dell'Onu per la Bosnia-Erzegovina Paddy Ashdown. Il nuovo capanno ha una superficie di 1300 metri quadrati e sorge su un terreno di 4500 metri quadrati. Nello stabi-

limento troveranno lavoro da subito 25 operai. In un secondo momento la società capodistriana conta di assumerne altri 200.

A Srebrenica, che prima della guerra era un importante centro industriale non solo per la Bosnia ma per l'intera Jugoslavia, la Cimos produrrà pezzi di ricambio nell'ambito del programma industriale di fornitura delle principali case automobilistiche europee con le quali collabora, fra cui le francesi Renault e Citroen, le tedesche Audi e Bmw nonché la giapponese Toyota e Ford e Opel del gruppo General Motors. Al di là dell'aspetto economico, l'inaugurazione dell'impianto a Srebrenica ha anche un gradevole significato simbolico: recuperare quanto dell'infrastruttura industriale è sopravvissuto alla devastazione bellica e restituire un futuro di speranza alla poca popolazione rimasta nella cittadina.

IN BREVE

Dramma Italiano e Contrada
Esordio stasera
di «Zente refada»
in piazza a Fiume

FIUME Dopo «L'Assente» di Maier, è nata, nell'ambito delle «Notti estive» fiumane, una coproduzione tra il Dramma Italiano e La Contrada di Trieste. Si tratta dell'allestimento di «Zente refada», di Giacinto Galina. Per l'occasione è tornato a Fiume Francesco Macedonio, regista che, assieme al compianto Giuseppe Maffioli, e a Nino Mangano, ha segnato la storia del Dramma Italiano. In scena Orazio Bobbio, Ariella Reggio, Elvia e Bruno Nacinovich, Ivana Bruck, Rosanna Bubola, Mirko Soldano, Maurizio Zaccagna, Adriano Girali, Maria Grazia Plos e Marzia Postogna. Scene di Andrea Stanisci e i costumi di Toni Plešic. La musica di Alan Bjelinski e Darko Jurkovic verrà eseguita dal vivo, da un'orchestra di sette elementi, diretta dal maestro Bjelinski. La prima stasera alle 21.30, in Piazza della Risoluzione. In caso di pioggia lo spettacolo andrà in scena allo Zajc.

Docenti italiani dell'Istria:
seminario a Palermo

PALERMO È ospitato nel capoluogo siciliano il Seminario di lingua e cultura italiana riservato ai docenti delle scuole italiane della Slovenia e della Croazia, organizzato dall'Università Popolare di Trieste, dall'Unione Italiana di Fiume, dal Consolato Generale d'Italia a Capodistria e dall'Istituto per l'Educazione della Slovenia nell'ambito delle attività culturali finanziate dal ministero degli Esteri italiano. La cerimonia d'inaugurazione ha avuto luogo nella prestigiosa sede del Palazzo dei Normanni. La prolusione è stata tenuta da Bent Parodi (ultimo degli eredi dei principi Tancredi), scrittore-giornalista, presidente dell'Ordine regionale dei giornalisti sul tema «La Sicilia e il Mediterraneo». I lavori continueranno fino a mercoledì 13 luglio.

Weber rieletto presidente
degli Italiani nel mondo

FIUME Si è tenuta a Palazzo Modello l'assemblea annuale della Uim che ha rieletto presidente Luigi Weber. Poi i lavori si sono incentrati sulle relazioni di Luigi Rosa Teio e Mauro Seppi sugli aumenti delle pensioni italiane, il recupero degli indebiti e la dichiarazione dei redditi dei titolari di pensione italiana anche se residenti all'estero. Weber ha riferito sugli ultimi sviluppi dell'iter parlamentare della legge sulla cittadinanza agli italiani di Slovenia e Croazia e ha ringraziato gli onorevoli Benvenuto, Maran e Rosato per il loro impegno e Maurizio Tremul dell'Ui per il sostegno.

www.hyundai-auto.it

PARTENZA IMMEDIATA.

Atos Prime

Di serie: ● ABS+EBD
● airbag
● servosterzo



Getz 3 e 5 porte

Di serie: ● ABS+EBD
● doppio airbag
● servosterzo
● climatizzatore (solo sulle versioni diesel)



Matrix

Di serie: ● ABS+EBD
● climatizzatore
● doppio airbag
● servosterzo

FINO AL
31
LUGLIO

PREZZI SPECIALI

Atos Prime	da 7.470 euro
Getz benzina	da 8.290 euro
Getz diesel	da 9.990 euro
Matrix benzina	da 12.670 euro
Matrix diesel	da 12.990 euro

SCEGLI COME PAGARE.

- ZERO ANTICIPO
- 29 EURO AL MESE
- 2 ANNI ASSICURAZIONE FURTO/INCENDIO
- ZERO MAXIRATA FINALE

OPPURE

- ZERO ANTICIPO
- 1° RATA NEL 2006
- 2 ANNI ASSICURAZIONE FURTO/INCENDIO
- ZERO MAXIRATA FINALE



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempi di finanziamento su Atos Prime 1.1 Like, comprensivi di polizza furto e incendio per 2 anni:

1. importo finanziato 7.470 euro + 150 euro di spese istruttoria pratica, 0 anticipo, prima rata dopo 30 giorni dall'acquisto, 24 rate mensili da 29,00 euro + 54 rate mensili da 162,50 euro (tan 5,46% - taeg 6,14%)

2. importo finanziato 7.470 euro + 150 euro di spese istruttoria pratica, 0 anticipo, prima rata nel 2006, 72 rate mensili da 127,50 euro (tan 5,54% - taeg 6,32%)

Finanziamenti salvo approvazione Agos Italcro. Per maggiori informazioni consultate il Concessionario di zona. Prezzi comprensivi di sconto speciale, chiavi in mano esclusa IPT. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valide fino al 31/07/05 per auto disponibili in rete. Versioni fotografate: Atos Prime Active, Getz Active, Matrix Dynamic. Matrix consuma da 5,4 a 8,3 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ da 142 a 198 (g/km). Getz consuma da 4,4 a 6,9 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ da 116 a 164 (g/km). Atos Prime consuma da 5,9 a 6,8 (litri x 100 km) ciclo medio combinato. Emissioni CO₂ da 140 a 161 (g/km).



HYUNDAI

Hyundai Automobili Italia
Società del Gruppo "Koelliker SpA"

Grado eventi 2005

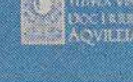
a cura della A. S.p.A.



LA FESTA DEL PESCE AZZURRO

Grado - la stupenda isola del sole - celebra la sua tradizione di antico porto peschereccio dedicando il mese di luglio al pesce azzurro. Grazie alla volontà dell'A.I.A.T. del Comune e della G.I.T. della città balneare, un gruppo di ristoratori gradesi ha aderito all'invito di proporre - per tutto il mese di luglio - piatti a base di pesce azzurro tra attualità e tradizione. Una festa, quindi, per conoscere e gustare un pesce semplice quanto eccellente, capace di offrire piatti di squisita bontà. In ognuno dei sette ristoranti verrà proposto un menu a base di pesce azzurro all'interno del quale tutti proporranno una loro interpretazione del fritto di pesce azzurro abbinato ad un Sauvignon doc Friuli-Aquileia. Ai clienti verrà dato in omaggio un libretto che del pesce azzurro racconta, facendovi scoprire aspetti che forse non conoscete: uno in particolare che... "il pesce azzurro che si pesca nel Golfo di Trieste è considerato il più buono e saporito del mondo..."

Grado, luglio 2005



AGLI ARTISTI

AL CANEVON

ALL'ANDRONA

ALLA BORSA

ALLA LAGUNA

DA OVIDIO

DE TONI

I principali appuntamenti fino al 15 luglio

GRADO

dal primo al 31 luglio
Ristoranti
FESTA DEL PESCE AZZURRO
Piatto unico 15,00 € e menù degustazione

fino al 27 luglio
dalle 16.00 alle 19.00
Palazzo Regionale dei Congressi
Biennale Giuliana d'Arte:
I COLORI DI MISSONI
i disegni e gli arazzi di Ottavio Missoni
Ingresso libero

9 luglio
ore 21.30
Campo Patriarca Elia
"MUSICA A 4 STELLE"
CONCERTO DELLA "STUDIO JAZZ"
BIG BAND
Ingresso Libero

9 e 10 luglio
8° ingresso spiaggia principale
"BEACH SOCCER 2005"
TORNEO DI CALCIO A 5 SULLA SABBIA

9 luglio
Golf Club Grado
TROFEO GREEN PASS

10 luglio
ore 21.15
Parco delle Rose
MUSICA E FICTION RAI
CON DANIELE DAGARO E BRUNO CASSELLI
Ingresso Libero

10 - 12 luglio
Campo Patriarca Elia
SAGRA DEI PATRONI DELLA CITTÀ
CON SARDELLADA

10 luglio
ore 11.30 e ore 17.00
8° ingresso spiaggia principale
"BEACH SOCCER 2005" (calcio a 5 sulla sabbia)
4 NAZIONI FEMMINILE ITALIA
SLOVENIA AUSTRIA CROAZIA

10 - 16 luglio
Spiaggia - area Isola Felice
11° CAMP GRADO MARE BASKET

11 luglio
dalle 17.30 alle 19.00
Terrazza Palazzina delle Rose
SCUOLA DI CUCINA SOTTO L'OMBRELLONE
prenotazioni all'AIAT

11 - 20 luglio
Sala Mostre AIAT
ESPOSIZIONE DI MOBILI ANTICIZZATI STILE VENEZIANO
Ingresso Libero

11 - 20 luglio
Sala Mostre GIT
PERSONALE DI LIVIA BUSSI MORADEI
Ingresso Libero

12 luglio dalle 16.30
Area sportiva Le Piramidi
TORNEO INTERNAZIONALE di calcio a 5 under 14 Russia, Azerbaijan, Capoverde, Romania, Ucraina, Bosnia e Italia

12 luglio
ore 18.15
Basilica di S. Eufemia
SOLENNI CELEBRAZIONE RELIGIOSA PER I PATRONI DI GRADO

13 luglio
ore 18.30
Piano bar Hotel Astoria
LIBRI E AUTORI A GRADO
Incontro con VALENTINA COLOMBO
Ingresso Libero

VISITA GUIDATA GRATUITA alla Riserva Naturale della Valle Cavanata

tutti i mercoledì di luglio e agosto dalle 9 alle 11.

Il centro visite è aperto anche: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12.30 - sabato dalle 14 alle 18 - domenica dalle 10 alle 18



PALMANOVA RIEVOCAZIONE STORICA IN COSTUME

9 luglio
ore 13.00 attività campo militare con percorsi guidati
ore 16.30 la gran tenzone - torneo di scherma d'epoca

ore 19.00 campo sportivo militare - battaglia del vespero
ore 21.00 visite notturne alle fortificazioni
ore 23.00 il grande assedio con luci e fuochi

10 luglio
ore 09.30 visite guidate alla fortezza
ore 11.00 santa messa del redentore
ore 17.00 animazioni in piazza
ore 18.00 vesperi solenni
ore 19.00 rievocazione storica
ore 22.30 ammainamento del gonfalone e fuochi in fortezza

Inoltre: mercatini del seicento

11 luglio
ore 20.45
Basilica
CONCERTO DEI CORI "EUTERPE" (Gradisca di Sedegliano), "GRUPPO INCONTRO" (Trieste), "SRAGA" (Gorizia) e "VOX JULIA" (Ronchi dei Legionari)
Ingresso libero

12 luglio
ore 19.00
Basilica
FUNZIONE RELIGIOSA PER I PATRONI CON IL VESCOVO RODE'

12 luglio
ore 20.30
Piazza Capitolo
CONCERTO DEL Gruppo "BEPPE LENTINI ROCK'N ROLL SHOW"
Ingresso libero

13 luglio
ore 20.30 Basilica
CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DEL F.V.G.
Ingresso libero

15 luglio
ore 22.00 Piazza Capitolo
MUSIC SUMMER "VERTIGINE & GUESTS IN CONCERT"
Ingresso libero

PALMANOVA

fino al 24 luglio
Polveriera Napoleonica
"IDEALE E REALE" mostra dedicata all'artista PIETRO ANNIGNONI
Ingresso libero

15 luglio
ore 20.00
Piazza Grande
SERATA ZELIG CON RUBES PICCINELLI MARIO ZUCCA SIMONETTA GUARINO
Ingresso libero

orari, giornate e manifestazioni possono subire variazioni



Friuli Via dei Sapori - consorzio-cenacolo che raggruppa 20 tra i migliori ristoranti del Friuli Venezia Giulia - in collaborazione con A.I.A.T., Comune e G.I.T. di Grado, propone due eventi golosi.

Scuola di cucina sotto l'ombrellone. Luglio 2005

Ogni lunedì di luglio - il 4, 11, 18 e 25 - i cuochi di Friuli Via dei Sapori - consorzio-cenacolo che raggruppa 20 tra i migliori ristoranti del Friuli Venezia Giulia - terranno scuole di cucina svelando i segreti delle loro ricette sul pesce azzurro e non solo... Alla fine ci sarà l'assaggio di uno dei piatti accompagnati dal vino giusto della doc Friuli-Aquileia.

Dove: Palazzina Medici parco delle Rose. Orario: dalle 17.30 alle 19.00. Posti recati

Quaranta emozioni...

Quaranta Emozioni... il 19 luglio 2005 alle ore 20, in Riva San Vito sul porto vecchio di Grado, i Magnifici 20 di Friuli Via dei Sapori presentano la loro Collezione primavera-estate 2005 20 piatti inediti ispirati alle suggestioni del mare e presentati dalla società e dall'arte della cucina di Friuli Via dei Sapori. Si tratta di una sfilata di moda e di cucina presentata dal Gruppo Arteni.

40 Emozioni 40 sì, perché accanto ad ogni chef ci sarà un importante produttore di vino del Friuli Venezia Giulia. 20 diversi piatti che raccontano la storia gastronomica della nostra Regione con 20 grandi vini a loro abbinati.

Programmi:
ore 20.00 presentazione della serata ed inizio della sfilata che vedrà in passerella i cuochi, i produttori di vino da loro scelti ed i modelli che indosseranno capi della collezione del Gruppo Arteni.
ore 20.45 apertura dei venti ristoranti di Friuli Via dei Sapori.

Costo della cena: 40,00 Euro a persona.
Si prega di prenotare presso: A.I.A.T. di Grado tel. 0431.877.111

Unica in città **LOLA'S** SEXY SHOP

Il negozio più grande e importante della regione
DISCREZIONE E PROFESSIONALITÀ

Vieni a conoscere le ultime novità dei giocattoli erotici e fantasiosi
oltre 7000 videocassette e 2000 DVD hard-core, in lingua originale e in italiano

Specializzato in: abbigliamento latex, pelle, cuoio, disco, biancheria intima
articoli e coadiuvanti erotici
riviste, gadgets, scherzi per matrimoni

VENITA PER CORRISPONDENZA
Visita il nostro sito internet www.lolias-sexy.com
info@lolias-sexy.com

MONFALCONE Via Terenziana, 58/60 Tel. 0481/710379

SALDI DAL 09:06:2005

STREET WEAR-SPORTSTYLE-FASHION ACCESSORIES - GADGETS - MUSIC

Mr. BROWN WEARHOUSE

VIA F.LLI ROSSELLI, 22 - MONFALCONE (GO) ITALY
TEL/FAX: +39 0481.44844 - info@mrbrownwearhouse.com

BRUNA & TIZIANA
Ditta Successori Paolo Utile

ABITINI E TELI MARE

telerie di pregio, tessuti di arredamento, tendaggi,
biancheria intima
biancheria per la casa coordinati letto

Corso del Popolo 11 MONFALCONE (GO)
Tel. 0481/411564

TIMAVO SHIP SUPPLY

MONFALCONE, via Grado, 84 Strada Prov. Monfalcone - Grado
Tel 0481 722182 Fax 0481 484602 - www.timavoshipsupply.it www.timavocharter.it

VI ASPETTIAMO DA MARTEDÌ A SABATO dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.00

ampio parcheggio, show room con esposizione di oltre 350 mq

Nuove proposte e offerte su gommoni e dotazioni di sicurezza

DOTAZIONI DI BORDO - ACCESSORI - FUORIBORDO - GOMMONI - TENDER - DOTAZIONI DI SICUREZZA - CORDAMI E ACCESSORI INOX - ELETTRONICA - ABBIGLIAMENTO TECNICO E SPORTIVO - NOLEGGIO IMBARCAZIONI - PATENTI NAUTICHE

Selva arredamenti www.selva.biz

MONFALCONE - VIA VALENTINIS, 18 TEL. 0481/410395

colori e verniciature ecologiche all'acqua
aiutiamo l'ambiente
cera d'api e oli naturali
massello di ciliegio, eucalipto, betulla
servizio qualificato di montaggio e falegnameria
servizio progettazione su misura
servizio di finanziamento



Torri, mira ai SALDI

*fino a sabato 10 settembre



Occasioni d'oro
da sabato
9 luglio*



Orari negozi

Lunedì dalle 12.00 alle 21.00 da Martedì a Sabato dalle 9.00 alle 21.00
Domenica dalle 10.00 alle 21.00

Area divertimento e ristorazione

tutti i giorni aperto fino alle 24.00. Venerdì e Sabato aperto fino alle 1.00

Baby Area

da Lunedì a Venerdì dalle 15.30 alle 20.00. Sabato dalle 10.00 alle 12.30
e dalle 15.30 alle 20.00. Domenica 15.30 alle 20.00

Cinema Multisala

www.torrideuropa.com

COOP

GIACOMELLI
SPORT

self PAUSE
ristoranti

DEM

McDonald's

PIAZZA ITALIA

PITTARELLI

Media World

CINECITY
MULTIPLEX 7 SCREENS



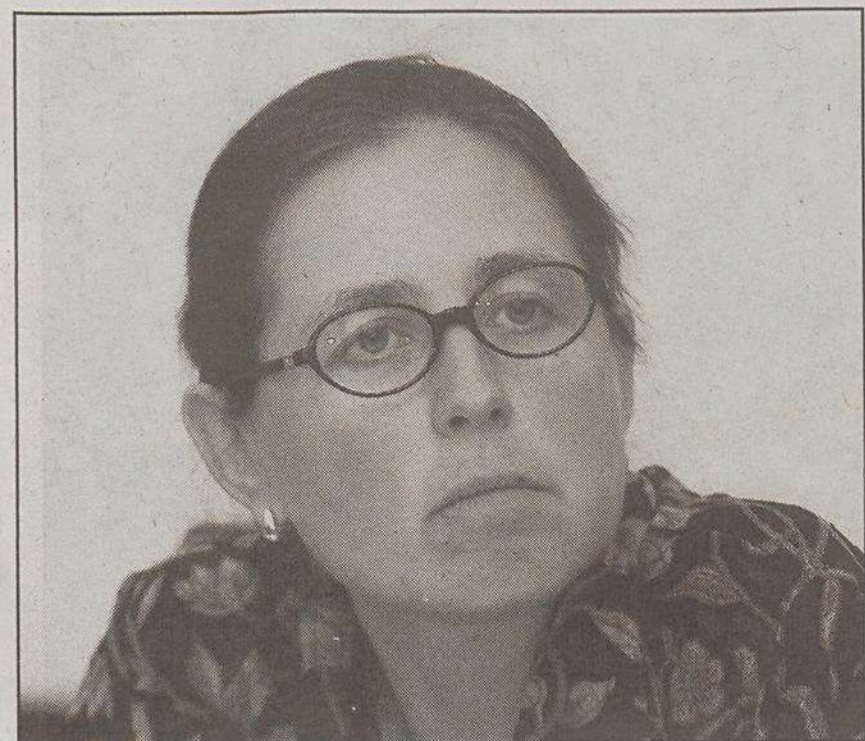
TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Trieste - Via Svevo e Via D'Alviano

L'assessore regionale Del Piero conferma che la cena dei vip a Villa Manin ha allargato l'interesse del sistema creditizio

Friulia holding, in campo big come la Bnl

Grande movimento ma i grossi gruppi regionali continuano a restare alla finestra



L'assessore regionale Del Piero.

TRIESTE «La Bnl? Ha chiesto informazioni». Michela Del Piero conferma che la cena dei vip a Villa Manin ha allargato l'interesse su Friulia Holding. Nulla di decisivo, precisa l'assessore regionale alle Finanze, «nulla che debba preoccupare il sistema bancario locale», ma l'operazione varca definitivamente i confini regionali. Dopo le indiscrezioni sulla cordata Valori e le proposte concrete di Hypo Alpe Adria Bank, la Del Piero fa sapere che l'aumento di capitale di Friulia «interessa tanti, non solo la Banca nazionale del lavoro». Del Piero, tra una portata e l'altra, a un passo da un incuriosito direttore centrale di Bnl, Giuseppe Maria Pignataro. I presidenti dei gruppi bancari locali assenti.

Proprio nella serata di Villa Manin, quella del convincimento per un'operazione che deve

portare almeno 100 milioni nella casse regionali, la defezione dei vari Del Negro, Appiotti, Pelizzo e Sette sposta l'attenzione sull'esterno. Possibile che i soci di Friulia, «prima opzione», secondo Riccardo Illy, per l'aumento di capitale, possano venire scavalcati? La Del Piero non arriva a questo ma fa capire che la Regione non è impreparata a una eventuale frenata degli interlocutori locali: «Certo - ammette - stiamo parlando anche con gli "esterni", ma lo facciamo soprattutto perché, come Pignataro l'altra sera a cena, un po' tutti, da fuori regione, ci stanno chiedendo informazioni. Ciò non significa necessariamente che siano interessati...». Nella settimana in cui è nata la società scaturita da una fusione di azioni di Mediocredito - senza turbare i sonni del presidente Flavio Pressacco: «E una que-

stione tra Regione e Friulia, non tocca la nostra operatività - le nuove aperture non hanno interrotto il pressing regionale sui soci (l'ultimo incontro, giovedì, con Friulcassa) in vista della fondamentale assemblea di Friulia, lunedì a Trieste. «Risponiamo alle domande, spieghiamo tutto, ci sono i presupposti per coinvolgere i soci fino a raccogliere i previsti 100 milioni» assicura l'assessore. Non riuscendo però evidentemente a smuovere i dubbi dei presidenti locali, assenti più o meno giustificati a Villa Manin ma ben presenti a correggere l'ottimismo della Del Piero. «Per adesso - osserva Italo Del Negro, presidente della Federazione delle Bcc - non c'è davvero nulla di concreto. La nostra disponibilità resta condizionata alla qualità di un'operazione che finora la Regione non ha definito. Aspettiamo lunedì».

Stesso attendismo anche da parte di Lorenzo Pelizzo, presidente della Banca di Cividale: «E tutto ancora prematuro. Non si tratta d'altra parte di fare beneficenza, ma di valutare la congruità degli investimenti». Lunedì però, sottolinea la Del Piero, si faranno decisivi passi avanti, in un senso o nell'altro. «Non definitivi - spiega - perché le banche vorranno vedere il piano industriale di settembre, ma in assemblea il disegno sarà chiarissimo». E sarà più netta la separazione tra chi ci sta e chi non ci sta. «Finora - dice l'assessore - non si sono stati "no" secchi, vedremo lunedì». Chi si sbilancerà tra Friuladria, Bcc, Friulcassa, Cividale, Unicredit, Intesa, «più o meno banche locali» secondo la definizione di Del Negro? «Anche gli "esterni" stanno a guardare».

Marco Ballico

L'amministratore delegato Hans Straberg ha incontrato il ministro Scajola

Electrolux: «Restiamo in Italia»

ROMA Il gruppo svedese Electrolux resterà in Italia. Lo ha assicurato l'amministratore delegato Hans Straberg, che ha incontrato il ministro delle Attività Produttive, Claudio Scajola. Questi ha sottolineato - riferisce una nota del dicastero di via Veneto - l'importanza del settore degli elettrodomestici per l'industria italiana, ricordando che il governo è impegnato a sostenere la competitività del sistema produttivo nazionale.

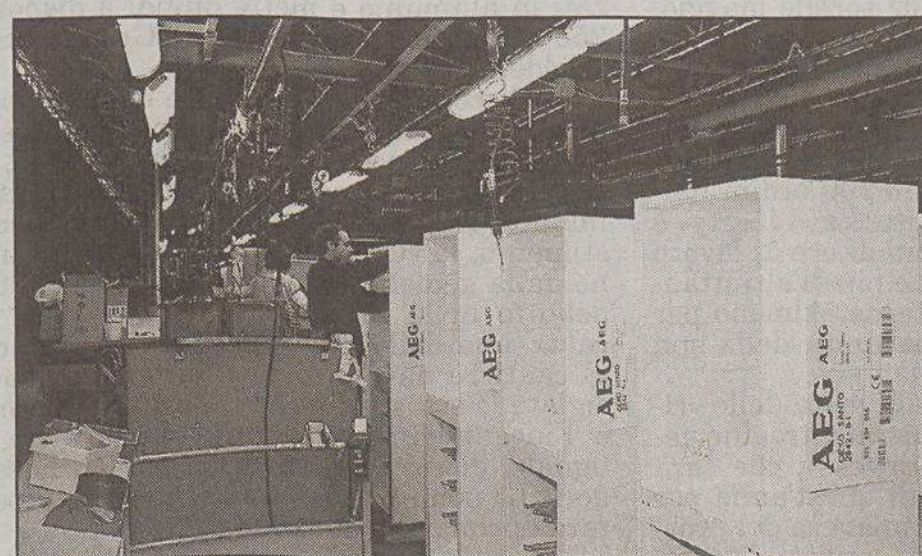
Straberg ha ribadito al ministro che «l'Italia ha un ruolo importante nel sistema Electrolux, ed ha altresì confermato - prosegue il dicastero

- l'interesse del gruppo a mantenere una solida base industriale nel Paese». Su indicazione del ministro, la Direzione generale sviluppo produttivo e competitività attiverà un tavolo di confronto con l'azienda, sulle azioni che possono creare le migliori condizioni di competitività.

Ma non si placa la preoccupazione dei sindacati. «Siamo molto preoccupati per le scelte industriali che Electrolux ha espresso al tavolo delle trattative relativamente a possibili chiusure dei siti italiani, spagnoli, svedesi e tedeschi», hanno rilevato nei giorni scorsi, in una nota, le Rsu di Fim-Cisl,

Fiom-Cgil e Uilm-Uil di Susegana che aderiscono allo sciopero europeo indetto per il 12 luglio per salvaguardare i posti di lavoro a rischio. La protesta va contro il programma di ristrutturazione annunciato dall'azienda.

Una verifica della reale situazione della Electrolux da parte del governo italiano, volta ad accertare «se il denuncio di deterioramento della redditività delle società italiane del gruppo sia effettivo» era stata sollecitata da un gruppo di parlamentari della Casa delle libertà del Friuli Venezia Giulia in una interrogazione presentata alla Camera dei Deputati.



Uno stabilimento della Electrolux.

In particolare il documento, firmato dai parlamentari Ferruccio Saro, Ettore Romoli, Manlio Collavini e Valli Lenina di Forza Italia, da Roberto Menia (An) e da Pietro Fontanini (Ld), aveva chiesto al go-

verno di accertare se i problemi lamentati dalla multinazionale siano determinati da ragioni di performance industriale o se non sia piuttosto «il frutto di una politica di traslazione convenzionale degli

Preoccupati i sindacati che non calano la guardia «Mobilità inaccettabile»

utili generati dalle aziende italiane verso loro controllanti estere a regime fiscale agevolato mediante il ricorso a prezzi di trasferimento incongrui e ad altri similari accorgimenti».

I parlamentari hanno chiesto, infine, se il gruppo Electrolux sia stato invitato dal governo «nelle opportune sedi» a rendersi disponibile ad un confronto con le Regioni interessate e con le parti sociali «al fine di individuare ed attivare ogni iniziativa funzionale al consolidamento e allo sviluppo della sua presenza in Italia». Ieri la replica di Straberg che ha fornito garanzie sui piani del gruppo in Italia.

IN BREVE

Marchionne vede i gestori

Fiat, alta tensione a Piazza Affari

Il titolo vola: +7,69%

MILANO Bagarre su Fiat in Borsa. Nel giorno in cui l'amministratore delegato del Lingotto, Sergio Marchionne, vede una decina di grandi gestori di fondi in Mediobanca, ai quali conferma gli obiettivi del piano, il titolo si infiamma e con una corsa concentrata nell'ultima parte della seduta fa un balzo del 7,69% a euro. Vorticosi gli scambi: sono passati di mano 29,8 milioni di azioni pari al 3,7% del capitale ordinario. In campo - è il commento che si raccoglie nelle sale operative - sono scesi in forze gli hedge fund, i fondi più speculativi.

Energia, debutto trionfale per Gaz de France in Borsa

PARIGI Gaz de France ha fatto ieri un ingresso trionfale in Borsa, aprendo così, a sessant'anni dalla sua nazionalizzazione, un nuovo capitolo dell'economia del paese e spianando la via all'ipotesi della gemella Edf, prevista in autunno. I titoli dell'azienda guidata da Jean-François Cirelli sono decollati immediatamente per chiudere la loro prima giornata a 28,50 euro, il 22,84% in più del loro prezzo di introduzione. L'operazione era già nata sotto una buona stella: l'ipo di Gaz de France era stata sottoscritta oltre 30 volte, con oltre 3,2 milioni di piccoli azionisti.

Zucchero, i produttori protestano a Bruxelles

ROMA Politica al bivio sulla strategia Ue: seguire a garantire la produzione di zucchero italiano o decidere di importarlo per il futuro. E questo il dilemma posto ieri dalle associazioni bieticole e dalle industrie saccarifere italiane che hanno presentato a Roma la manifestazione nazionale di martedì prossimo per protestare contro la proposta di riforma dell'Ocm zucchero in cantiere a Bruxelles. La filiera bieticolo-saccarifera italiana «condivide la necessità di una riforma del settore zucchero», ha detto il presidente dell'Anb Carlo Alberto Roncanati.

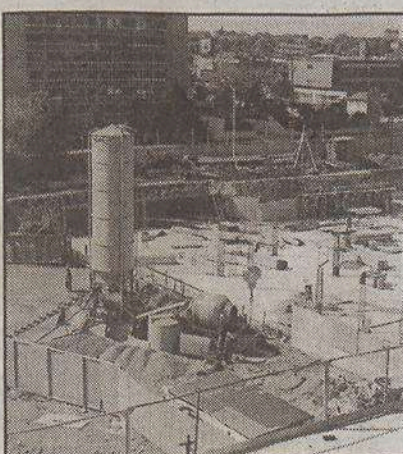
Il tessile arretra mentre in un anno nel Paese sono scomparse 5mila aziende

Istat: è «boom» di imprese nell'edilizia a Nordest (+3,7%)

ROMA Sempre più palazzinari e sempre meno stilisti. Una nuova conferma di come l'attività imprenditoriale nell'Italia del terzo millennio stia velocemente cambiando fisionomia arriva dalla ricerca dell'Istat su «Struttura e dimensione delle imprese», che indica un forte aumento delle realtà attive nelle costruzioni e un crollo del tessile e dell'abbigliamento.

Le imprese attive nell'industria e nei servizi nel 2003, anno di riferimento dello studio, sono oltre 4,2 milioni (+0,7% rispetto al 2002) per un totale complessivo di 16 milioni di addetti (+2,8%), di cui 5,5 indipendenti e quasi 11 dipendenti, per una media di 3,8 addetti per ogni azienda. Si tratta, come ampiamente noto, di un tessuto fatto in prevalenza di micro e piccole imprese, con quasi 3 milioni di realtà produttive che non impiegano lavoratori dipendenti e circa 4 milioni che hanno meno di 10 addetti. Complessivamente, infatti, esse rappresentano il 95% del totale e occupano il 47% della forza lavoro.

L'attività più diffusa è quella del commercio (30% del totale) e in generale il settore del terziario surclassa l'industria sia in termini di addetti (oltre 9,6 milioni rispetto ai 6,6 dell'indu-



Cantiere edile.

ustria) che per numero di imprese (3,1 milioni contro poco più di un milione). Analizzando però l'evoluzione del mondo imprenditoriale tra il 2002 e il 2003 si nota che le tendenze in atto l'anno precedente vengono confermate, con il boom immobiliare e la crisi del tessile.

I maggiori contributi alla crescita dell'occupazione provengono infatti dal settore delle costruzioni, con un aumento di 138mila addetti (+8,9%), seguito da alberghi e ristorazione (+7,4%). L'aumento dell'occupazione, rileva però l'Istituto di statistica, è dovuto in parte alla regolarizzazione dei lavoratori stranieri. Nel tessile, invece, si registra una contrazione del 2,3%.

Ma anche guardando al numero delle imprese il trend non cambia. Lo studio registra infatti un incremento significativo nelle attività dei servizi forniti alle imprese (+3,1%, pari a +28mila unità), analogo a quello registrato proprio dalle costruzioni (+16mila imprese, pari sempre a +3,1%). Il tessile, invece, crolla del 5%, con quasi 5mila imprese in meno nel giro di un anno. La galoppata delle costruzioni si registra praticamente in tutto il Paese e soprattutto nel Nord-Est (+3,7%), con picchi nelle Marche, in Sardegna, Calabria, Emilia-Romagna e Molise.

Il leader Cisl confermato alla guida dell'organizzazione: «Vogliamo essere il primo sindacato in Italia»

Pezzotta lancia la sfida alla Cgil sui contratti

«Serve una proposta unitaria altrimenti andremo avanti da soli»

ROMA Conferma scontata alla guida della Cisl e una «sfida» alla Cgil: Savino Pezzotta chiude il congresso dell'organizzazione a Roma annunciando per i prossimi anni un obiettivo ambizioso: diventare il primo sindacato italiano. In un intervento finale salutato da una standing ovation di due minuti, Pezzotta ha sottolineato le sue preoccupazioni per la situazione economica, ha ribadito l'assenza di «definiti» nella successione alla segreteria generale, ed è tornato a chiedere di stringere i tempi per la messa a punto di una proposta per la riforma del modello contrattuale ma, soprattutto, ha affermato l'intenzione di crescere nei consensi fino a «diventare la prima organizzazione sindacale italiana».

«Vogliamo diventare più grandi - ha detto - diventare la prima organizzazione. Molti di noi sono cattolici. Sanno che un bravo prete per esserlo deve avere l'ambizione a diventare vescovo. Non tutti poi ci diventano, ma bisogna almeno pro-



Savino Pezzotta

varci». «Non è una sfida - ha detto parlando con i giornalisti uscendo dalla sala dopo l'intervento - è un'ambizione, vogliamo diventare un grande sindacato».

Pezzotta ha rilanciato anche sui contratti chiedendo a Cgil e Uil di impegnarsi per mettere a punto una proposta unitaria entro il 15 settembre, altrimenti, ha avvertito, la Cisl avvierà il dibattito da sola. La re-

OCSE: L'ITALIA CRESCE POCO

PARIGI Il superindice dell'Ocse che anticipa le fasi di espansione o rallentamento dell'economia dei paesi industrializzati è rimasto invariato a maggio rispetto ad aprile a quota 103,0 punti. Anche il tasso di variazione su 6 mesi è rimasto stabile al -0,6%. L'Ocse segnala però un indebolimento delle performance sia per la zona euro che per i paesi del G7, Stati Uniti e Canada esclusi. L'Italia è quella che ha accusato il calo più accentuato, dopo il Giappone, con il superindice sceso dello 0,6 a 95,9 punti e il tasso sceso dal -2,1 al -2,8%. Secondo i dati annunciati ieri, il superindice della zona euro è sceso dello 0,2 a 104,8 punti, quello del G7 dello 0,2 a 101 punti. I loro tassi di variazione su 6 mesi sono scesi a -0,9 dal -0,4% di aprile e a -1,8 dal -1,6%. Tra i paesi del G7, è il Canada ad aver registrato il risultato migliore con il superindice balzato dello 0,4 a 101,4 punti. Anche il tasso di variazione su 6 mesi è migliorato passando dal -1,3 al -0,3%. Il superindice degli Usa è salito dello 0,1 a 101,6 punti. Il tasso su 6 mesi è risalito dal -1,4 al -1%. Il Giappone è il paese del G7 con il risultato peggiore.

visione del modello contrattuale è una priorità per il segretario della Cisl che si è ricandidato formalmente e sarà rieletto dal consiglio generale dell'organizzazione presumibilmente il 19 luglio.

Pezzotta ha apprezzato la disponibilità della Cgil a

riprendere il confronto ma ha giudicato «debole e, per certi versi, contraddittoria» la posizione di Epifani che, intervenendo al congresso, ha parlato di «risistemare ma non snaturare» il patto del 1993. Secondo Pezzotta quel patto non sta in piedi senza le regole sull'inflazio-

ne programmata e, visto che non si può ripristinare tutto, «bisogna avere il coraggio di cambiare rotta rispetto agli ultimi quattro anni dovrebbe averlo, secondo Pezzotta, anche il Governo al quale si chiede un programma minimo di fine legislatura per affrontare la difficile situazione economica. «Il dato vero - ha avvertito - è che siamo all'emergenza economica. Pensare che l'autunno possa riservarci amare sorprese».

Nel discorso - preceduto da cinque minuti di silenzio per solidarietà con le vittime degli attentati di ieri a Londra - Pezzotta ha infine ribadito che al momento (in vista della fine del suo incarico al compimento dei 65 anni di età alla fine del 2003, ndr) «non ci sono definiti». «C'è tempo - ha detto - non ci sono urgenze. L'unica proposta è la conferma dell'attuale segreteria confederale e la ricandidatura di Pezzotta a segretario generale. La Cisl è una Repubblica, non una monarchia: non ci sono definiti, né predestinati, né esclusi».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

PIRELLI Re Sara Davis, il p., 85 mq con poggolo, da ristrutturare: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio e cantina. Euro 100.000 via Udine 49/a tel. 040413102. (A00)

PIRELLI Re v.le d'Annunzio, 80 mq ristrutturati, III p. con ascensore, soggiorno, cucina, due camere, bagno e poggolo. Euro 160.000 trattabili via Udine 49/a tel. 040413102. (A00)

PIRELLI Re via Botticelli ottimo appartamento - anche arredato - ampio soggiorno, camera, cucina, bagno, soffitta e garage. Euro 155.000 via Udine 49/a tel. 040413102. (A00)

PIRELLI Re via Vasari, bell'appartamento 110 mq, soggiorno, cucina con poggolo, due camere, camerino, due bagni, ripostiglio, cantina ed eventuale posto auto in affitto. Euro 155.000 via Udine 49/a tel. 040413102. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

MINI appartamento o monolocale spazioso 40-50 mq nuovo o seminuovo zona Università privato acquista pronta consegna. Cell. 3494504131. (Fil2047)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AMM.NE stabili ricerca impiegata referenziata esperta chiusure contabili. Scrivere Fermo Posta AG TS 7 patente TS2077387M. (A4659)

AUTOCARROZZERIA Vip Car urgente cerca preparatore verniciatore esperto tel. 3357129924. (B00)

AZ. agr. Mario Schiopetto S.S. Capriva del Friuli (Go) cerca venditori telefonare dal lun. al ven. al n. 048180332 9-12 14-18. (B00)

AZIENDA internazionale con ventennale esperienza ricerca

2 collaboratori commerciali. Prodotti esclusivi, 20.000 clienti già acquisiti, formazione, fisco mensile, provvigioni e premi assicurano guadagno medio 3/4.000 euro mensili. Inviare breve curriculum 035525012 Grizzly Italia oppure telefonare 0354522041.

CASA di spedizioni cerca urgentemente personale addetto pratiche doganali import-export. Inviare dettagliato curriculum a: casella postale 1902 34133 Trieste S.p.A. (A4701)

CASA spedizioni assume giovani volenterosi inglese compuer lavoro impiegato massimo 23 anni. Scrivere Fermo Posta Trieste Centro C.I. 0171604AA. (A4719)

CERCASI banconiere/ra esperto per stagione estiva presso gelateria Basovizza richiesta bella presenza disponibilità serale. 3281883497.

IMPRESA artigiana export cerca apprendista impiegata addetta

contabilità, magazzino, conoscenza lingue. Fermo posta Ronchi AH5474337. (C00)

PRIMARIA AZIENDA nazionale a conseguimento di un importante progetto di espansione sul territorio ricerca per sede di Trieste 50 persone dinamiche intraprendenti e motivate. Ai selezionati si offre, corso formativo gratuito, reali prospettive di carriera, euro 1.550 mensili fin dalla I qualifica. Per colloquio tel. 040/3226957, lunedì, sabato ore 9-9.30. (A00)

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 30 operai telefoniche inquadramento di legge, inizio immediato, per colloquio tel. 040/308398. (A00)

Continua in 27.a pagina

TAGLIE FORTI

dalla 48 alla 66...
e oltre

LA LINEA GIOVANE CHE VESTE LA TAGLIA PIÙ

OverLine

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

-30%

-40%

-50%

SALDISSIMI

La linea giovane che veste la taglia più!

Via Garibaldi, 1/A Tel. 0481/42081 (Vicino Largo Anconetta) MONFALCONE

IL GIGANTE
DEI MARI

Dalla prima «Crown Princess» alla «Liberty», una serie ininterrotta di unità all'avanguardia realizzate a Panzano

Ventesimo gioiello di Fincantieri. In 15 anni

Il pacchetto ordini prevede la costruzione di altre tre gemelle della «Crown Princess»

I 20 giganti costruiti a Monfalcone da Fincantieri							
Nave	Stazza Lorda (in tonnellate)	Armatore	Anno	Nave	Stazza Lorda (in tonnellate)	Armatore	Anno
● Crown Princess	70 mila	P&O Princess	1990	● Carnival Triumph	101.350	Carnival Cruise	1999
● Regal Princess	70 mila	P&O Princess	1991	● Ocean Princess	76.500	P&O Princess	2000
● Statendam	55 mila	Holland America Line	1993	● Carnival Victory	101.350	Carnival Cruise	2000
● Maasdam	55 mila	Holland America Line	1993	● Golden Princess	109 mila	P&O Princess	2001
● Ryndam	55 mila	Holland America Line	1994	● Star Princess	110.400	P&O Princess	2002
● Sun Princess	76.500	P&O Princess	1995	● Carnival Conquest	101.350	Carnival Cruise	2002
● Carnival destiny	101.300	Carnival Cruise	1996	● Carnival Glory	109.600	Carnival Cruise	2003
● Dawn Princess	77.400	P&O Princess	1997	● Caribbean Princess	116 mila	P&O Princess	2004
● Grand Princess	109 mila	P&O Princess	1998	● Carnival Valor	110.200	Carnival Cruise	2004
● Sea Princess	76.500	P&O Princess	1998	● Carnival Liberty	110.200	Carnival Cruise	2005

MONFALCONE «Carnival Liberty» è la ventesima passeggeri realizzata dallo stabilimento Fincantieri di Monfalcone, dove sarà presentata ufficialmente questa mattina, nell'arco di quindici anni, da quando cioè la società è rientrata, per conquistarlo, nel mercato delle «navi bianche». Grazie alla «Crown Princess» costruita tra 1989 e 1990 proprio a Monfalcone per conto di P&O (allora ancora concorrente di Carnival Corporation). In quindici anni dalle 70 mila tonnellate di stazza lorda della vecchia «Crown», già rivenduta a una società tedesca e ribattezzata «A' Rose Blu», si è passati alle 110 mila della classe che comprende «Liberty», «Valor», «Conquest», «Glory» e alle 116 mila di «Caribbean Princess» e della nuova «Crown» che sarà varata a Monfalcone in settembre. Le unità costruite nel cantiere navale di Panzano, che si prepara a tagliare il traguardo del primo secolo di vita (fu fondato dai fratelli Cosulich tra 1907 e 1908), sono diventate quindi sempre più grandi e sempre più ricche. I tempi di costruzione, però, non si sono allungati, anzi. La «Liberty» è un gigante dei mari che lo stabilimento di Monfalcone è riuscito a realizzare in soli 24 mesi di lavoro. Ce ne

sono voluti sette in officina, dal primo taglio delle lamiere alla costruzione dei blocchi da assemblare poi in bacino, dove l'unità è cresciuta per nove mesi. L'allestimento in banchina, la fase durante la quale la passeggeri si trasforma in un vero e proprio albergo, è durato poi altri otto mesi. La «Liberty», come le sue sorelle maggiori, è il frutto di un enorme gioco di squadra che ha coinvolto i 1.850 dipendenti di Fincantieri e gli oltre duemila delle ditte esterne, oltre a centinaia di subfornitori.

Per la gemella «Carnival Glory» sono stati circa 500 per un totale di quasi 3.100 ordini dall'importo medio di 100 mila euro. La «Liberty» è stata realizzata con due milioni di ore di lavoro della manodopera del cantiere e più di altrettante di quella delle imprese esterne. Almeno per ora la «Liberty» resta l'ultima unità della sua classe realizzata a Panzano.

Almeno per ora non ci sono in vista delle «ripetute», mentre sono già acquisite altre due gemelle della nuova «Crown Princess», che sarà varata appunto a settembre di quest'anno per essere ultimata nella tarda primavera del prossimo. Princess Cruises dà in servizio l'unità,

che stazzerà 116 mila tonnellate lorde e sarà in grado di trasportare oltre tremila passeggeri, già nella seconda metà di giugno del prossimo anno a New York da cui partirà una serie di crociere nei Caraibi. La nuova «Crown» come la gemella «Caribbean» ha gli ultimi due ponti realizzati in alluminio e mette quindi a disposizione 255 cabine in più rispetto a «Grand», «Star» e «Golden Princess».

La discoteca collocata in un enorme spoiler a poppa e sospesa a una cinquantina di metri dal mare sarà invece fatta rientrare a bordo, anche perché, a quanto pare, non più realizzata in alluminio. Appena spostata in banchina per l'allestimento, la «Crown» sarà rimpiazzata in bacino dalla gemella «Emerald Princess», attesa al debutto nella primavera del 2007. La «Emerald», una delle due nuove commesse arrivate al cantiere navale di Monfalcone con l'accordo siglato lo scorso anno tra Carnival Corporation e Fincantieri, sarà seguita da un'altra unità uguale, di cui Princess Cruises non ha ancora deciso il nome e la cui consegna è prevista nella tarda primavera del 2008.

la. bl.

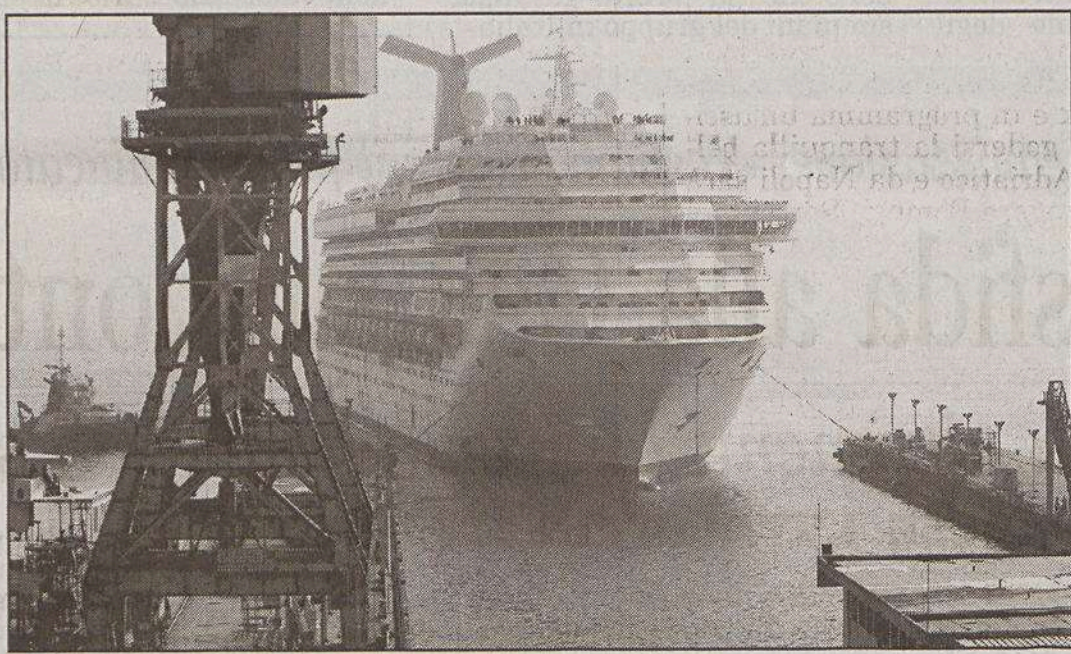


La «Carnival Liberty» sfilava davanti a Trieste durante le prove in mare delle scorse settimane.

Lo stabilimento di Monfalcone destinato ormai a specializzarsi nelle passeggeri di dimensioni eccezionali

Nel futuro la super-nave da 200mila tonnellate

L'ingresso della «Carnival Liberty» nell'arsenale triestino San Marco dove sono stati eseguiti i lavori di carenaggio che hanno preceduto i test in mare aperto.



MONFALCONE Il futuro di Fincantieri è ancora nelle navi bianche, sempre più tecnologiche e sempre più grandi. Lo richiede il mercato della crociera che nel 2004 ha segnato un incremento del 10% con oltre 13 milioni di passeggeri le cui richieste cambiano. Quando si parla di super-passeggeri, Fincantieri rimane quindi in prima fila, come ha confermato di recente l'amministratore delegato della società Giuseppe Bono, con il «Pinnacle Project», cioè con l'intesa con Carnival Corporation per lo sviluppo di una nuova classe di unità da 200 mila tonnellate di stazza lorda.

Fincantieri, ha sottolineato Bono, ha tutte le carte in regola per creare la nave del futuro. «Carnival poi giudicherà il momento - ha aggiunto l'amministratore delegato della società - in cui partire sulla base delle prospettive di mercato e sul rapporto dollaro-euro». Quello ideale per l'armatore sarebbe di uno a uno, vi-

sto che una nave da 200 mila tonnellate è un affare, come la definito Bono, da 800 milioni di euro circa. Carnival rimane quindi un «partner strategico» con cui esistono contatti continui e da cui Fincantieri si aspetta, vista appunto la crescita del mercato delle crociere, nuovi ordini. Lo stabilimento di Monfalcone, il cantiere più grande e «un punto di forza» per Fincantieri, è apparso da subito candidato alla costruzione della super-nave, anche se si pongono alcuni problemi da risolvere di ordine tecnico e logistico.

Il nuovo colosso dei mari, in grado di battere il record ora detenuto dalla «Queen Mary II» che, targata Cunard (altro marchio Carnival, peraltro), stazza circa 145 mila tonnellate lorde, avrà non solo una stazza di 200 mila tonnellate, ma una lunghezza attorno ai 360 metri contro i 290 dei giganti finora costruiti a Monfalcone in un bacino che ne misura 350. La ma-

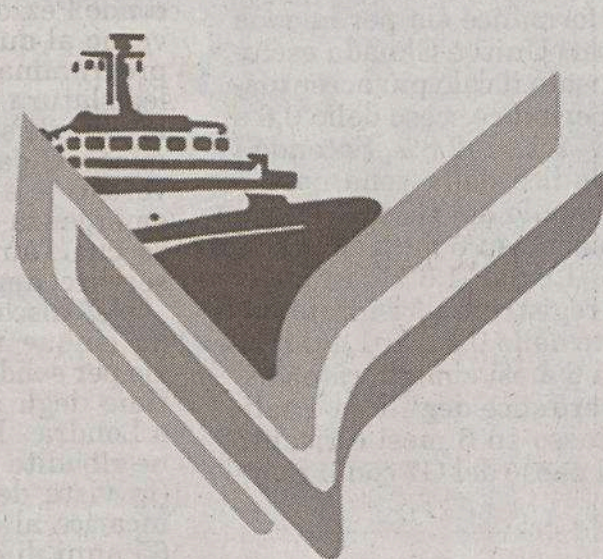
xi-unità sarà, oltre che più lunga, anche più alta e quindi almeno una delle due gru a cavalletto che sovrastano il bacino dovrebbe essere adeguata quanto ad altezza se non addirittura radicalmente sostituita.

Per ovviare al problema di lunghezza del bacino non resterebbe invece che cucire in mare il bulbo costruito all'esterno allo scafo con un'operazione di chirurgia navale delicata, ma non inedita per lo stabilimento di Monfalcone che già negli anni '80 realizzò in due pezzi la massima piattaforma Micoperi 7000. Il futuro per Fincantieri sta quindi sempre più nella capacità di innovazione e di comprensione delle esigenze del cliente.

La società cantieristica, che ha già trasferito a Trieste da Genova una parte del suo centro studi, il Cetena, ha lanciato lo scorso anno l'idea di creare in regione un distretto per le tecnologie navali anche per valorizzare tutto il sistema dell'indotto.

MADE IN
FRIULI

SINCERT



Marmi Vrech G. Srl

Via degli Onoz, 42

33052 Cervignano del Friuli - UD -

Tel. 0431.32885 - Fax 0431.32348

www.marmivrech.it E-mail: info@marmivrech.it

CARNIVAL LIBERTY

- AREA I Scale
- AREA II Atrio
- AREA IV Gran bar
- AREA V Promenade, Casino'
- AREA V Action Alley
- AREA VI Aft Pool, Lido Restaurant
- AREA VI Upper Club, Supper Club
- AREA VII Main Lido

Lavori eseguiti:

P&O PRINCESS

GOLDEN, STAR, GRAND,
SUN, SEA, OCEAN, CROWN,
ROYAL, CARIBBEAN,
ARCADIA, P&O FERRIES

CARNIVAL

DESTINY, VICTORY, GLORY,
CONQUEST, TRIUMPH, VALOR

DISNEY

MAGIC, WONDER

COSTA CROCIERE

CLASSICA, ROMANTICA,
VITTORIA, ATLANTICA,
TROPICALE, RIVIERA

HOLLAND A.L.

AMSTERDAM, MAASDAM,
ROTTERDAM, RYNDAM,

STATENDAM, VEENDAM,
VOLENDAM, ZAANDAM,
ZUIDERDAM, OOSTERDAM,
WESTERDAM

ROYAL DENSHIP (DK)

YACHT- 125 CLASSIC, FIDEL

LURSSSEN (D)

M.Y SKAT

MITSUBISHI (J)

SHAPPIRE PRINCESS,
DIAMOND PRINCESS

PAPENBURG (D)

STAR CRUISE SUPERSTAR
LIBRA, ROYAL CARIBBEAN
OF THE SEA

KVAERNER MASA-YARDS
HELSINKI (FIN)

TECNODELTA
a complete service in the field of lighting naval equipment

e-mail: tecnodelta@tecnodeltaitaly.com
web: tecnodeltaitaly.com

Tecnodelta s.p.a.
Via Fornace Cavallino, 13/23
20090 Opera - Milano/Italy
ph. +39 02 57601825
fax +39 02 57602421

OFFICINE BELLETTI



PRESENTI SEMPRE ANCHE SULLA

Carnival Liberty

TRIESTE - VIA CABOTO 23 - TEL. 040.828787

IL GIGANTE DEI MARI



Oggi presentazione in Fincantieri a Monfalcone dell'ultima nata della Carnival, colosso da oltre 110 mila tonnellate

Nasce «Liberty», tuffo nella Belle Époque

Partenza il 16 luglio per Civitavecchia: festa tre giorni dopo con il premio Oscar Mira Sorvino



La prua imponente della «Carnival Liberty» alla banchina della Fincantieri di Monfalcone.

MONFALCONE L'ultima nata in casa Fincantieri, la «Carnival Liberty», sarà presentata oggi nello stabilimento di Monfalcone dove è stata realizzata. Come di consueto, la cerimonia prenderà il via alle 11 nel teatro da 1.400 posti, per essere seguita da una breve visita all'unità e dal pranzo servito nei due principali ristoranti di bordo, il Golden e il Silver Olympian restaurant. La «Liberty» partirà da Monfalcone il 16 luglio alla volta di Civitavecchia, dove la sera del 19 luglio avrà luogo la «naming ceremony», il battesimo di cui sarà madrina l'attrice premio Oscar nel 1995 Mira Sorvino. La vocazione europea dell'unità, destinata al Mediterraneo quest'estate e da maggio a ottobre del prossimo anno, si legge nel suo celebrare le città che toccherà e la capacità creativa del vecchio continente, tenendo fede al suo nome in alcune aree, come quella del Lido restaurant (self-service) o del teatro di poppa, più piccolo, dove lampade, decori, vetri e maioliche si ispirano chiaramente alla Belle époque.

Come la gemella «Carnival Valor», consegnata alla società armatrice Carnival Cruises a fine novembre, la «Liberty» è comunque un colosso da 110 mila tonnellate per 290 metri di lunghezza (che la rendono 16 volte più lunga della Santa Maria di

Cristoforo Colombo). Dalla chiglia alla cima dell'albero la nuova unità misura 72 metri, quanto un grattacielo di 24 piani, e ben 63,8 dalla linea di galleggiamento, poco meno dell'air draft (68 metri) del Golden Gate Bridge di San Francisco. Per costruirla lo stabilimento di Monfalcone ha utilizzato 21.500 tonnellate di acciaio con cui si sarebbero potute erigere tre copie della torre Eiffel. Nonostante la mole, la «Liberty» può essere spinta a una velocità di 23 nodi (42 chilometri all'ora) grazie ai 4 motori diesel-elettrici

Lido restaurant e ampio sfoggio di vetri di Murano. E c'è anche un «Paparazzi bar»

per una potenza di 63,36 megawatt, energia sufficiente a soddisfare i bisogni di una città di 50 mila abitanti, e a un consumo di 140 tonnellate di combustibile al giorno. Se fosse benzina, un'automobile di media cilindrata potrebbe fare 46 volte il giro del mondo. Come le sue sorelle maggiori, «Liberty» è un albergo galleggiante delle dimensioni di una piccola cittadina: a bordo ci possono

stare 4.890 persone di cui 3.710 passeggeri. La lavanderia principale è quindi dimensionata per lavare 120 tonnellate di panni alla settimana, l'equivalente di 24 mila lavatrici domestiche.

La «Liberty» è grande, ma nello stesso tempo accogliente e in grado di soddisfare i gusti più diversi in fatto di intrattenimenti e gastronomia. Il teatro da 1.400 spettatori sviluppato su tre livelli, rivestito in piastrelle di vetro di Murano oro e rosso e adornato da maschere del Carnevale veneziano, ospiterà ad esempio tre differenti «Vegas-style» show. A bordo si può passare dal Gloves bar dal cui soffitto pendono guantoni da box e i cui divani in cuoio sembrano un enorme guantone da baseball al Piano bar il cui banco circolare è in sostanza una tastiera di pianoforte o il «Paparazzi» dal cui banco semicircolare si affacciano gli obiettivi di tante macchine fotografiche. Alla Spa di ispirazione orientale i patiti del fitness possono abbinare le corse sulla pista da jogging ricavata ai piedi del fumaiolo, mentre casinò, discoteca e sala giochi, a guardare arredi e rifiniture, dimostrano quanto artigianato ci sia ancora a bordo di una nave passeggeri di ultima generazione, dove internet è di casa grazie alla tecnologia wireless e un maxischermo a led sovrasta l'area delle piscine.

Laura Blasich

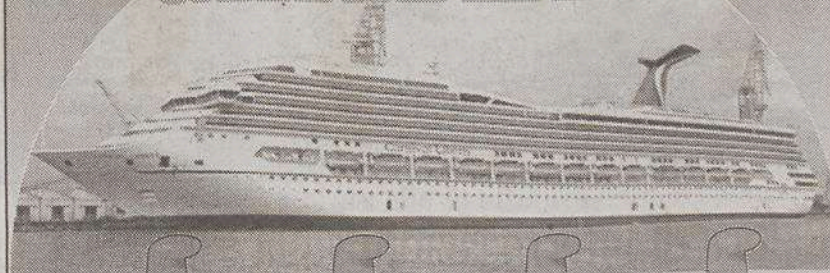
E Carnival irrompe nel Mediterraneo: otto crociere, scalo anche a Dubrovnik

vedere l'Europa sia perché consente di visitare più destinazioni sia perché è ormai uno dei più accessibili, considerato l'alto cambio dollaro-euro. Il costo di una crociera a bordo della «Liberty» nel Mediterraneo parte da 1.299 dollari per persona, mentre il viaggio transatlantico di 14 giorni che partirà il 23 aprile del 2006 alla volta di Civitavecchia parte da 799 dollari a persona. Per quello di ritorno, di 16 giorni, che partirà il 3 novembre 2006 il prezzo di base è di 1.199 dollari a persona.

Nel suo «grand tour» del Mediterraneo la passeggeri darà modo ai suoi ospiti di visitare città d'arte e non solo. Carnival Cruises offre infatti una scelta tra più di 80 diverse escursioni a terra. Nella sosta di due giorni a Venezia sarà a esempio possibile visitare Murano, l'isola di San Giorgio ed effettuare un giro in gondola,

mentre da Livorno si raggiungerà Pisa per visitare la torre pendente, a Messina i croceristi potranno salire sull'Etna, mentre a Dubrovnik è in programma un'uscita in canoa per godersi la tranquilla bellezza del mare Adriatico e da Napoli sarà possibile raggiungere Pompei, Sorrento e Capri. Gli appassionati di golf avranno invece la possibilità di non rinunciare al loro passatempo preferito, perché ad ogni sosta saranno disponibili alcuni dei più belli e impegnativi percorsi di Italia, Francia e Spagna. Grazie anche alla «Liberty» l'Italia diventa comunque la prima destinazione crocieristica del Mediterraneo come numero totale di passeggeri movimentati e Civitavecchia con un milione di croceristi guadagna la seconda posizione nella classifica dei porti mediterranei subito dietro a Barcellona.

I NUMERI DA RECORD DELLA «CARNIVAL LIBERTY»



● stazza lorda	110.200 tonnellate
● lunghezza	290,2 metri
● larghezza	35,5 metri
● altezza massima	72 metri
● velocità massima	23 nodi
● massimo numero di persone a bordo	4.890
● massimo numero di passeggeri	3.710
● massimo numero di equipaggio	1.180
● cabine passeggeri	1.487
● altezza fumaiolo dal ponte 12	23 metri
● lunghezza dei cavi elettrici installati	3.200.000 metri
● peso dell'ancora	12 tonnellate
● rivestimenti in teak	12.500 metri quadrati
● vernice antiruggine	250 tonnellate

● numero dei ponti	18
● ascensori per passeggeri	18
● ascensori di servizio	9
● scale mobili	8
● mezzi di salvataggio	24 scialuppe da 150 persone l'una 2 scialuppe da 60 persone l'una 70 zatterini gonfiabili da 35 persone

IN UNA CROCIERA DI 7 GIORNI:

si preparano 140 mila pasti
si consumano 10 mila drinks
si stampano 15 mila fotografie
si lavano 120 tonnellate di panni
si mangiano:

2990 cotolette di agnello, 1200 kg di filetto, 2600 di pollo, 920 anatre, 25.300 gamberi, 860 kg di code d'aragosta, 340 di vitello, 7800 hamburger, 6000 hot-dogs, 340 kg di prosciutto, 515 di salame fresco, 1000 kg di pasta, 5750 pizze, 48.300 uova, 30.200 barattoli di soft-drinks, 5000 litri di te freddo, 38.100 lattine di birra, 4720 bottiglie di vino, 937 litri di scotch

SALE PUBBLICHE

- 22 bar e saloni per un totale di 22.300 metri quadrati interni e 8.600 metri quadrati esterni
- 4 piscine esterne
- 7 vasche di idromassaggio da 10 persone
- 2 ristoranti principali da 1122 e 744 posti
- 2 sale da ristorante riservate
- 1 ristorante a la carte da 108 posti
- 1 ristorante self-service da 1396 posti
- salone spettacolo da 1500 posti
- casinò con 19 tavoli e 250 slot machines
- discoteca con 445 video-monitor
- piano bar, sala videogiochi
- pista da jogging, campi da volley, basket e golf
- sala giochi per bambini, palestra attrezzata

CARNIVAL.IT

STAZIONE DI REVISIONE ZATTERE AUTOGONFIABILI E IMPIANTI ANTINCENDIO

R.S. SICUREZZA ANTINCENDIO

HEAD OFFICE
Bagnoli della Rosandra, 601
San Dorligo della Valle
34018 Trieste - Italy

COMMERCIAL & ADMINISTRATION OFFICE
Strada Monte d'Oro, 12/1
34100 Trieste - Italy
Tel. +39 040 2820050 r.a.
Fax +39 040 2820051
E-mail: rsmail@tin.it
www.rs-seaservice.com

RAVENNA BRANCH
Via Romagnoli
48100 Ravenna
Tel. +39 0544 455065
Fax +39 0544 459140

IMPIANTI DI REFRIGERAZIONE E CONDIZIONAMENTO

per la

CARNIVAL LIBERTY

FORNITURE E MONTAGGIO DELLE CELLE REFRIGERATE DI CAMBUSA E WALK-IN A NORME USPHS

Via Pigafetta, 10 - 34148 TRIESTE
Tel. +39 040 820377/8 - Fax +39 040 381191
www.f-gurian.it - www.f-gurian.com - mail@f-gurian.it

ALLOYS ITALIA

MONFALCONE (GO)
VIA DEGLI SCHIAVETTI, 9 - Zona Industriale
TEL. 0481.710701 - FAX 0481.483004

Società certificata ISO 9001

PRODOTTI PER SALDATURA
MACCHINE - IMPIANTI
ATTREZZATURE - COMBUSTIBILI
ASSISTENZA TECNICA
OFFICINA RIPARAZIONI

presente anche su **Carnival Liberty**

Holiday

Signs of the Times

Progettazione, produzione e montaggio della segnaletica di sicurezza, antincendio e hotel.
Insegne luminose decorative per aree pubbliche.

Trieste - Via Pietraferata, 3
www.holidaysignals.com

METAL COSTRUZIONI

Progettazione 3D
Realizzazione di scale e balaustre in inox/ottone
Utilizzo di tecnologia LASER
macchinari e attrezzatura a CNC

S. Pier d'Isonzo (GO)
Tel. 0481/70717 fax 0481/70732
e-mail: rusinox@tiscali.net

Rusinox.it



A sinistra, gli invitati nel parco di Villa Manin. Sopra, Fiorella Kostoris Padoa Schioppa e Silvia Monti. A destra, i Della Valentina con Riccardo Illy e la madre Anna.



In direzione posti i paletti agli alleati La Margherita reclama un tavolo regionale sulle amministrative

UDINE Franco Brussa, il goriziano, si fa sentire sin dalla mattina. Le elezioni amministrative e politiche, si avvicinano. E la Margherita isontina, «quella che cinque anni fa ha già pagato un carissimo prezzo all'alleanza», è in stato di massima allerta. Teme di rimanere nuovamente a bocca asciutta con i Ds che si riprendono i due collegi iperblindati, l'uno per Milos Budin e l'altro per Alessandro Maran, e che magari si portano a casa anche la presidenza della Provincia, con Enrico Gherghetta. «Ne parleremo in direzione regionale. Il problema di Gorizia esiste, sul piano amministrativo e su quello politico, e non siamo più disposti a farci massacrare, umiliare, emarginare. Il partito deve rendersene conto», spiega Brussa.

A sera, però, quando a Udine si riunisce effettivamente la direzione regionale del partito sotto la guida di Flavio Pertoldi, il quadro è inaspettatamente cambiato: i triestini non solo sono in ritardo e arrivano a tempo quasi scaduto, quando s'è già deciso di aggiornarsi, ma soprattutto portano una notizia «clamorosa». La rottura del tavolo triestino, quello che vale la poltrona di sindaco, consumatasi nel pomeriggio: «Le istanze di Gorizia si rafforzano ancor di più a fronte delle pretese di Trieste», conferma, a direzione appena chiusa, Brussa.

Non aggiunge altro, almeno per ora, anche se nessuno ignora il «terzo incomodo» che si aggira nell'Isontino: il presidente uscente della Provincia, Giorgio Brandolin, in cerca (si dice) di un viatico per Roma. Che succederebbe se la Margherita isontina e il «prodiano» s'allassero?

Nel frattempo, giacché il momento non è facile per il centrosinistra, soprattutto a Trieste, la direzione regionale del partito assume l'iniziativa: «Abbiamo stabilito anche alla luce della rottura triestina che, pur nel rispetto dell'autonomia delle realtà provinciali, ci sia un coinvolgimento del livello regionale sulle questioni di maggior rilevanza», spiega il vicesegretario regionale, Ivano Strizzolo. Citando il Comune di Trieste e le Province di Udine, Gorizia e Trieste.

Non solo, la direzione regionale mette un altro paletto, inequivocabile: «Le candidature per le amministrative non possono intrecciarsi a quelle per le politiche. E quindi non esistono accordi "omnicomprensivi"». Infine, dopo aver aggiornato a settembre il dibattito sullo statuto, la direzione della Margherita decide di fissare al 25 luglio l'assemblea regionale del partito: all'ordine del giorno due soli punti, la situazione politica e i destini della Fed, quella Fed che il caso triestino rischia di allontanare.

Avvertimento ai Ds:
«Nessun pacchetto con le politiche».
Goriziani in allerta

Raffica di interrogazioni sulla serata a Villa Manin. L'opposizione ironizza sulla holding e domanda chi ha scelto il menu e gli ospiti

Cena dei «vip», la Cdl chiede il conto

An e Forza Italia: «Chi ha pagato?». La Guerra: «Illy doveva annullare la serata»

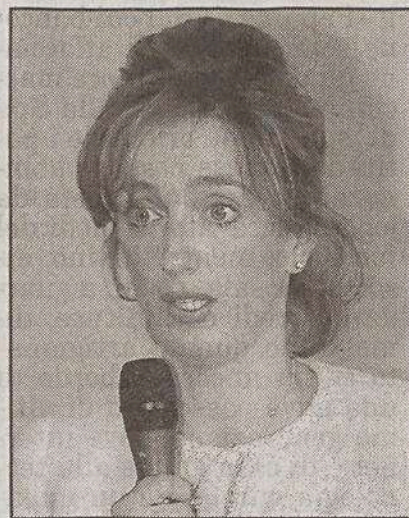
TRIESTE Non sono bastati abiti e toni smorzati, i balli cancellati, qualche defezione di rilievo: tutto imposto, improvvisamente, dalla tragedia di Londra. Il Centro-destra, come l'anno scorso, non digerisce la cena dei vip. E non lascia passare neppure 24 ore prima di rovesciare tutte le sue curiosità sulla serata mondana nel medio Friuli.

Interrogano infatti, sul giovedì sera a villa Manin, Forza Italia, Alleanza nazionale e Lega Nord. Vogliono sapere tutto, soprattutto i finiani, che chiedono pure informazioni dettagliate su cibi e bevande della megacena da 140 invitati.

La questione chiave riguarda però soprattutto Friuli holding, il tema centrale dell'invito della Regione al mondo dell'economia regionale e italiana. La cena è servita davvero a «sponsorizzare» l'atteso au-

mento di capitale di Friuli, necessario a convogliare nelle case regionali un pacchetto da 100 milioni di euro? Lo chiede il consigliere regionale di Fi Bruno Marini interrogando il presidente della Regione Riccardo Illy sulla riuscita dell'operazione di «raccolta sottoscrizioni». E non dimenticando il veleno: «Chiedo pure al governatore - aggiunge l'azzurro - se non ritenga penoso per le sorti future della stessa holding dover organizzare simili serate di gala, solitamente riservate a iniziative di beneficenza, invece di ricorrere ai normali canali politico-economico-istituzionali».

Ma il forzista non si accontenta e aggiunge altre richieste: «Se hanno partecipato all'organizzazione della serata di gala altri dipendenti regionali, oltre al direttore di Villa Manin Giorgio De Rosa», si legge nella



Alessandra Guerra (Lega).



Bruno Marini (Forza Italia).

sua interrogazione, e ancora «se la serata di gala è stata pagata con fondi privati del presidente Illy o con fondi pubblici e, in questo secondo caso, qual è la spesa sostenuta dalla Regione».

Non meno critici An e Carroccio. Adriano Ritossa, Luca Ciriari e Bruno Di Na-

tale insistono a loro volta sull'obiettivo della holding, «tema che avrà una ricaduta non indifferente sulla situazione economica e gestionale della regione: vietato qualsiasi errore». Ed ecco allora che i tre consiglieri di An indagano su ogni dettaglio della serata per invita-

ti da prima pagina: chi e quanti erano appunto gli invitati, in base a quali criteri sono stati scelti, con quali risorse finanziarie del bilancio regionale e a carico di quale capitolo sono stati inseriti i costi della cena, come è stato definito il menu e chi ha predisposto la carta di vini, spumanti e champagne, qual è o quale potrà essere la ricaduta sulla situazione industriale, economica e occupazionale del Friuli Venezia Giulia e, infine, se da parte dei banchieri presenti vi è stata qualche promessa o impegno a sottoscrivere il capitale della holding.

Tocca infine ad Alessandra Guerra. «Quanto è costata e con quali soldi è stata pagata, forse quelli pubblici dei nostri cittadini?», chiede il capogruppo leghista a Illy, indagando pure «sulle ragioni di utilità pubblica e di buona ammini-

strazione che lo inducono a impegnare l'immagine e i mezzi della Regione in simili eventi mediatici». La Guerra non dimentica di sottolineare la non opportunità di cenare comunque a poche ore dagli attentati a Londra. «Già normalmente cene del genere - osserva - appaiono lontane dalle esigenze della collettività. In simili circostanze luttuose, risultano addirittura di pessimo gusto. In segno di rispetto e sensibilità nei confronti delle vittime dell'attentato - prosegue la Guerra - il presidente avrebbe dovuto annullare l'appuntamento mondano, già di per sé poco rispettoso per i nostri cittadini data la difficile situazione dell'economia regionale che da quando lui governa, lo dicono i dati di Unioncamere, sarebbe scesa all'ultimo posto in Italia in fatto di Prodotto interno lordo».

m.b.

In giunta distribuiti i fondi agli emigrati
Più di 6 milioni ai trasporti:
Gorizia pigliatutto
Agemont, Antonaz protesta

Le opere finanziate

Consorzio Aussa-Corno	Potenziamento impianti ferroviari: 346 mila euro
Sdag Gorizia	Riconversione interporti San Andrea e Vrtobja: 2,1 milioni
Terminal Intermodale di Trieste Ferneti	Depositi merci: 81 mila
Aeroporto Fvg	Mezzi rampa movimentazione merci: 160 mila
Azienda speciale Porto di Monfalcone	Acquisto gru gommata semovente: 2,1 milioni
Consorzio Comune di Monfalcone	Locotratte area intermodale e area intermodale/portuale Lisert: 716 mila
	Fornitura gru portuale su gomma: 1 milione

TRIESTE Il rinnovo dei vertici Agemont, quasi 2 milioni di euro per le associazioni dei coreografi all'estero e il reinserimento dei rimpatriati, 6,6 milioni per lo sviluppo delle infrastrutture intermodali: sono i punti di maggior rilievo trattati ieri a Trieste dalla giunta regionale.

AGEMONT Scelto già ai primi di giugno Alberto De Toni come presidente, la giunta ha completato il consiglio di amministrazione, indicando quale vicepresidente l'imprenditore portenese Massimo Del Mistro, proposto dalle categorie e sponsorizzato dai Cittadini, che prende così il posto di Mauro Gollino, già inserito nella rosa concordata fra i partiti della maggioranza, ma infine rinunciario. Nel cda sono entrati Duilio Cecutti, proposto dalla Margherita, una conferma in nome della continuità; Aldo Luigi Olmip, amministratore delegato della Zanussi metallurgica, in quota Margherita; Alfredo Diolosa, sindaco di Travesio, proposto dai Ds; Oscar Chiapolino, ex presidente del Cosint indicato dalle categorie, e Mauro Pinosa, un imprenditore del settore hi-tech, entrambi preferiti da Riccardo Illy rispetto ai nominativi concordati fra i partiti della maggioranza, l'uno indicato da Rifondazione e l'altro dai Cittadini. Per il governatore sono state determinanti i

curricula dei candidati, laddove il candidato di Rc figurava quale addetto alla segreteria del gruppo consiliare del partito. L'assessore Roberto Antonaz - visto che Rc è rimasta a bocca asciutta - si è espresso contro. Per il collegio dei sindacati sono stati nominati Paolo Rizza, caldeggiato dai Cittadini, Alfio Colussi e Francesco Di Francesco, entrambi proposti dai Ds.

EMIGRATI I due milioni di euro verranno ripartiti, su proposta dei rimpatriati (compreso un sostegno di 500 euro mensili per due anni a quanti rientrano dalle Isole e pensioni irrisolte), secondo i seguenti criteri: 250 mila per le informazioni affidate a un proposito sito internet; 520 mila per i progetti speciali delle varie associazioni; 370 mila per i soggiorni-scambio giovanili; 446 mila per i sostegni diretti alle associazioni.

INTERMODALITA' Infine i 6,6 milioni di euro, assegnati su proposta dell'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego, andranno a finanziare otto progetti presentati dal consorzio dell'Aussa-Corno, dalla Sdag di Gorizia, dall'Autoporto di Ferneti e dal porto di Monfalcone per la realizzazione di scambi gomma-rotaia, potenziamento di impianti ferroviari, rampe e gru. Gran parte dei fondi finiranno in provincia di Gorizia.

Giorgio Pison

Schiarita in maggioranza dopo il vertice di ieri. Canciani e Lauri: «Passi in avanti. Ma decideremo martedì»

Legge sul lavoro, accordo alle porte

Cosolini e Rifondazione si avvicinano: da sciogliere solo il «nodo apprendisti»

Lavori sulla «A4»
Lisert chiuso
per quattro notti

TRIESTE Disagi in vista per chi transita in «A4». A causa di urgenti lavori di manutenzione alle arcate del viadotto ferroviario di Salibice, come informa Autovie venete, dalle 22 alle 6 del mattino, durante le notti di lunedì 4, martedì 5, mercoledì 6 e giovedì 7 luglio, resterà chiusa al traffico la carreggiata in direzione Trieste, subito dopo le uscite della barriera autostradale di Lisert. Il traffico sarà dirottato sullo svincolo in direzione Monfalcone - bypassando così l'area interessata dai cantieri - e fatto rientrare in autostrada subito dopo, utilizzando la rampa di collegamento tra la Statale 14 e l'«A4» in direzione Duino-Sistiana-Trieste.

TRIESTE «Un passo avanti, ma non basta ancora» dice Rifondazione comunista. «Più di così non è possibile» ribatte l'assessore al Lavoro Roberto Cosolini, dopo aver rimosso tre delle quattro condizioni poste dal partito alleato sul ddl sul lavoro, pronto per l'ingresso in aula, mercoledì prossimo.

Resta il nodo dell'apprendistato, ma l'impressione è che la burrasca sia superata. Martedì sera, a Monfalcone, il comitato politico regionale di Rifondazione prenderà una decisione definitiva. La «concessione» più rilevante di Cosolini - che promette anche 3,5 milioni di euro nei prossimi 6 mesi per rafforzare il sistema dei servizi pubblici per l'impiego - riguarda la figura del «tutor».

L'assessore ha limitato la facoltà di insegnante del mestiere, precedentemente consentita a tutte le pmi, alle imprese artigiane e a quelle degli altri comparti sotto i 15 dipendenti. Ma Giulio Lauri, il segretario, e Igor Canciani, il capogruppo, hanno ricevuto rassicura-



Roberto Cosolini, Angelo Baiguera e Roberto Antonaz.

ni scritte anche su altre questioni aperte. «Siamo riusciti a ottenere - spiega Lauri - che il testo venga meglio integrato con la legge sull'immigrazione, contenga riferimenti precisi sugli obiettivi comuni della sicurezza e non consideri l'economicità come criterio di riferimento per l'affidamento da parte della Regione dei servizi per l'occupazione ai centri di pubblico impiego o alle agenzie di la-

voro interinale». Cosolini non concorda sull'interpretazione: «Nessuna particolare conquista di Rc - afferma -, si tratta di temi che in gran parte erano già stati acquisiti dalla maggioranza a maggio». Ma nella sostanza parla di «maggioranza unita su una legge che da buona è diventata ottima». Quanto all'ostacolo apprendistato, con Rifondazione «per nulla convinta», sottolinea Lauri, dall'ordine del giorno pre-

sentato dall'assessore e sempre contraria al recepimento della materia secondo il dettato della legge 30, Cosolini non molla: «Non capisco come Rifondazione non colga la validità del nostro tentativo di regolamentazione della formazione formale, argomento che questa giunta considera seriissimo: non introduciamo certo qualcosa che è già previsto dalla normativa nazionale, intendiamo semplicemente garantire contenuto formativo vero alle diverse tipologie di apprendistato, puntando all'obiettivo innalzamento dell'obbligo scolastico, non certo a far smettere di andare a scuola i ragazzi». Rifondazione ha comunque preso tempo fino a martedì. «Esamineremo il testo complessivamente - dicono Lauri e Canciani -, è prematuro dire se voteremo contro. Giusto riconoscere che le cose sono cambiate».

«Tutti abbiamo fatto degli sforzi - osserva Cristiano Degano della Margherita - a questo punto, non si può non essere in linea con Cosolini».

m.b.

Solo il 13% è informato.
La maggioranza vuole
più interventi per la sanità



Alessandro Tesini

cun mezzo sulle attività del consiglio regionale.

E quali sono i temi su quali dovrebbero essere acquisite le iniziative legislative regionali? In campo nazionale la sanità figura solo al terzo posto, laddove nel Nord-Est scatta al primo, insieme coi problemi ambien-

tali. Nel resto d'Italia figurano in testa lo sviluppo economico e i problemi sociali, seguiti - appena al quinto posto - dall'occupazione. Appare dappertutto negativo, invece, il rapporto fra Regione ed Enti locali, se è vero che qui come altrove (con il 49% nel Nord-Est e il 70% al Sud) la capacità dei consigli regionali di corrispondere alle esigenze dei territori viene giudicata poco o niente adeguata. Da qui la convinzione del presidente Tesini che «il Consiglio ha bisogno di conoscere e capire di più e di farsi a sua volta capire di più e meglio».

g.p.

Al caro amico
Elvio Garofalo
l'ultimo saluto:
- Famiglia ZAMPIERI
- Famiglia COFONE
Trieste, 9 luglio 2005

L'impresa SCARCIA & ROS-
SI con i titolari ed i dipendenti
partecipano al lutto per la
scomparsa dell'amico

Elvio
Trieste, 9 luglio 2005

III ANNIVERSARIO
Aldo Bosich
Ciao papà.
ELENA
Trieste, 9 luglio 2005

I ANNIVERSARIO
Bruno de Claricini
Caro papà ti ricordo sempre
con tanto affetto.
LILIANA
Trieste, 9 luglio 2005

II ANNIVERSARIO
Giovanni Fabi (Franco)
Sei sempre nei nostri cuori.
I tuoi cari
Trieste, 9 luglio 2005

XVI ANNIVERSARIO
Willy Skender
Sei sempre nei miei pensieri.
Papà
Trieste, 9 luglio 2005

Numero verde
800.700.800
NECROLOGIE E
PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
dal lunedì a domenica
dalle ore 10.00 alle ore 21.00
tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale:
neocrologio dei familiari 3,40 euro a parola + Iva
ringraziamento, lutto, anniversario
3,40 euro a parola + Iva
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento
di identificazione personale per poterlo citare agli estremi
dell'articolo per 119 L.75/01
Il pagamento può essere effettuato con carta di credito CartaSi,
Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
amc A. MANZONI & C. s.p.a.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo
internet: www.ilpiccoloquotidiano.espress.it

L'INTERVISTA

Giornalista Rai, è stato assessore e presidente del Consiglio regionale dove ora siede da capogruppo

Dice che quello del giornalista è un mestiere per certi versi affine a quello del politico: occorre avere molti interessi, e di ciascun argomento saper cogliere la sintesi. Dote che a Cristiano Degano è tornata utile da quando nel 1993, contattato dalla Dc di Franco Richetti, in pochi giorni decise di tentare l'avventura della Regione. Due anni dopo si ritrovò vicepresidente della giunta, lui ex democristiano approdato al Cpr, al Ppi e infine alla Margherita, dentro quella Intesa democratica che funziona oggi «aldilà delle etichette». Perché lui della Margherita è uno dei petali più convintamente ulivisti. Anche in questo caso, il giornalismo gli è servito: «L'Ulivo e il Polo nella Fnsi (il sindacato nazionale dei giornalisti in cui Degano è stato attivo, ndr) sono nati quando ancora il pentapartito in Italia era imperante».

Partiamo dal giornalismo. Gli inizi nel 1976 furono quelli pionieristici di Radio Sound.

C'era la sensazione di stare vivendo un'epoca, sì, anche se la sede che avevamo - alle pareti le scatole d'uovo per l'insonorizzazione - era a dir poco dimessa. La prima esperienza fu legata al terremoto del Friuli: proseguimmo per settimane con una diretta improvvisata. Poi decidemmo di andare avanti: i giornali radio, soprattutto lo sport.

Mezzi tecnici, scarsi...

Io abitavo con i miei a San Giovanni, di fronte al campo di calcio. Prendevo il telefono di cucina, lo portavo nella stanza da dove potevo vedere la partita e di lì facevo le radiocronache.

Telequattro, Rai, infine la Regione. Che rapporto c'è con Riccardo Illy?

Amicizia e ottima collaborazione. Nel 1993, da presidente del Consiglio, feci degli spot per lui e mi beccai la richiesta di dimissioni da parte di Gambassini... Poi, è giusto che in un'ottica politica ci sia un rapporto corretto.

Nel gruppo consiliare regionale della Margherita c'è chi lamenta le mire egemoniche dei Ds e per contro l'eccessivo buonismo di Degano.

Anche per carattere, sono convinto che ragionando, parlando si ottenga di più che battendo i pugni sul tavolo. Dopo 12 anni di politica, posso dire che questo approccio ha dato i suoi frutti.

Ma lei in tre aggettivi come si definirebbe?

Pacato, perseverante... ritardatario.

L'errore più rilevante compiuto sinora dalla giunta Illy?

Mi sembra che stiamo dimostrando sia possibile trovare la sintesi in una Intesa democratica che è andata oltre l'Ulivo e in un certo senso oltre l'Unione. Alcuni errori sono stati fatti, più che altro su piccole cose. Forse magari anche sulla gestione del personale.

La riforma Viero sulla burocrazia ha creato disagio.

Accade sempre con i cambiamenti... Sì, resta da vedere se effettivamente, come crediamo, sia valsa la pena di rimettere mano alla macchina regionale. Ci vorrà un po' di tempo. Faremo delle valutazioni.

La Cdl attacca sui consulenti ingaggiati dalla Regione. Davvero non sono troppi?

Non entro nel merito soprattutto quanto alle società, che decidono con i propri cda. Ma attenzione a non fare demagogia: se un consulente fa compiere un salto di qualità all'azienda, allora vale la pena spendere per ingaggiarlo. L'opposizione fa il suo mestiere, ma evidentemente non ha altri argomenti: la vedo attaccare poco nel merito di temi come la sanità e il sociale.



Appello dell'esponente della Margherita triestina. «Mettiamo da parte orgoglio e interessi di partito»

«Centrosinistra, basta litigare»

Degano: «Per battere Dipiazza il candidato sindaco va trovato subito»

di Paola Bolis

La riforma del personale firmata da Viero? Ci vorrà tempo per capire se è valsa la pena cambiare la macchina regionale. La nostra coalizione ha bisogno d'equilibrio più che di uomini forti

Moreton vicepresidente della giunta e uomo forte del partito: nella Margherita c'è chi lo invita a fare l'assessore e non il segretario-ombra del partito.

Ho detto più volte che la Margherita, ma anche l'intero centrosinistra, hanno bisogno di equilibrio che di uomini forti. E parlo in generale.

Ha citato la coalizione dicendo di una sintesi che funziona. Intanto Flavio Pertoldi ha sostenuto che il coordinatore della Fed non può essere un diessino.

Per me il discorso è uno: non dobbiamo ragionare in termini di etichette ma di persona, una persona che venga riconosciuta la più adatta per caratteristiche politiche di equilibrio.

Eppure le etichette ci sono. Anche nella Margherita: i rutilanti ortodossi, come i friulani, e gli ulivisti, di cui lei è capofila a Trieste. Come si rimarginano le recenti ferite?

L'elettorato ha bisogno di segnali di unità, non di disgregazione. La Margherita nel 2001 ha ottenuto un risultato sorprendente perché è stata percepita come forza che univa, primo passo verso l'Ulivo.

CARTA D'IDENTITÀ

Dai microfoni alla politica

Maturità scientifica, cinque anni di Medicina dimenticati per dedicarsi al giornalismo, dopo l'esordio nel 1977 a Telequattro Cristiano Degano - 51 anni da compiere a giorni - passa in Rai nel 1985. L'attività professionale gli vale alcuni riconoscimenti di livello nazionale. Nel 1993 l'elezione in Regione con la Dc (partito cui appartene il padre, per un periodo assessore provinciale) e la carica di presidente del Consiglio, tenuta fino al luglio 1994. Da allora e fino al 1997 ha vari incarichi di assessore (al commercio, turismo, viabilità e trasporti, poi sanità e politiche sociali) diventando anche vicepresidente dell'esecutivo. Dal 1998 al 2003 è consigliere d'opposizione. La terza conferma nel 2003, quando a Degano va anche la carica di capogruppo in Regione della Margherita, partito di cui ha tenuto la presidenza regionale nella sua fase costitutiva. Dal 1993 è componente la Commissione per il Fondo Trieste. Dal 1999 al 2004 ha presieduto la Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin per i bambini vittime di guerra, del cui cda fa parte.

Sposato, due figlie di 15 e 17 anni, ha tra gli hobby la lettura. Oltre allo sci, lo sport è il tennis: una passione. Spesso condivisa con colleghi giornalisti. E i politici? Ci sarebbe Roberto Antonione, che è stato pure suo ex compagno di giunta regionale... «Si è detto più volte di incrociare le racchette, poi non ne abbiamo mai avuta l'occasione. Meglio così, so che è più bravo di me...».

Ma affiorano periodicamente tentazioni neocentriste.

Io penso che l'elettorato abbia acquisito il bipolarismo molto più del ceto politico, magari quel ceto che ha alle spalle trent'anni di contrapposizione tra Dc e Pci e che - me ne rendo conto - oppone resistenze a una collaborazione. Ritengo però che questi problemi siano in gran parte superati dai nostri elettori che pensano già in termini diversi e ci chiedono unità e coesione.

Nel centrosinistra triestino si gioca una partita dura per la candidatura a sindaco.

Vale quanto già detto: è sbagliato continuare a ragionare per etichette.

Come si esce dall'impasse? Io mi appello al senso di responsabilità di tutti: occorre mettere da parte orgogli e interessi di partito. Il nostro elettorato non ci capirebbe né ce lo perdonerebbe. Il candidato va individuato quanto prima.

Ettore Rosato, Bruno Zvech o un terzo uomo?

Ho troppa stima e affetto per entrambi: non posso fare dei distinguo. Penso in particolare che Rosato possa rappresentare un valore aggiunto, con la sua capacità di recuperare consensi anche al di fuori del centrosinistra. Il terzo uomo? A meno di un anno dalle elezioni non credo si possa inventare una persona che non abbia già una solida base di popolarità e di riconoscibilità.

Le primarie sarebbero utili?

Per quanto mi riguarda vanno benissimo, ma non so quando e come ci si potrebbe arrivare. Se il clima continua a deteriorarsi, il rischio è che nessuno vi si renda disponibile.

Dalla Margherita si è già fatto filtrare che Rosato, in questa situazione, potrebbe decidere di ritirarsi. Che ne pensa?

Spetta a lui fissare i termini di una disponibilità. Penso però che un deputato in carica si metta pesantemente in gioco, con il rischio di ritrovarsi un domani non più parlamentare ma consigliere comunale d'opposizione - soltanto se ce ne siano le condizioni. La sfida è difficile, se poi il clima rischia di logorare qualsiasi candidato...

C'è chi ha detto della volontà dei Ds di demolire Rosato. Che ne pensa?

Non lo so. Aldilà di questo, mi preoccupa questa sorta di gioco al massacro. Battere Dipiazza sarà difficile?

I battenti usciti sono sempre e comunque avvantaggiati. Dipiazza poi ha una grande comunicativa. Anche se il mio giudizio sul suo operato come sindaco è negativo.

Nessun merito?

Gli riconosco una volontà - effettiva,

Rosato è un valore aggiunto ma si metterà in gioco soltanto se non svaniranno le condizioni per farcela. Non credo sia vincente puntare su un terzo uomo senza popolarità sufficiente

Per quanto mi riguarda vanno benissimo, ma non so quando e come ci si potrebbe arrivare. Se il clima continua a deteriorarsi, il rischio è che nessuno vi si renda disponibile.

Dalla Margherita si è già fatto filtrare che Rosato, in questa situazione, potrebbe decidere di ritirarsi. Che ne pensa?

Spetta a lui fissare i termini di una disponibilità. Penso però che un deputato in carica si metta pesantemente in gioco, con il rischio di ritrovarsi un domani non più parlamentare ma consigliere comunale d'opposizione - soltanto se ce ne siano le condizioni. La sfida è difficile, se poi il clima rischia di logorare qualsiasi candidato...

C'è chi ha detto della volontà dei Ds di demolire Rosato. Che ne pensa?

Non lo so. Aldilà di questo, mi preoccupa questa sorta di gioco al massacro. Battere Dipiazza sarà difficile?

I battenti usciti sono sempre e comunque avvantaggiati. Dipiazza poi ha una grande comunicativa. Anche se il mio giudizio sul suo operato come sindaco è negativo.

Nessun merito?

Gli riconosco una volontà - effettiva,

credo - di andare oltre certe contrapposizioni e trovare delle intese anche bipartisan per il bene della città. Una volontà rimasta però spesso frustrata: si è fatto condizionare pesantemente.

Da chi?

Dai suoi vicesindaci: quello di ieri, Roberto Menia, e quello di oggi, Paris Lippi. Da Giulio e Piero Camber. Dalla maggioranza che lo sostiene e dalla giunta che lo affianca. Non è riuscito a smarcarsi.

Perché la città non sa unirsi nemmeno sui grandi obiettivi?

Da una parte c'è una tendenza genetica alle contrapposizioni. Dall'altra chi ha la gestione della cosa pubblica, anche se non in prima persona, preferisce che la città rimanga un po' sottotono ma ben gestibile, piuttosto che decollino i grandi investimenti e che Trieste trovi un suo ruolo a livello nazionale e internazionale. Nessuno lo dice apertamente, ma in fondo c'è questa resistenza. Lo si è visto anche con l'Expo.

Il sindaco annuncia che dopo decenni di immobilismo stiamo arrivando ad aprire Porto Vecchio.

Ben venga tutto quanto viene fatto, ma dopo i mille annunci ai quali non è mai seguito alcunché sono quantomeno prudente. C'è comunque un altro elemento che condiziona lo sviluppo: l'esistenza di competenze e di enti che si sovrappongono.

Ci vorrebbe una semplificazione?

Sì. Stiamo discutendo in Regione la legge sulle autonomie locali che prevede l'introduzione della città metropolitana, e in quella sede si possono trovare forse strade da percorrere. Già con il 2006 comunque, se il centrosinistra prendesse la guida di Comune e Provincia alcune cose potrebbero cambiare...

L'allineamento dei pianeti già evocato dal centrodestra.

Ma in quel caso l'allineamento ha prodotto soprattutto eclissi.

Di che cosa ha bisogno la città per decollare?

Di uno sviluppo equilibrato. Il primo nodo è il riuso di Porto Vecchio e il rilancio del Porto Nuovo che con la piattaforma logistica, come ha detto Illy, può mettere in contatto le due aree mondiali a più forte sviluppo, quella asiatica e quella dell'Europa centro-orientale. Su tutta questa operazione bisogna trovare un accordo, così come sulle infrastrutture di trasporto. Sul porto, poi, una valutazione importante...

Dica. Oggi l'aspetto temporale prevale su quello dei traffici: mi pare che i terminalisti siano più che altro spediti. Serve un cambiamento di marcia, per promuovere i traffici marittimi e non mantenere il porto quale grande magazzino.

Gli altri nodi? Commercio, turismo ma anche industria, possibilmente legata alla ricerca. Abbiamo tutte le condizioni per far sì che il polo scientifico si traduca in attività imprenditoriale.

Che farà nel 2006 Cristiano Degano? C'è anche il suo tra i possibili nomi in corsa per il Parlamento.

Se la coalizione mi riterrà uno dei candidati, ben volentieri. Quella di Roma è un'esperienza sicuramente interessante e formativa. Mi pare comunque che i candidati non manchino... In ogni caso, questa è la mia ultima legislatura in Regione: se non ci sarà l'opportunità del Parlamento, finito il mio mandato tornerò in Rai.

Difficile crederle...

Lo dico senza remore. E con serenità.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), ALBERTO BOLIS, PIETRO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantani, Corrado Bello, Enrico Tommaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Daniel, Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decennale (sei numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 55 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a Italia più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). 27/02/2004 n. 40 art. 1, comma 1, D.C. Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione 1 a pag. € 850,00 fest. € 1.050,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00 (Parole) e 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Avvisi) Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 luglio 2005 è stata di 52.700 copie. Certificato n. 525 del 2.12.2004



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Questa nuova Europa - oggi purtroppo debole proprio negli ambiti che le sono più tradizionali e consolidati (le libertà fondamentali in materia economica, le regole di governance, per citarne alcuni) - è più che mai indispensabile nell'arena della politica internazionale. In una comunità attraversata da una grave crisi relazionale, dove cioè il dialogo interculturale e interreligioso si fa sempre più difficile e solo l'Europa allora sembra possa svolgere un ruolo di governo, stabilizzante. Ma una politica estera comune può derivare solo da una visione comune o quanto meno dalla volontà di raggiungere obiettivi con modalità simili tra loro. Così come infatti la politica economica, ad esempio, ha bisogno di scelte fondate su chiari presupposti, anche - e a maggior ragione - la politica estera dell'Ue dovrà radicarsi su valori e principi condivisi dagli Stati membri.

Anche per questo ho accettato di assumere la presidenza onoraria dell'Istituto internazionale di studi sui Diritti dell'Uomo di Trieste. Non solo quindi come atto di omaggio verso la tradizione di questo Istituto, ma in particolare per l'importanza che valori e principi europei possono svolgere proprio ora.

Ma quali valori e quali principi? Quelli, innanzitutto, confermati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia, divenuti parte integrante della «costruzione» comunitaria; i valori che rappresentano il nucleo fondante delle nostre ragioni di integrazione e che contribuiscono a solidificare l'ordinamento comunitario, facendolo prevalere sugli ordinamenti nazionali. Valori come il diritto alla riservatezza, alla proprietà, alla religione, alla tutela processuale, ormai caratterizzanti lo sviluppo del diritto comunitario in questi primi 50 anni di esperienza europea.

Naturalmente poi i valori che facciamo derivare dalla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'Uomo, così come dalle tradizioni costituzionali dei Paesi membri e che oggi la Commissione europea si accinge a realizzare dando vita all'Agenzia per i diritti fondamentali, chiamata a cooperare con il Consiglio d'Europa. E certo l'Istituto internazionale di studi sui Diritti dell'Uomo potrà aiutare queste due istituzioni a dialogare.

E poi i valori che mi sembrano più immediatamente comunitari, e in costante divenire, capaci di fotografare il modo di essere dell'Europa d'oggi. Non solo lo sviluppo delle li-

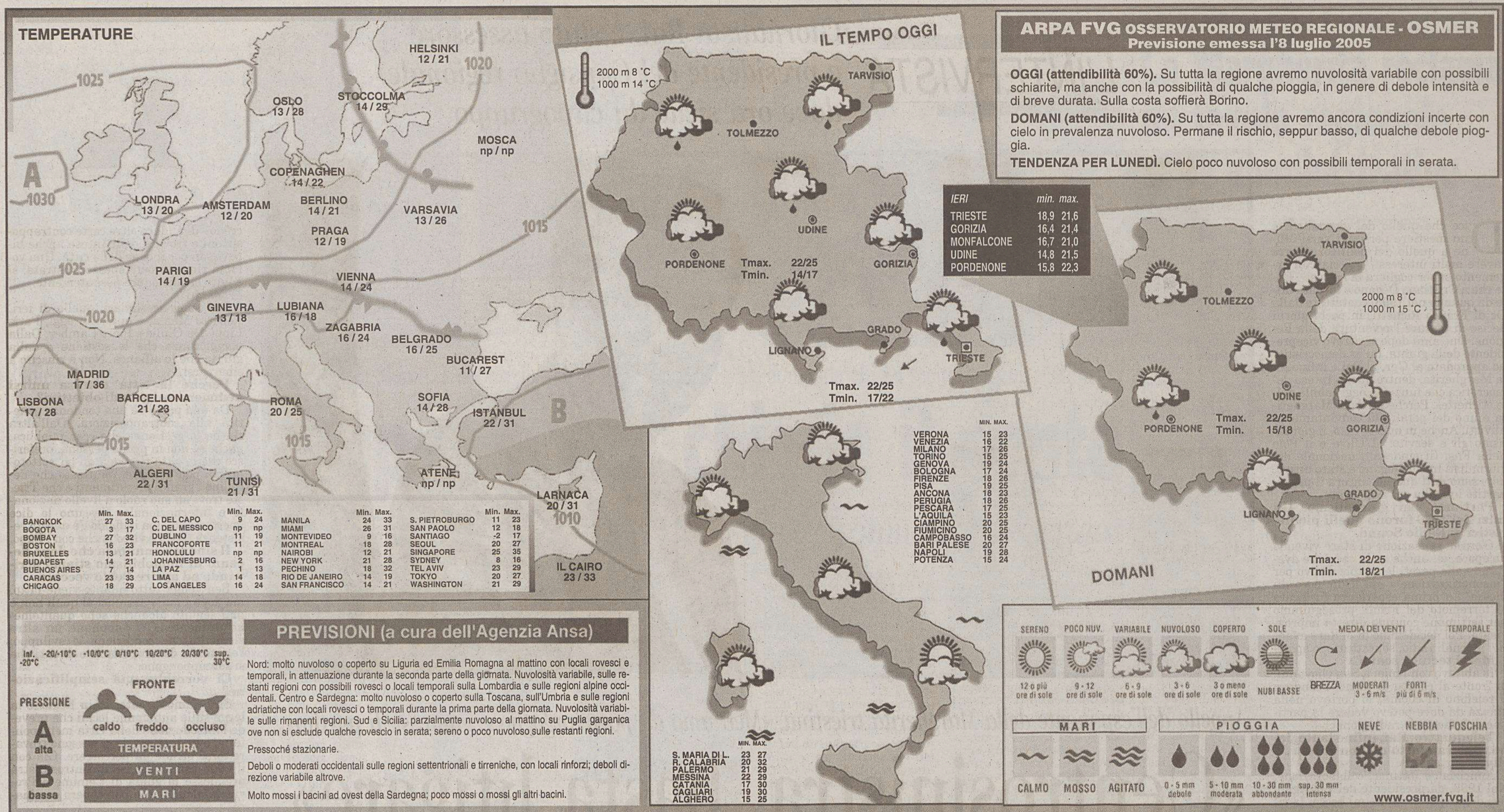
bertà fondamentali (la circolazione dei servizi, dei capitali, delle merci e delle persone) in un mercato di cui occorre garantire il buon funzionamento, ma anche il diritto alla protezione dell'ambiente e alla sicurezza nei luoghi di lavoro; il diritto alla sicurezza e alla certezza delle relazioni giuridiche. Senza dimenticare i principi «nuovi» che l'ordinamento comunitario ha cristallizzato all'interno della sua costituzione materiale, espressione di valori propri della cultura europea e fatti propri dalla Carta dei diritti fondamentali: il diritto a una buona amministrazione, equa, imparziale e indipendente; il diritto a servizi di interesse generale efficienti che il cittadino dell'Unione possa fare valere nei confronti degli Stati Membri e della Comunità; il diritto alla protezione dei consumatori, dei lavoratori e delle categorie sociali più deboli nel rispetto del trattamento più favorevole. In breve, il diritto alla solidarietà.

Ma c'è un valore/principio che più di tutti ha consentito all'ordinamento comunitario di crescere: quello della collaborazione tra Stati membri che hanno accettato di «mettere in comune» la loro sovranità proprio a favore delle istituzioni comunitarie. Questa rinun-

cia, che siamo stati abituati a valutare dal punto di vista delle relazioni costituzionali e quindi dei rapporti interni all'Ue, rappresenta ora e invece una precisa indicazione metodologica nella prospettiva di una politica estera comune. I Paesi membri devono rinunciare, in concreto, a una parte della loro sovranità se realmente vogliono costruire una politica comune capace di esprimersi unitariamente nelle diverse sedi internazionali, superando le diverse voci che finora, spesso in concorrenza fra loro, hanno animato il dibattito internazionale.

L'Europa sociale e di uguali, l'Europa dei cittadini, fondata su valori condivisi, può quindi nutrire la prospettiva di essere un attore importante nello scenario degli equilibri internazionali: soprattutto se saprà rinnovarsi mettendo in comune le esperienze e i valori che le sono propri. L'Istituto internazionale di studi sui Diritti dell'Uomo potrà svolgere un ruolo importante, disegnando con la ricerca e il confronto una nuova prospettiva d'avvenire.

Franco Frattini
*vicepresidente
Commissione europea



VECTA **MITSUBISHI** **Climatizzatori del SILENZIO** **FUJI ELECTRIC**

tel 040 633.006 r.a. via F. Severo 22/C Trieste (TS) e-mail: vectasrl@gmail.com

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO.

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Gli astri continuano ad esservi favorevoli, potrete quindi muovervi con disinvoltura e abilità. Sarete affascinati da una persona di un ambiente diverso.

Gemelli 21/5 20/6
Cercate di non prendere troppi impegni, tendete a stancarvi facilmente. Incontratevi con persone piacevoli e stimolanti: avete bisogno di un po' di svago.

Leone 23/7 22/8
Approfittate della giornata odierna per mettere un po' di ordine nelle vostre cose. Avrete successo in varie direzioni. Puntate su quello che più vi interessa.

Bilancia 23/9 22/10
Nel lavoro non adottate un ritmo troppo serrato e soprattutto concentratevi sui problemi veramente importanti e lasciate perdere gli altri.

Sagittario 22/11 21/12
L'intuito, oggi particolarmente sensibile, vi mostrerà cose ed aspetti ai quali di solito non prestate attenzione. Un'esperienza interessante ma pericolosa.

Aquario 20/1 18/2
Mattinata scorrevole e interessante. Riuscirete a organizzare una bella serata. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale. Cercate di evitare le forzature.

Toro 21/4 20/5
Una preziosa intuizione vi permetterà di capire prontamente come muovervi per smascherare una persona intrigante. Non perdetevi questa occasione.

Cancro 21/6 22/7
Qualche situazione piuttosto intrigante renderà alquanto vivace la vostra vita di relazione che sarà assai movimentata, ma anche imprevedibile.

Vergine 23/8 22/9
Risolvere prima possibile una faccenda personale in modo che non possa influire negativamente sulla vostra vita di relazione e affettiva.

Scorpione 23/10 21/11
Un hobby comincerà per caso vi darà soddisfazioni impensate e diventerà uno strumento in più di guadagno. In amore, non siete ancora pronti al grande passo.

Capricorno 22/12 19/1
Piccoli disturbi vi segnaleranno che qualche cosa non va nella vostra alimentazione. Sentimentalmente sarete gratificati da un incontro inaspettato.

Pesci 19/2 20/3
Momenti stimolanti sia nel mondo dei sentimenti che in quello del lavoro, grazie al positivo influsso degli astri. Vi sarà facile concludere un affare.

I GIOCHI

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada: velo, cetra, passo = veloce trapasso.

Indovinello: il cuore.

INDOVINELLO
La mia mitissima suocera
Specialmente d'estate lo spessissimo
nel pomeriggio in giro l'ho portata
e devo dir che mai mi è capitato
vederla incolata.

CAMBIO D'INIZIALE (7)
Barbone
Mi fa pena, così modesto e ruvido
nella strettissima e pazienza appare.
Che elementol d'aspetto polveroso
è così che si può rappresentarsi.

ENIGMISTICA **100** **Ogni mese in edicola**

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

la Cicogna

SCONTI 50% SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO

Mamma e Bambino primavera - estate / autunno - inverno

e su tutti gli altri articoli:
passeggini, sedili per auto, sdraiette e giacili, box etc ...

SCONTI dal 10% al 50%

Via P. Reti, 2 Trieste Tel. 040 631 150

LOTTO

Massimi ritardatari
Bari - 62 (78) - 81 (62) - 61 (56) - 63 (52) - 44 (51)
Cagliari - 34 (89) - 17 (76) - 25 (61) - 84 (57) - 59 (53)
Firenze - 89 (90) - 47 (61) - 7 (53) - 9 (53) - 21 (50)
Genova - 65 (70) - 33 (58) - 27 (53) - 28 (46) - 80 (45)
Milano - 7 (63) - 8 (54) - 90 (53) - 84 (52) - 67 (43)
Napoli - 14 (98) - 28 (60) - 56 (55) - 76 (54) - 18 (44)
Palermo - 71 (131) - 37 (116) - 66 (74) - 90 (61) - 20 (54)
Roma - 4 (92) - 34 (62) - 72 (58) - 11 (53) - 31 (52)
Torino - 80 (97) - 36 (77) - 25 (66) - 34 (56) - 63 (50)
Venezia - 33 (70) - 17 (69) - 57 (66) - 55 (52) - 1 (50)

Le previsioni
Bari - Per ambo e t. 16-61-18-81, 62-64-26-46, 62-81-61-63-44
Cagliari - Per ambo e t. 5-50-55-59, 5-25-55, 17-34-68
Firenze - Le cinque 6-16-66-67-69 e 9-12-16-19-89
Genova - Le quattre 8-28-58-68, 61-65-68-69 2-20-22-29
Milano - Per ambo 4-40-44-49, 5-50-55-59, 2-4-5-7-8-9
Napoli - Per ambo e t. 14-28-56-76-18, 6-56-76-68-84
Palermo - Per ambo e t. 71-37-66-90-20 e 20-70-71-90
Roma - Le terzine 4-16-61, 4-18-81, 4-34-43, 4-31-37, 4-34-72
Torino - Le terzine 9-36-63, 25-26-51, 15-51-59, 9-61-72
Venezia - Per ambo e t. 2-23-30-33, 1-2-23-33, 1-17-57-67

La smorfia: il fatto del giorno
Miss Italia inizia il 66.o concorso 11-55-66
Superenalotto: Le previsioni 4-7-14-33-71-89

Un'occasione da non perdere i saldi

SPANGHER 1903

SCONTI FINO AL 50% aperto fino a tardi

Trieste - Riva Tommaso Gulli 8 Tel. 040 305158

OGGI	
Il Sole: sorge alle 5.25	
tramonta alle 20.55	
La Luna: si leva alle 7.54	
cala alle 22.59	

27.a settimana dell'anno, 190 giorni trascorsi, ne rimangono 175.

IL SANTO**Santa Veronica****IL PROVERBIO***Una pecora marcia ne guasta il branco.***INQUINAMENTO**Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m ³	15
Via Carpineto	µg/m ³	13
Via Pitacco	µg/m ³	6
Via Svevo	µg/m ³	12
Via Tor Bandena	µg/m ³	10
Muggia	µg/m ³	15

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m ³	0,8
Via Battisti	mg/m ³	1,6
Piazza Vico	mg/m ³	2,3
Via Carpineto	mg/m ³	0,4
M. S. Pantaleone	mg/m ³	0,3

MAREE

Alta:	ore	12.42	+33	cm
	ore	23.25	+37	cm
Bassa:	ore	5.58	-6	cm
	ore	18.03	-7	cm

DOMANI

Alta:	ore	13.16	+34	cm
Bassa:	ore	6.25	-58	cm

TEMPO

Temperatura:	18,9 minima
	21,6 massima
Umidità:	71 per cento
Pressione:	1010,5 in aumento
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	5,4 km/h da S-W
Mare:	21,9 gradi

venerdì 8 luglio

Fiducia

APRE

in piazza Goldoni 11

TRIESTE

Cronaca della città

venerdì 8 luglio

Fiducia

APRE

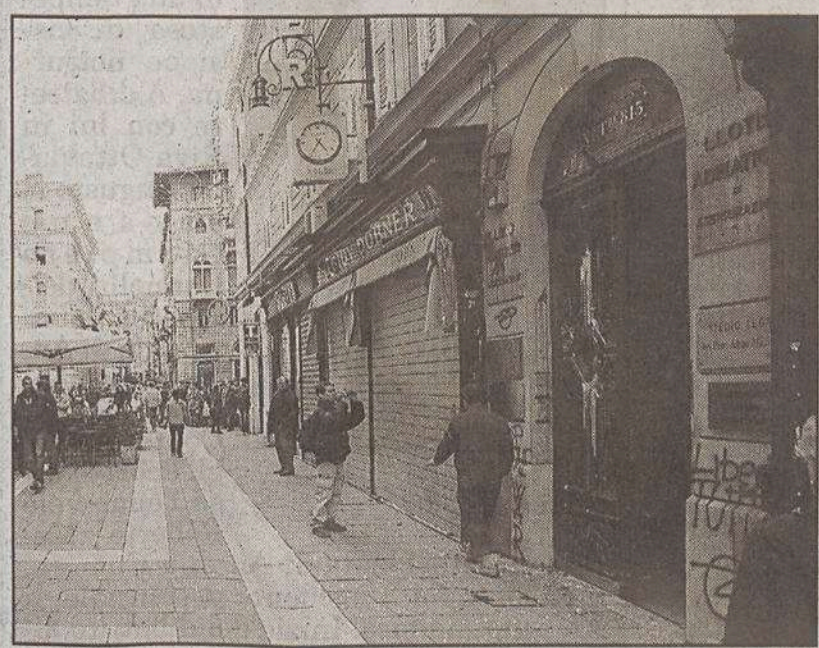
in piazza Goldoni 11

Il giorno dopo la strage arrivano messaggi rassicuranti da parte dei giuliani che si trovano nella metropoli inglese

I triestini da Londra: «Stiamo tutti bene»

Pioggia di e-mail dai dipendenti delle Generali. Ansia per alcuni studenti dell'Oberdan

Sotto stretto controllo il consolato britannico



La sede del consolato britannico.

Armi lunghe, giubbetto antiproiettile e costante collegamento radio tra le sale operative di polizia, finanza e carabinieri.

Dopo gli attentati di Londra, scatta anche a Trieste l'allarme rosso sull'onda del deteriorarsi della situazione internazionale. Da ieri sono stati aumentati - anche se in maniera discreta - i controlli agli obiettivi sensibili in città.

È stato intensificato lo scambio di dati e il lavoro di intelligence degli investigatori della Digos e degli uomini dei servizi di sicurezza. E finisce sempre di più sotto la lente attività di monitoraggio degli integralisti islamici, ma anche quella di altre persone in qualche modo collegate con i Paesi a rischio.

Sotto stretto controllo il consolato britannico e le società che rappresentano in città gli interessi inglesi. Ma anche i consolati di Stati Uniti, Turchia, Slovenia, Spagna, Germania, Belgio e Danimarca. Questi obiettivi si aggiungono a quelli già controllati come le sedi partiti politici, a quelle delle Istituzioni, alle centrali dell'Aegas, della Telecom, della Rai, alle strutture militari i cui comandi hanno inviato recentemente contingenti di truppe in Iraq come il Piemonte Cavalleria di Villa Opicina e i Lancieri di Novara a Borgo Grotta. Ma non è finita qui. Particolare attenzione sarà dedicata anche alle strutture delle imprese operanti in Iraq. E tra le altre allo stabilimento della Wartsila di San Dorligo, all'impianto «Siot» già obiettivo dell'attentato di settembre nero nel 1972.

c.b.

di Pietro Comelli

TRIESTE La vita continua a Londra. Nonostante le bombe di giovedì e un bollettino di morti e feriti che attende di essere completato. Prevalle l'aplomb inglese, anche nella colonia di triestini. Il modello britannico sembra reagire con pacatezza. E contagia in maniera naturale e non inglesi trapiantati per lavoro. Resta la paura solo tra chi, a Londra, è di passaggio.

Negli uffici delle assicurazioni Generali, la mattina dell'attacco terroristico, i dipendenti hanno utilizzato la «rete» per comunicare tra loro. Un tam-tam immediato, spedito anche dal palmare o dal telefonino, per avere e dare notizie. «Tutto ok», il breve testo inviato via e-mail. Tra gli indirizzi di posta elettronica anche quelli di sette triestini che lavorano nella City. Tutti per fortuna hanno risposto presente.

Il triestino Massimo Vascotto l'altro ieri era a casa con l'influenza, ma dopo essere venuto a conoscenza degli attentati si è messo davanti al computer per rispondere alla chiamata. «Mia moglie doveva accompagnare mio figlio in asilo. All'inizio si pensava a un incidente, ma quando è arrivata la notizia dell'esplosione a Tavistock place - racconta Vascotto - abbiamo capito che si trattava di attentati. Il buon senso consigliava che Carmen e Pietro non si mettessero in viaggio».

Ogni mattina Vascotto raggiunge il posto di lavoro in metropolitana, spesso rientra a casa usando il battello che risale il Tamigi. «Alla sera dalla finestra ne ho visti tanti di battelli: davanti alla chiusura delle metropolitane è diventato il mezzo alternativo per muoversi a Londra», dice il dipendente delle Generali. Il



Andrea Terrano mentre suona la chitarra durante un concerto. Titolare della sala di incisione «Iguana studio», il musicista lavora a Londra ormai da molti anni assieme a molti altri concittadini.

piano di emergenza nei trasporti è scattato immediatamente perché, come ricorda l'operatrice turistica Serena Ferin, a Londra «conviviamo da tempo con l'allarme terrorismo».

Una minaccia che vede la Gran Bretagna reagire con

orgoglio. Magari nascondendo le immagini più crude dell'attacco. «Qui non c'è enfattizzazione dell'evento. La gente era consapevole - dice Ferin - di un possibile attacco. All'epoca della «Guerra del Golfo» gli allarmi bomba erano frequenti e nessuno si

scompondeva più di tanto». Il paragone con l'Italia è inevitabile: «Nelle gallerie ho visto persone - racconta la triestina - fermarsi in maniera disciplinata e mettersi a leggere il giornale. Senza panico, convivendo con l'allarme: non credo che in Italia la reazione sarebbe stata uguale...».

L'attacco alla fine è arrivato: ha preso di mira le stazioni «giuste», nell'orario di punta, quando la gente esce di casa per recarsi al lavoro. Colpendo il cuore della città e anche il giovedì dei londinesi. «Non è un giorno come un altro, somiglia al venerdì e sabato in Italia. Il giovedì gli inglesi escono la sera - spiega Ferin - e si ritrovano nei pub. Ma l'altra sera le strade erano deserte, i locali vuoti e si riconoscevano solo le luci dei taxi».

Se alcuni turisti italiani rimandano per paura il viaggio in Inghilterra («quelli del Meridione sono più agita-



Una via di Londra bloccata dopo una delle esplosioni.

ti, gli unici ad aver disdetto», dice Ferin), a Londra la normalità è tornata la mattina dopo gli attentati. «Alla rabbia iniziale è prevalsa la voglia di continuare. Andare avanti come se non fosse accaduto nulla: per dirla in triestino senza «ciacole», che servono a ben poco», dice Andrea Terrano. Un triestino trasferitosi a Londra dove ha fondato la casa di incisione «Iguana studio». La musi-

ca è la sua vita. «Non voglio apparire cinico e menebroghista ma, oltre alle vittime, questi attentati - dice Terrano - hanno danneggiato l'economia inglese. I terroristi colpiscono tutti indistintamente, anche nel portafoglio, per questo bisogna reagire continuando a vivere e lavorare senza farsi intimorire».

Tocca alla mugugiana Giorgia De Marchi, da qualche mese a Londra per motivi di studio, descrivere un'atmosfera solo apparentemente normale. E la meno inglese di tutti, molto presto rientrerà in Italia come il gruppetto di studenti della quarta F del liceo Oberdan. I loro cellulari non erano raggiungibili: ore d'ansia per i genitori fino al contatto telefonico. Non erano vicini alla metro. Giovedì la De Marchi si è invece vista sbarrare in faccia il cancello della metropolitana. «Parlavano di un guasto tecnico e questo ha probabilmente aiutato la gente a restare tranquilla», ricorda la ragazza. Alla stazione di Liverpool station, vicino all'ufficio dove svolge lo stage, è scoppiata una delle quattro bombe. «C'era polizia ovunque, la situazione è stata gestita bene dalle forze dell'ordine. Anche oggi (ieri, ndr) - spiega De Marchi - c'è un'apparenza di sicurezza: la gente esce, ma nei loro volti c'è un'aria strana. La vita va avanti, i negozi sono aperti, ma è come se non potessero sorridere».

e.c.

Poche le cancellazioni nelle agenzie turistiche. La voglia di vacanza prevale sulla paura

Viaggi, disdette solo per i Paesi arabi

C'è apprensione tra i triestini in partenza per Londra e per i paesi arabi, ma pochi hanno deciso di cancellare le prenotazioni e rinunciare così alle vacanze estive.

È questo il quadro che emerge dalle dichiarazioni della maggior parte delle agenzie di viaggi della città, che in questi giorni devono fare i conti con le conseguenze dell'attentato terroristico che ha sconvolto la capitale britannica.

«Una persona sarebbe dovuta partire per Londra oggi - ha spiegato Juan Pablo Grando, responsabile dell'agenzia di viaggi U.V.E.C. -, ma ha deciso di ritardare la vacanza di dieci giorni, per non rischiare di trovarsi in una città ancora tesa e in tilt. Inizialmen-

te non voleva rinunciare - ha continuato -, ma fortunatamente i maggiori tour operator italiani hanno deciso di essere vicini ai clienti in queste situazioni particolari, non facendo pagare alcuna penale a chiunque decidesse di posticipare la partenza e rimborsando chi volesse cancellarla del tutto».

Parole confermate anche dall'agenzia Fratelli Cosulich: «Alitalia e British Airways non faranno versare penali a coloro che vorranno rimandare il volo e attendere che la situazione si normalizzi. Noi non abbiamo ricevuto richieste di disdetta per l'Inghilterra, ma in compenso, un gruppo di quattro persone ha deciso di cancellare un soggiorno sulla costa tunisina proprio ieri».

La maggior parte delle agenzie non ha avuto domande di disdetta dalla propria clientela ma, come afferma Adele Prisma, responsabile dell'agenzia Linea Gialla, «oggi abbiamo risposto ad alcune telefonate di persone in apprensione, che erano propense alla cancellazione della vacanza, ma che poi hanno deciso di aspettare e vedere come si evolverà la situazione».

È c'è anche chi ha notato un immediato cambiamento di tendenza nelle richieste. «Ieri nessuno ha voluto informazioni sulle offerte per i paesi arabi, che sono mete solitamente molto gettonate, anche in questo periodo», ha spiegato un'impiegata dell'agenzia Soho.

La gente si ribella al clima instaurato dagli attentati di giovedì scorso

La parola d'ordine è reagire subito

«Se si cede al terrore, si rischia di smettere di vivere»

di Elisa Lenarduzzi

Una tragedia annunciata. Il giorno dopo la raffica di attentati avvenuti nel cuore di Londra, una delle città più amate dai ragazzi di tutto il mondo, i giovani triestini raccontano le loro impressioni su quanto accaduto. L'opinione comune è che, purtroppo, una nuova strage in Europa era nell'aria già da tempo e il prossimo obiettivo, con tutta probabilità, sarà l'Italia. Secondo i ragazzi, però, a Trieste non c'è nulla da temere: ad essere a rischio sono soprattutto le grandi metropoli e le città simbolo del paese, come Roma, Milano e Firenze. La cosa più importante, comunque, è quella di non lasciarsi prendere dal panico: cedere alla paura o modificare il proprio stile di vita significherebbe una vittoria del terrorismo; bisogna continuare, invece, a vivere normalmente, come sostiene Christian Gandusio: «Se si cede alla paura, allora si smette di vi-

vere ed è proprio quello che vogliono i terroristi - spiega - Quello che è successo giovedì, comunque, un po' me l'aspettavo e credo sia probabile che ripeta, forse anche in Italia». Per una coincidenza fortuita, il fratello di Christian, che risiede proprio nella capitale londinese, è tornato a casa poco tempo fa: «È arrivato da un paio di giorni: e pensare che abita proprio in una delle zone colpite dagli attacchi. Io nella metropoli londinese non ci sono mai stato, ma se dovesse capitare l'occasione, ci andrò sicuramente».

«L'unica cosa positiva di quanto è accaduto è che non ci sono state le migliaia le vittime di New York - gli fa eco l'amico Mauro Baskar - sinceramente temevo in un altro 11 settembre».

Dello stesso parere è anche Alex Fagor: «Se colpivano l'Italia miravano ai simboli del Paese, come Roma, Firenze o Milano, non credo a Trieste. Ad ogni modo gli attentati di Londra

mi hanno colpito molto, ma non rinuncerò certo a viaggiare: sarebbe come darsi vinto ai terroristi».

Ad essere rimasto molto scosso dagli attentati è anche Michela Baskar: «Appena sentita la notizia mi sono venuti i brividi - racconta - A Londra ci sono già stata, ma non ho paura a tornarci: il terrorismo può colpire ovunque, anche se non penso che Trieste potrebbe essere un obiettivo. Almeno lo spero».

A dirsi più preoccupato, invece, è Emanuele Follin: «È una cosa terribile. Il fatto che l'attentato sia avvenuto in una città sorvegliata come Londra mi dà da pensare. Credo che ora si apra uno scenario inquietante: oggi siamo tutti meno sicuri, soprattutto nelle grandi città. Il fatto è che, se la gente inizia a cedere alla paura, allora significa che il terrorismo ha trionfato: ecco perché continuerò a muovermi come ho sempre fatto: se dovesse ca-

pire, andrò anche a Londra, senza problemi».

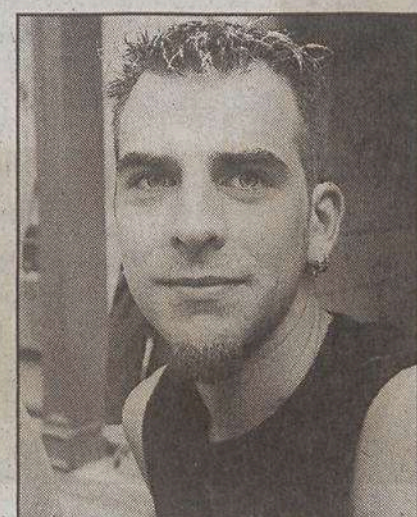
«L'attentato è giunto in un momento inaspettato - sostiene invece Chiara Puccetti - la tensione ormai era calata, anche se il timore di un attentato c'è

sempre. Per quanto riguarda il nostro Paese, è probabile che qualcosa accadrà, anche se, ovviamente, si spera sempre nel contrario».

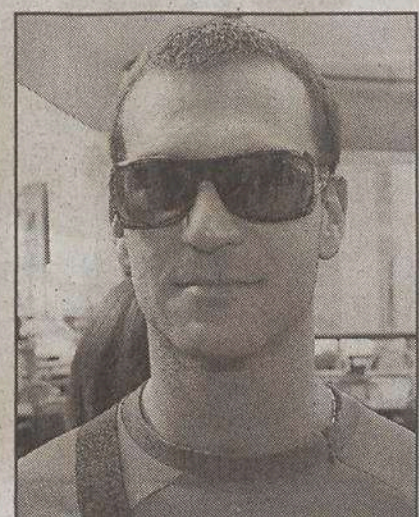
Se quasi tutti i ragazzi interpellati erano sicuri che



Christian Gandusio



Mauro Baskar



Luca Marchesi



Emanuele Follin



Chiara Puccetti



Alex Fagor



Michela Baskar



Fabio Molaschi

sempre. Per quanto riguarda il nostro Paese, è probabile che qualcosa accadrà, anche se, ovviamente, si spera sempre nel contrario».

Se quasi tutti i ragazzi interpellati erano sicuri che

prima o dopo Londra sarebbe stata colpita, c'è anche chi, come Fabio Molaschi, confessa che la nuova strage l'ha colto del tutto impreparato: «Non mi aspettavo un nuovo attentato - spiega - non riesco proprio a capi-

re come certe persone siano convinte che sia questo il mezzo per imporre le proprie idee: è assurdo. Ad ogni modo credo che l'unico modo per contrastare il terrorismo sia reagire: io a Londra ci sono stato e ci tornerò a novembre, così come avevo previsto».

Il vertice provinciale della coalizione finisce in un vicolo cieco. Rifondazione chiede di puntare il dibattito sul programma

Candidati, nuovo rinvio nel centrosinistra

La Margherita e i Cittadini lasciano la riunione, aggiornata alla prossima settimana

I Ds giudicano debole la proposta di Rosato e vogliono legare il suo nome a quello di una «squadra» che comprenda anche i posti per la Camera e il Senato

di Paola Bolis

Roberto Decarli dei Cittadini si dice deluso quando parla di «frattura abbastanza profonda». Il segretario diessino **Fabio Omero** alleggerisce usando il termine «aggiornamento», anche se - concede - per questo in effetti non c'è data fissata. **Walter Godina** si infervora ribadendo che «noi della Margherita continuiamo a essere convinti assertori della coalizione», e se di rottura si sia trattato «a questo punto spetta agli altri deciderlo». Rifondazione comunista si ritaglia l'insolito ruolo di pompiere, con **Igor Canciani** che riassume con un pacioso «adesso si torna al tavolo» e lancia l'avvertimento: «Non si può mollare, perché è interesse di tutti battere la destra».

Si chiude con questi commenti una giornata grigia per il centrosinistra triestino, il cui vertice provinciale indetto in casa Ds si è concluso quando Godina, seguito da Decarli e poi via via da esponenti di altri partiti, ha abbandonato la riunione decretandone di fatto lo scioglimento. Tema dello scontro, la definizione delle candidature per le prossime elezioni amministrative 2006. Amministrative soltanto, o anche politiche? La Margherita, affiancata dai Cittadini e da altre componenti della coalizione, conti-

nua a cercare di fissare quello di **Ettore Rosato**, deputato di Intesa democratica, quale nome da far correre l'anno prossimo per la poltrona di primo cittadino. I Ds, in prima fila, spostano la partita su uno scacchiere complessivo nel quale trovano posto i due collegi della Camera e quello del Senato, oltre alle caselle di livello regionale, compresi i due collegi goriziani oggi tenuti da **Alessandro Maran** e **Milos Budin**.

Che la giornata non avrebbe portato sostanziali novità all'impatto in cui la coalizione si sta avviluppando lo si era capito fin dalla mattinata, quando Omero, insegnante di mestiere, annunciava che «nessuno nella coalizione ha fatto i compiti domestici, tranne i Ds: per me sono tutti insufficienti».

Battuta pungente che ha ripetuto nel pomeriggio al tavolo di coalizione, riferendosi al programma di governo del Comune che nessuno degli alleati avrebbe predisposto. Ma la tensione è esplosa quando Omero ha parlato della necessità di affiancare a Rosato «una squadra che va costruita con l'impegno dell'intera coalizione, nella consapevolezza che battere Roberto Dipiazza, come accade con tutti i sindaci in carica, sarà molto difficile». Detto in chiaro: vi sono taluni settori in cui la candidatura del deputato - così Omero - sarebbe «debo-



Walter Godina (Margherita) e Bruno Zvech (Ds).



Ettore Rosato con Roberto Decarli (Cittadini).

le». Di qui la necessità di candidare all'interno della «squadra» - per il Senato - una persona che rappresenti molto autorevolmente «l'area dello sviluppo, della ricerca, dell'innovazione dando un senso complessivo» all'entità dello schieramento. Quella persona è **Arturo Falaschi**, ex direttore dell'Icgeb dove oggi è professore emerito. Un nome che i Ds vogliono legare alla candidatura Rosato, mentre Margherita e Cittadini puntano a separare le partite.

Non basta: mentre per i Repubblicani europei **Giorgio Marangoni** ha posto anche la questione del «terzo uomo»

esplicitando il nome di **Cludio Bonicioli**, e mentre i Verdi hanno già ribadito essere il loro candidato il consigliere regionale **Alessandro Metz**, Omero ha rimesso sul tavolo la candidatura del capogruppo diessino in Regione **Bruno Zvech** ed è tornato a parlare di primarie come «metodo democratico di consultazione dei cittadini». E ha ribadito la necessità di puntare sul programma di amministrazione.

Furente la reazione di Godina: «Ho registrato da parte delle varie componenti un largo consenso su Rosato, in merito al quale invece i Ds hanno posto delle pregiudiziali», dice il

coordinatore della Margherita proprio mentre Omero nega di averne poste. Ma Godina continua: «Prendo atto della formalizzazione, da parte Ds, della candidatura di Zvech. La Margherita vuole soltanto il bene di Trieste e ha troppo rispetto per tutti i candidati che si sono spesi in questi anni a favore della città per porre pregiudiziali. Questo non succede da parte dei Ds». Una volta di più, insomma, la Margherita ribadisce la propria vocazione «ulivista», ricorda come - sondaggi alla mano - Rosato risulti l'unico candidato in grado di battere Dipiazza. Punta il dito contro altri che «dimostrano la vo-

lontà sistematica di demolire e non di costruire». E auspica che «quanto successo oggi (ieri, ndr) non venga interpretato come volontà di rottura da parte nostra». Fin qui il contrasto emerso appieno ieri tra Ds e Margherita. Dinanzi al quale Rosato sceglie il silenzio.

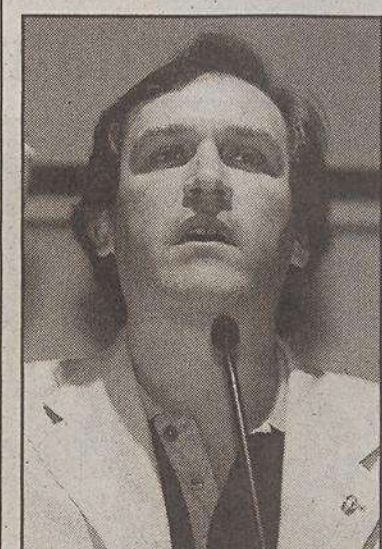
Da oggi, il faticoso tentativo di ricostruire la tela. Agli inizi della prossima settimana entrambi i partiti protagonisti principali del dissidio riuniranno i rispettivi diretti. Intanto, Decarli annota di avere visto ieri «la brutta faccia della politica». E se la partita deve riguardare anche i collegi parlamentari, «allora è giusto che intervengano le segreterie nazionali». Il segretario della Slovenska Skupnost **Peter Mocnik** osserva come «si stia regalando la città a Dipiazza». E «se c'è qualcuno che ha già rinunciato al governo di Trieste, lo dica a chiare lettere», ammonisce. Canciani - che con Rifondazione ha sempre anteposto l'importanza del programma a quella del nome chiamato a sostenerlo - invita tutti a discutere, così come ieri ha fatto l'Italia dei valori con **Roberto Sinico**, confermando comunque il sostegno a Rosato. Secondo Marangoni, la riunione di ieri ha avuto «un carattere interlocutorio». E comunque «la scelta del candidato sindaco al Comune», da attuare in un'ottica di rilancio della città, non va disgiunta da una valutazione del quadro complessivo delle candidature per le politiche e le altre amministrative (Muggia e la Provincia).

Stasera in Sacchetta
Festa tricolore An,
protagonista
Maurizio Gasparri

«Alleanza nazionale, protagonisti nella politica». Il titolo del tema scelto per chiudere questa sera la Festa tricolore di An alla Sacchetta potrebbe apparire a prima vista un po' autoreferenziale. Ma visto che arriva subito dopo la tormentata assemblea nazionale diventa un ulteriore momento di approfondimento nel dibattito interno al partito di Fini e al centrodestra.

A Trieste arriva stasera uno dei «colonnelli» più in vista del partito, l'ex ministro alle Telecomunicazioni Maurizio Gasparri, ora all'ufficio politico di di An. Gasparri per anni stato uno dei fedelissimi di Fini, fino alla crisi di governo che l'ha visto estromesso al culmine di una tempestosa discussione notturna. A dibattere con lui in Riva Ottaviano Augusto ci saranno **Giampiero Cannella**, dell'esecutivo nazionale di An, e il parlamentare **Giorgio Conte**. A fare gli onori di casa l'onorevole **Roberto Menia**, vicepresidente di An alla Camera, e **Paris Lippi**, presidente provinciale di An e vicesindaco. Inizio del dibattito alle 19.45.

Ieri sera, intanto, come antipasto sono stati forniti alla platea missini i «pensieri a destra» dell'onorevole **Genaro Malgieri**, consigliere di amministrazione della Rai, ex direttore del *Secolo d'Italia* ora alla guida dell'*Indipendente*. «Sono assolutamente d'accordo con il ministro delle Comunicazioni, Mario Landolfi, che ha proposto di modificare la legge Gasparri per l'elezione del presidente della Rai - ha dichiarato - Laddove la legge non è chiara, è giusto che venga modificata e che venga modificata secondo dei criteri condivisi da maggioranza e opposizione, perché si tratta appunto di eleggere un presidente di garanzia, che non può evidentemente essere soltanto espressione di una maggioranza».



Roberto Menia

nia, vicepresidente di An alla Camera, e Paris Lippi, presidente provinciale di An e vicesindaco. Inizio del dibattito alle 19.45.

Ieri sera, intanto, come antipasto sono stati forniti alla platea missini i «pensieri a destra» dell'onorevole Genaro Malgieri, consigliere di amministrazione della Rai, ex direttore del *Secolo d'Italia* ora alla guida dell'*Indipendente*. «Sono assolutamente d'accordo con il ministro delle Comunicazioni, Mario Landolfi, che ha proposto di modificare la legge Gasparri per l'elezione del presidente della Rai - ha dichiarato - Laddove la legge non è chiara, è giusto che venga modificata e che venga modificata secondo dei criteri condivisi da maggioranza e opposizione, perché si tratta appunto di eleggere un presidente di garanzia, che non può evidentemente essere soltanto espressione di una maggioranza».

Già un centinaio le adesioni all'appello, tra cui quella del docente Fouad Allam



Alessandro Metz

ore, e infine intrecciatisi in uno scambio di telefonate e mail mirate a combattere in qualche modo lo scoramento che nel popolo del centrosinistra e dintorni inizia a serpeggiare. Perché «gli elettori» che in quella direzione guardano, si legge nell'appello per le pri-

Segnali di preoccupazione dalla base. «Trieste per l'Ulivo» chiede di presenziare ai prossimi vertici

Gli elettori sul web: «Facciamo le primarie»

marie che chiunque può sottoscrivere andando al sito citato, «assistono con preoccupazione» agli eventi. «Ritengono che la scelta del candidato unitario non possa essere funzione della sola analisi dei sondaggi e oggetto di trattative relativamente ad altre candidature nazionali o di enti locali. Pensano che «il metodo della scelta» vada «condiviso». Credono che «in un sistema bipolare ognuno dei possibili candidati dello schieramento sia portatore di una differente visione, e che solo la scelta preventiva tra le diverse posizioni possa fare convergere poi unitariamente nel candidato scelto». Confermano

come «la funzione dei partiti» sia «fondamentale», ma «ritengono allo stesso modo» che la scelta dei nomi «non debba risolversi nel chiuso delle direzioni di partito». E infine, chiedono di vedere presentati pubblicamente i vari nomi possibili, così che ci sia un confronto pubblico che «consenta una scelta al più possibile condivisa».

All'appello, si diceva, hanno già risposto un centinaio di persone, tra cui **Khaled Fouad Allam**, docente di Sociologia, di storia e istituzioni del mondo musulmano all'Università di Trieste e Urbino, **Alessandro Metz**, consigliere regionale dei Verdi e da questi candida-

to a sindaco del centrosinistra, **Paolo Rumiz**, giornalista triestino di *Repubblica*, e **Antonio Schiavulli**, presidente dell'associazione Trieste per l'Ulivo.

E proprio da quest'ultima associazione, ecco l'offerta di collaborazione rivolta allo schieramento. «La città - si legge in una nota - vive oggi un importante momento di passaggio, è pronta a ridiventare la città viva e cosmopolita di un tempo. Sarà possibile allontanarsi da una rischiosa marginalità e candidarsi ad essere cuore d'Europa? Lo sarà, riprende la nota, «solo se si libererà dalla patina di provincialismo che l'ha frenata finora». E allora, «a Trieste ci sono competenze

professionali e culturali di grandissimo livello, che però appaiono marginalizzate proprio da una «visione della città ridotta ai minimi termini». Chi amministrerà Trieste dovrà dare ai suoi cittadini «una sferzata di vitalità». Anche per questo, «convinti che gli elettori si portano al voto con l'entusiasmo della partecipazione alle decisioni che li riguardano, e che i candidati devono essere il frutto di un confronto democratico e di un metodo di scelta condiviso da partiti ed elettori», Trieste per l'Ulivo chiede ai partiti di contare di più. E di contribuire a sciogliere l'impasse del centrosinistra.

Mikeze e Jakeze in piazza Unità. (ripetuto nella stessa formula in altri 17 sms).

Le vorrei a San Giacomo. Paolo A

Già si sono perse Tinza e Marianza da piazza Unità. Mettiamo Mikeze e Jakeze al loro posto! Nuccia

Nei paraggi del Teatro Romano.

Mikeze e Jakeze in Piazza Grande!

Meteli dove che i iera!

Desidero che siano messi in villa Revoltella nella casa del Sindaco.

METTETELI NEL MIO GIARDINO

Vorrei ospitare Mikeze e Jakeze nel mio giardinetto - lontano dai guastatori - ne avrei cura e il mio cagnetto farebbe buona guardia e compagnia. Marino

Mi li volessi nel mio soggiorno.

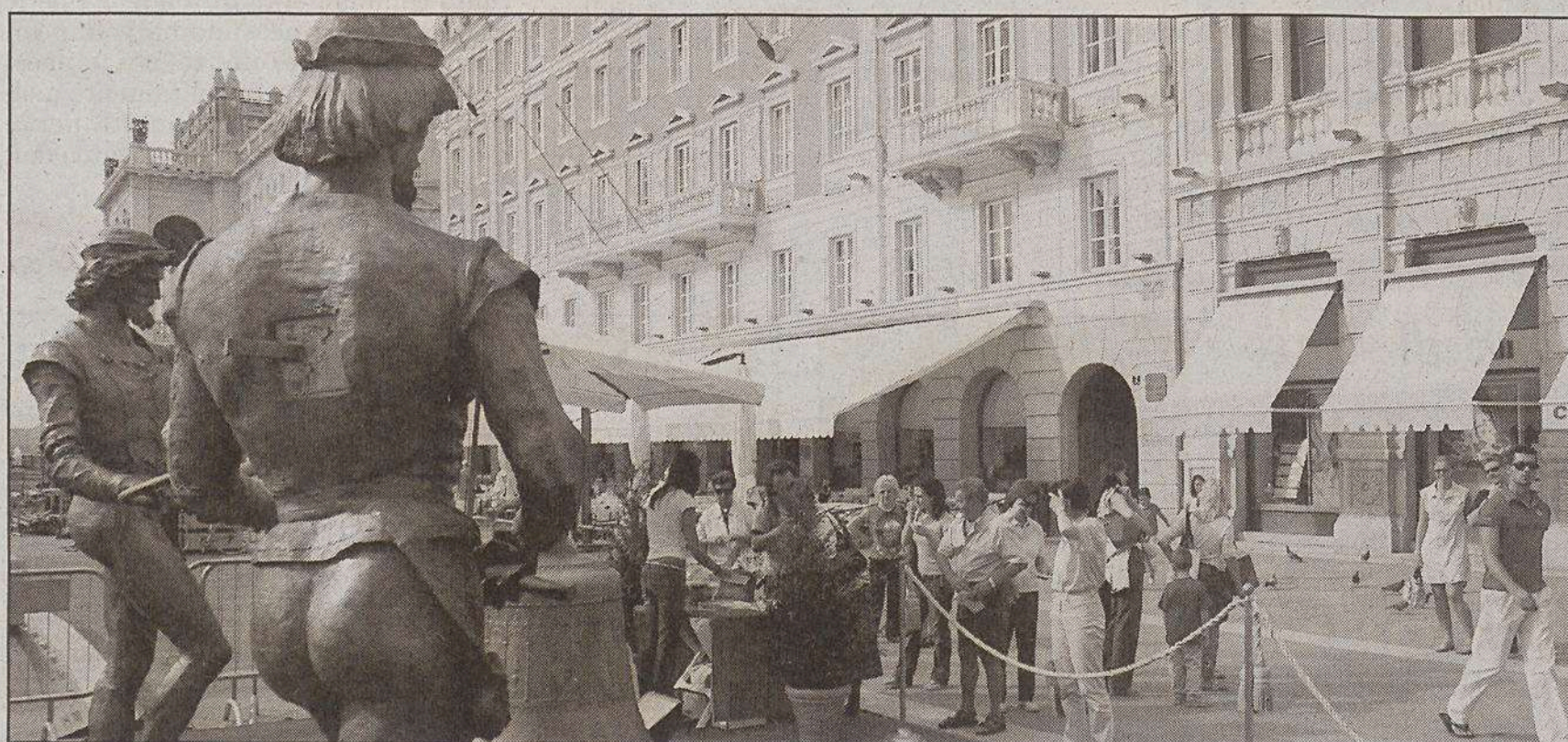
Mikeze e Jakeze sopra l'ingresso Porto Vecchio.

Mikeze e Jakeze sulla rotonda all'inizio della strada Costiera venendo verso TS, dove c'è sempre la polizia.

Sopra il municipio.

Al museo Revoltella. B.M.

Mikeze e Jakeze secondo me dovrebbero essere posizionati nella nostra bella piazza Unità perché sarebbero visti da tutti. Marco



Le due statue in bella vista in piazza Unità, luogo in cui molti triestini vorrebbero vederle collocati in via definitiva. (Foto Lasorte)

DITELO AL PICCOLO Ecco i messaggi che i triestini hanno inviato per indicare il luogo ideale dove collocare i due mori

Mikeze e Jakeze: una valanga di sms per piazza Unità

Dove i iera a sonar la campana! Dove se no!

Via Muratti visto che è pedonale e vicino al viale sarebbe un buon posto per le statue.

Sulle Rive, al posto del monumento abusivo dedicato allo sbarco dei bersaglieri!

Al posto di prima.

In una delle piazzole panoramiche della Costiera.

Mi piacerebbe vedere sistemate le due statue di Mikeze e Jakeze, in Piazza dell'

Unità. Grazie, Rosanna Palcich

UN BENVENUTO AI VIAGGIATORI

Alla stazione centrale x dare il benvenuto ai viaggiatori. Lucia

In piazza Cavana.

Mikeze e Jakeze davanti al municipio.

Al posto di Dipiazza e Bucchi: almeno lori i staria ziti!!

In Viale al posto di quella orrenda fontana di acciaio. Angelo

Nell'Area di ricerca. Il passato sempre presente «il tempo» il futuro che deriva dal passato. Fabio C.

Pensate anche ai commercianti non cinesi e non centrali. MI e JA in piazza Dalmazia. Grazie.

Se tanti ricordi triestini sono già lì - museo de Enriquez.

Mikeze e Jakeze in piazza Goldoni/Scusate ma Tinza e Marianza che erano all'entrata del municipio in piazza Unità, dove son finite? Noi triestini le rivogliamo!

Torre del municipio in piazza Unità.

RIDATECI TINZA E MARIANZA

Mikeze e Jakeze in Largo Barriera! Vogliamo anche le loro mogli: Tinza e Marianza che stavano in piazza Unità all'entrata del municipio! Ridateci Tinza e Marianza.

In India!

Mikeze e Jakeze vanno nello studio di Roberto Dipiazza.

... perché 'ndo che i stava i dava fastidio?

Inviare i vostri suggerimenti al numero 335-1413313

Un plebiscito per piazza dell'Unità. Alla domanda «Dove vorreste sistemare Mikeze e Jakeze?», la stragrande maggioranza dei triestini che ieri hanno «messaggiato» alla rubrica «Ditelo al Piccolo» non hanno avuto dubbi nell'indicare la collocazione ideale dei due bronzi appena restaurati. Oltre a piazza Unità, molto gettonati sono stati anche altri siti turistici come il molo Audace, San Giusto e Rive. Non sono mancate, poi, le idee fantasiose: diversi, infatti, sono stati i triestini che si sono «gentilmente» offerti di ospitare i due mori in casa propria, proponendo anche simpatici «baratti» con i propri congiunti. Molti cittadini che hanno anche reclamato il ritorno delle mogli di Mikeze e Jakeze, Tinza e Marianza, che, dopo essere state rimosse dal Municipio, sono letteralmente sparite nel nulla.

Chi non ha ancora espresso a «Ditelo al Piccolo» la sua opinione può farlo ancora oggi: basta spedire un sms al numero 335-1413313.

Torre del Municipio in Piazza Unità.

Mikeze e Jakeze devono stare in piazza Unità, meglio ancora al posto delle statue dei bersaglieri vicino al molo, sarebbe sempre ora toglierle!

A mi me par che là dove che i iera no intrigava.

Se mi me li ciogo in casa, voi metè in zima al campanil mia mama e mio fio?

All'ingresso del Comune.

In testa al molo Audace.

Portemeli a casa mia!!

Le statue de Mikeze e Jakeze? Davanti al Magazzino vini, i lo abatteria più veloci de Dipiazza.

Una trovata: il Municipio al posto del castello di San Giusto e viceversa. Immaginate che turismo! Franco

Se sono state restaurate correttamente dovrebbero essere riposizionate sulla torre.

Secondo me andrebbero messe proprio nel portico sotto al Comune, oppure nel portico della Borsa. Giano

In camera de letto de Dipiazza. EZ

Una trovata: il Municipio al posto del castello di San Giusto e viceversa. Immaginate che turismo! Franco

Mikeze e Jakeze sistemati sotto il portico della questura, cusi i sarà più protetti dai soliti vandali. GV.

Piazza Unità sotto il portico del Municipio e protetto da vandalismi.

In piazza Venezia.

Sotto il portico del Comune, piazza grande. Dalla riva. G.F.

In piazza piccola dietro al municipio.

Sul colle di San Giusto

Molo Audace.

Accanto al portone del municipio grazie.

sotto la loggia del municipio al riparo dalle intemperie e dai vandali.

Suggerirei di sistemarli sotto al portico del Comune o in un altro luogo al coperto in modo che possano essere ammirati allo stesso tempo. LF

Se sono state restaurate correttamente dovrebbero essere riposizionate sulla torre.

Secondo me andrebbero messe proprio nel portico sotto al Comune, oppure nel portico della Borsa. Giano

In camera de letto de Dipiazza. EZ

Una trovata: il Municipio al posto del castello di San Giusto e viceversa. Immaginate che turismo! Franco

Il nuovo amministratore Giovanni Gillerio annuncia che l'azienda vuole ridiscutere il protocollo che prevedeva la chiusura

Ferriera: produzione oltre il 2009

Cautamente soddisfatti Cgil, Cisl, Uil e Ugl: «Risposte positive. Attendiamo il piano»

di Giulio Garau

Trieste non è Piombino, non ci saranno piani di espansione ma è strategica per la produzione di coke che serve allo stabilimento toscano e di ghisa speciale che viene venduta oltre che alla Sertubi alle fonderie per la realizzazione di parti meccaniche (anche per auto) e la Severstal che ha acquistato il gruppo Lucchini ha intenzione di proseguire la produzione anche oltre il 2009.

Non era mai stato annunciato ufficialmente ma ieri l'amministratore delegato Giovanni Gillerio lo ha confermato incontrando per la prima volta i sindacati, Cgil, Cisl Uil e Ugl, per spiegare la filosofia industriale del gruppo e illustrare le linee del piano industriale. L'azienda intende riattivare il tavolo istituzionale (aperto nel 2002 per preparare un protocollo di intesa che stabiliva la chiusura nel 2009) e discutere assieme alle amministrazioni locali, mettendo nero su bianco migliorie ambientali e investimenti indicati dal piano di impresa, la possibi-

lità di proseguire la produzione. Una risposta attesa dai sindacati che ieri, «tranquillizzati» dall'azienda, pur ancora con cautela, hanno dato un giudizio positivo all'incontro. C'erano tutti vertici con Gillerio, le segreterie confederali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl, le Rsu e le categorie dei metalmeccanici. «Siamo andati all'incontro con forti preoccupazioni ma l'azienda ha dato messaggi tranquillizzanti», conferma Franco Belci segretario Cgil - rispondendo alle domande del sindacato. Ci rinfaccia il fatto di parlare con imprenditori industriali. Sarò soddisfatto completamente però solo quando vedrò il piano industriale». Per il piano comunque, lo ha detto Gillerio ai sindacati, bisognerà attendere la fine di settembre-inizio di ottobre.

«Hanno detto che intendono andare oltre la data del 2009 continuando la produzione - conferma Belci - e il superamento sarà spiegato nel piano industriale e discusso sui tavoli istituzionali, soprattutto quello tecnico che valuterà gli interventi, non più tamponi, ma adeguati alla continuazione della produzione. Vogliamo, e lo abbiamo chiesto, garanzie sui controlli e sulla compatibilità ambientale per i cittadini». Altro punto, l'occupazione. «Ci hanno garantito il mantenimento dei livelli occupazionali non escludendo nuove assunzioni. Ci sono sembrate in-



Da sinistra Coppa, Belci e Visentini.

ne, ma adeguati alla continuazione della produzione. Vogliamo, e lo abbiamo chiesto, garanzie sui controlli e sulla compatibilità ambientale per i cittadini». Altro punto, l'occupazione. «Ci hanno garantito il mantenimento dei livelli occupazionali non escludendo nuove assunzioni. Ci sono sembrate in-

teressanti le ipotesi di verticalizzazione con la Sertubi e lo sviluppo delle potenzialità portuali». Infine la sicurezza: «Hanno confermato anche l'intenzione di riaprire il tavolo paritetico con i sindacati e l'Azienda sanitaria. La fabbrica è molto pericolosa. Tutti impegni importanti. Non resta che attendere il piano industriale». Risollevato anche Luca Visentini, segretario Uil. «È un gruppo industriale che ha voglia di riannodare le relazioni sindacali e che ha dato risposte precise e trasparenti sui punti nodali in ballo. Resta l'ultimo nodo politico: capire l'atteggiamento delle istituzioni locali. Se è vero che c'è l'intenzione di rivedere il protocollo e continuare la produzione dopo il 2009, dopo interventi ad hoc, bisogna rendersi disponibili ad ascoltare le esigenze dell'imprenditore. Faccio appello al senso di responsabilità

delle istituzioni: la Ferriera non può essere terreno di scontro elettorale». Soddisfatta ma prudente Wally Trinca della segreteria Ugl. «Molte dichiarazioni, buoni intenti. Non può che essere accolta con favore poi l'ipotesi di continuare la produzione dopo il 2009 dopo i miglioramenti ambientali. Ma per fare un vero commento attendo il piano industriale: tutte le ipotesi di investimento sono legate a quello». Il segretario della Cisl, Paolo Coppa, di commenti invece non ne vuole fare. «Dopo l'esperienza con Lucchini non mi fido più di nulla. Le parole non le commento, attendo i fatti e per me i fatti sono il piano industriale. Il problema è che se Trieste è subalterna a Piombino non è una buona cosa. Può andare bene un anno, due. Poi le cose potrebbero cambiare».

Polveri dallo stabilimento, il giudice accoglie la richiesta di oblazione

di Corrado Barbacini

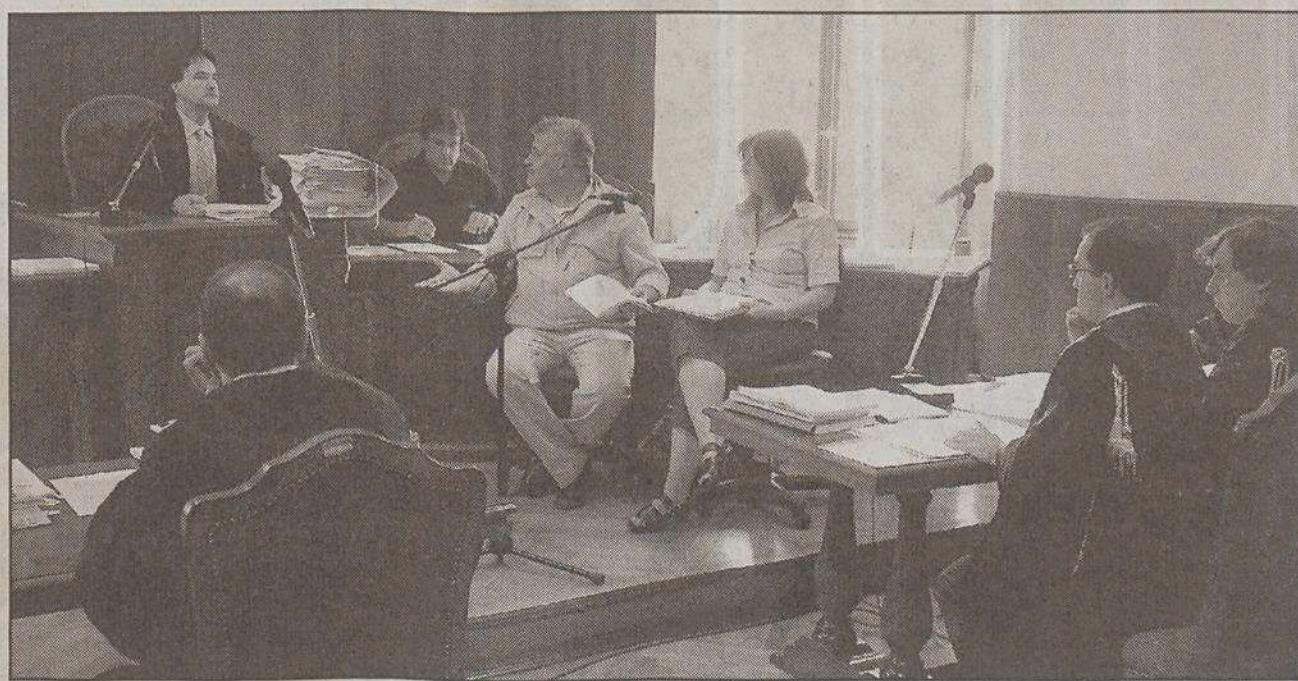
«Buona parte delle polveri di carbone che si trovano a Servola provengono dalla Ferriera. Posso dire con ragionevole certezza che proprio in quell'area sono stati riscontrati valori ben superiori al triplo di quelli di altre parti della città». Le parole sono quelle del dottor Claudio Furlan docente all'Università di Padova e consulente del giudice Fabrizio Rigo nel procedimento contro gli ex vertici della Lucchini per il reato di imbrattamento. Un'accusa che, comunque, non ha nulla a che fare con quella di inquinamento. Quest'ultima infatti è di maggior entità. L'imbrattamento invece non comporta effetti inquinanti ma provoca solo sporizia.

Ieri mattina il dottor Furlan assieme alla collega Barbara Lombardo ha illustrato al giudice ma anche al pm Federico Frezza e agli avvocati della Lucchini Giovanni Borgia e Michele Bontempi i risultati di una maxi-indagine chimica effettuata nel quartiere di Servola e durata un anno. È stata

in pratica misurata - con l'ausilio di particolari «deposimetri» posizionati in cima ai pali della luce - la quantità di polvere caduta. Giorno per giorno. Poi questa polvere è stata analizzata e comparata con i campioni che in precedenza erano stati prelevati dalla Ferriera nelle varie fasi di lavorazione.

«Si va da un minimo del 40 a un massimo del 60 per cento», ha spiegato ai giudici l'esperto. Poi ha aggiunto che «questa è la quota ragionevolmente attribuibile alla Ferriera. Infatti il test ha tenuto conto come punto di partenza delle emissioni rilevate nel quartiere di San Giovanni. Il valore rilevato lì è stato appena del 5 per cento a fronte di un range a Servola che va appunto dal 40 al 60 per cento nelle zone vicine allo stabilimento».

«Non c'è dubbio che quelle sono polveri della Ferriera», ha risposto il perito alle domande dei difensori della Lucchini che gli hanno anche chiesto se sussistesse il pericolo di contaminazione dei campioni. Questo test, il cui risultato conferma il con-



Un momento dell'audizione dei periti nel processo sulla Ferriera in Tribunale. (Foto Bruni)

tento delle denunce degli abitanti, in pratica ha messo fine al procedimento giudiziario per quanto riguarda il reato di imbrattamento. Anche se proprio nei mesi scorsi sono stati aperti altri fascicoli relativi a più recenti episodi.

Inoltre, considerando anche l'uscita dagli incarichi di responsabilità di quelli che fino allo scorso anno erano i vertici dello stabilimento, il giudice Rigo ha accolto la richiesta di oblazione da parte dei difensori della Lucchini ora acquisita dalla rissa Severstal. Pagheranno una somma di circa 3-400 euro che di fatto estinguerà il reato. A loro carico anche le spese processuali

che dovrebbero aggirarsi sui 200 mila euro. Spiega l'avvocato Giovanni Borgia: «Dopo anni di confronto la situazione è finalmente stata chiarita. Il giudice ha tenuto conto che gli imputati non esercitano più un ruolo operativo. Così è stata accolta la richiesta che la difesa aveva già presentato alla prima udienza. Questo per definire il procedimento in via amministrativa e dunque senza alcuna sentenza di condanna».

Intanto nei prossimi giorni altri periti visiteranno lo stabilimento per accertare gli interventi effettuati nell'ambito dell'ordinanza di dissequestro condizionato emessa dal giudice Rigo.

Da qui partiranno e arriveranno i viaggi turistici nell'Adriatico orientale

Crociere Costa, Trieste capolinea

Dal giugno del prossimo anno presenze ogni settimana

Stazione marittima, via tutti i sodalizi

Per quanto riguarda i parcheggi, il Comune ha garantito tre contenitori: il Silos, il piazzale antistante il Molo IV e il parcheggio nei pressi della nuova piscina Bianchi, per oltre 2.000 posti auto. Per la banchina sono stati annunciati ieri, nella sala baronale del Museo Revoltella, nuove opere di adeguamento, oltre ai lavori già fatti e quelli da fare sui fondali di Bacino San Giusto. Ma l'argomento più delicato riguarda la stazione marittima, che dovrà essere in grado di ricevere la mole dei passeggeri in sbarco/imbarco, con tutte le relative pratiche e controlli, oltre che agevolare le operazioni relative agli approvvigionamenti della nave. «Per iniziare l'intero piano terra dovrà essere strutturato come una vera stazione marittima, in attesa di far diventare tale l'intero edificio - ha affermato l'assessore Bucci - C'è la disponibilità e ci sono anche i fondi per realizzare il progetto. Dovrà essere una stazione off limits a qualsiasi altra attività, per questioni operative e di sicurezza».

Questo vuol dire che dovranno traslocare tutte le associazioni e i club sportivi che adesso hanno casa nell'edificio. E questo, Bucci lo riconosce, è l'argomento più delicato: «La nostra speranza è quella di trovare una soluzione favorita dal senso di responsabilità di tutti. C'è in ballo l'interesse pubblico, spero venga recepito questo concetto. Del resto con l'arrivo di Costa Crociere non è più un gioco e non sono più possibili commistioni nella stessa area».

Se la crocieristica trova con l'arrivo del gruppo ligure la sua consacrazione, per il ritorno dei traghetti passeggeri non è ancora arrivato il momento: «Bisogna che qualcuno si adoperi per il terminal traghetti così come si sta facendo per quello delle navi da crociera - ha affermato Mikis Hatzakis, esponente di riferimento della comunità greca in città - Ma al momento non esistono i presupposti necessari».

ma. co.

di Matteo Contessa

La Costa Crociere approda a Trieste e dal giugno del prossimo anno farà della città l'home port per i suoi itinerari nell'Adriatico orientale. Vale a dire scalo di partenza-arrivo dei viaggi di vacanza. L'annuncio è stato dato dai vertici stessi della compagnia genovese e ieri comunicato da un raggiante assessore al turismo Maurizio Bucci. Non è stata ancora definita l'unità della Costa che farà servizio a Trieste, ma è sicuro che ogni settimana salperà dalla stazione marittima per un itinerario di sette giorni che, dopo aver toccato la Croazia, si spingerà fino alla Grecia.

Lunedì sono stati a Trieste l'amministratore delegato di Costa Crociere Pier Luigi Foschi e il direttore generale Gianni Ono-

rato, per mettere a punto gli ultimi dettagli dell'accordo con il Comune, e poi l'annuncio ufficiale. «Siamo molto lieti di aver scelto Trieste per i nostri itinerari estivi del 2006 - ha commentato Foschi - cerchiamo sempre di offrire ai nostri ospiti scali che siano di interesse culturale, artistico, naturalistico: Trieste è una città di grande fascino e bellezza, che risponde a tutti questi requisiti. Inoltre - ha continuato l'ad - rappresenta una porta di accesso privilegiata per molti Paesi: oltre all'Italia, anche la Germania e l'Est Europa, che teniamo in grande considerazione per lo sviluppo futuro della nostra compagnia». In queste parole c'è tutto il disegno strategico della compagnia. Che già dispone del porto di Venezia per le sue toccate, ma che ha voluto



La Costa è già stata a Trieste.

Trieste perché più comoda e baricentrica per raggiungere le nuove aree appetibili per il mercato del turismo.

La Costa, leader assoluta in Italia nell'ambito crocieristico, è la prima compagnia che sceglie Trieste come home port per i suoi itinerari, dopo che altre compagnie stanno utilizzando con una certa regolarità da un paio di anni la banchina di bacino San Giusto come scalo di

La scelta del gruppo genovese determinato dalla bellezza della città e per le caratteristiche di porta dell'Est europeo

passaggio delle loro crociere. Un punto di partenza e non di arrivo, per l'assessore Bucci: «L'arrivo di Costa Crociere è il frutto di due anni e mezzo di un lavoro, oltre che lungo, anche difficilissimo. È una svolta storica per la città, adesso contiamo davvero di entrare nel comparto internazionale delle crociere». Anche perché nel settore le compagnie si muovono a grappolo: dove va una arrivano tutte le altre, per non perdere quote di mercato.

Per firmare l'accordo, la Costa ha preteso dal Comune garanzie precise per arrivare a Trieste: una stazione marittima che sia davvero tale, una banchina adeguata, parcheggi sufficienti per i crocieristi e una logistica degna delle aspettative. Garanzie che Bucci si è impegnato a soddisfare prima di giugno 2006.

Terminata in bacino la pulitura dei fondali

E intanto ieri sono finiti i lavori di pulitura dei fondali e di profilatura delle scarpate subacquee del Bacino San Giusto, avviati in vista dell'arrivo della Queen Elizabeth II, per portare la profondità a 11 metri. Il pontone con benna oleodinamica della società triestina ha dragato qualcosa come 5 mila metri cubi di fanghi, pari a circa 6.500 tonnellate, poi trasportati in una discarica specializzata in provincia di Vicenza per lo smaltimento. Gli addetti hanno lavorato duramente e sono riusciti a rispettare i tempi stabiliti, nonostante la complessità dell'opera. Non sono mancate le sorprese. La più grande, pochissime ore prima dell'arrivo della Queen Elizabeth II: il rimorchio di un camion, completo di ruote, trovato semisommerso dal fango proprio sotto la banchina della stazione marittima.

MODE CARMEN

DAL 9/07/05

SCONTO -50%

Su tutta la collezione primavera-estate, anche cerimonia e taglie forti

LUNEDÌ 11 LUGLIO APERTO

9.00 - 12.30 / 16.00 - 19.30

Via Costalunga, 324 (zona Coloncovec) 34149 Trieste - Tel. 040 811533

APERTI PER FERIE
Una lunga estate
con voi

Per questa pubblicità telefonare
alla A. Manzoni 040/6728311

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO Via Combi, 20
Tel. 040 304955
Offertissime costumi Triumph e abiti freschi fino alla taglia 60
SALDI SALDI SALDI

ROSINI SALDI
DAL 9 LUGLIO
Via Dante, 1 Corso Italia, 6/A

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI

CENTRO BAGNO & CUCINE di Pincin Luciano
PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. LUNEDÌ APERTO - SABATO CHIUSO

PUNTO BAGNO COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Martedì - Venerdì 9-12.30 16-19.30 Sabato 9-12.30
P. RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

BIANCHERIA - ARREDO & C.

FIERA d'ESTATE monti
SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA
SCONTI dal 10% al 50%
TRIESTE, via S. Spiridione 5 - MONFALCONE, via Duca d'Aosta 14

CASE DI RIPOSO

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
Brioni
Camere doppie e singole con servizi, televisione e telefono, ampio giardino, terrazza con vista mare
MUGLIA (TS) - Località Lazzaretto, 4
Tel. 040 273661 / 040 275056

COMPRAVENDITA ORO

"COMPRO ORO"
Con cortesia e professionalità acquistiamo in contanti alle migliori condizioni
Via Giulia n° 62/d - T. 040.351528
(vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.15 dal lunedì al venerdì

CUCINE

CENTRO BAGNO & CUCINE di Pincin Luciano
CUCINE COMPONIBILI - MODERNE - RUSTICHE - MURATURA
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. LUNEDÌ APERTO - SABATO CHIUSO

DIVERTIMENTI

SEREDESTATE 2005
LUGLIO e AGOSTO
Campo sportivo S. Andrea - S. Vito (Via Locchi angolo via Carli)
sport: Trofeo ai Cantieri calcio a 5 prenotatevi al 349 8213559 - 347 5271298
musica: Karaoke e musica dal vivo
chioschi enogastronomici di: Grigliate di carne e pesce e frittura

Ippodromo di Montebello scommetti...che ti diverti

calendario riunioni

martedì 12 - inizio ore 20.30

venerdì 15 - inizio ore 20.30

sabato 16 - inizio ore 16.00

nelle riunioni serali, al Ristorante Ippodromo, pizza e birra 5,00 €

IMMOBILIARE

GIULIA IMMOBILIARE
Via Coroneo angolo via Rismondo, 4
Via Cologna 15 - Via Galilei 9
vendiamo in stabile completamente ristrutturato 46 appartamenti primingresso da 40 a 120 mq a partire da euro 88.000,00.
via Giulia, 60/b TRIESTE Tel. 040 351450

PARRUCCHIERE
ACCONCIATURE L.V. TRIESTE
Via Strada Vecchia dell'Istria, 84
Per appuntamento Tel. 040 810238
CHIUSO LUNEDÌ

VIDEOGIOCHI
Video Land Games Via Rismondo, 4
040 369993
LA PSP NON VA IN FERIE... DISPONIBILE TUTTA L'ESTATE

Vista UOMO
completo di lenti
progressive
infrangibili

euro 125,00



Meglio dei saldi

Mikli vista
disponibilità 12 pezzi

euro 49,00

Gucci vista
disponibilità 10 pezzi

euro 99,00

grandi affari
VISTA

Vista FASHION
completo di lenti
monofocali
antigraffio
e antiriflesso

euro 99,00



grandi affari
SOLE

Max Mara

euro 79,00

Valentino

disponibilità 7 pezzi

euro 89,00

Occhiale
da vista completo
di lenti monofocali
antigraffio

euro 80,00



Chanel

disponibilità 12 pezzi

euro 119,00

Dior

disponibilità 9 pezzi

euro 129,00

grandi affari
SOLE

magazzini Ottici
LE TORRI

Via Italo Svevo 14 - tel. 040 367773 APERTO 7 SU 7

GIORNALFOTO

Piazza della Borsa 8 - tel. 040 631515

magazzini Ottici
GIORNALFOTO MULTISTORE

Largo Riborgo, 2 - tel. 040 771555

Lenti* da vista a 1 euro acquistando una montatura tra le oltre 10.000 in esposizione

Verranno eccezionalmente chiusi al traffico serale corso Italia e alcuni tratti di via Roma e via Valdirivo

Saldi, negozi aperti fino a mezzanotte

Coinvolto anche il Viale. Maxispaghettata in piazza della Repubblica

Disponibili parcheggi gratuiti a partire dalle 18 in Porto Vecchio e prezzi speciali dalle 16 per quattro ore di sosta al Parksi di Foro Ulpiano

Parte la stagione dei saldi estivi. Stamane alle 8,30 (ma qualche commerciante apre alle 9), con l'alzarsi delle prime saracinesche, inizierà la consueta frenetica ricerca, da parte dei consumatori, dell'acquisto d'occasione. La giornata sarà lunghissima per i dettaglianti triestini: stasera infatti ci sarà la «Notte dei saldi», manifestazione organizzata dal Comune per favorire l'afflusso nelle vie del centro di migliaia di persone.

ORARI. La «Notte dei saldi» prenderà il via alle 20. I commercianti potranno chiudere per mezz'ora, dalle 19.30, per prepararsi alla lunga serata, ma chi vorrà potrà rinunciare all'intervallo e proseguire ininterrottamente fino a mezzanotte, orario di chiusura fissato dal Comune.

A R E E COINVOLTE. Non esiste un perimetro prefissato. Teoricamente tutti i negozi potrebbero rimanere aperti, ma per prassi lo fanno solo quelli del centro cittadino. Nelle due precedenti edizioni, a lavorare fino a mezzanotte furono esclusivamente gli esercizi compresi nell'area che ha come confini le Rive, piazza dell'Unità, piazza della Borsa, corso Italia, via Carducci, via Ghega. Quest'anno però c'è un'importante novità: i negozi di viale XX Settembre, tutti d'accordo, hanno deciso di aderire all'iniziativa. A loro si affiancheranno con ogni probabilità anche i negozianti di via Battisti e qualcuno delle zone vicine.

TRAFFICO. Dalle 20 in poi sarà interdetto alle automobili private il transito lungo corso Italia e nel tratto di via Roma che porta da via Valdirivo a piazza della Borsa. Gli automobilisti che imboccheranno via Valdirivo per proseguire verso le Rive, i mezzi pubblici invece potranno conti-

nuare a utilizzare il corso Italia, ma solo fino alle 21. A quell'ora scatterà il divieto di transito anche per loro e interesserà pure l'intera via Mazzini. Tutti questi divieti si protrarranno fino alla fine della «Notte dei saldi». I pedoni che cammineranno lungo corso Italia dovranno però stare attenti all'intersezione con via del Teatro Romano e via san Spiridione, che non saranno coinvolte dal provvedimento di divieto. In quell'incrocio perciò passeranno parecchie auto.

PARCHeggi. Per quanto concerne i parcheggi, dalle 16 fino all'una di notte il Parksi di Foro Ulpiano, in virtù di un accordo con il centro «Rossetti», praticherà prezzi speciali: per quattro ore si pagherà solo 1,8 euro. Dalla quinta ora tornerà però il prezzo pieno. Completamente gratuito invece il parcheggio che sarà aperto in Porto Vecchio, al quale si accederà, tra le 18 e le 21, dall'ingresso del molo Quarto. All'una però lo spiazzo dovrà essere nuovamente libero di vetture.

BAR E LOCALI. La Fipe ha confermato anche per quest'anno la totale adesione dei propri iscritti. Tutti i bar e i locali della zona interessata dalla «Notte dei saldi» rimarranno aperti.

ORCHESTRINE. Ne sono state annunciate cinque, che allieteranno le passeggiate dei triestini intenti agli acquisti. Tre i punti già fissati per i mini concerti: l'inizio di viale XX settembre, piazza della Borsa, piazza della Repubblica. Altri saranno definiti nel corso della serata.

SPAGHETTATA. È la novità assoluta dell'edizione 2005 voluta dall'assessore comunale Maurizio Bucchi. Dopo le 23, in piazza della Repubblica, sarà organizzata una megaspaghettata offerta dal Comune alla quale sono invitati tutti.

Ugo Salvini

La manifestazione è giunta alla terza edizione. Paoletti: «Momento decisivo per decine di aziende»

L'obiettivo è superare il record di 300 negozi

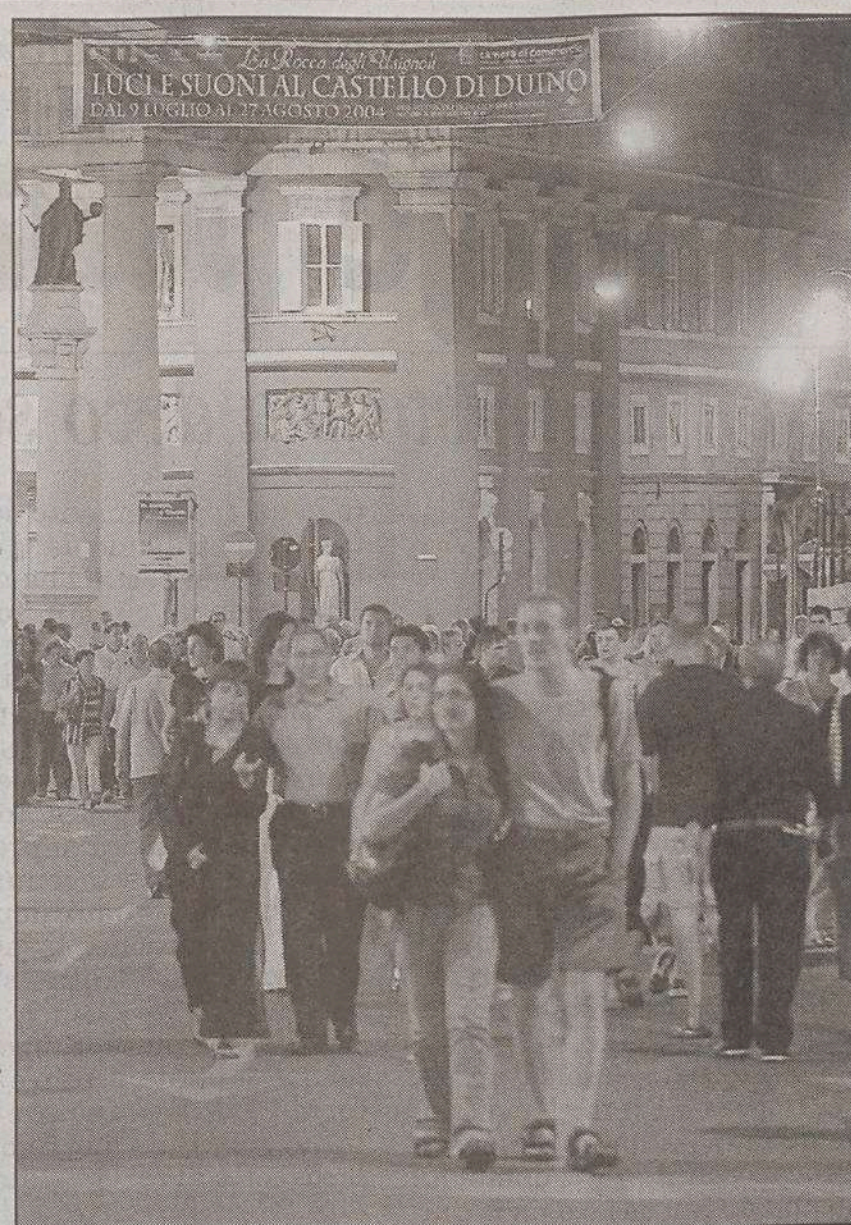
L'obiettivo è quello di superare il record dei 300 negozi aperti. La «Notte dei saldi» del 2005, terza nella breve storia di questa manifestazione, promette di essere quella con la maggiore partecipazione di negozianti. Il commercio triestino sta attraversando da tempo una crisi che non ha precedenti. Molte le insegne che hanno chiuso, fra esse anche alcune di grande prestigio e storia. Gli sconti rappresentano perciò un'occasione d'incasso da non perdere e dall'entità delle vendite potrebbe addirittura dipendere il futuro di alcune attività. «La situazione non

è certo facile - ha ripetuto più volte negli ultimi mesi il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti - e ci sono decine di aziende a rischio di chiusura. Solo una riconversione nella direzione della qualità del servizio e dei prodotti offerti - ha precisato in più occasioni Paoletti - potrebbe ridare energia a un settore che da tempo ha dovuto dimenticare l'euforia degli anni dei jeans e degli acquirenti d'oltre confine».

Pochi giorni fa Roberto Rosini e Nereo Svava, vicepresidenti dell'Associazione commercianti al dettaglio, hanno formulato un invito alla popolazione,

chiedendo di «fidarsi dei negozi ai quali ci si rivolge durante l'anno anche in occasione dei saldi, perché certamente non cambieranno atteggiamento, rifilando prodotti di qualità scarsa ai clienti abituali».

Insomma ci sono i presupposti per una serata capace di soddisfare sia commercianti che acquirenti. «Per i negozianti - ha ricordato ieri Rosini - la «Notte dei saldi» è un'occasione per presentare a una grande quantità di persone la merce. Ripetere il successo dello scorso anno sarebbe già un bel risultato, ma sono ottimista e credo che lo miglioreremo».

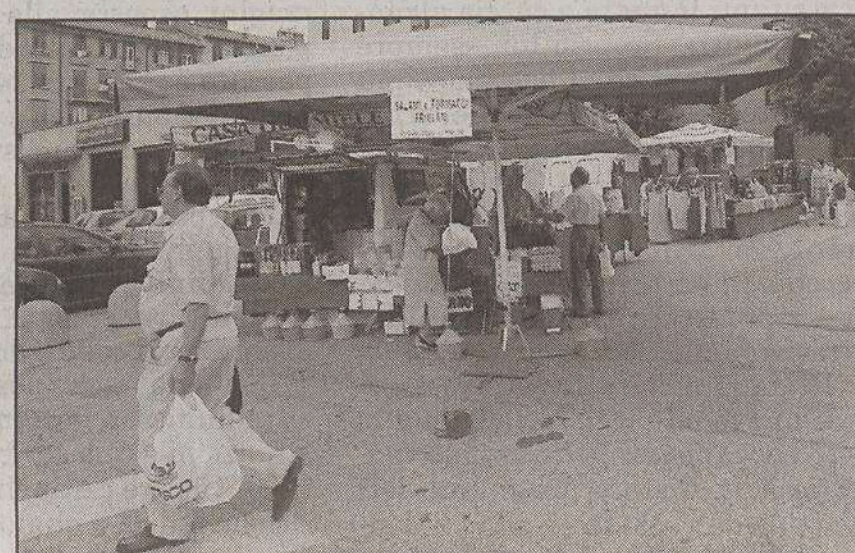


Corso Italia invaso da pedoni nell'ultima «Notte dei saldi».

Il momento di difficoltà economica non risparmia il comparto degli ambulanti. In netto calo le richieste di posti

Scarseggiano i clienti. E i mercatini rionali entrano in crisi

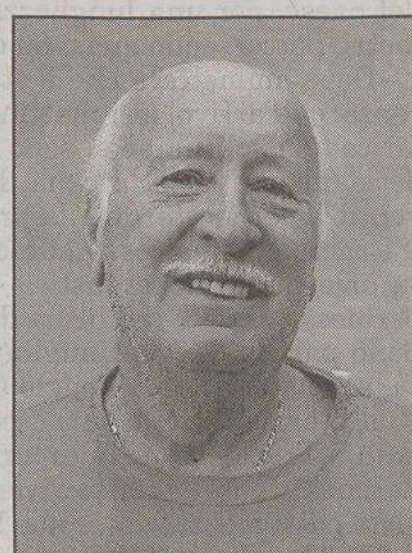
In piazza Foraggi sopravvivono solo due rivendite



Una bancarella in piazza Foraggi. (Lasorte)



Dina Gilda



Sergio Puntaferro

«Pochi soldi, pochi clienti.» È quanto affermano gli ambulanti di piazza Foraggi, sfoggiando un indubbio patto fatalismo. I clienti sono effettivamente pochi, ma anche la postazione della piazza appare scarsa per la presenza di due sole rivendite: una alimentare e una rivendita di merci tessili.

Spiega il titolare della postazione alimentare, Luigi Nardini: «Questa è una piazza un po' copata e così appena possono tutti scappano altrove,

cosa che si può fare visto che i posti di vendita sono a rotazione. Ma se qui il lavoro langue, per fortuna si vende bene invece a Borgo San Sergio e a San Giacomo».

Gli fa eco il venditore di merci tessili, Angelo Riorio: «Molta crisi di lavoro. Non ci sono soldi e comunque il problema è nazionale, non soltanto locale».

Una signora, accompagnata da una bambina, si ferma a ammirare una maglietta. È Dina Gilda, che di-

ce: «Sì, acquisto spesso nei mercatini, e mi trovo bene, anche se compero solo abbigliamento. I generi alimentari li prendo nei supermercati...».

Poco distante c'è Sergio Puntaferro, che spiega: «Raramente acquisto nei mercatini. Per l'abbigliamento preferisco comprare con i saldi in quanto voglio roba di marca, mentre l'alimentare lo trovo di qualità e in offerta scontata nei supermercati».

da. cam.

Mercatini rionali in crisi per mancanza di clienti. In un momento di difficoltà economica generalizzata e di crescita esponenziale delle nuove povertà, in città curiosamente risulta poco gettonato dalla clientela un comparto commerciale solitamente noto per i suoi prezzi «popolari».

Spiega il direttore delle Attività economiche del Comune, Giovanni Decaneva: «A Trieste in un certo senso è sempre mancata la cultura dell'acquisto al mercato. Basti vedere la fine che ha fatto la pescheria grande. Quando ha chiuso i battenti erano solo sei i posti di vendita. E da oggi, non se la passa tanto bene neanche il mercato coperto, che a fronte di una disponibilità di 152 posti, anche questi come quelli della pescheria rientranti nella tipologia del commercio su area pubblica, ne occupa attualmente soltanto 58, tra alimentari e merci varie. Il calo è dovuto soprattutto ad un assottigliarsi della clientela, che per vari motivi è scemata progressivamente dopo il restauro del '95. Ha influito anche lo spostamento da Barriera del capolinea delle corriere che arrivavano da oltreconfine. Per quanto riguarda il settore, fatto salvo il mercatino di Borgo San Sergio e in parte quello di Opicina, che godono di una buona clientela, incidono una pluralità di cause, tra cui l'ampia offerta di supermercati e di negozi di abbigliamento che vendono a prezzi assai competitivi».

Questi i mercatini del Comune di Trieste aperti ogni mattina sino alle 14: via Torino (tre posti), via dei Milie (due posti), piazza Garibaldi (5 posti), piazza Pontorosso (20 posti, chiuso il lunedì mattina), Roiano (7 posti), campo San Giacomo (trasferito per lavori da piazza Puecher, 6 posti), piazza Foraggi (l'ex mercatino di piazza Perugini, 5 posti). Il mercatino di Borgo San Sergio, aperto a cadenza settimanale e cioè solo di mercoledì, ha 30 posti. Ha una discreta clientela anche il mercatino rionale di Opicina, anche questo ad apertura settimanale, il lunedì (12 posti). Infine il mercatino del Silos (15 posti, che rientrano anche questi nella tipologia degli «ambulanti»), raggruppa le attività dell'ex mercatino della stazione.

Daria Camillucci

Operazione «Tutti Dentro»

Mazda2

Fino a 1.500 euro di supervalutazione dell'usato o offerta economica

oppure Zero anticipo e 2,99% tasso agevolato.

Cogli l'occasione ed entra nel mondo Mazda, dove la qualità è garantita 5 anni senza limiti.

5 anni di libertà incondizionata.



Solo fino al 31 luglio porti via Mazda2 a condizioni irripetibili.

Con l'operazione «Tutti Dentro» i concessionari Mazda hanno proprio esagerato. Mazda2, l'auto più roar del mercato, con motori benzina 1.2 da 75CV e turbodiesel common rail 1.4 da 68CV, con interni eleganti e un design ricco di personalità, con una guida divertente e sicura, può essere tua per la prima volta nella storia con un'offerta davvero ruggente. Non fartelo scappare.

Offerta valida per le auto disponibili nelle concessionarie Mazda e nei MazdaStore.

Esempio di finanziamento Mazda Advantage per Mazda2 1.2 benzina 75 CV. Prezzo di listino 10.900 euro chiavi in mano IPT escluso; anticipo 5% (545,00 euro) offerto dal concessionario; spese pratica 200 euro e 24 quote da 261,30 euro. Capitale finanziato comprensivo di assicurazione sul credito, incendio e furto più tagliandi 11.461,75 euro.

Mazda2	Mazda3	Mazda6
Da 10.900 euro	Da 14.700 euro	Da 20.750 euro
Fino a 1.500 euro di vantaggi oppure Zero anticipo e Tasso agevolato 2,99%	Fino a 2.500 euro di vantaggi oppure Zero anticipo e Tasso agevolato 2,99%	Fino a 3.500 euro di vantaggi oppure Zero anticipo e Tasso agevolato 2,99%

GORIZIA: MAZDA UDINE
viale Palmanova snc
Udine
Tel. 0432.526090

PORDENONE: AUTOPIÙ
s.s. Pontebanna 50
Fiume Veneto
Tel. 0434.957970

UDINE: MAZDA UDINE
viale Palmanova snc
Udine
Tel. 0432.526090

TRIESTE: MAZDA TRIESTE
via Caboto 24
Trieste
Tel. 040.3898111

La denuncia di una giovane «squillo» conferma che il fenomeno delle case d'appuntamento è in espansione in città

Si finge poliziotto e truffa una prostituta

«Non ti arresto ma devo sequestrare tutti i tuoi soldi». E si fa consegnare 15mila euro

Tre indagati per favoreggiamento dopo la scoperta di sette alloggi a luci rosse

Si scoprono nuove case d'appuntamento in città e c'è anche chi ha approfittato del fenomeno per mettere a segno una truffa a 15 mila euro ai danni di una prostituta. È il caso di un uomo che si è spacciato per un agente di polizia.

Ieri mattina una prostituta di un paese dell'Est si è rivolta alla Squadra Mobile per denunciare l'episodio. Il colpo è stato messo a segno l'altra sera. Dopo aver letto l'inserzione della «squillo» su un periodico specializzato, l'uomo ha telefonato per fissare un incontro a «luci rosse». Si è presentato puntuale all'appuntamento

in un appartamento del centro città. Quando la giovane ha aperto la porta, l'ha gelata: «Non sono un cliente, sono un poliziotto».

Una volta entrato in casa, ha dichiarato che era lì per un controllo e che il denaro custodito in casa doveva essere sequestrato come provento di reato e cioè l'attività di prostituzione. La donna ingenuamente gli ha consegnato, dopo una breve discussione, la somma di 15 mila euro. Tutti i suoi risparmi.

A questo punto il «poliziotto» ha salutato e se n'è andato. Ma solo dopo qualche minuto la prostituta ha realizzato il sospetto di essere stata truffata. Così ha cercato di raggiungere l'uomo che proprio in quel momento stava salendo a

bordo di un'auto poi partita a tutta velocità. Alla ragazza non è restato che rivolgersi alla questura per sporgere denuncia. Ma del truffatore nessuna traccia.

E intanto si è appreso che tre persone sono da ieri indagate per favoreggiamento della prostituzione nell'ambito dell'inchiesta dei carabinieri coordinata dal pm Federico Frezza sulle squillo extracomunitarie che ha portato alla scoperta di otto appartamenti in centro città usati per gli incontri a luci rosse.

Già ieri sono cominciati i primi interrogatori. E sempre più evidente la conferma che Trieste è diventata una sorta di «Eldorado» della prostituzione anche a livello regionale. Così almeno risulta dalla pro-

venienza geografica delle telefonate giunte alle squillo che sono state intercettate dagli investigatori dei carabinieri.

Le generalità dei tre indagati sono per ora tenute segrete. Sono infatti in corso altri accertamenti. Ma si può facilmente immaginare che si tratta di persone che hanno affittato a cittadini stranieri non residenti uno o più appartamenti ben sapendo, secondo la procura, che sarebbero stati usati come case d'appuntamento.

Nei prossimi giorni partiranno i primi interrogatori in procura. Ma potrebbero essere effettuate dalla Guardia di finanza anche verifiche fiscali sui redditi denunciati dagli affittuari degli alloggi.



c.b. Lo stabile dove è stato scoperto il primo alloggio a luci rosse.

IN BREVE

Coinvolti bambini e adulti
Sicurezza stradale
tappa della campagna della Croce Rossa

È arrivata ieri anche a Trieste la campagna di sicurezza stradale «Hai una sola vita...sii prudente!» della Croce Rossa, che mira ad accrescere la consapevolezza dei pericoli stradali e a diffondere le norme di primo soccorso, per ridurre il numero di incidenti e vittime. Durante la manifestazione, che si è svolta in piazza della Borsa, dalle 10 alle 17, bambini e adulti hanno potuto consultare materiale informativo e prendere parte a giochi legati alla sicurezza stradale. La campagna, che proseguirà alla volta della Slovenia, è coordinata dall'Ufficio europeo di Croce Rossa e finanziata dalla Comunità Europea e dalla Toyota, con sponsor italiano Acque minerali San Benedetto.

Ripartita la Carovana
diretta in Palestina

La Carovana per la Palestina, partita da Strasburgo nei giorni scorsi, è arrivata giovedì nel tardo pomeriggio a Trieste. Ieri ha proseguito il viaggio verso Gerusalemme dove dovrebbe arrivare il 19 luglio. A Trieste il gruppo, di circa duecento persone, è stato accolto in piazza Oberdan dal presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini. Poi la Carovana ha attraversato la città e in alcune piazze sono stati organizzati incontri, dibattiti e piccoli spettacoli. «La Carovana - si legge in una nota - è nata dalla volontà di sostenere in modo efficace la resistenza popolazione palestinese contro l'occupazione militare israeliana».

Ater, fino al primo agosto
per i contributi sugli affitti

Tempo fino al primo agosto per presentare la domanda all'Ater (piazza Foraggi 5/1a) per ottenere i contributi integrativi per il pagamento dei canoni di affitto. Anche i proprietari che affittano la casa ai meno abbienti possono richiedere i contributi. I moduli e le istruzioni si possono ritirare nei Centri Civici, all'Urp del Comune e direttamente all'Ater (dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 e il lunedì e il mercoledì anche il pomeriggio dalle 15 alle 16.15, telefono 040/3999510). Si possono visionare i bandi e tutta la modulistica sul sito Internet www.ater.trieste.it nella sezione Bandi e graduatorie.

i.g.

Il trentenne Christian Lorenzati era partito due mesi fa da Ventimiglia: ora è al traguardo
Arriva in piazza Unità il giro d'Italia a piedi



Christian Lorenzati (al centro) sotto il Municipio. (Lasorte)

Potrà finalmente tirare il fiato Christian Lorenzati, il trentenne piemontese che è riuscito nell'impresa di compiere il giro d'Italia a piedi in 60 giorni, conclusosi proprio ieri a Trieste. Partito da Ventimiglia circa due mesi fa, l'atleta di Bagnolo Piemonte ha costeggiato il perimetro del paese, per una lunghezza complessiva di 3.300 chilometri, percorrendo quasi 60 chilometri al giorno.

«Devo ammettere che è stata dura - ha raccontato Lorenzati all'arrivo, ieri mattina in piazza Unità -, perché la fatica e la solitudine si sono spesso fatte sentire, ma ne è decisamente valsa la pena. Ho voluto iniziare questa avventura per mettermi alla prova, per superare i miei limiti e compiere qualcosa di unico e indimenticabile. Ed è stata un'esperienza fantastica - ha continuato -, che mi ha permesso di vedere l'Italia da nord a sud, da ovest a est. Sono partito da Ventimiglia e, seguendo la costa tirrenica, sono sceso fino a Reggio Calabria, per poi risalire lungo il litorale ionico e adriatico e concludere la mia camminata a Trieste. Questa esperienza - ha raccontato ancora Lorenzati - mi ha fatto vivere grandi emozioni perché ho visto posti mozzafiato, come le coste calabresi e pugliesi, e il litorale veneto, con Venezia, Jesolo, Caorle. Inoltre ho toccato con mano quella grande ospitalità tipicamente italiana; in qualsiasi luogo mi fermassi, sono sempre stato accolto con grande affetto e calore da tantissime persone che hanno ascoltato con interesse la mia storia, aiutandomi anche economicamente, con sconti negli alberghi e nei ristoranti».

I vigili urbani sbarcano su Internet
Informazioni, consigli e uno stradario

«Chi ferma i tram con una mano e con un dito, calmo e sereno, tiene indietro un autotreno?». Indovina, indovinerò. È il poliziotto municipale di Trieste che «cento motori scalpitanti li mette a caccia alzando i guanti». Proprio lui, «sempre in croce in mezzo al baccano», più paziente di qualsiasi vigile urbano. Poca importa se a Trieste l'unico tram è quello «de Opcina», ora pure fermo per lavori, e se gli autotreni non transitano in città. La vecchia filostrocca di Gianni Rodari è riprodotta nel materiale illustrativo dello sbarco in rete della polizia municipale triestina.

Il nuovo sito web (collegato alla rete civica) www.poliziamunicipale.trieste.it, è stato presentato ieri mattina dall'assessore alla vigilanza Fulvio Sluga, dal comandante Sergio Abbate e dalla responsabile di Trieste città digitale (Tcd). «È un servizio - ha detto Sluga - per avere un dialogo costante con i cittadini. È aperto a ricevere informazioni, spunti e critiche per

migliorare il rapporto col cittadino». Il sito contiene la storia del corpo, dalle guardie dal Settecento ai nostri giorni. C'è anche una photogallery che raccoglie le immagini esposte alla mostra: «La polizia municipale di Trieste tra passato e presente 143 anni di immagini e non solo» e altre sul progetto di educazione stradale «Conquistiamo le regole del gioco». E ancora ci sono raccolte di pubblicazioni, appuntamenti di manifestazioni e link utili, come quello al sito web www.patente.it sempre aggiornato sul codice della strada.

Il sito ha anche dei consigli per i cittadini: cosa fare in determinate situazioni e una serie di notizie curiose. Inoltre c'è anche uno stradario che indica a quale distretto della polizia municipale e quale circoscrizione appartenga una certa via/piazza. Infine ci sono i comunicati stampa della polizia, i contatti e un indirizzo di posta elettronica.

La Notte dei Saldi

Fiducia
intimo - abbigliamento - accessori
NUOVA APERTURA
PIAZZA GOLDONI, 11 040/3478119

la Cicogna
TUTTO PER LA
FUTURA MAMMA E IL SUO BAMBINO
SIAMO APERTI FINO ALLE 22.00
Via P. Reti, 2 Trieste Tel. 040 631150

ro se rli
si
Corso Italia 10 Trieste
tel. 040 3480632

SERLI
Corso Italia, 1 - Trieste - Tel. 040 767892

ALTERNATIVE SPORTS
HALF PIPE
TRIESTE
aperto fino a
mezzanotte
via Diaz, 1/c Trieste Tel. 0481 362459

i Saldi
GUINA
abbigliamento
orario 8.³⁰ - 13.⁰⁰ / 15.⁰⁰ - 24.⁰⁰
Via Genova, 12 Trieste

CAMICERIA BOTTERI
Camiceria classica - Camicie su misura - Personalizzate
Il Cashmere - Le Cravatte - Gli Accessori - L'Intimo
info@camiceriabotteri.com
Corso Italia, 8 - TRIESTE telefono 040.631.023

ROSINI
SALDI dal 9 luglio
APERTO
sabato 9 domenica 10 lunedì 11
Via Dante, 1 Corso Italia, 6/A

REDS
by Fabio Rossi
Corso Italia, 2
Via Mazzini, 40
Viale XX Settembre, 21

Alexandra boutique
Via imbriani 8 - TS
tel. 040 - 634401
SALDI con sconti dal 20% al 50%
Vi aspettiamo SABATO 9 LUGLIO
anche di notte.....

REBUS
VIA MAZZINI 49
TRIESTE
TEL. 040 366268

Betty Bombacigno
biancheria - vestaglie - pigiami
vestiti e copricostumi
via Mazzini, 46
intimo e costumi mare
da € 9,90
via Carducci, 27/A



Da Godina gli sconti arrivano sempre puntuali. Cominciamo oggi con la notte dei saldi: saremo aperti non stop fino alle 23.45. E lunedì 11 avrete a disposizione mattina e pomeriggio, dalle 9.15 alle 12.45 e dalle 15.30 alle 19.30. In più oltre i 50 euro di spesa ti regaliamo 2 ore di parcheggio al ParkSì.

ORARIO: LUNEDÌ 9.15 - 12.45 15.30 - 19.30, MARTEDÌ - SABATO 9.15 - 19.30

Godina

Continuaz. dalla 15.a pagina

AUTOMEZZI
Feriali 1.25
Festivi 2.00

ALFA ROMEO 156 1.9 Jtd Sportwagon Anno 2001 Argento Euro 12.800,00 Garanzia 24 Mesi. Dino Conti Tel. 0402610000 S
ALFA 147 1.6 105cv 3p Progression, Rosso Alfa 2001, Klima, Abs, A.Bag, Con Garanzia Euro 10.600,00 Aerre Car Tel. 040637484
ALFA 147 1.6 120cv 3p Progression, Rosso Alfa 2003 Km37.000, Klima, Abs, A.Bag,

Garanzia Euro 11.600,00 Aerre Car Tel. 040637484
ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p, Blu Met. 2004 Km34.000, Klima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 15.800,00 Aerre Car Tel. 040637484
ALFA 156 1.6 T.Spark 16v, Nero Met 2002, Klima, Abs, A.Bag, R.Lega, Garanzia Euro 10.200,00 Aerre Car Tel. 040637484
ALFA 156 1.8 T.Spark 16v, Nero 1998, Klima, Abs, A.Bag, Garanzia 12 Mesi Euro 7.000,00 Aerre Car Tel. 040637484
ALFA 156 SW 2.4 Jtd TI 2003 Argento Pelle nera CD cerchi 17 Concinnitas tel. 040307710
ALFA Romeo 156 1.8 Distinti-

ve - 2001 - 28.000 Km. - Garanzia 12 Mesi - Certificata Euro 9.900,00 Padovan & Figli tel. 040827782.
AUDI A4 1.9 Tdi Avant 130cv 6 Marce Anno Dicembre 2003 Argento Euro 23.900,00 Fatturabile. Dino Conti Tel. 0402610000
AUDI A4 1.9 TDI 130 cv, aziendale, imm. dic. 2004, km. 5.000, garanzia AUDI fino a 12/2006, euro 27.700,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - TRIESTE, telef. 040568332
AUDI A6 2.5 Tdi Avant 163cv 6 Marce Anno Settembre 2003 Argento Euro 23.900,00 Fatturabile. Dino Conti Tel. 0402610000

AUDI A 4 1.9 Tdi Avant 2002 km 64.000 17.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182
AUDI S4 AVANT 4.2 V8 quattro Tiptronic, argento, anno 2004, km. 30.000, full optional, euro 40.000,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - TRIESTE, telef. 040568332
AUDI TT 225cv Quattro 1999 Argento CD Xenon Gomme neve con c. lega Concinnitas tel. 040307710
AUDI TT Coupé 1.8 T 180 cv quattro, imm. 11/2002, km. 59142, col. nero, pelle nera, navigatore satell., tagliandata, euro 22.500,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo

50 - TRIESTE, telef. 040568332
AUDI TT ROADSTER 1.8 T 150 cv, imm. 2002, km. 50.000, col. argento, garanzia AUDI, euro 18.900,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - TRIESTE, telef. 040568332
BMW 318 i Touring 2000 Argento F. opt no pelle Concinnitas tel. 040307710
BMW 318 Touring Anno 2000 Argento Euro 13.500,00 Fatturabile. Dino Conti Tel. 0402610000
BMW 320 D Touring 2001 km 108.000 16.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182
BMW 525 D Touring attiva 2001 km 73.000 17.890 com-

preso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182
BMW 530 D Touring Eletta Anno 1999 Argento Euro 13.900,00 Fatturabile. Dino Conti Tel. 0402610000
CHEVROLET Blazer 4.3 V6 Lt Autom. - 2000 - 79.000 Km. - Interni Pelle - Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 13.900,00 Padovan & Figli tel. 040827782.
CITROEN C 5 2.2 16v Hdi Break Anno 2002 Argento Euro 12.800,00 Garanzia 24 Mesi. Dino Conti Tel. 0402610000
CITROEN Xsara Picasso 1.8 16v Anno 2000 Grigio Met Euro 7.200,00. Dino Conti Tel. 0402610000

DAEWOO Matiz 800 SE STAR, verde met., imm. 2001, km. 42.000, ABS, clima, garanzia 12 mesi, euro 5.500,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - TRIESTE, telef. 040568332
FIAT Multipla 1.9 Jtd ELX 2002 Gr.sc.met CD Sensori parcheggio viva voce Concinnitas tel. 040307710
FIAT Panda 1.1 4x4 Trekking, Verde Met, 1996 Tetto Apribile Garanzia 12 Mesi, Euro 3.500,00 Aerre Car Tel. 040637484
FIAT Panda 1.1 Young, Bianco 2001, Km 35.000, Garanzia 12 Mesi, Ottime Condizioni Euro 3.500,00 Aerre Car Tel. 040637484

FIAT PUNTO SPORTING 1.2 16v 86 cv, imm. 30/12/99, col. rosso, tagliandata, ABS, CLIMA, LEGA, SERVOSTERZO, AIRBAG ECC, garanzia 12 mesi, euro 3700,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - TRIESTE, telef. 040568332
FIAT Seicento 1100 Hobby - 2000 - 30.000km - Garanzia 12 Mesi - Certificata Euro 3.700,00 Padovan & Figli tel. 040827782.
FORD Focus 1.6 16v Trend 5p Anno 2001 Verde Met Euro 6.500,00. Dino Conti Tel. 0402610000

Continua in 28.a pagina

SALDI SCONTI DEL 40% 50% 60%
OGGI dalle ore 15.00

DEGUSTAZIONE GRATUITA di ANGURIA per tutti*

FINO AL 30 LUGLIO
ALL'INTERNO

PARCO GIOCHI GONFIABILE GRATUITO PER TUTTI I BAMBINI
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ 16.00/20.00 - IL SABATO 10.30/12.30 e 16.00/20.00

Lascieresti
♥ tutto
per averli!!

* Fino a esaurimento scorte

EMISFERO
IPERMERCATO CON 40 NEGOZI

MONFALCONE località San Polo, via Pocar

ORARI

Lunedì
14.30 - 20.30
dal Martedì al Sabato
9.00 - 21.00 ORARIO CONTINUATO

ESPRIT.
UNA BELLA IDEA
PER TUTTE
LE TUE IDEE.



ESPRIT
Main Partners
tiscali, sky
www.programmaesprit.it

UN MONDO DI SERVIZI
PER CHI HA DA 18 A 30 ANNI.

Esprit è musica, viaggi, svago, con in più tante soluzioni bancarie pensate per chi, come te, studia, lavora e si diverte. Un mondo di vantaggi ti aspetta. Informati subito presso tutte le nostre Filiali.

Presso le Filiali sono a tua disposizione i Fogli Informativi riportanti le condizioni economiche praticate.

FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE
SANPIERO

Continuaz. dalla 27.a pagina

FORD Mondeo 2.0 16v Sw Anno 07/1997 Argento Euro 3.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000

HONDA Civic Aerodeck 1.5 Ls Vtec - 1999 - 77.000 Km - Garanzia 12 Mesi Certificata Euro 4.900,00 Padova & Figli tel. 040827782.

HYUNDAI H-1 Svz 2.5 Td 1998 Grigio met. Clima SS 7 posti Concinnitas tel. 040307710

JEEP Wrangler 2.5 1999 Blu met Hard top CD 55 Concinnitas tel. 040307710

LANCIA Lybra 1.9 Jtd Sw Anno 2001 Argento Euro 9.800,00 Garanzia 24 Mesi. Dino Conti Tel. 0402610000

LANCIA Phedra 2.2 TD Executive 2003 Gr. sc. met Alcantara blu Concinnitas tel. 040307710

LANCIA Y 1.2 Elefantino blu, anno 2000, colore rosso, servosterzo, airbag, garanzia 12 mesi 4.600,00 Aerre Car tel. 040637484.

MERCEDES Classe A 160 Classic 2000 Nero met. Concinnitas tel. 040307710

MERCEDES C 220 Cdi Sw 2001 km 120.000 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182

MERCEDES E 230 Komp Cabrio A. Garde Aut 2000 Nero petrolio Sedili risc. Pelle Parksystem Concinnitas tel. 040307710

NISSAN Pajero 3.2 GLS SV 2002 KM 44.000 28.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182

NISSAN Space Runner 2.0 16v GLX, imm. 2001, km. 55.000, col. blu, full opz., garanzia 12 mesi, euro 8.500,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - TRIESTE, telef. 040568332

NISSAN Micra 1.0 S 16v 3p, Viola, 1996 Clima, Servosterzo, Ottime Condizioni Con Garanzia, Euro 3.200,00 Aerre Car Tel. 040637484

NISSAN Micra 1.3 16v 5p Automatica Anno Settembre 2000 Verde Met. Euro 5.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000

NISSAN Terrano II S.W. Anniversary, 2.7 TD 125 cv 7 posti, col. nero, anno 2000, km. 89.000, pelle, T.A. euro 16.500,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - TRIESTE, telef. 040568332

NISSAN Tino 1.8 LX, imm. 2001, km. 72.000, col. argento, rateazione a tasso ZERO, euro 9.900,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - TRIESTE, telef. 040568332

NISSAN Tino 1.8 LX, imm. 2001, km. 72.000, col. argento, rateazione a tasso ZERO, euro 9.900,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - TRIESTE, telef. 040568332

NISSAN Tino 1.8 LX, imm. 2001, km. 72.000, col. argento, rateazione a tasso ZERO, euro 9.900,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - TRIESTE, telef. 040568332

NISSAN Tino 1.8 LX, imm. 2001, km. 72.000, col. argento, rateazione a tasso ZERO, euro 9.900,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - TRIESTE, telef. 040568332

NISSAN Tino 1.8 LX, imm. 2001, km. 72.000, col. argento, rateazione a tasso ZERO, euro 9.900,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - TRIESTE, telef. 040568332

NISSAN Tino 1.8 LX, imm. 2001, km. 72.000, col. argento, rateazione a tasso ZERO, euro 9.900,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - TRIESTE, telef. 040568332

NISSAN Tino 1.8 LX, imm. 2001, km. 72.000, col. argento, rateazione a tasso ZERO, euro 9.900,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - TRIESTE, telef. 040568332

NISSAN Tino 1.8 LX, imm. 2001, km. 72.000, col. argento, rateazione a tasso ZERO, euro 9.900,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - TRIESTE, telef. 040568332

NISSAN Tino 1.8 LX, imm. 2001, km. 72.000, col. argento, rateazione a tasso ZERO, euro 9.900,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - TRIESTE, telef. 040568332

OPEL Astra 1.6 16v Sport 3p Anno 2002 Argento Euro 7.800,00. Dino Conti Tel. 0402610000

OPEL Astra 1.7 Dti S. Wagon Club, Blu 2001 Clima, Abs, A.Bag, Con Garanzia Euro 8.000,00 Aerre Car Tel. 040637484

OPEL Vectra SW 2.0 Dti CDX 2000 Argento F. opt Concinnitas tel. 040307710

PEUGEOT 206 1.4 Hdi 3p Xt Anno Agosto 2002 Grigio Met Euro 9.900,00. Dino Conti Tel. 0402610000

PEUGEOT 206 S.W. 1.6/16v Aut. Seq. - Aziendale - 2005 - 3.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile Euro 12.950,00 Padova & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 206 Xr 1.4 5p - 2002 - Garanzia 12 Mesi - Euro 6.000,00 Padova & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 206 Xt 1360 3 P - Nov. 2001 - Certificata - Garanzia 12 Mesi Euro 6.700,00 Padova & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 306 S.W. 2.0 Hdi - 2000 - 120.000 Km - Certificata 12 Mesi Garanzia Euro 5.600,00 Padova & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 C.C. 2.0 - Aziendale - 2005 - 5.000 Km - Garanzia Origin. Estensibile Euro 21.200,00 Padova & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station 1.4 Hdi - Aziendale - 2005 - 5.000 Km - Garanzia Origin. Estensibile Euro 14.500,00 Padova & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Station Hdi 90 - Telaio 83518234 - 2004 - Garanzia Orig. Estensibile Euro 14.350,00. Padova & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 Xs Hdi 110 5p - Telaio 83338855 - 2004 - 6.300 Km - Garanzia Orig. Estensibile Euro 14.250,00 Padova & Figli tel. 040827782.

RENAULT Espace 2.2 Dci Expression 2003 km 45.000 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182

RENAULT Laguna 1.8 Authentique 5p 2002 km 80.000 9.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182

RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air 2002 Bordeaux met Clima 55 Concinnitas tel. 040307710

ROVER 45 2.0 TD Club 2002 km 59.000 10.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182

SMART Passion 2002 Nero T.A. CD Concinnitas tel. 040307710

SSANGYONG Korando 2.0 i 16v E 2002 Argento F. opt Concinnitas tel. 040307710

SUZUKI 413 Samurai Hard Top 1987 Grigio/bianco Concinnitas tel. 040307710

VOLKSWAGEN Golf 1.6 Highline 2000 Argento Climatronic CD Concinnitas tel. 0403077105

VOLKSWAGEN Golf 2.8 4 motion, H.L. 3p., colore blu met., km. 53.000, tagliandata, full optional, euro 8.900,00. Concess. AUDI Eurocar, Via F. Severo 50 - TRIESTE, telef. 040568332

VOLKSWAGEN Passat 1.9 TDI VARIANT 2002 km 111.000 15.290 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI Trendline 2002 km 99.000 15.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182

VOLVO V 40 1.8 16v Optima Anno 2001 Blu Met Euro 10.500,00 Garanzia 24 Mesi. Dino Conti Tel. 0402610000

VW Golf Tdi 110cv Variant Anno 2002 Blu Euro 10.000,00. Dino Conti Tel. 0402610000

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3474469271.

A.A.A.A.A. CALDISSIMA mulatta 20.enne insaziabile disponibilissima fantasiosa. Tel. 3204608950 (A4665)

A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata bellissima caraibica V misura 3333976299. (B00)

A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bella indiana travolgente completissima. 3289782219. (A00)

A.A.A.A.A. STELLA, insaziabile caraibica notevolissima grossa sorpresa, femminile 3297636040. (A4695)

A.A.A.A.A. STUDI con nuove ragazze. Ferneti 0038651261142, Rabuiese 0038631765254.

A.A.A. NUOVA apertura subito dopo confine disponibile non-stop. 003867095818 0038631476777. (A143)

A.A.A. TRIESTE simpatica sexy compiacente 6.a misura tutti giorni. 3404063070.

A.A. NOVITÀ vicino Grado Gioia, completissima, 20enne, 7.a misura, disponibile. 3479839480.

A.A. NOVITÀ Trieste frizzante caldissima thailandese 5.a misura 24enne ti aspetta. 3391059508. (A4671)

A.A. NUOVO arrivo Diana sudamericana 7.a naturale s/m fino tarda. 3200821695. (A4672)

A.A. TRIESTE bella magra alta mulatta 20 anni completissima 4.a misura. 3287145659. (A00)

A.A. TRIESTE stupenda Raffaella 20.enne dolcissima solo per te. 3341083194. (A4678)

ALT! MONFALCONE supernovità bomba sexy russa 18.enne affascinante bambolina focosa disponibile. 333888135. (C00)

CAPRICESEX 899544539 Erotika 008819398039 Worldservice Sas via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil. 63)

DARLA 28enne, vuoi una serata intima? cerco situazioni piccanti, uomini bollenti. 3337531290. (FIL60)

GIOVANE SUPERDOTATISSIMA affascinante dominatrice completissima grossa sorpresa. Tel. 3463033126. Climatizzata. (Fil22)

MASSAGGI!! Salone di massaggi privati! 0038651258658.

MASSAGGI ORIENTALI con ragazza 20enne tel. 3333685151. (A4551)

MONFALCONE BELLA calda disponibile 6.a misura naturale focosa dolce simpatica sexy 3388117823. (C00)

STOP MONFALCONE bellissima 19.enne sezy bocca focosa più che bravissima. Chiamami. 3463259677. (C00)

TRIESTE SPLENDIDA ragazza 20 esegue massaggi thailandesi rilassanti ambo sessi ambiente climatizzato 3484116187.

VICINANZE MONFALCONE dolcissima bomba sexy tutta disponibile riceve anche festivi. Tel. 3391952445. (C00)

VICINO GRADO Daniela bellissima nuovissima polacca bionda 18enne massaggiatrice. 3290989608.

VICINO GRADO bellissima affascinante bionda 21 anni fisico da modella molto disponibile. 3208151926. (C00)

RISPARMIO QUOTIDIANO

FORMAGGIO SPALMABILE LE STRACCHINERIE "LAND"
gr. 175
al kg. Euro 5,09



€0,89

PREPARATO PER THE PESCA "BLUES"
kg. 1



1,99
€1,69

BIRRA WEIZEN TEDESCA
ml. 500
al lt. Euro 0,98



0,65
€0,49

PINOT CHARDONNAY
ml. 750
al lt. Euro 1,99



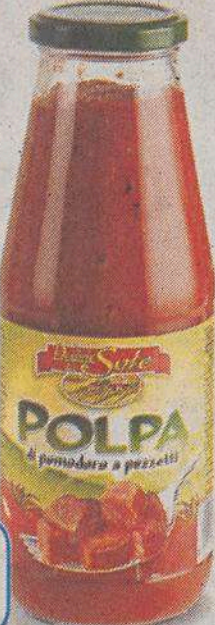
1,85
€1,49

WURSTEL CON POLLO "TOBIAS"
gr. 250 al kg. Euro 2,20



0,69
€0,55

POLPA DI POMODORO BOTTIGLIA "DELIZIE DAL SOLE"
gr. 680
al kg. Euro 0,72



0,59
€0,49

THE LIMONE / PESCA TRIS "PUERTOSOL"
ml. 200x3
al lt. Euro 0,82



0,57
€0,49

ARANCIATA "PUERTOSOL"
ml. 1.500
al lt. Euro 0,23



0,39
€0,35

SURGELATI

GNOCCHETTI ALLA SORRENTINA "-22"
gr. 600
al kg. Euro 2,32



1,89
€1,39

ANELLI DI TOTANO
gr. 1.000
al kg. Euro 7,18



4,99
€3,95

12 RICOPERTI "-22"
gr. 660
al kg. Euro 2,95



2,69
€1,95

PATATE FRITTE "-22"
gr. 3.000
al kg. Euro 0,66



2,85
€1,99

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 550 PUNTI VENDITA

Per conoscere il tuo punto vendita più vicino visita il nostro sito www.eurospin.it

OFFERTA VALIDA DAL 7 AL 16 LUGLIO 2005

DUINO AURISINA Dopo un mese di osservazione restituito il piano particolareggiato senza richiedere alcuna modifica

Baia di Sistiana, via libera regionale

Ora la valutazione passa al Comune. Il 20 ottobre verrà discusso il ricorso al Tar



Giorgio Ret

Il sindaco Giorgio Ret annuncia che l'adozione potrebbe approdare in Consiglio comunale subito dopo le ferie: «Il primo periodo utile è l'ultima settimana di agosto»

Nessuna prescrizione. La Valutazione di incidenza ambientale relativa al piano particolareggiato della Baia di Sistiana ha fatto ritorno in Comune dopo le valutazioni della Regione, e il piano particolareggiato è stato «promosso», ovvero la Regione non ha rilevato alcuna modifica da effettuare.

Il documento è tornato al Comune nei giorni scorsi, dove era partito oltre un mese fa: si tratta di un segnale importante, poiché ora è il Comune che deve iniziare ad analizzarlo,

per approvarlo. Nonostante l'opposizione a più riprese e su più versanti da parte degli ambientalisti, il piano particolareggiato della Baia di Sistiana ha passato la prima valutazione della Regione, e ora deve affrontare l'iter del Comune.

Un iter iniziato nei giorni scorsi, con la prima riunione della commissione competente per la valutazione del piano particolareggiato, presieduta dal consigliere Fabio Eramo. «Di riunioni di questo tipo - ha commentato il sindaco

Giorgio Ret - ne seguiranno parecchie prima di arrivare in Consiglio comunale». La soglia di attenzione, infatti, è massima, poiché l'amministrazione sta portando avanti la pratica con grande perizia, per evitare errori formali, come già accaduto in passato, errori che avevano portato, ad esempio, all'annullamento alla variante 22 del piano regolatore, che a sua volta aveva fatto cadere proprio il piano particolareggiato della Baia, di cui oggi si torna a discutere.

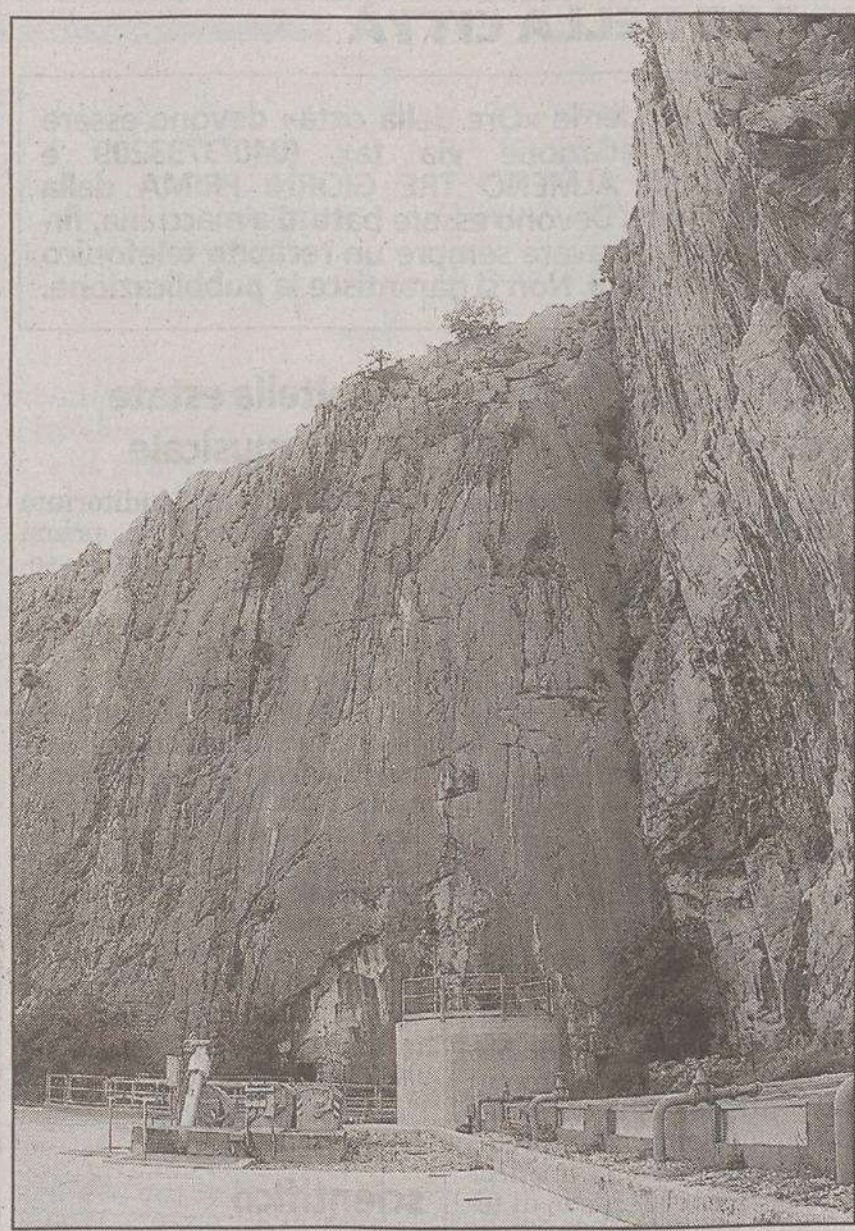
Ora l'attenzione è rivolta ai consiglieri comunali, che dovranno esaminare tutta la documentazione, e concentrarsi, in particola-

re, sulle modifiche che la proprietà della Baia di Sistiana ha apportato negli ultimi mesi, rispetto alla precedente versione del piano particolareggiato, approvata negli anni scorsi.

Resta da capire quando l'argomento approderà, per l'adozione, in Consiglio comunale: secondo il sindaco il primo periodo utile è l'ultima settimana di agosto, quando tutti i responsabili delle varie parti del procedimento - dall'architetto del Comune al segretario comunale, al presidente della commissione, oltre al sindaco stesso - saranno rientrati dalle ferie. In realtà la data dell'adozione verrà decisa

la settimana prossima, nell'ambito della commissione comunale, ma se effettivamente dovesse trattarsi di fine agosto, i consiglieri comunali avranno un compito per le vacanze niente male.

Intanto è stata fissata la data della discussione nel merito dell'ultimo ricorso al Tar, in ordine di tempo, presentato dal Wwf e relativo ai lavori in cava. Dopo il mancato accoglimento della richiesta di sospensione, il merito del ricorso verrà discusso il prossimo 20 ottobre, data in cui il giudice del Tar deciderà se i lavori nella ex cava debbano venir sospesi o meno.



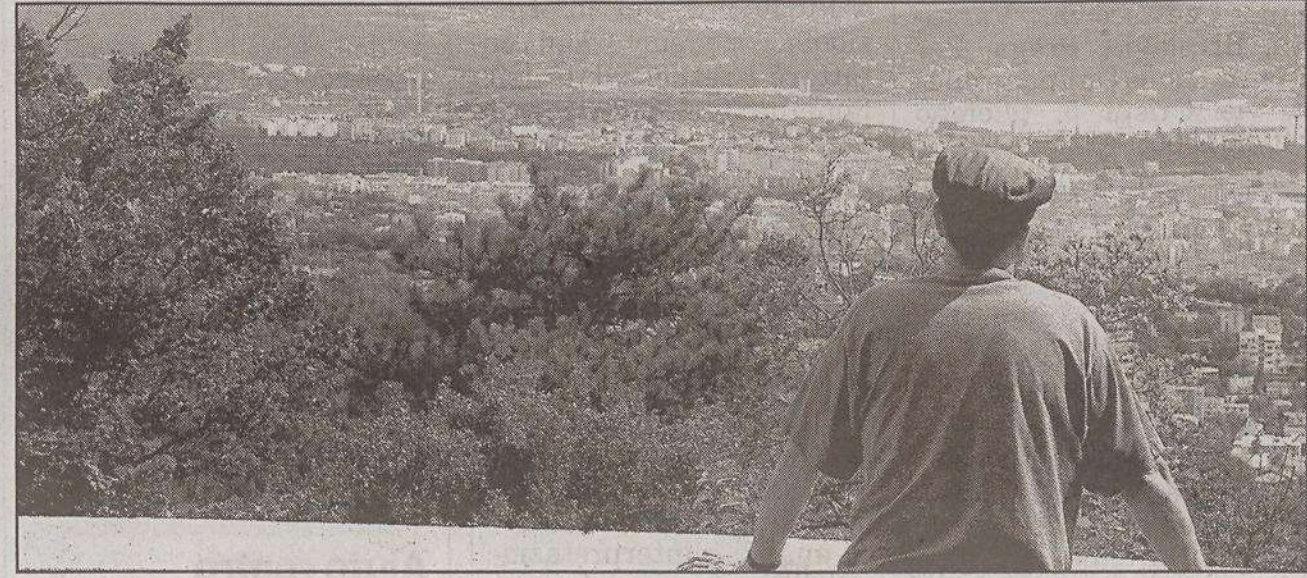
fr.c. Uno scorcio particolare della Baia di Sistiana.

Una delle vedute più belle di Trieste è oscurata dalle chiome delle piante di Scala Santa Piazzale Obelisco senza vista panoramica

Ambientalisti divisi sul taglio degli alberi. Sosic: «Bisogna intervenire»

Il piazzale dell'Obelisco è sicuramente uno tra i punti panoramici più spettacolari della provincia di Trieste, autentico balcone dal quale ammirare la città e il golfo. Non a caso Massimiliano d'Asburgo - così dicono le cronache del tempo - rimase stupefatto di fronte all'azzurro del mare triestino apparso di colpo dopo aver attraversato il lunare altipiano carsico. Ma da qualche anno ormai quella visione da cartolina è solo un ricordo. Sulle scarpate di Scala Santa e via Bonomea gli alberi sono cresciuti talmente alti da oscurare la bella vista. Così chi si affaccia dal piazzale dell'Obelisco per ammirare Trieste, vede solo le alte e folte chiome degli alberi.

Sulla questione i pareri sono discordi. Albino Sosic, presidente della circoscrizione, interpreta il punto di vista di molti opicinesi e dei turisti. «Questo è da sempre uno spazio panoramico - afferma il presidente - Un raffinato "aperitivo" in chiave turistica per conoscere la no-



La bella vista del piazzale Obelisco disturbata dagli alberi di Scala Santa e via Bonomea.

stra città. Purtroppo gli alberi sottostanti sono cresciuti a dismisura, per cui è necessario decidersi: o guardi gli alberi, oppure il golfo».

In questo momento si sta lavorando alla ristrutturazione del piazzale. Anche la vicina passeggiata «Napoleonica», nel suo tratto iniziale, è stata rimessa a nuovo, così come il bosco superiore all'Obelisco. Il monumento, che ricorda la costruzione della

direttrice stradale Trieste-Lubiana-Vienna, è stato anch'esso oggetto di un intervento di riqualificazione per il 170 anniversario dalla realizzazione. «Sono intervenuti - afferma Sosic - che ci gratifichino non poco e che ridanno dignità a un piazzale bellissimo. Per questo siamo tra quelli che, pur amando il verde, ritengono si debba intervenire per ridurre l'esuberante vegetazione. Non vo-

gli passare per insensibile, perché non lo sono, ma è opportuno evidenziare un problema che esiste e non può essere eluso».

«Tagliare degli alberi? Non se ne parla nemmeno - afferma Roberto Giurastante, responsabile regionale dell'Associazione Amici della Terra - Chi vuole godersi il panorama può tranquillamente percorrere qualche metro lungo la vicina Napo-

leonica. Sarà sufficiente dunque porre nel piazzale una indicazione a uso specifico per i turisti. Ritengo che negli ultimi tempi la nostra città abbia dovuto sopportare diversi scempi in questo senso, non ultimo quello cagionato al giardino interno della Stazione Ferroviaria Centrale, abbattuto nel silenzio totale di enti e istituzioni».

Sulla questione appare più possibilista l'ambientalista Claudio Siniscalchi: «Credo sia necessario porre dei distinguo. Vanno assolutamente salvaguardati gli alberi di qualità, ovvero querce, carpini e ornelli. Pianta infestanti come gli ailanti o le robinie potrebbero essere essere ridotte. Sul pino nero va seguita quella tendenza emersa già da anni che prevede la sua sostituzione per lasciare spazio al bosco originario del nostro territorio, quello caratterizzato proprio da querce, ornelli e carpini. Un intervento equilibrato, insomma, potrebbe accontentare tutti, mantenendo in vita le piante pregiate e non dannose all'ambiente».

Maurizio Lozei

MUGGIA Domani sera il concerto nella centrale piazza Marconi

Musiche da film con il «Movies Trio»



Benigni ne «La vita è bella».

Da «C'era una volta il West» di Sergio Leone a «La vita è bella» di Roberto Benigni. Domani sera, in piazza Marconi (in caso di maltempo al teatro Verdi) il «Movies Trio» proporrà un concerto con le più belle musiche da film. Costituito nel 2001 da Giovanni Monti, il gruppo è un complesso musicale composto, oltre che dallo stesso Monti al pianoforte, da Federico Vozzella (violino) e Paolo Rocca (clarinetto). Lo spettacolo a ingresso libero inizierà alle 21.

Cresce, intanto, l'attesa a Muggia per il concerto di stasera di Luca Barbaros-

sa, il popolare cantautore romano sulla breccia da oltre vent'anni nel corso dei quali ha inciso vere e proprie hit, come «Via Margutta» e «Roma Spogliata» e che gode di un favore che tocca più generazioni di pubblico. Barbarossa, che ha vinto il Festival di Sanremo 1992 con «Portami a ballare», è anche molto impegnato a livello umanitario e si rende promotore, sia come organizzatore, sia come componente della squadra, di molte iniziative legate alla nazionale cantanti e avvia un'attiva collaborazione con Amnesty International ed Action Aid.

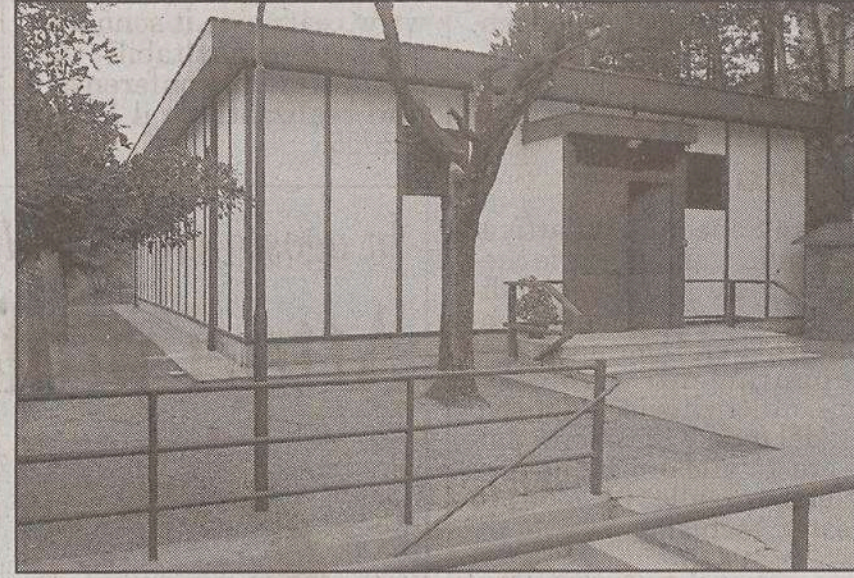
Appuntamento in centro con il mercatino dell'arte

Domani ritorna a Muggia il Mercatino dell'Arte e dell'Ingegno allestito a cura dell'Associazione Hobbistica Trieste che oltre all'ormai consolidata cadenza mensile in Cittavecchia a Trieste, dove si apre agli occhi dei sempre numerosissimi e interessati visitatori ogni terza domenica del mese, da alcuni mesi ha trovato una nuova collocazione fissa a Muggia, e più precisamente nella centralissima piazza della Repubblica, accanto al Duomo della cittadina istro-veneta. Anche questa uscita avviene in concomitanza con il consolidato mercatino dei pulcini allestito a cura dell'Associazione culturale Cose di Vecchie Cose.

È il sesto appuntamento del 2005 e si terrà domani dalle 8 al tramonto. In esposizione come sempre deliziosi oggetti in vetro, ceramica, ferro battuto, legno, pelletteria, fiori dipinti oltre a, naturalmente, proposte inerenti il tema marinaro come ad esempio piatti di ceramica decorati con caratteristici scorci del Golfo di Trieste e proposte colorate per l'estate ormai scoppiata.

MUGGIA Domani la cerimonia in occasione del patrono San Benedetto

La Parrocchia di Aquilinia festeggia i primi 40 anni



La chiesa parrocchiale di Aquilinia dedicata a San Benedetto.

Domani, nella frazione muggesana di Aquilinia, si svolgeranno le celebrazioni promosse per festeggiare il Patrono San Benedetto Abate, che la chiesa ricorda ogni anno l'11 luglio, e per ricordare il quarantesimo anniversario dell'istituzione della parrocchia.

Il programma delle celebrazioni, promosso dal parroco don Giovanni Gasperutti, assieme al gruppo parrocchiale, è sostenuto dall'assessore agli Affari sociali della Provincia Claudio Grizon, il quale ha assicurato al parroco un significativo contributo per promuovere le iniziative previste. Alle ore 10 si terrà una solenne celebrazione della Santa Messa, animata dal Coro della comunità italiana di Fiume a cui seguirà, nel piazzale antistante alla chiesa parrocchiale, un breve concerto.

La Comunità avrà poi l'occasione di ritrovarsi e festeggiare assieme con un rinfresco che si terrà nell'asilio delle suore Canossiane.

«La comunità parrocchiale di Aquilinia - ricorda l'Assessore agli Affari sociali della Provincia di Trieste Claudio Grizon - è stata posta sotto la protezione di San Benedetto Abate, padre patrono d'Europa, dall'allora arcivescovo di Trieste monsignor Antonio Santin, il quale decretò l'avvio dell'attività parrocchiale a partire dal 1.º gennaio 1965.

«La nostra è gente semplice - prosegue l'assessore Grizon - Ci sono operai dell'ex raffineria Aquila e delle fabbriche della zona e anche tanti istriani che dopo l'esodo sono stati accolti nell'ex campo profughi delle Noghere o che si sono fermati in questa zona per poi costruirsi con tanta fatica una casa e una famiglia».

«Ormai il rione - ricorda l'assessore provinciale - è cambiato rispetto 40 anni fa. Allora c'erano solo poche case, campi e prati. La frazione di Muggia s'è sviluppata attorno alla raffineria Aquila e alle industrie della zona. All'inizio degli anni '50, sempre su iniziativa di monsignor Santin sorse la «Casa Primavera», casa e asilo delle suore Canossiane, attorno alla quale si costituì la comunità parrocchiale».

Oggi la parrocchia si estende da Francovec a Rabuiese e Belpoggio ed è composta da circa duemila abitanti. Il primo parroco fu monsignor Mario Fenco, passato poi a Servola e ora, da lunghi anni, parroco di San Giacomo Ap. In quegli anni difficili è stato il primo parroco che prese in mano la comunità per passarla anni dopo a don Giovanni Gasperutti. «Capodistria, classe 1925, ma ancora di grande spirito e dinamismo» assicura l'assessore Grizon.

LA STORIA

Paolo VI lo nominò padre patrono di tutta Europa

Nell'anno 480 nascono a Norcia Benedetto e sua sorella gemella Scolastica. La famiglia di Benedetto apparteneva alla borghesia provinciale che abitualmente forniva i funzionari alle amministrazioni pubbliche. Dopo la scuola primaria, Benedetto fu inviato a Roma per continuare gli studi, probabilmente in vista della carriera amministrativa tradizionale. Ma a Roma ebbe una grande delusione, al punto di decidere di abbandonare studi e prospettive di carriera e di ripensare completamente la propria vita. Benedetto si allontanò quindi da Roma ed intorno al 500 arrivò a Subiaco. E il tempo del deserto. Poi si avvicinò all'esperienza di alcuni monaci di Vicovaro. Ma fu un'esperienza breve e Benedetto iniziò a questo punto l'opera del fondatore di un nuovo monachesimo che riprende l'esperienza monastica orientale. Benedetto però continuò la sua ricerca e si diresse verso sud attraversando la Ciociaria, fino ad arrivare alla rocca di Cassino, posta su un alto colle con ai piedi la valle del Garigliano e, lontano, il Mar Tirreno. La data tradizionale dell'arrivo a Cassino viene fissata al 529. Cassino costituì l'era della maturità nel progetto monastico di Benedetto che morì il 21 marzo dell'anno 547, poco dopo la conquista di Roma da parte di Totila. Papa Paolo VI, il 24 ottobre 1964, proclamò San Benedetto, patrono principale dell'Europa.



Compagnie del Carnevale Muggesano
MUGGIA - Via Roma, 20
e-mail: carnevale.muggia@libero.it
tel. 040.330616 - cell. 349.7735536



Comune di Muggia

Le Compagnie del Carnevale Muggesano
assieme
al Comune di Muggia
presentano

Luca Barbarossa in concerto

Ingresso libero

sabato 9 luglio
ore 21.00
piazza marconi
muggia



ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Centro artistico

Continuano in luglio, agosto e settembre le giornate del Centro estivo artistico, per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni: musica e teatro, pittura danza e movimento. Informazioni alla segreteria del centro dalle 8 alle 18, da lunedì a venerdì, sabato dalle 15 alle 18. 040/765889.

Balli al bagno del Cral Apt

Si informano i soci del Cral Autorità portuale e dei gruppi affiliati che sono iniziati nella sede estiva di viale Miramare 30 i trattenimenti danzanti del «sabato sera» con orchestra. Per predisporre i servizi e quantificare le presenze si chiede di telefonare allo 040/422863 entro le 16.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattate Alcolisti anonimi ai seguenti numeri telefonici: 040/398700, 040/577388, 333/963652. Gli incontri sono giornalieri.

FARMACIE

Dal 4 al 9 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Combi 17, telefono 040/302800; via Fabio Severo 122, tel. 040/571088; via Flavia di Aquilina 39/C, Aquilina, telefono 040/232253; Ferneti tel. 040/416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17, via Fabio Severo 122, via Mazzini 43, via Flavia di Aquilina 39/C, Aquilina, Ferneti telefono 040/416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 040/631785.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmaciestitrieste.it

Revolterra estate Serata musicale

Oggi, alle 21, nell'auditorium del Museo Revoltella, prima serata musicale della rassegna «Revolterra estate», edizione 2005. La «Kammerorchester 65» di Wettingen (Svizzera), diretta dal maestro Cristoforo Spagnuolo, presenterà musiche di Francis Poulenc, Johann Sebastian Bach, Marco Sforzopolo e Cristoforo Spagnuolo. Solisti Michele Lot e Markus Lehmann violino, Patrizia Di Paolo viola, Luca Fiorentini violoncello, Monika Schek clavicembalo. Info: Cappella Civica (telefono 040/636263) o Museo Revoltella (telefono 040/300938).

Immaginario scientifico

Per i mesi di luglio e agosto l'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliana e Carlotta 15), il museo della scienza triestino è aperto sabato dalle 17 alle 23 e domenica dalle 15 alle 21. La mostra «Il terzo pianeta» è prorogata fino alla fine di agosto. Questa settimana, nei laboratori di «Scienze della domenica» gli scienziati in erba prepareranno il «bicarbonato» e il «vulcano» (orario dalle 17.30 alle 18.30 per tutta l'estate). Informazioni al numero 040/224424. Sito internet: www.immaginarioscienfifico.it.

Ambulatorio medico

La Pro Senectute ha attivato il nuovo ambulatorio medico, grazie alla disponibilità di medici specialisti volontari. Per informazioni e appuntamenti rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

Soggiorni estivi Pro Senectute

La Pro Senectute informa i soci che le iscrizioni ai soggiorni estivi nelle seguenti località e periodi devono avvenire entro il 12 luglio: Bione 24/7-7/8; Arta Terme 21/8-4/9. Inoltre si organizzano anche le consuete gite in giornata abbinate alle date di inizio dei soggiorni. Per informazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 (festivi esclusi).



La 3.a A del liceo Dante 25 anni dopo l'esame di maturità

Con l'entusiasmo e l'allegria di un tempo gli ex allievi della 3.a A del liceo «Dante Alighieri» si sono ritrovati per festeggiare i 25 anni dall'esame di maturità. Eccoli nella tradizionale foto ricordo. Da sinistra a destra, in piedi nell'ultima fila: Cristiano Riva, Michela Pasqua, Nino Giardina, Giuseppe Muscolo, Aldo Somma, Stefano Guio. Nella fila di centro: Giovanni Cesari, Patrizia Loi, Adriana Neri, Annamaria Ferneti, Paola Tosi, Foscara Staffieri. Sedute: Cristina Bazzoni, Mariagrazia Serafini, Adriana Zanini, Valentina Perkan. Assenti giustificati Vincenzo di Franco, Fiorella Falcieri, Mauro Kraus, Angela Piacente e Viviana Sciuca.

Circolo della cultura e delle arti

Il Circolo della cultura e delle arti informa che gli uffici resteranno chiusi per la pausa estiva dal 7 luglio al 7 settembre. Durante l'estate si può contattare il Cca via fax allo 040/366744, all'e-mail cca@triesteopera.com, o per posta all'indirizzo: via San Nicolò 7, 34121 Trieste. Sul web www.cca@trieste.it sono liberamente consultabili una quarantina di conferenze e libri realizzati tra il 1996 e il 2005.

Viaggio in Portogallo

L'associazione Panta Rhei ricorda che sono disponibili posti per il viaggio in Portogallo del prossimo settembre. Il programma prevede la visita di Lisbona, Porto, Obidos, Nazaré, Coimbra, Aveiro, Bathala e Fatima. Per informazioni telefonare al numero 040/632420 o al cellulare 335/6654597. E-mail: info@ascutpantarhei.org sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Varsavia e Cracovia con l'Ugl

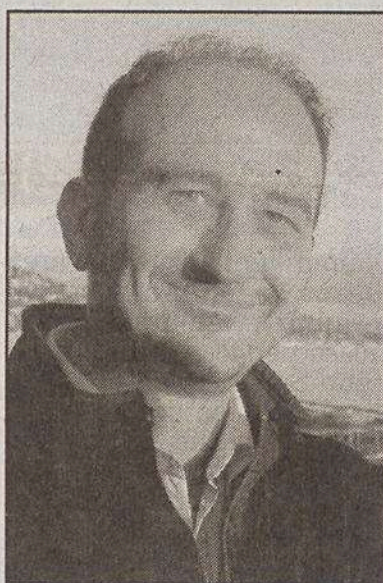
L'Ugl, Unione generale del lavoro Federazione pensionati, comunica che sono aperte le iscrizioni al viaggio guidato a Varsavia-Cracovia, aperto a tutti, da effettuarsi dal 4 all'11 agosto in pensione completa. Si visiteranno le città di Brno, Wieliczka, Cracovia, Birkenau, Czesocowa, Varsavia, Breslavia, Praga. Per informazioni Ugl/pensionati, via Crispi 5, telefono 040/661000.

Famiglia montonese

La famiglia Montonese organizza, per domenica 7 agosto, una gita a Montona in occasione della Fiera per il patrono Santo Stefano. Al mattino verrà celebrata una santa messa nel duomo di Montona, pranzo a Lago; nel pomeriggio visita a Pingente. Per informazioni e per prenotazioni contattare i responsabili della famiglia montonese al 349/1758447.

In agosto un corso di perfezionamento tenuto dal regista Alessandro Marinuzzi

Attori professionisti a scuola con Openspace



Alessandro Marinuzzi

Lo studio Openspace ricerca teatrale di Trieste organizza a Tarcento, al Centro europeo di arti e comunicazioni contemporanee «Luciano Ceschia», un seminario intensivo di perfezionamento per attori professionisti ideato e condotto da Alessandro Marinuzzi. Il laboratorio - che avrà inizio il 14 agosto e proseguirà fino al 28 - approfondirà il lavoro dell'attore nell'interpretazione del testo.

Le richieste di iscrizione al laboratorio devono essere inviate entro il 22 luglio, tramite posta elettronica, al seguente indirizzo: openspace.teatro@yahoo.it. Assieme alla richiesta è obbligatorio allegare un curriculum ed eventualmente una foto. L'accettazione per la partecipazione al laboratorio verrà resa nota entro la fine del mese di luglio.

Alessandro Marinuzzi, regista, consulente e formatore teatrale, lavora attualmente in Italia, Belgio e Germania. Si è diplomato all'Accademia nazionale d'arte drammatica Silvio D'Amico e laureato in Lettere all'Università di Trieste. Ha studiato e lavorato in Italia, Francia e Belgio. Insegna dal 1989 recitazione, analisi e interpretazione del testo, regia e direzione degli attori. Ha insegnato al corso di perfezionamento per attori del Teatro di Roma e alla scuola del Teatro stabile di Torino diretti da Luca Ronconi, alla Civica accademia d'arte drammatica Nico Pepe di Udine. Per tutte le informazioni relative al laboratorio, si può telefonare al numero 349-1260253, o scrivere a openspace.teatro@yahoo.it, o ancora visionare il sito www.studio-openspace.org.

La sede Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) di via Don Minzoni 5, in luglio sarà aperta il martedì pomeriggio dalle 15 alle 16.30, mercoledì pomeriggio dalle 15.30 alle 18, infine giovedì mattina dalle 10. In caso di necessità lasciare un messaggio sulla nostra segreteria telefonica: tel. 040/314368 o chiamare il numero verde «SOS Depressione»: 800/122907.

Circolo della stampa

Il Circolo della stampa, la casa dei giornalisti, è a disposizione di tutta la città. Ora dispone anche di un avanzato sistema di aria condizionata. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'Associazione della stampa, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, in corso Italia 13. Telefoni: 040/370371 e 040/370571. Fax 040/370378. E-mail: assostampafvg@tiscali.it.

Associazione finanziari

L'Associazione nazionale finanziari, sezione di Trieste, organizza una gita culturale, dal 15 al 18 settembre, sul lago Maggiore e dintorni. Per informazioni e prenotazioni tel. 040/362809, o passare in sezione alla Casa del combattente (via XXIV Maggio 4) dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11, e martedì dalle 17 alle 19.

Incarichi Federspev

La Federspev che associa medici, farmacisti e veterinari in pensione e le vedove di quelli defunti, ha affidato la presidenza al medico legale e storico medico Claudio Bevilacqua. È stato inoltre nominato presidente onorario il dott. Giuseppe Parlato.

A Milano con il Cral

Il gruppo culturale del Cral autorità portuale di Trieste organizza un'uscita di tre giorni a Milano da venerdì 9 a domenica 11 settembre per vedere il Cenacolo vinciano e non solo. Per informazioni e iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 nella sede del Cral/Apt alla Stazione marittima tel. 040/300363.

Centro diurno

Il centro diurno Com.te M. Crepaz della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle 19.

Aiuto contro la depressione

La sede Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) di via Don Minzoni 5, in luglio sarà aperta il martedì pomeriggio dalle 15 alle 16.30, mercoledì pomeriggio dalle 15.30 alle 18, infine giovedì mattina dalle 10. In caso di necessità lasciare un messaggio sulla nostra segreteria telefonica: tel. 040/314368 o chiamare il numero verde «SOS Depressione»: 800/122907.

La XXX Ottobre alle Canarie

Sono aperte le iscrizioni al viaggio nelle isole Canarie dal 12 al 26 settembre. Meteo saranno Lanzarote, l'isola dei vulcani, e Fuerteventura, l'isola con le più belle spiagge dell'Atlantico. Informazioni e iscrizioni: Cai XXX Ottobre, Gruppo escursionismo, via Battisti 22, tel. 040/3474534, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

PICCOLO ALBO

Venerdì 1.º luglio, alle 16.30 circa, salendo sul bus della linea 11 in piazza Goldoni (portici, direzione Ferdinando), mentre mi accingeva a sedere, l'autista accelerava bruscamente facendomi cadere. Prego il gentile giovane che mi ha soccorso di prestare la sua testimonianza. Telefono 040/390856.

Il 5 luglio si è smarrito un pappagallo di razza calopite bianco con il ciuffetto giallo e le guancette rosse in zona San Giacomo (via della Guardia). Chiamare 040/771109 o 347/2220046. Ricompensa.

Domenica 3 luglio zona viale D'Annunzio chiosco giornali (angolo via Conti) smarrita collana nera. Per condolo piccolo totem. Lavorazione artigianale povera, valore affettivo. Tel. 040/944941.

Roiano, settimana di festeggiamenti per i santi patroni

Come ogni anno il rione di Roiano si appresta a vivere le sue giornate di festa in occasione delle celebrazioni dei santi patroni Ermacora e Fortunato.

Culmine delle iniziative sarà la processione per le vie del rione che si terrà martedì 12 luglio, al termine della Santa messa delle 19.30.

Ma già oggi oggi e domani, nonché dal 15 al 17 luglio, sarà possibile fare festa alla sagra organizzata all'oratorio di via dei Moreri.

Per chi volesse poi fare un po' di sport, domenica 17 (alle 19) sono in programma una marcia competitiva e una non competitiva denominata «Dalla chiesa all'oratorio».

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI Fino a domenica 11/9



LINEA ALTO ADRIATICO 2005 - Monostab MARCONI						
	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part. 8.00	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	arr. 8.55	8.55	8.55	8.55	8.55	8.55
LIGNANO	part. 9.10	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10
PIRANO	arr. 9.25	9.25	9.25	9.25	9.25	9.25
PARENZO	part. 10.20	10.20	10.20	10.20	10.20	10.20
ROVIGNO	arr. 10.30	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30
BRIONI	part. 11.45	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45
ROVIGNO	arr. 11.55	11.55	11.55	11.55	11.55	11.55
PIRANO	part. 12.00	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00
PARENZO	arr. 12.05	12.05	12.05	12.05	12.05	12.05
GRADO	part. 16.30	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30
TRIESTE	arr. 17.00	17.00	17.00	17.00	17.00	17.00
LIGNANO	part. 17.45	17.45	17.45	17.45	17.45	17.45
PIRANO	arr. 17.55	17.55	17.55	17.55	17.55	17.55
GRADO	part. 18.50	18.50	18.50	18.50	18.50	18.50
TRIESTE	arr. 19.05	19.05	19.05	19.05	19.05	19.05
GRADO	part. 19.05	19.05	19.05	19.05	19.05	19.05
TRIESTE	arr. 20.10	20.10	20.10	20.10	20.10	20.10

Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 e 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 e 14-17.30; venerdì 7-13 e 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenze da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenze da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenze da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenze da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenze da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenze da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARiffe	
corsa singola:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 5,75; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,75.
biciclette:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 0,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,60.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 20,20; Trieste-Monfalcone € 23,05; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,65.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Sistiana e/o Duino € 31,70; Trieste-Monfalcone € 51,90; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 20,20.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE		SOLO FESTIVI	
Partenze da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenze da TRIESTE	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA	10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenze da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenze da MUGGIA	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE	10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARiffe: corsa singola € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTACCHI: Trieste - molo Pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE	
FINO AL 31 AGOSTO	
Partenze da TRIESTE - molo Pescheria	8.15, 12.15, 16.15*
Partenze da GRADO - molo Torpediniere	10.00*, 14.00, 18.30
TARiffe (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)	
Corsa singola	€ 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,90
Abbonamento a 10 corse	€ 27,25
Abbonamento a 50 corse	€ 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenze da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenze da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenze da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARiffe	
corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Ceda € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Ceda € 1,15.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Ceda € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Ceda € 0,60.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Ceda € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano e/o Ceda € 8,65.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Ceda € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Ceda € 22,20.
ATTACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Ceda) - Grignano.	
* Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9	

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI

ore 07.00 - m/n «Sveti Duj» - da Rijeka rada
ore 11.15 - m/n «Ulusoy 6» - da Cesme 47
ore 14.00 - m/n «Ravenna» - da Koper 15
ore 18.00 - m/c «Frankopan» - da Sidi Kerir Siot
ore 20.00 - m/n «Und Adriyatik» - da Istanbul 31
ore 20.30 - m/n «Marconi» - da Lignano Staz.Mar.

PARTENZE

ore 07.00 - m/n «Marconi» - per Lignano Staz.Mar.
ore 11.00 - m/c «Komati» - ordini Siot 4
ore 12.00 - m/n «Sveti Duj» - per P.to Nogar rada
ore 14.00 - m/n «Venezia» - per Durazzo 15
ore 14.00 - m/n «Eviacement II» - per Ravenna Italc.
ore 21.00 - m/n «Adria Blu» - per Venezia VII
ore 21.00 - m/n «Ulusoy 6» - per Cesme 47
ore 23.00 - m/n «Ravenna» - per Durazzo 15

ELARGIZIONI

- In memoria di Bruno de Claricini da Liliana e Savino 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Francesco Cecchi nel X anniv. da Vanda e Olga 100 pro Sklad «Mitja Cuk».
- In memoria di Gino Vsnaver nel trigesimo dalla cognata Maria e dalla nipote Liliana 50 pro A.Ma.Re. il rene.
Trevisan Miotti nel IV anniv. da Orietta e Roberto 30 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Francesco Cecchi nel X anniv. da Vanda e Olga 100 pro Sklad «Mitja Cuk».
- In memoria di Gino Vsnaver nel trigesimo dalla cognata Maria e dalla nipote Liliana 50 pro A.Ma.Re. il rene.
- In memoria di Nerina Lamprecht per il compleanno (9/7) dalle figlie 25 pro Osp. Burlo Garofolo.
- In memoria di Angela

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040/639006 040/630037

PROVINCIA DI TRIESTE
Assessorato agli Affari Sociali

In collaborazione con:
 CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato Provinciale di Trieste

Il PANE e la ROSA
SERENA ESTATE
Un'iniziativa di assistenza rivolta agli anziani oltre i 65 anni
[1 LUGLIO - 31 AGOSTO 2005]

Assistenza sanitaria
Assistenza psicologica
Servizi alla persona
Interventi di piccola manutenzione
Fornitura pasti a domicilio
Piccole commissioni

Tutti i servizi sono gratuiti*
*per titolari pensione minima e/o sociale

Taxi della solidarietà
(su prenotazione e secondo la disponibilità dei mezzi)

Chiamate con fiducia il numero:
040 313131
dalle 8.30 alle 19.00 - 7 giorni su 7

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

BALNEAZIONE

Il direttore Rotelli precisa il ruolo dell'Ass nella procedura per la riapertura dell'Ausonia

«Ritardi non dovuti all'Azienda sanitaria»

Con riferimento ai numerosi articoli comparsi sulla stampa locale si desidera precisare quanto segue: l'Azienda sanitaria, interpellata da uno studio di architettura verso la metà del mese di maggio, ha messo immediatamente a disposizione le planimetrie dello stabilimento Ausonia presenti nei propri archivi, permettendo la veloce realizzazione delle nuove planimetrie;

- in data 30 maggio, su richiesta del medesimo studio, è stato eseguito un sopralluogo preliminare durante il quale sono stati comunicati i lavori indispensabili per una rapida riapertura dello stabilimento. Nell'ottica di futuri importanti lavori di ristrutturazione, è stato consigliato di eseguire alcuni indispensabili e molto semplici restauri, senza intervenire radi-



I recenti lavori prima della riapertura del Bagno Ausonia

calmente, rimandando alla futura stagione invernale i lavori più approfonditi. Durante il medesimo sopralluogo si è avuto il primo incontro con la Cooperativa che avrebbe gestito lo stabilimento;

- contemporaneamente,

venuti a conoscenza dell'intenzione di ripristinare il vecchio ristorante, esistenti molti anni addietro all'interno dello stabilimento, sono state comunicate le prescrizioni necessarie;

- per quanto riguarda i piloni su cui si regge la

struttura, la situazione di vetustà era già nota da tempo alla proprietà, e così pure la necessità di interventi di controlli e consolidamenti; su tali lavori comunque l'Azienda Sanitaria non ha competenza alcuna.

Tanto era dovuto per confutare notizie inopinatamente diffuse: infatti i ritardi sono dovuti ad alcuni lavori in corso di esecuzione a cura della Cooperativa di propria iniziativa, senz'altro lodevoli, ma non richiesti da questa azienda in questa fase.

Come avveniva negli anni passati, quando a ogni apertura venivano sempre eseguiti i necessari restauri e pitturazioni per rendere la struttura accogliente e igienicamente idonea, anche se non lussuosa.

dott. Franco Rotelli
Direttore
dell'Ass. n. 1-Triestina

Il bambino delle barche

Marino adora le barche. Da quando il suo piccolo pugno ha preso confidenza con la matita, disegna solo quelle, poi le ammira, si compiace e le attacca alle pareti. Che piacere guardarlo, quando, su un tavolo largo come un oceano e sopra una sedia alta come una cabina di comando, si tuffa nell'abbraccio del foglio bianco. Prima, con lo sforzo della piccola lingua fuori dalla bocca, colora le estremità orizzontali con la forza del blu pastello, poi distingue il cielo con l'attenzione delle stelle e il mare con la serenità dei pesci, e sopra la testa dei pesci, inizia a costruire le sue straordinarie fantasie a dondolo.

Solitamente la prua e la poppa hanno la stessa forma, e gli obli sono contraddistinti dai cerchi instabili di un'incertezza, mentre le vele si affidano al movimento dell'umore: larghe come un entusiasmo, stret-



La Trieste di
Pino Roveredo

te come una premura, o piatte e senza lato come quando la mano si addormenta sul foglio. L'unica cosa certa e inamovibile è il nome: tutte le barche, indistintamente, si chiamano «Maria», come la sua mamma.

Spesso, finita l'opera, Marino sale sulla sua creatura, e dopo aver cancellato l'ancora, parte verso la gioia del viaggio. Con il dito indice appoggiato sulla cartina geografica, attraversa gli oceani, e a piacere: tocca l'Australia, sfiora l'Asia, accosta l'Africa, e poi su, su, fino a raggiungere il sogno dell'America.

La famiglia di Marino il mare ce l'ha nel sangue: il bisnonno si era consumato la gioventù nei sommergibili della seconda guerra

mondiale, il nonno faceva il cambusiere sui mercantili, e il padre, marinaio di leva, aveva rifiutato la possibilità del «primo imbarco» per rassicurarsi la vita con la tranquillità della fabbrica. Lui invece, con la forza di una piccola matita e un grande sogno, ha deciso che da grande s'infilerà nella divisa del capitano, e poi girerà il mondo su una nave grande come un milione di fogli messi insieme.

Il piccolo Marino, adesso che è estate, ha trasferito i suoi sogni di carta su piccole imbarcazioni di plastica, e quando va al mare, quello vero, come fa nel disegno, le appoggia sopra la riga dell'acqua, e poi si regala il piacere della navigazione. Dentro l'abbrac-

cio ristretto di ghiaia e sale del bagno alla Lanterna, la fantasia del piccolo marinaio riesce a fare incrociare tutti gli oceani, e riconoscere nella miseria di qualche sasso sporgente l'attracco di una grande isola. Spesso, sopra le rotte, si abbattono gli schiaffi delle pinne che fungono da pioggia, le liti d'acqua dei suoi coetanei che danno la sensazione della tempesta, e l'andatura pesante delle donne in carne che assomigliano tanto alle burrasche. Tutti disturbi che il bambino delle barche non insegue, perché non ha ancora imparato a nuotare, e perché indossare la vergogna dei «bracciali», non è cosa per uomini di mare!

Al bagno alla Lanterna, il sogno gira su un mare alto venti centimetri. Sopra, un futuro capitano, imita il rumore potente di un motore, e con la barca più bella, insegue tra gli scogli... la barca stanca dei clandestini!... Avviso ai naviganti: preghi cortesemente di togliere il pensiero adulto dal sogno bambino! Grazie!

Il «treno violetto»

Il 25 giugno è partito da Udine il «treno violetto» alla volta di Lourdes. E un pellegrinaggio che si rinnova ogni anno. Questa volta i pellegrini sono 510. Tra questi, 110 ammalati che verranno assistiti da 7 medici, 45 barellieri e 70 sorelle (volontarie dell'Unitalsi). I sacerdoti saranno complessivamente 15 (strappati evidentemente alle cure delle parrocchie della diocesi di Udine).

Gli altri 263 posti sono oc-

cupati da «persone che intraprendono il viaggio con la volontà di trovare un arricchimento per il proprio spirito». Il viaggio si è concluso il primo luglio.

A questo punto mi chiedo: a) perché solo Lourdes, quando esistono tanti santuari mariani nella nostra bella Italia e anche in Friuli, con muri ricoperti di ex voto? b) perché Lourdes, non Fatima e non Mejugorje; ne ho citato uno distante, perché caro al defunto pontefice, e uno più vicino e recente, che ha avuto tanta eco tra noi, come santuario prodigioso negli ultimi an-

ni. Per non parlare di Padre Pio, ora santo anche lui.

Si chiama «viaggio» o «convoglio» della speranza, ma speranza di che? Mi pare che le guarigioni miracolose siano state 62 in un secolo. C'è da ritenere che non è accaduto nulla di portentoso in questo ultimo viaggio, né la diocesi di Udine ha meriti particolari perché ciò accade.

E che dire delle 263 persone che viaggeranno per un arricchimento spirituale? Non ammalati, non assistenti, li posso chiamare semplicemente turisti?

Gian Giacomo Zucchi

Grand hotel «Burlo»

Alcuni giorni orsono io e mia figlia Francesca, siamo stati «ospiti» dell'ospedale pediatrico Burlo Garofolo di Trieste. Più precisamente del reparto di Chirurgia ortopedica (2.º piano) dello stesso nosocomio.

Il primo impatto con la struttura non è stato dei migliori: un bagno per piano, stanze da sei posti letto, strutture obsolete. In effetti in primis ci è sembrata una struttura piuttosto fatiscente.

Ma già al secondo giorno, grazie all'immensa cortesia e disponibilità, unita alla grande professionalità delle infermiere tutte e dei medici, ci è sembrato di essere ospiti di un grande albergo a cinque stelle.

Un particolare ringraziamento lo dobbiamo al dott. Giuseppe Maranzana, e al suo staff, che con grande passione e totale dedizione svolgono la loro «missione».

Pensando alle persone che al «Grand hotel Burlo» lavorano, mi vengono in mente le parole del com-

pianto Giovanni Paolo II, il quale ha scritto: «In un uomo non deve mai prevalere il solo avere, ma è importante che emerga sempre il suo essere».

E queste meravigliose persone svolgendo i loro compiti con tale amore e sempre con un sorriso sulle labbra fanno sì che chi come noi ha avuto il suo malgrado bisogno della loro opera scopra quanto le parole del Santo Padre esprimano così bene la realtà del Burlo. Grazie.

Luciano e Francesca Zanuttini
Pordenone

50 ANNI FA

9 luglio 1955

- Riprende oggi il servizio marittimo Trieste-Grignano-Sistiana, gestito dalla Navigazione «Capodistriana» con il piroscafo «Vettor Pisani», che un tempo collegava la nostra città con San Nicolò e Capodistria. Le tariffe: Trieste-Grignano feriali lire 60, festivi lire 70; Trieste-Sistiana feriali lire 120, festivi lire 140.
- Alle 6.30 di stamane, è prevista la partenza di 420 colombi viaggiatori da piazza Unità per varie località del Piemonte ad una media di 60-70 km orari. Per prendere parte alla competizione, i volatili erano giunti in treno da Torino, Asti, Vercelli, Biella e Pinerolo, in rappresentanza delle locali società colombole.
- In relazione ai casi di poliomielite denunciati in città ed alla preoccupazione diffusa che ne è seguita, è stato pubblicato un comunicato del Commissario del Governo in cui si precisa che, dal 27 aprile, sono 17 i casi confermati, in prevalenza bambini, di cui purtroppo otto letali.



Walter al traguardo dei 70

Con la grinta di un giovane atleta, Walter taglia il traguardo dei 70 anni. Tantissimi auguri da Lorena, Mauro, dalla moglie e dai parenti.



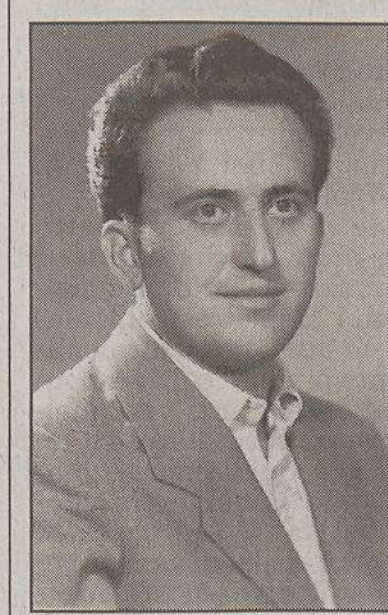
Nerina e Agostino, nozze d'oro

Nerina e Agostino festeggiano oggi il 50° anniversario di matrimonio assieme ai figli Roberto e Dario, alle nuore Viviana e Olivia e alle nipoti Martina e Jasmine.



Ester, sono 80

Ester festeggia 80 anni. Tanti auguri da Euro, Erica, Rita, Rosanna, Alfredo, Silvio e Liliana.



Mirco, 80 anni

A Mirco augurano ogni bene la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e i pronipoti.



Rosa e Valter, una vita assieme

Rosa e Valter festeggiano oggi il traguardo del mezzo secolo di matrimonio. Tantissimi auguri per molti altri anni felici da parte di Marina, di Serena, del genero, dei nipoti e di Anita.

dal 9 luglio al 9 settembre 2005

SALDI dal 10 al 60%

CALZATURE
Pittarello®

DOMENICA SEMPRE APERTO

Centro Commerciale **Corte Smeralda - Tavagnacco**

ILGiULIA - Trieste
CENTRO COMMERCIALE

CULTURA & SPETTACOLI



Tullio Kezich (primo da sinistra) tanti anni fa alla «Dreher» con Carlo Lizzani (terzo) e Callisto Cosulich (quinto)

Sarà uno speciale con tanti amici

TRIESTE Domani, alle 21.30, avrà luogo al Teatro Romano (in caso di maltempo al Teatro Cristallo: info 040/948471) una serata speciale interamente dedicata a Tullio Kezich, poliedrico intellettuale divenuto nel corso degli anni una figura di spicco della cultura italiana. L'intento dell'iniziativa è quello di sfogliare con lui il suo album di fotografie, rivedendo le immagini di quel cinema che ha fatto onore all'Italia, riascoltando le musiche e radunando per una sera tutti i suoi amici.

Ideata da Furio Bordon, direttore artistico del Teatro Romano festival, la «serata d'onore», condotta da Gianni Fenzi e Paola Cam-

ber con l'accompagnamento al pianoforte di Federico Consoli, vedrà gli interventi in diretta degli amici di Kezich (la scaletta non è ancora definitiva): Lina Wertmüller, Francesco Rosi, Callisto Cosulich, Franco Giraldi, Armando Trovati, Omero Antonutti, Giulio Bosetti, Johnny Dorelli, Massimo Dapporto, Ermanno Olmi.

Oggi, intanto, alle 10.30, nella sala giunta della Provincia, alla presenza del critico cinematografico del «Giornale», Maurizio Cabona, verrà presentata la rassegna di film dedicata a Kezich nella sua veste di produttore. La serata dedicata ai film «Il Terrorista» e «I Basilischi» si terrà lunedì all'Excelsior.



Kezich in visita al «Piccolo» nel giugno 2001. (Foto Sterle)

PERSONAGGIO Intervista con il poliedrico intellettuale triestino figura di spicco della cultura italiana

Kezich: «Serata per me? Troppo onore»

Domani il Teatro Romano Festival rende omaggio al guru del cinema

di Paolo Lugh

È uno dei grandi in assoluto della critica cinematografica, e uno degli intellettuali triestini che hanno reso autentico il mito di Trieste «città di carta». Re-censore cinematografico di «Panorama», poi di «Repubblica», oggi del «Corriere», produttore, sceneggiatore ma anche scrittore di narrativa e di teatro, Tullio Kezich è il protagonista della «serata d'onore» che il Teatro Romano Festival gli dedica domani, nella città che l'ha visto crescere e formarsi. E per questo Kezich racconta la sua storia e le sue passioni al «Piccolo», da Trieste e ritorno.

Quando è maturata la sua passione per la critica cinematografica? Chi sono stati i suoi maestri?

«Vorrei premettere alla nostra chiacchierata che questa serata di (troppo?) onore mi imbarazza un po'. Sorpreso e lusingato dall'affettuoso invito di Furio Bordon, ho aderito sperando che al Teatro Romano non si parli tanto di me, ma delle cose da me viste, delle esperienze fatte e degli straordinari personaggi incontrati nel corso della vita. Direi che la mia è stata una vocazione precoce perché già a 12 anni sulla vecchia Underwood dello studio di mio padre avvocato, compitavo critiche di film che poi facevo rilegare. Di pari passo andò la mia frequentazione del teatro (primo spettacolo visto al Verdi «Caterina Sforza» di Sem Benelli, marzo 1934) e l'ascolto della radio, dove poi ho cominciato a lavorare nel 1945. I miei maestri nella critica (conosciuti molto bene di persona solo più tardi) sono stati Pietro Bianchi e Filippo Sacchi. Ho imparato molto da Aldo Giannini, che curava a Radio Trieste la rubrica «Terza pagina». Spiro Dalla Porta Xidias mi ha insegnato il culto del teatro «alto», Ugo Amodeo la pratica del teatro empirico. E non devo dimenticare i maestri titolati, quelli dell'università: Mario Fubini, Ni-

no Valeri, Bruno Maier. Fondamentale è stata (e continua a essere) l'amicizia con Giorgio Vidusso. Il cinema sul campo l'ho imparato nel '49 da Luigi Zampa lavorando in Carso su «Cuori senza frontiere».

Quando è emersa la convinzione di dover abbandonare Trieste per seguire il cinema?

«La mia partenza da Trieste (aprile 1953) non fu do-

vuta a una convinzione, ma a una telefonata di Guido Aristarco che mi chiamò da un giorno all'altro a Milano come redattore capo di «Cinema Nuovo». Mi accorsi presto che quello non era il mio habitat, ma ormai il danno era fatto. Tutta la mia vita è stata un seguito di chiamate. A «Settimo Giorno» (1954), dove arrivò Bianchi come direttore, alla Sezione cinema della Edison-

cia, Usa, Ungheria e Cina. Su quest'ultima «piazza» direbbe: «Abbiamo un miliardo e mezzo di potenziali lettori». Quando ha letto per la prima volta «La coscienza di Zeno»?

«Zeno» l'ho visto in casa fin da bambino, ma nessuno l'aveva mai aperto. Quando lo lessi, nel dopoguerra, mi identificai al cento per cento. Ha dovuto passare una vita per farmi accettare che in certe cose Zeno e io non ci assomigliamo affatto. Basta il fatto che non fumo».

Come ha deciso di adattare Svevo per il teatro?

«La Rai mi chiamò nel '62 per fare una serata sveviana e io sceneggiavo per Romolo Valli «Una burla riuscita». Da lì venne l'idea di portare in scena «Zeno», ma poi la palla passò ad altri. Ivo Chiesa e Luigi Squarzina accettarono il copione per il Teatro di Genova e partendo

dalla Biennale 1964 Alberto Lionello ne fece la sua più grande creazione. Per inciso devo molto alla Biennale, che oltre a lanciarmi come drammaturgo mi ha permesso fin dal 1946 di intrecciare alla Mostra del cinema tutti i rapporti più importanti e fecondi».

Poi alla Rai ha rimesso la Trieste letteraria producendo Giraldi su Quarantotti Gambini, Stuparich...

«Giraldi era un amico, era triestino ed era un regista molto superiore ai film di genere che il cinema gli offriva. Io facevo il produttore in una Rai che allora era tutta un'altra cosa rispetto a oggi e rivisitare i «nostri» romanzi fu una conseguenza logica».

Cosa vi univa nel gruppo di critici (tu, Cosulich, Ranieri, Giraldi) formati a Trieste nel dopoguerra?

«Trieste era una grande città di cinema, anche in questo «anticipatore del moderno» come dici tu citando i nomi giusti. Non posso dimenticare che fu proprio Mascherini ad aprire a Callisto e a me la possibilità di far

nascere la Sezione Spettacolo contro il parere di molti conservatori del Cca».

Cosa ha significato per lei tornare a rappresentare Trieste a teatro con «L'americano di S. Giacomo»?

«La mia vena di commediografo in dialetto (che ha prodotto finora quattro spettacoli e mezzo, contando il monologo della suocera di Svevo per il quale Ariella Reggio fu interrotta l'anno scorso dalla pioggia) è nata per l'incanto di Francesco Macedonio e l'affettuosa disponibilità di Orazio Bobbio, pilota di un grande teatro d'arte qual è La Contrada. Anche se non hanno mai varcato l'Isosno, queste realizzazioni sono il massimo risultato fra i 50 spettacoli che ho fatto finora. Speriamo di riuscire a metterne su ancora un paio, a partire da «Caffè Garibaldi» che prepariamo per il prossimo anno».

Mario Lavagetto ha pubblicato un pamphlet dal titolo «Eutanasia della critica», sul declino della critica letteraria. Vale lo stesso per quella cinematografica?

«Per la critica cinematografica si deve parlare non di eutanasia, ma di omicidio. La stanno ammazzando i quotidiani riservando spazi sempre più ridotti, riducendola a schede rattrappite e pagelle. La soluzione finale sarà quella sperimentata dal ministro Goebbels quando nel 1936 abolì la critica nei giornali del Reich. Tuttavia se non ci riuscì Goebbels, che era onnipotente, speriamo che anche da noi la critica in qualche modo sopravviva».

Quali sono i suoi «lavori in corso»?

«Con mia moglie, Alessandra Levantesi, dopo la biografia di Dino De Laurentiis uscita anche in Usa stiamo preparando da qualche anno per Garzanti «L'arcipelago Cecchi di Amico», le storie incrociate di Emilio Cecchi, Silvio di Amico e annessi e connessi, inclusa naturalmente la nostra cara amica Suso».

«Dopo il '45 ci scoprimmo tutti figli di Rossellini (che poi diventò anche nostro amico e fratello), ma continuando a coltivare una passione non tanto segreta per il cinema americano (soprattutto quello di serie B, di cui Ranieri era un esperto imbattibile)».

Con Callisto siete stati dei precursori nei generi, lei col western, Callisto coi film «di mostri». Esiste una capacità «asburgica» di Trieste, tipica della «Finis Austriae» di guardare lontano, di anticipare il moderno (Svevo, Saba, Strehler, Leo Castelli, Mascherini)?

«Trieste era una grande città di cinema, anche in questo «anticipatore del moderno» come dici tu citando i nomi giusti. Non posso dimenticare che fu proprio Mascherini ad aprire a Callisto e a me la possibilità di far

nascere la Sezione Spettacolo contro il parere di molti conservatori del Cca».

Cosa ha significato per lei tornare a rappresentare Trieste a teatro con «L'americano di S. Giacomo»?

«La mia vena di commediografo in dialetto (che ha prodotto finora quattro spettacoli e mezzo, contando il monologo della suocera di Svevo per il quale Ariella Reggio fu interrotta l'anno scorso dalla pioggia) è nata per l'incanto di Francesco Macedonio e l'affettuosa disponibilità di Orazio Bobbio, pilota di un grande teatro d'arte qual è La Contrada. Anche se non hanno mai varcato l'Isosno, queste realizzazioni sono il massimo risultato fra i 50 spettacoli che ho fatto finora. Speriamo di riuscire a metterne su ancora un paio, a partire da «Caffè Garibaldi» che prepariamo per il prossimo anno».

Mario Lavagetto ha pubblicato un pamphlet dal titolo «Eutanasia della critica», sul declino della critica letteraria. Vale lo stesso per quella cinematografica?

«Per la critica cinematografica si deve parlare non di eutanasia, ma di omicidio. La stanno ammazzando i quotidiani riservando spazi sempre più ridotti, riducendola a schede rattrappite e pagelle. La soluzione finale sarà quella sperimentata dal ministro Goebbels quando nel 1936 abolì la critica nei giornali del Reich. Tuttavia se non ci riuscì Goebbels, che era onnipotente, speriamo che anche da noi la critica in qualche modo sopravviva».

Quali sono i suoi «lavori in corso»?

«Con mia moglie, Alessandra Levantesi, dopo la biografia di Dino De Laurentiis uscita anche in Usa stiamo preparando da qualche anno per Garzanti «L'arcipelago Cecchi di Amico», le storie incrociate di Emilio Cecchi, Silvio di Amico e annessi e connessi, inclusa naturalmente la nostra cara amica Suso».



Nel 1949 con Gina Lollobrigida in «Cuori senza frontiere».

Se è conosciuto da tutti come brillante critico cinematografico. Se molti lo apprezzano come studioso di registi e di pellicole e acuto osservatore del set. Se qualcuno ha presente la sua attività di produttore o quella di sceneggiatore. Se insomma Tullio Kezich è un guru del cinema, non meno importante per lui, e per noi, suoi spettatori, è il teatro. Il teatro è oggi la parte più intima e più personale di Kezich. Quella dove ha non tanta importanza il giudizio del critico e l'approfondimento dello studioso, quanto la consapevolezza della propria vita.

Il Kezich del teatro è un Kezich autobiografico. «The play is a memory»,

scrive in epigrafe al suo testo «Un nido di memorie», messo in scena dalla Contrada nel 2000. Che vuol dire: «Questa commedia è un ricordo».

Lo dice sapendo bene che quella è una frase di Tennessee Williams, ma è anche la frase chiave del suo lavoro di autore in questi ultimi dieci anni. «Son 'nda via de Trieste nel '53, go desmentigato tuto...» aveva risposto al telefono, dieci anni fa, al regista Francesco Macedonio che gli chiedeva una commedia in dialetto.

«Tullo, no se desmentiga 'l dialetto, xe come 'ndar in bicicletta» obiettava Macedonio. Ed è così, sollecitando i ricordi, recuperando ciò che non si può dimenti-

care, che è nato a quasi settant'anni il Kezich autore teatrale, anzi autore di compagnia.

«Ripeto spesso che il mio approccio alla Contrada è stato come quello di Anton Cechov al Teatro d'Arte di Mosca. Questo è lo spazio operativo che ho sognato sempre illudendomi di averlo trovato solo in qualche attimo fuggente... mettere su tutti insieme qualcosa che abbia davvero un significato per chi sta in palcoscenico e per chi siede in platea».

Significato l'ha davvero avuto, per entrambi, quella trilogia in cui si illuminano la Trieste degli anni Quaranta, più esattamente tra il '40 e il '49, l'ultima Trieste per Kezich. «Un ni-

do di memorie» (storia di un avvocato, che poi era suo padre), «I ragazzi di Trieste» (storia di una «clappa», che poi era la sua clappa), «L'americano di San Giacomo» (storia di uno zio d'America, che poi era uno zio) fanno ripercorrere sia a chi li ha vissuti sia chi no, gli anni avventurosi e terribili, acuti e dolorosi, di questa città nello scorso secolo.

Un po' come guardare le fotografie su quei libri che si acquistavano un anno fa insieme a «Il Piccolo». Ma i libri di fotografie si comprano, si sfogliano distrattamente, poi si appoggiano là. E la restano. Il teatro dura invece pochissimo, ma è un'esperienza intensa, di un'intensità che sca-

tena ricordi, rinfocola emozioni, a volte lascia commossi. E brucia. Come quei tre lavori.

E non servirà dire che al teatro Kezich ci era abituato fin da ragazzo. «Mi è sempre rimasto impresso quello spettacolo che vidi nell'estate del '49 il leggendario «Troilo e Cressida» di Shakespeare con la regia di Visconti, quando la città di Troia disegnata da Zeffirelli ci apparve come un miraggio sulla collina di Boboli».

Non servirà dire che è stato lui a valorizzare più di qualsiasi altro il teatro di Italo Svevo, e perfino a «correggere» l'autore della «Coscienza di Zeno» che a scrivere commedie non era poi tanto portato. E che è

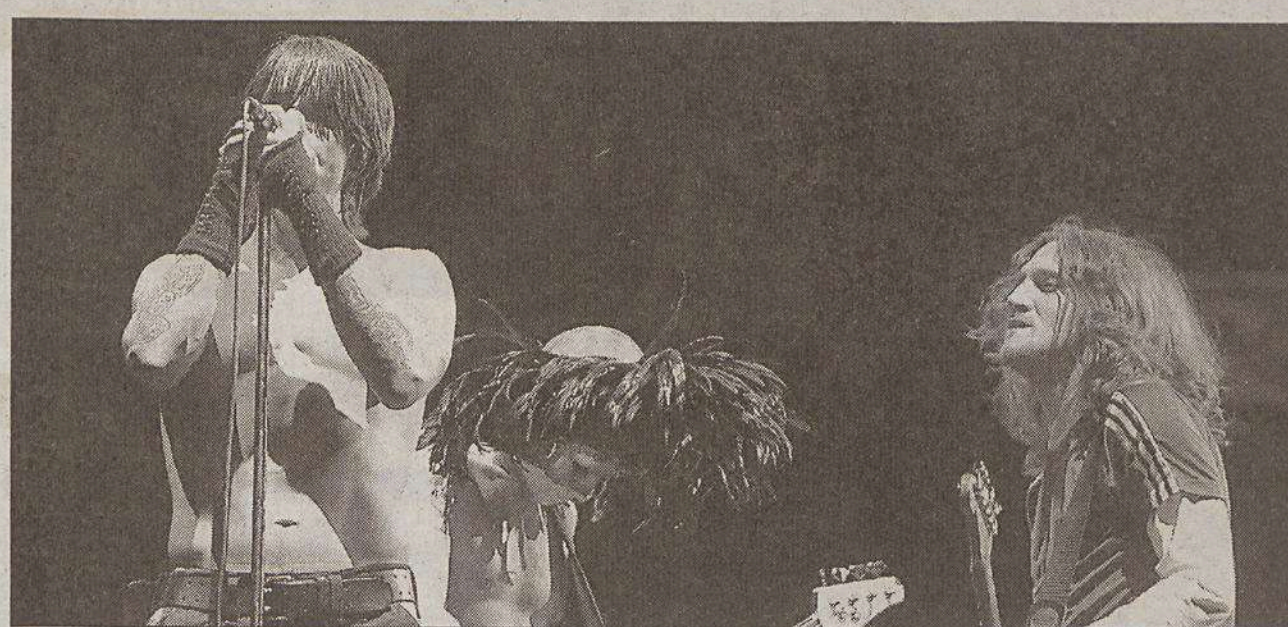
stato sempre lui a nascondersi, con ironia, dietro a Svevo, reinventandolo assieme ai suoi personaggi, in «L'ultimo carnevale».

Ma il Kezich del teatro non è quello che adatta (i romanzi sveviani, pirandelliani, i Mémoires goldoniani) né quello che sommonamente prende in giro («Bouvard e Pécuchet») né quello che traduce. Il Kezich teatrale è quello che abbiamo visto, in quelle tre commedie, farsi l'autoritratto dell'autore da giovane. Avere nomi diversi, ora Matteo, ora Sergio, ora Ninetto. Avere età diverse: dodici, diciotto, ventun anni. Eppure restare sempre, inconfondibilmente, se stesso. «El mulo che ghe pias el cine». Oltre che il teatro.

Roberto Canziani

A settant'anni è diventato autore teatrale con la trilogia in dialetto dedicata agli anni Quaranta

«Mi piace mettere in scena i ricordi di tutti»



Da sinistra, il cantante Anthony Kiedis, il bassista Flea e il chitarrista John Frusciante.

AUTOBIOGRAFIA Esce «Scar Tissue», vita, incontri e avventure del leader dei Red Hot Chili Peppers

Storia di Anthony Kiedis, e delle sue cicatrici

I Red Hot Chili Peppers, dall'hard-core funk degli esordi a rock band di successo planetario, hanno alle spalle vent'anni di carriera. Tempo di tirare le somme e di raccontarsi con estrema sincerità per il leader Anthony Kiedis. Esce su Mondadori Strade Blu, in collaborazione con Rolling Stone, «Scar Tissue» autobiografia appassionata, a tratti dolorosa del celebre complesso: cicatrici comprese.

Kiedis, classe '62, nasce nel Michigan ma a 12 anni si trasferisce in California. Il padre è un hippy che vive

di loschi traffici, così il piccolo Tony si ritrova catapultato in una realtà fatta di droghe, precoci esperienze sessuali, incontri celebri (Keith Moon, Alice Cooper, i Led Zeppelin, Cher che gli fa da babysitter). Tenta la carriera di attore, compare nei film di Roger Corman e interpreta il figlio di Sylvester Stallone in «F.I.S.T.».

A scuola nasce l'amicizia con Michael «Flea» Balzary e Hillel Slovak. Nel 1977 esplode il punk rock a Los Angeles: si susseguono i concerti di Germs, X, Circle Jerks, Black Flag, China White, Screamers. Mentre i

compagni si rivelano dotati musicisti, Kiedis cerca di trovare il suo ruolo: «Non ero un chitarrista, non ero un bassista, non ero un batterista e non ero un cantante, ero un ballerino e un maniaco delle feste e non sapevo come mettere tutto questo a frutto per farlo diventare un lavoro».

Nel 1982, sentendo «The Message» del gruppo rap Grandmaster Flash & The Furious Five, l'illuminazione: «Non c'era bisogno di essere Al Green o di avere una voce alla Freddy Mercury: scrivere versi e dar vita a un personaggio era un altro

modo per sfondare». Nasce così un'incredibile band tutta ballo, energia e sesso.

I primi album, crisi, storie d'amore tormentate, dipartite, problemi di dipendenza. La morte per overdose di Slovak a soli 24 anni, convince Kiedis a disintossicarsi per la prima volta. «Stai sprofondando in un grande, insidioso videogame, ma di nuovo ti inganni quando pensi di star facendo qualcosa di figo, perché il prezzo da pagare è sempre più alto del guadagno. Il tuo amore, la tua luce, la tua bellezza ti abbandonano e tu diventi un oscuro buco nero nell'uni-

verso, che succhia energia negativa e non fa niente per portare il sorriso sul volto di un altro».

Si apre un nuovo periodo,

fatto di moderazione, dieta vegetariana, cura del proprio corpo, tatuaggi come unici segni indelebili. Gli anni migliori per i rhcp, grazie

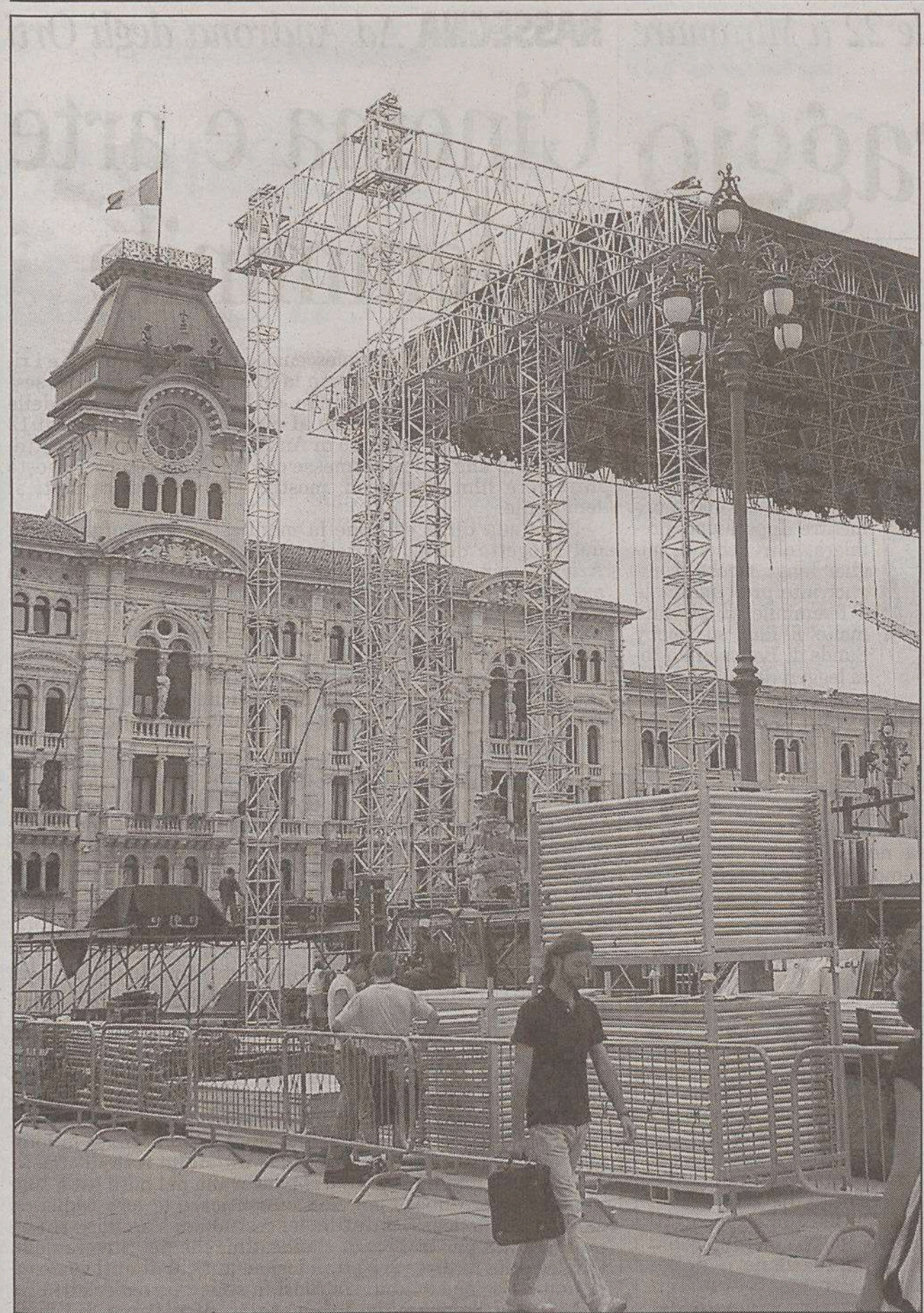
anche all'entrata di un giovanissimo genio della chitarra: John Frusciante. Prolifico e dotato di una creatività immensa. Un'alchimia per-

Dalla droga al salutismo, vent'anni di carriera della rock band planetaria

fetta dà la luce a Blood Sugar Sex Magic. Esplode il grunge, i rhcp si fanno accompagnare in tour da Nirvana, Smashing Pumpkins, Pearl Jam.

Frusciante non regge all'improvvisa popolarità, preferisce suonare in piccoli club; com'è noto esce dal gruppo all'apice del successo. Anni di viaggi, addii (Kurt Cobain, River Phoenix), incontri di tutti i tipi: dal Dalai Lama agli spacciatori messicani, i tour mondiali, alla fine il commovente ritorno di Frusciante in un cerchio che sembra chiudersi.

Elisa Russo



Il castello di tubi d'acciaio del mega-palcoscenico in piazza dell'Unità (Foto di Andrea Lasorte)

MUSICA Gettonatissime le feste in centro che preparano il mega-concerto di giovedì prossimo

Cresce il palco dell'«Isola Mtv»

Oggi appuntamento al «Via Roma 4» per la caccia ai leccalecca

TRIESTE I «pirati» di Mtv si sono già lanciati all'avventura: hanno racchiuso il primo trofeo: il cuore dei suoi più giovani abitanti. Al secondo appuntamento dello special event di Isle of Mtv, vale a dire l'aperitivo di mercoledì sera con dj set all'Audace, il livello di divertimento è infatti cresciuto parallelamente all'enorme palco di 18 metri d'altezza che da un paio di giorni sta «lievitando» in piazza dell'Unità. «Uno dei più grandi mai allestiti in Europa», assicura un montatore dello staff tecnico. «Non solo - conferma Gianluca Bersezio, dell'ufficio marketing Mtv Italia - gli schermi Vidiwall ricreeranno, per la serata di giovedì prossimo, delle atmosfere uniche, sorrette da luci e laser particolarissimi che accompagneranno lo show dei Chemical Brothers. In più, spettacolari immagini verranno proiettate sulle facciate dei palazzi e sul mare». «Credo che la cornice di Trieste infonda un'allure unica su tutti i nostri eventi - conclude Bersezio - senza altro sarà un'edizione memorabile».

Intanto, la location del centralissimo «Audace» ha attratto, l'altra sera, un bagno di folla che, incuriosita dalla musica a palla e dall'invasione di palloncini multicolori rigorosamente targati Mtv, ha aderito alla grande festa, nonostante le pessime condizioni meteorologiche. Il buon turn over di presenze ha fatto sì che il sound proseguisse fino alle 24, per mano della music selection dei dj Pietro Martino e Gianluca Comisso, che si sono alternati alla consolle rispettivamente esplorando il repertorio jazz-revival (fino alle 20.30) e poi le sonorità lounge-house.

Ed è bene puntualizzare subito che non si è trattato di un party riservato solo ai giovani fedelissimi di Mtv, perché la rete più crazy dell'etere ha conquistato anche una folta schiera di over 30 che, proprio come i ragazzi, è stata abbondantemente omaggiata di spillette, sticker e tatuaggi «made in lom». Oltre, naturalmente, al tormentone della settimana, ovvero i gettonatissimi leccalecca rosa e neri (al gusto di fragola e li-

quirizia) con cui si possono vincere due biglietti per assistere, da un'area vip, al megaconcerto di giovedì, nonché i pass per la festa after show che si terrà alla Stazione Marittima.

Ma i veri protagonisti di Isle of Mtv, vogliono essere i palloncini colorati, con cui lo staff promette di invadere la città: argento, rosa, azzurri e neri, faranno capolino dai passeggini, dalle insegne dei locali e dalle auto.

Intanto, ieri sera s'è inaugurato il terzo appuntamento, programmato alla «Portiz-za», con il dj set e le percussioni di Lorenzo Fonda. «Non posso che dimostrarmi pienamente soddisfatto degli eventi - sostiene il titolare Mauro Kavrecic - perché rivitalizzano la città: le note lounge rilanciano i consumi e gli happy hour raccolgono consenso. E poi, i giovani adorano questo spazio tv a loro dedicato: nell'aria c'è voglia di divertimento e Trieste non ne è immune».

«Peccato - commenta - che dopo una settimana l'effervescenza svanisca e tutto rientri nella routine quotidiana. Già, perché le forze dell'ordine hanno preso decisioni drastiche in tema di rumori molesti, senza cercare una mediazione coi gestori: il rischio è che i giovani si dirigano verso altre località».

Oggi, dalle 18, l'aperitivo di Mtv è al «Via Roma Quattro», dalle 22.30 al «Mirò» di Lignano è previsto il casting di «Pimp my Wheels». Domani al «Cohiba» di Sistiana suoneranno i Montefiori Cocktail.

Tiziana Carpinelli

Martina e Valentina vincono i primi due biglietti omaggio

TRIESTE Se per anni l'Italia s'è allegrata col gratta&vinci, ora i tempi sono cambiati e per tenere il passo alla moda bisogna «leccare». Non solo: se si è particolarmente fortunati, si può addirittura vincere una serata diversa dal solito: lo sanno bene Martina Bonifacio e Valentina Sampognaro che mercoledì sera si sono viste assegnare, grazie ai mitici leccalecca di Mtv, i biglietti «vip» per il megaconcerto di giovedì e i pass per la festa after show che si terrà alla Stazione Marittima.

Entrambe avevano preso parte all'aperitivo dell'Audace, dove le hostess avevano regalato loro due degli svariati gadget zuccherini contenuti in una cesta. In tutto, come riferisce lo staff di Mtv, sono stati predisposti 500 leccalecca da distribuire durante gli eventi, e di questi, solo venti contengono la scritta «You win!».

«Tutta la serata è stata strana - dice Martina, 33 anni - avevamo prenotato un tavolo per festeggiare a sorpresa il compleanno di mio marito, quando a un tratto mi si è avvicinato un ragazzo, molto gentile, porgendomi un cestino. Non avevo capito che dovevo pescare qualcosa, così dal fondo ho preso il leccalecca fortunato: è stata una bellissima sorpresa e un aperitivo fuori dal comune; dal

bar osservavamo gli uomini-gatto salire sulle impalcature ed erigere il «mostro d'acciaio». Non lo dimenticherò mai». E con chi andrà al concerto? «Con mio marito, ovviamente», risponde.

«In giro - afferma a sua volta Valentina, parrucchiera 17enne - non c'è mai molto divertimento, perciò la serata all'Audace è stata un meraviglioso diversivo. Non vedo l'ora di andare al concerto con una mia amica: sono una fan di Meg e finalmente la potrò ascoltare dal vivo».

ti.ca.



Martina Bonifacio e Valentina Sampognaro.

Mistero su Bonolis a Mediaset e Teo Teocoli resta nel limbo

ROMA Nessun passo in avanti per gli «Affari tuoi» di Teo Teocoli, a quasi dieci giorni dall'annuncio della sua conduzione. Tante ipotesi, tra cui quella che non si facciano, sulle prime serate di Paolo Bonolis a Mediaset. E per Ilaria D'Amico, dopo la candidatura a «Verissimo» e le voci di un contratto Rai, unica certezza il contratto con Sky.

Il re degli ascolti televisivi, il suo successore al gioco dei pacchi e la conduttrice di «Campioni», a cui un ritardo è costata la nuova conduzione dell'ex programma di Cristina Parodi, stanno diventando i casi dell'estate.

Per Teocoli manca ancora il sì di Endemol che per contratto ha un mese di tempo per decidere da quando arriva la proposta. Entro fine luglio ci dovrà essere dunque la risposta della società di Paolo e Marco Bassetti. Nel frattempo non possono partire i provini, per i quali Teocoli aveva dato la sua disponibilità, anche se è impegnata quasi tutta la settimana a Cologno Monzese, con lo show «Sei un mito!» di Canale 5. Raiuno attende silenziosa ma il temporeggiamento di Endemol non fa ben sperare: più passa il tempo più «Affari tuoi» della prossima stagione è a rischio e anche il suo conduttore che all'ultimo momento sarebbe difficile sostituire, a meno che non si ritiri fuori il nome di Fabio Fazio sul quale sembrava puntare la Endemol.

Qualche incertezza anche sul modo in cui l'oneroso investimento per Paolo Bonolis debba essere utilizzato. È certo che l'uomo d'oro della tv nel prossimo autunno farà una seconda serata sperimentale, più sganciata dagli ascolti, ma sulla prima serata sono in corso, l'ultimo ieri, incontri tra l'azienda e il manager di Bonolis, Lucio Presta. Tra le tante ipotesi si è parlato anche di una versione riveduta e corretta di «Ciao Darwin».

Tutto esaurito allo stadio Friuli per l'ultima tappa di «Buoni o cattivi»: attesi almeno quarantamila fan

E Vasco chiude stasera a Udine il tour dei record

Il 16 luglio a Sesto al Reghena
Morgan canta in esclusiva

PORDENONE Sabato 16 luglio, alle 21.15, nella splendida cornice della Piazza Castello dell'abbazia di Sesto al Reghena, è in programma, unica data nel Triveneto (info 0434/699701), Morgan in concerto. Marco Castoldi, in arte Morgan, ex leader dei Blue Vertigo, presenterà in versione live il suo ultimo lavoro «Non al denaro, non all'amore, né al cielo», basato sull'omonimo album di Fabrizio De André.

Morgan sarà accompagnato dal gruppo «Le sagome».

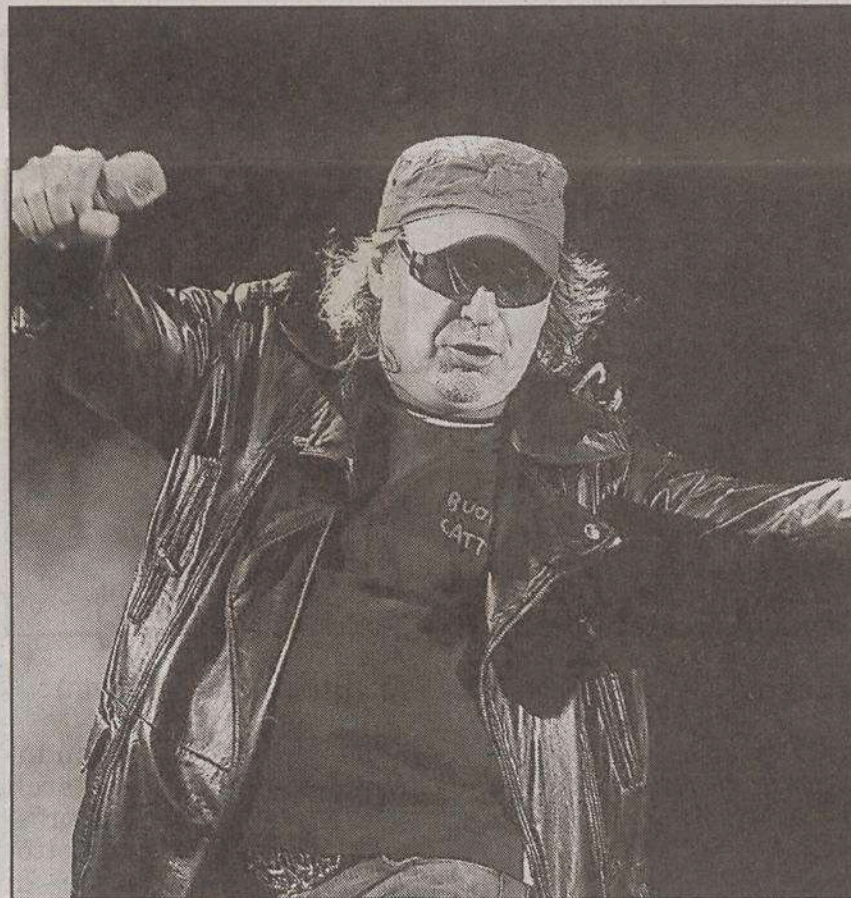
UDINE Si apriranno oggi, alle 15, i cancelli dello Stadio Friuli per accogliere il popolo del Blasco. Saranno circa in quarantamila, forse anche di più, in movimento un po' da tutto il nord Italia, per la data friulana di Vasco Rossi, l'ultima del tour «Buoni o cattivi 2005», che registra il tutto esaurito.

Spronato dai record in Italia, il «dottor» Vasco varca l'Atlantico invadendo il mercato discografico oltreoceano con «Buoni o cattivi». Il cd approderà infatti nei negozi Usa ad agosto, distribuito da Emi Latin e sospinto dall'impressionante serie di risultati che hanno caratterizzato in Italia l'ultima fatica del Blasco.

La presenza, questa settimana, nei primi dieci posti della classifica Fimi/Nielsen dei dischi più venduti in Italia, a oltre un anno dall'uscita, è infatti solo l'ultimo successo di una serie di record: un milione copie vendute; primo in classifica all'uscita; album più venduto del 2004; 11 settimane consecutive al primo posto; 15 settimane complessive in vetta alla classifica; 40 settimane nei primi 10; 65 settimane consecutive di permanenza ai vertici della classifica Fimi Nielsen.

A questi record si aggiunge il primato del tour «Buoni o Cattivi 2005». L'ultima tappa udinese di stasera, come tutte le precedenti, è stata contrassegnata dal tutto esaurito, con centinaia di migliaia di spettatori a seguire il Blasco in tutta la penisola.

Con questi numeri Vasco entra per la prima volta nel mercato americano tradizionalmente difficile per gli artisti di casa nostra ma che, ne è certo lo staff del rocker di Zocca, saprà affascinare e conquistare.



Tutto esaurito allo Stadio Friuli per il concerto di Vasco Rossi.

Domani sera in concerto I Tiromancino a Cervignano

CERVIGNANO Domani, alle 21.30, nel parco Europa Unita di Cervignano del Friuli, nell'ambito del festival «Onde Mediterranee», si terrà il concerto di uno dei gruppi più in voga del momento: i Tiromancino.

Fondati da Federico Zampaglione nel 1989, hanno all'attivo numerosi album, da «Tiromancino» a «In continuo movimento», da «Insisto» a «Illusioni parallele» dell'anno scorso.

Dal 2000 (quando i Tiromancino parteciparono al Festival di Sanremo tra le «nuove proposte») la band è impegnata a supporto del progetto per la cancellazione del debito dei paesi del terzo mondo. A sostegno della causa hanno partecipato il 2 luglio al Live 8 di Roma al Circo Massimo.

Il concerto dei Tiromancino è a pagamento (15 euro, posto unico). Info: 0432/523989.

RASSEGNA Oggi, in centro a Grado, al via il calendario di appuntamenti: dai Beatles a Kramer

«Musica a 4 stelle» apre con lo Studio Jazz

GRADO Si preannuncia quantomai fitta di appuntamenti e di sorprese la nuova edizione di «Musica a 4 Stelle» - 2005, la nota rassegna musicale che si svolge a Grado durante il periodo estivo, e giunta quest'anno alla sua quattordicesima edizione.

Si tratta di uno degli eventi clou che l'Isola del Sole rivolge ai propri ospiti, tanto da divenire - anno dopo anno - un vero e proprio laboratorio artistico e musicale, nel quale sia il livello delle proposte che quello degli artisti, garantisce il prestigio oggi riconosciuto.

Il calendario di quest'anno, che prenderà il via oggi, alle 21.30, in centro storico, con la «Studio Jazz Big Band» di Gino Comisso, mette in evidenza - in particolare - quegli aspetti

della musica oggi definiti come «contaminazioni», ossia la riproposizione in chiave «classica» di indimenticabili melodie, e ciò attraverso originali produzioni e conseguenti performance.

Fra tutti gli spettacoli segnaliamo «Quello straordinario fisarmonicista di nome Gorni...», un omaggio al genio di Gorni Kramer autore di un'epopea musicale che - a cavallo fra gli anni '60 e '70 - fece sognare intere generazioni di italiani; sul palcoscenico il «Gorni Kramer» quartet, accompagnato dalla Paganini International Orchestra, diretta da Giorgio Tortora, con inedite riletture di brani quali «In un vecchio palco della Scala», «Amore fermati» ecc. L'appuntamento è per il 18 agosto, alle 21, al Parco delle Rose.

Ancora una autentica novità lo spettacolo intitolato «John & Paul», e

che vedrà protagonista l'Ensemble '900 nell'interpretazione dei più grandi successi dei favolosi Beatles (il 5 settembre al Palazzo dei Congressi), ma anche spazio per la grande opera lirica in un suggestivo allestimento di «Cosi fan Tutte» di Mozart a cura della «Venice Opera Company» (primo agosto, alle 21.30, a Palazzo dei Congressi).

Gli appuntamenti saranno dieci, con digressioni sia propriamente «classiche» (duo Comisso-Piran; violino - pianoforte, l'8 settembre alla Basilica di Sant'Eufemia) sia di puro spettacolo come il «Grande Concerto sull'Aequa», dove un'intera orchestra si esibirà la notte di ferragosto a bordo della storica imbarcazione «L'Isola d'Oro», all'interno del Porto Mandracchio di Grado (il 15 agosto alle 22).

LIBRI

Quanta angoscia, quanta disperata solitudine, e quanta vertigine di ebbrezze, quanta calda passione nel cuore di una donna innamorata. Un cuore di braci acceso, il suo, che vive e arde, sempre. «Di braci acceso» (Ibiskos editrice, pagg. 78, disegni dell'autrice) è il titolo dell'ultima silloge di Consuelo Rodriguez. È dunque l'impetoso scandagliare dell'autrice nella propria dilaniata interiorità a configurare questa

Consuelo Rodriguez, poesie dentro i labirinti dell'amore

raccolta di versi, la cui densa prefazione è firmata da Cristina Benussi. Sono liriche capaci di cogliere nella loro essenzialità lo sfaccettato volto dell'Amore, e addentrarsi là dove il suo respiro diventa sensuale eco, dove una trepidante attesa si fa

preludio dell'acme di un'emozione, e un lacerante silenzio presagio dell'addio. Sino a sottendere a quell'impossibile risposta sul perché si ama chi non ci ama: un'impossibilità che tuttavia si colora di altre illusioni, di altri inutili perché.

Macerati risvolti, nei quali vive la poesia di Rodriguez, triestina, quarantenne pedagogista clinico, qui alla sua seconda pubblicazione, ma già vincitrice nel 2004 del 2.º premio al concorso nazionale di poesia Ibiskos. Poesia la sua, che non conosce finzioni, che talora si rifugia nel simbolo, e che nella capacità di esternare con espressiva lucidità un divorante male d'amore, trova il sofferto specchio in cui riflettersi. Grazia Palmisano

-50%
+ 10 MESI
A TASSO ZERO

SOLO DA POLTRONESOFÀ
SALDI A TASSO ZERO.

poltronesofà

ALTO TASSO DI QUALITÀ

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.
www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 (di fronte all'Ospedale Maggiore) - Tel. 040 63 58 37
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO.

FESTIVAL La sesta edizione della rassegna dei corti si chiude con una festa aperta a tutti dalle 22 a Miramare

Altalena di film a Maremetraggio

Oggi pomeriggio in piazza della Borsa le premiazioni dei vincitori

TRIESTE Due film antitetici, con due registi completamente dissonanti. Altalenante come la situazione meteo che l'ha obbligata di nuovo al chiuso, la settimana serata di Maremetraggio è passata dagli accenti lievi di commedia tra sport e sentimento di «Wimbledon» alla durezza evocata da «Pater Familias», aspra e dolente opera prima del napoletano Francesco Paterno.

Forte di un'istanza realista già nelle corde del romanzo di Cacciari, il regista si concentra quasi esclusivamente sull'immagine - quasi fosse un film muto - nascondendo, da vero integralista, la macchina da presa dallo sguardo degli attori e osservando i suoi protagonisti presi pasolinianamente dalla strada con una partecipazione altamente emozionale. Uno dei punti di forza dell'edizione 2005 di Maremetraggio, fortemente voluto dal direttore artistico nonché principale selezionatrice Chiara Omero, è stato quello di conferire maggior visibilità a opere snobbate soprattutto dalla distribuzione. Em-

blematico il caso del film di Paterno: piaciuto al festival di Berlino tanto da organizzare proiezioni aggiuntive, apprezzato da Variety che ne ha fatto entusiasticamente un portabandiera inserendolo negli 8 film dell'anno, in Italia è uscito nientemeno che in 2 copie, una a Roma, l'altra a Milano. Discorso analogo per «Il silenzio dell'allodola» di David Ballerini: critiche positive ma distribuzione in 4 copie che schizza da un lato all'altro della penisola. Amara anche la riflessione del produttore e sceneggiatore di «L'iguana» che ha evidenziato come ormai persino ai festival, che dovrebbero dare spazio a opere meno mainstream, viga sempre più il diktat del glamour per attirare pubblico;

che poi un film piaccia o no è un'altra storia, ma almeno venga data la possibilità di vederlo. In questo Maremetraggio ha voluto dare un segnale. Forte. Degli 8 «lungi» proposti, 6 in gara e 2 fuori perché usciti nel 2003, quasi tutti hanno patito difficoltà distributive; anche gli incontri della mattina sono stati giocati in

questa direzione: si è aperto cioè un filo diretto tra pubblico e addetti ai lavori che ha offerto una panoramica, sconcertante, su cosa significhi realizzare un'opera prima oggi: un calvario.

Stamattina si terrà l'ultimo di questi incontri, ospite Ignazio Oliva protagonista di «Onde» di Francesco Fei. Gran finale a partire dalle 18 al Maremetraggio Village in piazza della Borsa con le proclamazioni dei vincitori delle diverse sezioni, mentre alle 22 al bagno «Stico» a Miramare è in programma una festa che sarà aperta a tutti.

Difficile come sempre azzardare previsioni. Mentre sulle giurie di addetti ai lavori cala il solito, impenetrabile silenzio, si sa che al pubblico è piaciuto molto l'eccezionale cartomante televisiva su cui si impernia «Volevo sapere sull'amore» di Max Croci come pure le 7 picco-



Una scena di «Onde» di Francesco Fei.

vide Cocchi in «Ogni volta che te ne vai»; anche la Santella di «Te lo leggo negli occhi» però potrebbe avere qualche chance. La giuria INCE sceglierà l'opera migliore tra 13 registi dai Paesi CEI: il macedone «Bugs» e «The Mine» restano i fuoriclasse, a meno di qualche sorpresa nell'ultima serata. Ormai manca poco: staremo a vedere.

Federica Gregori



L'attore, ospite del festival, ha una parte in «La tigre e la neve»

Andrea Renzi recita per Benigni

TRIESTE Da uomo di mare per Catherine McGilvray a medico della Croce Rossa per Roberto Benigni, dopo aver raccontato la storia di Ilaria Alpi e sfiorato l'amore omosessuale de «Le fate ignoranti». E spesso fatto di grandi salti nel tempo e nello spazio, il mestiere dell'attore: lo sa bene Andrea Renzi (nella foto Tommasini, accanto al titolo), ospite in questi giorni di Maremetraggio a Trieste con il film «L'iguana», in concorso per la sezione Ippocampo.

Perché ha accettato il ruolo di Alcardo? «Per sfida. Già nell'87 avevo letto il libro della Ortese (da cui è tratto il plot, ndr), una

delle voci più importanti della nostra letteratura recente; mi affascinò soprattutto il rapporto meraviglioso, profondo e complesso che l'autrice seppe intessere con tutte le forme di vita della natura. Così, quando Catherine mi chiamò per discutere di un progetto legato al romanzo ho subito accettato. È un mondo letterario difficile da trasportare su pellicola: non si tratta d'un film destinato a gran-

di platee, ma credo abbia in

dubbie qualità visive». «Il male, così come il bene, è negli occhi di chi guarda: com'è il suo sguardo? Ho cercato di semplificare tutto, di modo che l'occhio del protagonista potesse costituire un saldo filo conduttore per lo spettatore. Ad Alcardo ho sottratto le riflessioni ironiche e acute della Ortese, per restituire piuttosto una dimensione ingenua, fanciullesca: la

visione di chi s'illude di compiere del bene, mentre invece sappiamo tutti che un approccio «puro» non è mai garanzia d'un reale effetto positivo. Le complessità, i «doppifondi» e le vertigini della scrittura sono state invece affidate al contesto che circonda il personaggio».

Com'è stato lavorare con Salvatores in «Quo vadis baby»? «Per l'esperienza che ha sul campo, Gabriele con-

duce sempre le riprese con molta attenzione, e questa si rispecchia in ogni aspetto della lavorazione. Perciò sul set mi sono trovato molto sereno. Da tempo progettavo di collaborare e, in definitiva, ci siamo divertiti parecchio a creare dal niente il mio personaggio, ossia il commissario Bruni».

Prossimi film? «Sto ultimando le riprese di una commedia all'italiana diret-

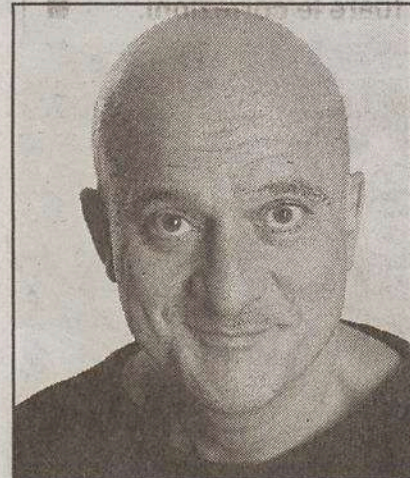
ta da Carlo Virzi. In autunno, invece, uscirà il film «La guerra di Mario», del regista Capuano: un bambino della periferia napoletana, molto esuberante e «problematico», viene affidato a una coppia di conviventi (Valeria Golino e Renzi, ndr) che vedrà gettata all'aria la propria vita affettiva, regolata da schemi borghesi. Infine, ad ottobre, apparirò in un piccolo ruolo de «La tigre e la neve» di Benigni. Per me è stato un onore essere chiamato dal maestro e non vi avrei rinunciato per niente al mondo: sarò un medico che ha organizzato una spedizione della Croce rossa in Iraq». ti. ca.

TEATRO Note di bilancio e prospettive di futuro presentate dal direttore Calenda e dalla vicepresidente Benussi

In ricordo di Strehler lo Stabile riaprirà col «Temporale»

TRIESTE Niente di nuovo sul fronte del teatro. O forse sì. Antonio Calenda, direttore del Teatro Stabile Fvg, e Cristina Benussi, vicepresidente, hanno tirato ieri le somme della stagione appena passata al Rossetti e hanno annunciato alcuni dei titoli che andranno a comporre il nuovo cartellone. Non era presente all'incontro, il neo-nominato presidente dello Stabile e vicesindaco Paris Lippi.

Con la passione e l'entusiasmo di sempre, Calenda ha esposto il copione più che drammatica che gli sentiamo ripetere oramai da qualche anno. In sintesi questo: facciamo spettacoli molto belli e il pubblico ci apprezza. Ma le istituzioni ci ignorano e non cacciano fuori i soldi che sarebbero necessari. Siamo un teatro «in trincea». Siamo un teatro «sulla breccia». Calenda ha voluto inoltre precisare che durante la sua gestione «il bilancio non è mai andato in rosso» e che un mutuo recentemente acceso è servito soltanto a tamponare «vecchie passività, risalevoli



Il comico Claudio Bisio e Anna Proclemer. (Foto Norberth)

alla gestione precedente». Parafrasando Eduardo De Filippo: i debiti non finiscono mai.

Più ottimista l'intervento di Cristina Benussi, che ha avanzato la proposta di dare al Rossetti, oltre alle sue funzioni di produzione e ospitalità, un ruolo di «palatrà» per i giovani scrittori della città, ma anche della regione, o della macro-regione nord-est. «Il luogo dove questi nuovi autori - ha detto la vicepresidente - potranno trovare, spazio, consigli, supporti».



Sono stati quindi annunciati, alcuni degli spettacoli previsti nella stagione prossima. Che si aprirà ad ottobre con «Il Temporale» di Strindberg, spettacolo del 1980 di Giorgio Strehler, ripreso quest'anno dal Piccolo di Milano con la regia di Enrico D'Amato, protagonisti Paolo Graziosi. Altro ritorno quello di Moni Ovadia, dopo il debutto del 24 luglio al MittelFest, sarà anche a Trieste con «Es iz Amerike!», viaggio nella canzone statunitense del

'900 alla ricerca di radici ebraiche. Previsti anche l'approdo di Claudio Bisio (in un testo scritto da Daniel Pennac, «Grazie») e della sua ex-collega Michel le Hunziker, in «Tutti insieme appassionatamente». Accanto a lei, il cartellone Musical & grandi eventi colleziona lo spettacolo francese di Arturo Brachetti («L'uomo dai mille volti») e un altro remake cinematografico «The Producers» di Mel Brooks (meglio noto come «Per favore non toccate le vecchiette») con Gianluca Guidi e Enzo Iacchetti. Previsto anche un concerto di Cesare Cremonini.

Ci sarà infine Giorgio Albertazzi. In attesa di decidere se optare o no per la poltrona di presidente dello Stabile (dovrebbe sciogliere la riserva il 3 settembre) l'attore si è comunque assicurato una presenza triestina accanto ad Anna Proclemer. Insieme daranno vita a «Diario Privato» di Paul Léautaud, diretti da Luca Ronconi.

canz.

Tre giorni a Sabbadoro Stage di danza con Kledi e Co.

TRIESTE La Daspe Danza & Spettacolo di Trieste organizza dal 16 al 18 luglio, alla Beach Arena di Sabbadoro, «Summer Star Dance Lignano 2005», stage di danza classica, funky-jazz e lyrical-jazz con Kledi, Anbata e Ilir, primi ballerini Mediaset. E' ancora possibile iscriversi alle lezioni tenute da questi famosi professionisti (da un minimo di tre a un massimo di quindici lezioni) chiamando il numero 3388213800, oppure collegandosi al sito www.daspe.it.

Nella serata finale del 18 luglio avrà luogo all'Arena Alpe Adria lo spettacolo conclusivo con l'esibizione coreografica di tutti gli iscritti e le performances di Kledi, Anbata e Ilir (i ricavi andranno alla Fidas).

APPUNTAMENTI

New Trolls a Parenzo, lo «Stabat Mater» ad Aquileia, musica al Revoltella

Andrea Bocelli all'arena di Pola

TRIESTE Oggi, alle 21, all'auditorium del Revoltella, concerto della Kammerorchester 65, diretta da Cristoforo Spagnolo.

GORIZIA Oggi, alle 21.30, al Caffè Vittoria, Vale & Sturiale's Trio (Valentina De Palo, Gianluca e Paolo Sturiale), mix musicale di jazz, pop, blues e funk.

Oggi, alle 21.15, al Teatro tenda al Castello, in scena il musical «Belle e la Bestia - un Musical da Favola», in italiano col gruppo Qaos di Forlì.

Oggi alle 21, nei giardini del Palazzo comunale di Cormons, concerto dello Strauss Ensemble dei Solisti Veneti.

Oggi, alle 18, alla libreria Equilibri di via Seminario 8, incontro con il professore Hassan R. Dalafi che presenterà il suo libro «Pensieri di un filosofo persiano».

MONFALCONE Oggi, all'Area Verde di via Valentinis, alle 21.30, per Onde Mediterranee concerto dei Tri Muzike.

UDINE Al parco del Rivellino di Osoppo, Rototom Sunsplash: oggi Jimmy Cliff,



Il cantante Andrea Bocelli

Twinkle Brothers, Lucky Dube.

Oggi e domani, alle 21.30, per il Festival Corpi Sensibili, al parcheggio sotterraneo del Tribunale, «All'ombra del muro» con la compagnia palestinese El-Funoun Populair Dance Troupe. Alle 11.30, all'accademia Nico Pepe, incontro-conferenza su «Danzare sotto l'occupazione: il Fuoco imprescindibile».

Oggi, alle 21, nel cortile di Palazzo Colossio a Meduno, in scena «Garage 77» con il Teatro Incerto.

Oggi, alle 21, nella basilica di Aquileia, esecuzione dello Stabat Mater di Boccherini, con il soprano triestino Ilaria Zanetti, quindi dello Hejfte di Carissimi con il soprano Urska Arlic e il tenore Alessandro Cortello.

Oggi alle 21, all'Enoteca di Buttrio (via Cividale 38), concerto blues di Alex Johnson.

Oggi, alle 21.15, per Folket, a Clauiano concerto di Gael Sli, a Sevegliano i Noam Groove, a Pulfero i Nediski Puobi.

Oggi, alle 20.45, nella chiesa di Savorgnano del Torre, concerto del gruppo ottoni «Giles Farnaby», con l'organista Beppino Delle Vedove.

VENETO Oggi, alle 21, per la XXIII Estate musicale a Portogruaro, concerto dell'Orchestra della Fenice diretta da Christopher Hogwood.

CROAZIA Oggi, alle 21, nell'anfiteatro romano di Pola, concerto di Andrea Bocelli con l'Orchestra sinfonica della Rtv croata.

Oggi, all'hotel Parentium di Parenzo, alle 21, concerto dei New Trolls.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'opera - Estate 2005. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21; info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala Tripovich. XXXVI Festival internazionale dell'opera - Estate 2005. «Il pipistrello» di Johann Strauss jr. Sesta rappresentazione oggi, ore 20.30, (durata dello spettacolo: 3 ore ca). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21, biglietti last minute per lo spettacolo odierno dalle ore 19.30. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala Tripovich. XXXVI Festival internazionale dell'opera - Estate 2005. «Nunense» di Dan Goggin, spettacolo della Compagnia della Rancia. Prima rappresentazione mercoledì 13 luglio, ore 20.30. Sala Tripo-

vich. Replica: giovedì 14 luglio ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala Tripovich. XXXVI Festival internazionale dell'opera - Estate 2005. «Grease» di J. Jacobs e W. Casey, spettacolo della Compagnia della Rancia. Prima rappresentazione venerdì 15 luglio, ore 20.30, Sala Tripovich. Replica: sabato 16 luglio, ore 20.30, domenica 17 luglio, ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 16, 18, 20.05, 22.15, 24: «La guerra dei mondi».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 18.30: «Una serie di sfortunati eventi» con Jim Carrey e Meryl Streep, tratto dal libro «Lemony Snicket».

Ore 21.30: vedi Arena estiva. **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.** Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € e per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €. Proiezioni notturne con inizio dopo le ore 22.45, posto unico € 5,50.

«La guerra dei mondi»: 16.30, 17, 17.45, 18.10, 19.20, 19.50, 20.30, 21.10, 21.40, 22.20, 22.50, 23.55, 0.15.

«Boogeyman - L'uomo nero»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05, 23.55.

«Batman begins»: 16.30, 18.35, 19.50, 21.15, 22.20, 23.55.

«Sin City»: 16.15.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 18.20, 20.10, 22: «La Samaritana» di Kim Ki-duk. Orso d'Oro per la migliore regia al Festival di Berlino. Ingresso € 5.

18.20, 20.10, 22: «Il silenzio tra due pensieri» di Babak Payami. Dalla Mostra del Cinema di Venezia. Ingresso 5 €.

FELLINI. 17, 18.45, 20.30: «L'uomo senza sonno»

con Christian Bale. A solo 5/4 €.

22.15: «Koma», dai produttori di «The eye». A solo 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Le pagine della nostra vita» dal best seller di Nicholas Sparks una storia su ciò che l'amore ci fa desiderare e su ciò che ci riserva il destino. Con James Garner e Gena Rowlands.

16.30: «Il mio amico a 4 zampe». Meglio di un Disney. A solo 5/4 €.

18.30, 20.20, 22.15: «Un tocco di zenzero». Grecia e Turchia, spezie e amori, un nonno filosofo e tanti ricordi, un film delicato, colorato, aromatico... da vedere!!! A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15, 24: «Boogeyman, l'uomo nero» di Sam Raimi.

15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15, 24: «Boogeyman, l'uomo nero» di Sam Raimi.

15.30, 17.45, 20.15, 22.15, 24: «Batman Begins».

15.30, 17, 18.30: «Schegge di April» con Katie Holmes.

20, 22.15, 24: «Sin City».

16, 18.15, 20.15, 22.15: «La storia del cammello che piange». Candidato all'Oscar.

SUPER. 16 ult. 22: «Milly d'Abbraccio, amiche del...». V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 21: «La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler» con Bruno Ganz.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.20: «Kung fusion»; 20.45: «Le crociate» (domani ultimo giorno).

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore 21.30: «Una serie di sfortunati eventi», con Jim Carrey e Meryl Streep, tratto dal libro «Lemony Snicket». In caso di maltempo proiezione in sala.

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21.15: «Neverland - Un sogno per la vita». La vita e il grande amore del creatore di Peter Pan con Johnny Depp, Kate Winslet e Dustin Hoffman. Domani: «Million Dollar Baby».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«La guerra dei mondi - War of the worlds»: 17.30, 20, 22.20.

«L'uomo nero - Boogeyman»: 18, 20.15, 22.15.

«Batman Begins»: 17.20, 20, 22.30.

«Le pagine della nostra vita»: 17.40, 20, 22.15.

«Se mi lasci ti cancello»: 17.50, 20.10, 22.20.

GRADO

CRISTALLO. Ore 21: «Star Wars: episodio III - La vendetta dei Sith», di George Lucas.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva. **VITTORIA.** Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «La guerra dei mondi - War of the Worlds».

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.15: «L'uomo nero - Boogeyman».

Sala 3. 17.40, 20, 22.20: «Le pagine della nostra vita».

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO 0481 791977

Osteria de SCARPON CUCINA CASALINGA Tutto pesce azzurro e il solito scoglio - Cene fino a tardi LOCALE CLIMATIZZATO Via Ginnastica 20 (TS) 040 367674

FESTA DELLO SPORT 9 - 10 LUGLIO Con musica dal vivo ballo e chioschi enogastronomici **TREBICIANO (campo sportivo)**

TELECOMANDO

Le quaglie in tv non sanno osare

di Valentina Cordelli

Le quaglie non spiccano il volo (e non trovano traccia della prossima puntata nella guida tv: già abbattute?). Al loro secondo appuntamento di questa stagione in prima serata (ma erano già apparsi sempre su Rai tre con lo spettacolo dal Teatro Sistina), Antonello Dose e Marco Presta - animali da spettacolo: conigli in radio e quaglie in tv - non riescono a raggiungere neanche il 7% dei telespettatori sintonizzati il giovedì sera.



La coppia Presta-Dose

Ogni anno, sulla scia del divertimento che si rinnova ogni mattina dal 1995 su Radio2 alle 9 circa, mi dedico alla visione di almeno una puntata di «Dove osano le quaglie», programma firmato dagli stessi autori del «Ruggito del coniglio» e che vorrebbe mantenere lo stesso tono di fresca satira ruspante e non eccessivamente politicizzata. Eppure ogni anno mi deprimono vedendo i miei due eroi del mattino trasferiti sul piccolo schermo a tu per tu con ruvidezze e incertezze che non sembrano scomparire nonostante gli anni di esperienza.

Gli autori del programma sono gli stessi di quello radiofonico: il risultato è radicalmente diverso: ciò che in radio suona incredibilmente spontaneo e veloce, in televisione si trasforma in recitazione spinta e noiosa, in rubriche e siparietti poco divertenti poiché appaiono troppo studiati e anche privati di quella incredibile spalla che è il pubblico che telefona da casa.

È ovvio che un set televisivo debba sottostare a diverse necessità tecniche e che il tutto possa risultare più macchinoso rispetto all'anarchia possibile in radio ma il punto è che i tempi comici di Dose e Presta non sembrano riuscire ad adattarsi alle esigenze di un mezzo diverso da quello radiofonico (anche i libri «Ispirati» dai due programmi e pubblicati dalla Rai sono solo un oggetto per fan scatenati).

Per quanto siano attori diplomati da accademie, i due presentatori-comici non hanno la presenza scenica che emanano naturalmente, ad esempio, degli ospiti fissi della trasmissione: Chiara Noschese e Gioele Dix.

Proprio il confronto con loro o con altri cabarettisti di passaggio sottolinea una certa debolezza della coppia padrona di casa ed evidenzia la fatica che il programma (e gli spettatori) fa a coprire, per la durata davvero eccessiva di due ore, la prima serata. Giovedì scorso il tema della puntata era il senso della vita, variamente declinato in considerazioni sullo scorrere del tempo e sull'aldilà (con un breve monologo di Massimo Wertmüller) e colto con una luce dall'alto che allude a una presenza divina (la voce è di Enrico Vaime).

Tra siparietti e ospitate l'unica cosa che veramente emerge è l'eleganza ironica di Michele Mirabella, perfetto sia in radio che in tv. Ma le quaglie dovrebbero osare molto di più...

RAIUNO

- 6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
- 6.10 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING Telefilm.
- 7.00 CARTOONVILLE
- 9.05 ZORRO Telefilm.
- 9.40 GIORNI D'EUROPA
- 10.00 SETTEGIORNI PARLAMENTO
- 10.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 10.35 CHE TEMPO FA
- 10.40 SINBAD IL MARINAI. Film (avventura '47). Di Richard Wallace. Con Douglas Jr. Fairbanks e Maureen O'Hara.
- 12.30 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Il mistero del lago"
- 13.30 TG1
- 14.05 LINEA BLU.
- 15.25 QUARK ATLANTE
- 16.10 STELLA DEL SUD.
- 16.55 CHE TEMPO FA
- 17.00 TG1
- 17.15 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
- 17.45 ZORRO Telefilm.
- 18.10 DON MATTEO 3 Telefilm. Con Terence Hill.
- 19.05 IL COMMISSARIO REX Telefilm. Con G. Zemann e K. Markovics.
- 20.00 TG1
- 20.30 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.35 SUPERVARIETÀ
- 21.00 UN AMORE TUTTO SUO. Film (commedia '95). Di Jon Turteltaub. Con Bill Pullman e Sandra Bullock.
- 22.55 TG1
- 23.00 PREMIO PER GLI ITALIANI NEL MONDO. Con Eleonora Daniele e Paola Saluzzi.
- 0.55 TG1 NOTTE
- 1.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 1.10 L'APPUNTAMENTO. Con Gigi Marzullo.
- 1.40 AROUND MIDNIGHT - I CORTI DI MEZZANOTTE
- 2.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.15 RAINOTTE
- 2.50 AVVOCATI Telefilm.
- 4.15 POLIZIOTTI D'EUROPA Telefilm.
- 5.05 SPECIALE UGO TONAZZI

RAIDUE

- 6.45 L'AVVOCATO RISPONDE
- 6.55 QUELL'URAGANO DI PAPÀ Telefilm.
- 7.15 UN GENIO IN FAMIGLIA Telefilm.
- 7.40 CRESCERE, CHE FATICA! Telefilm.
- 8.00 TG2 MATTINA
- 8.20 RAGAZZE A BEVERLY HILLS Telefilm.
- 9.00 TG2 MATTINA
- 9.05 CLUB DISNEY. Con Chiara Tortorella e Massimiliano Ossini.
- 10.30 TG2 MATTINA L.S.
- 10.35 TSP REGIONI
- 11.05 LA SITUAZIONE COMICA
- 11.15 DA UN GIORNO ALL'ALTRO Telefilm.
- 12.00 INCANTESIMO Telenovela
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.20 SERENO VARIABILE. ESTATE. Con Monica Rubele e Osvaldo Bevilacqua.
- 13.45 PIT LANE
- 13.55 PREMIO DI GRAN BRETAGNA DI FORMULA UNO: Qualifiche
- 15.10 PIT LANE
- 15.20 CD LIVE
- 17.00 VERITAS Telefilm.
- 17.50 WASTELAND Telefilm.
- 18.35 PIT LANE
- 19.00 RAGAZZI E VOYAGERI SCIENZA, NATURA E MAGIA
- 19.35 CLASSICI WARNER
- 20.00 BRACCIO DI FERRO
- 20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
- 20.30 TG1
- 20.35 LUI IL MIO UOMO. Film TV (thriller '02). Di Gerhard Hross. Con Mark Kuhn e Sabine Vitua.
- 22.55 TG2
- 23.40 TG2
- 23.50 ALLA RIBALTA: PIUME, PALETTE E CAROSSELLO - OMAGGIO AL CINEMA
- 0.40 MOZART È UN ASSASSINO. Film (drammatico '99). Di Sergio Martino. Con Daniela Sciaraffi e Enzo De Caro.
- 2.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.25 RAI DI SERA
- 2.35 IL CAFFÈ (R)

RAITRE

- 7.00 RAI EDUCATIONAL
- 9.00 IL SIGNOR MAX. Film (commedia '37). Di Mario Camerini. Con Assia Noris e Vittorio De Sica.
- 10.25 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
- 12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.15 CORTO MALTESE
- 12.55 TGR BELLETTA
- 13.20 TGR MEDITERRANEO
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.45 TGR SPECIALE LEONARDO
- 15.15 RAI SPORT SABATO SPORT: Ciclismo: 92mo Tour de France; giro d'Italia femminile; Sportabilità; Tennis: Federation Cup; Motonautica: Mondiali di F1
- 18.55 TG3 METEO
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 BLOB
- 20.10 LA SUPERSTORIA 2005
- 20.50 TIMBUCTU - UN MONDO DI ANIMALI. Con Sveva Sagramola.
- 23.05 TG3
- 23.15 TG REGIONE
- 23.25 VIZIATI - QUANTO CI HANNO ROVINATO CINQUANT'ANNI DI TV?
- 0.10 TG3
- 0.20 TG3 AGENDA DEL MONDO
- 0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- ◆ Trasmissioni in lingua slovena
- 18.45 TV TRANSFRONTALIERA
- 20.25 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR IN LINGUA SLOVENA - VANGELLO VIVO
- 23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 7.55 TRAFFICO - METEO 5
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.35 CONTINENTI
- 9.30 SUPERPARTES. Con Piero Vigorelli.
- 10.00 CINQUE BAMBINI ALLA RISCOSSA. Film TV (commedia '01). Di Tomas Vilum Jensen. Con Niels Olsen e Wencke Barford.
- 12.00 DGC Telefilm. "Il mentore"
- 13.00 TG5
- 13.40 DON LUCA Telefilm. "Una lacrima sul viso". Con Luca Laurenti e Paolo Ferrari.
- 14.10 NON PIÙ DI UNO. Film (commedia '89). Di Berto Pelosso. Con Maddalena Crippa e Renato Pozzetto.
- 16.00 CORTO 5
- 16.30 MEDIASHOPPING
- 16.33 QUESTO PAZZO SENTIMENTO. Film (commedia '97). Di C. Reinher. Con Bette Midler e Dennis Farina.
- 19.00 CARABINIERI Telefilm. Con Manuela Arcuri e Pino Caruso.
- 20.00 TG5
- 20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva Henger e Gabibbo.
- 21.00 SEI UN MITO! QUESTA NOTTE E PER TE. Con Roberta Capua e Teo Teocoli.
- 23.30 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT Telefilm. "Una faccenda personale"
- 0.30 TG5 NOTTE
- 1.01 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Eva Henger e Gabibbo.
- 1.31 LA CASA DALLE FINESTRE CHE RIDONO. Film (horror '78). Di Pupi Avati. Con Gianni Cavina e Lino Capolicchio.
- 3.35 SHOPPING BY NIGHT
- 4.05 TG5 (R)
- 4.35 CHIPS Telefilm
- 5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 6.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
- 6.40 LASSIE Telefilm
- 7.00 NIKKI Telefilm
- 7.55 MAGGIE E L'INCREDIBILE BIRBA
- 8.20 WHAT A MESS SLUMP ARALE
- 8.40 LE AVVENTURE DI JIMMY NEUTRON
- 9.05 FL - EKK STRAVAGANZA
- 9.20 IL LABORATORIO DI DEXTER
- 9.45 TORNADO KID E SONNACCHIA
- 9.55 BATMAN
- 10.25 SVICOLONE
- 10.35 BAYWATCH Telefilm. "Il volo dell'aquila - Cinque minuti fatale"
- 12.05 STUDIO APERTO
- 13.00 SHIN - CHAN
- 13.30 TOP OF THE POPS
- 14.35 TOP OF THE POPS
- 15.40 NON ERA LA RAI
- 17.30 TOPO GIGIO SHOW. Con Fichi Gindia.
- 18.25 MEDIASHOPPING
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 CAMERA CAFE ESTATE Telefilm
- 20.05 MONSTER JAM
- 21.05 I FLINTSTONES. Film (commedia '94). Di Brian Levant. Con Elizabeth Taylor e John Goodman.
- 22.55 GRAND PRIX: Prove GP USA - MotoGP
- 0.10 MEDIASHOPPING
- 0.20 SHOPPING BY NIGHT
- 0.45 CANDYMAN: IL GIORNO DELLA MORTE. Film TV (horror '99). Di Turi Meyer. Con Donna D'Errico e Nick Corri.
- 2.25 THE DARKLING. Film TV (horror '00). Di Po Chieh Leong. Con Aidan Gillen e F. Murray Abraham.
- 4.00 MEGASALVISHOW
- 4.15 I RAGAZZI DELLA TERZA C Telefilm

RETE 4

- 6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 6.15 DUE SOUTH - DUE POLIZIOTTI A CHICAGO Telefilm
- 7.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 7.30 MI SERVE UN'IDEA
- 8.00 DUE PER TRE Telefilm. "Bianco e nero"
- 8.30 MAGNUM P.I. Telefilm. "La bellezza non conosce dolori". Con Tom Selleck.
- 9.30 VALERIA MEDICO LEGALE Telefilm. "Sbaglio - Vendetta". Con Claudia Koll e Giulio Basse.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.30 TG4
- 14.00 LA PRIMULA ROSSA. Con Elizabeth McGovern e Richard E. Grant.
- 16.00 TV MODA. Con Jo Squillo.
- 17.00 WONDERFUL WORLD - VIAGGI E MIRAGGI
- 18.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gelsio.
- 18.55 TG4
- 19.35 CALCIO MERCATO
- 20.10 COMMISSARIATO SAINT MARTIN Telefilm. "Tango"
- 21.00 MAIGRET. Film tv (film tv). Con Bruno Cremer.
- 23.00 PARLAMENTO IN
- 23.35 AMORE E FOLLIA. Film TV (thriller '00). Di S. Mitchell. Con Jordan Ladd e Vincent Spano.
- 1.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 1.40 IERI E OGGI IN TV
- 3.50 MI SERVE UN'IDEA (R)
- 4.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 4.30 DUE SOUTH - DUE POLIZIOTTI A CHICAGO Telefilm. "La ballerina"
- 5.20 IERI E OGGI IN TV

LA7

- 7.30 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
- 8.00 GLI EROI DI HOGAN Telefilm.
- 8.30 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO Telefilm
- 9.00 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
- 9.35 SANSONE CONTRO I PIRATI. Film (avventura '63). Di Amerigo Anton.
- 11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm.
- 12.30 TG LA7
- 13.05 ALLA CORTE DI ALICE Telefilm.
- 14.00 LA CONQUISTA DEL WEST Telefilm.
- 16.05 DUE FUGGITIIVI E MEZZO. Film (commedia '86). Di Francis Veber.
- 17.50 QUILLER MEMORANDUM. Film ('67). Di Michael Anderson.
- 20.00 TG LA7
- 20.35 MISSIONE NATURA
- 21.00 PASSAGGIO IN INDIA. Film ('85). Di David Lean. Con Alec Guinness e Peggy Ashcroft.
- 23.40 HISTORY CHANNEL
- 0.35 TG LA7
- 1.00 SPOTTAMBULI
- 2.00 UNA DONNA: UNA STORIA VERA. Film ('85). Di Roger Donaldson. Con Jeff Daniels e Sissy Spacek.

MTV

- 6.00 FLASH NEWS
- 7.00 WAKE UP
- 10.00 PURE MORNING
- 11.55 FLASH NEWS
- 12.00 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
- 14.00 ABEONBASH!
- 14.30 COWBOY BE BOP
- 15.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHITS
- 16.55 FLASH NEWS
- 17.00 MAKING THE VIDEO
- 17.30 VIDEOGRAPHY
- 18.00 THE MTV MOBILE CHART. Con Paolo Ruffini.
- 18.55 FLASH NEWS
- 19.00 CELEBRITY DEATH MATCH
- 19.30 GENIESS ACTS OF VIDEOS
- 20.00 TOTALLY OBSESSED
- 20.25 FLASH NEWS
- 20.30 COMEDY LAB. Con Marco Macca-
- 21.30 GLI OSBOURNE Telefilm
- 22.00 MTV GREATEST PRANKS
- 22.30 CELEBRITY DEATH MATCH
- 23.00 BEAVIS & BUTT-HEAD
- 23.30 JACKASS
- 23.55 FLASH NEWS
- 24.00 MTV TRIP. Con Luca e Paolo.
- 0.30 WILD BOYZ
- 1.00 MTV PARTY ZONE
- 3.30 CHILL OUT ZONE

SKY TV

- 6.55 LOADING EXTRA
- 7.05 FILM. KUKUSHKA - DISERTARE NON È REATO (02) di A. Rogozhkin con A. Kashnikov e V. Blychikov
- 9.00 LOADING EXTRA
- 11.10 CINE LOUNGE
- 11.30 FILM. IL LADRO DI ORCHIDEE - ADAPTATION (03) di S. Jones con Meryl Streep e Nicolas Cage
- 13.30 FILM. FEBBRE DA CAVALLI - LA MANDRAKATA (02) di Carlo Vanzina con Enrico Montesano e Gigi Proietti
- 15.20 FILM. IL GURU (02) di Daisy Von Scherler Mayer con Heather Graham e Michael McKean
- 17.00 FILM. UN SOGNO, UNA VITTORIA (02) di John Hancock con Dennis Quaid e Rachel Griffith
- 19.10 EXTRALARGE
- 19.30 FILM. THE COUNTRY BEARS (02) di Peter Hastings con Christopher Walken e Dietrich Bader
- 21.00 FILM. LA GIURIA (03) di Gary Fleder con Gene Hackman e John Cusack

SKY SPORT

- 6.00 Serie B 2004/2005: Genoa - Cesena
- 7.45 Serie B 2004/2005: Genoa - Catanzaro
- 9.30 Serie B 2004/2005: Piacenza - Genoa
- 11.30 Serie B 2004/2005: Genoa - Venezia
- 13.15 Serie B 2004/2005: Torino - Ascoli
- 14.55 Serie B 2004/2005: Perugia - Torino
- 16.40 Serie B 2004/2005: Torino - Perugia
- 18.00 Sport Time
- 19.30 Serie A 2004/2005 (R): Bologna - Milan
- 21.15 Serie A 2004/2005: Lazio - Milan
- 22.55 Beach Soccer
- 24.00 Sport Time
- 3.00 Sky Special: Confederations Cup
- 1.00 Serie A 2004/2005: Milan - Reggina
- 2.40 Serie A 2004/2005: Milan - Atalanta
- 4.20 Serie A 2004/2005: Milan - Fiorentina

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

I FILM DI OGGI



«AMORE E FOLLIA» (2000) di Solace Mitchell, con Jordan Ladd, nella foto, e Vincent Spano (Retequattro, ore 23.35). Janet è una ragazza di provincia emancipata e piena di sogni per il suo futuro. Un giorno conosce Brett e se ne innamora, ma, ben presto, la sua diventa un'ossessione, tanto da arrivare ad uccidere.



«PASSAGGIO IN INDIA» (1985) di David Lean con Judy Davis, nella foto, e Victor Banerjee (La 7, ore 21). Affascinata e turbata dall'India, una donna britannica accusa un indiano di averla violentata. E' l'ultimo film di Lean, regista inglese elegante e sottile, dotato nel kolossal d'epoca e negli adattamenti letterari.



«LA CASA DALLE FINESTRE CHE RIDONO» (1976) di Pupi Avati, con Lino Capolicchio, nella foto (Canale 5, ore 1.31). Un restauratore scopre il segreto di alcuni omicidi riparendo un affresco in una chiesetta del Ferrarese. Simil-horror padano in un piccolo, tenace cult del maestro Avati.

Raitre, ore 20.50 / Ritorna «Timbuctù»
La visione del mondo naturale dello scrittore Jules Verne sarà il filo conduttore della nuova edizione di «Timbuctù. Un mondo di animali», il programma alla scoperta dei segreti della Terra condotto da Sveva Sagramola. Tra i temi della puntata, ci sarà proprio la città del Mali che dà il titolo alla trasmissione.

Raidue, ore 15.20 / Irene Grandi e i Coldplay
Prima puntata di «Cd: Live Estate» con Alvin e Giorgia Palmas. Per tutta l'estate il programma sarà anche in giro per l'Italia portando i più importanti protagonisti della musica italiana e internazionale nelle principali piazze italiane. Ospiti oggi Irene Grandi, Nek, Cesare, Cremonini, Lorenzo Jovanotti. Anche a Londra ci saranno dei numeri uno come i Coldplay, Destiny's Child e i Black Eyed Peas.

La7, ore 1 / I migliori spot del mondo
Platinette parlerà anche di tv, fama e bellezza a «Spottambuli», il programma dedicato agli spot più interessanti del tv di tutto il mondo, condotto da Pamela Rota e Francesco Mandelli. Non mancheranno poi gli irriverenti monologhi di Francesco Mandelli, il «Nongiovane» di Mtv. Tra le pubblicità ci sarà quella realizzata per una carta di credito che riprende gli scenari de «La tigre e il drago» di Ang Lee e uno spot per una marca di scarpe con Agassi.

TELEQUATTRO

- 6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 6.45 FOX KIDS - MATTINA
- 8.00 BUONGIORNO
- 8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 8.30 WANDIN VALLEY
- 9.15 TRASMISSIONI IN TECNICA DIGITALE TERRESTRE
- 10.30 BUONGIORNO
- 10.35 VALERIA
- 11.05 DANCING DAYS Telenovela
- 11.45 LE PERLE DELL'ISTRIA
- 12.50 PIAZZA MONTECITORIO
- 13.00 SINDACO FUORI DAL COMUNE
- 13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.05 ROTOCALCO
- 14.35 LA FEBBRE DEL DESERTO
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
- 17.30 FOX KIDS
- 19.00 RUBRICA
- 19.20 L'OCCHIO AZZURRO
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 20.10 FEDE, PERCHÉ NO?
- 20.10 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 20.50 E.Y.O.F. LIGNANO
- 21.00 UN ROBOT TUTTO FARE. Film (commedia)
- 22.35 ITALIA MAGICA
- 23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 23.40 TERRORE NEL SONNO. Film (commedia)
- 1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 2.05 SHIMANOSKY Telefilm
- 3.35 DANCING DAYS Telenovela
- 4.20 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 4.50 WANDIN VALLEY

ANTENNA 3 TS

- 7.30 IL TG DEL NORD (R)
- 11.45 MUSICALE
- 12.45 A3 NOTIZIE FLASH
- 13.00 ORE 13
- 13.50 TG FLASH
- 14.00 HOTEL CALIFORNIA
- 14.15 SHOPPING
- 14.30 PANTHEON
- 19.00 PUNTO FRANCO: APPROFONDIMENTI
- 19.30 TG TRIESTE OGGI
- 20.15 I MOTORI
- 22.45 LE BRAGHE DEL PADRONE. Film (commedia '78)
- 22.45 MAGIA LA NOTTE
- 23.15 TG TRIESTE OGGI
- 24.00 PLAYBOY

TELEPORDENONE

- 7.00 TELEGIORNALE DEL NORD
- 8.30 ALIENS: GLI UFO SONO TRA NOI
- 9.00 IL PENSIERO
- 9.15 CARTONI ANIMATI
- 10.00 TELEVENTA
- 12.30 BORDO RING
- 13.00 TELEVENTA
- 13.35 DI VINO IN VINO
- 14.00 TELEVENTA
- 19.15 TELEGIORNALE DEL NORD
- 21.05 STORIA DI PALAZZO
- 21.40 STORIA D'ITALIA
- 22.45 TELEGIORNALE DEL NORD
- 22.45 MOTO E MOTORI
- 0.40 EROTICO
- 1.20 TELEGIORNALE DEL NORD
- 2.20 ENJOY TV
- 3.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

- 14.00 TV TRANSFRONTALIERA
- 14.10 EURONEWS
- 14.30 I GIORNI DELLA GRANDE STORIA
- 15.00 L'UNIVERSO E...
- 15.30 MAPAMONDO
- 16.00 TINARI
- 16.30 L'INVINCIIBILE CAVALIERE MASCHERATO. Film (avventura)
- 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
- 19.35 DOCUMENTARIO
- 20.05 ECO - TRADIZIONI, CULTURA, COSTUMI E CURIOSITÀ DELL'ITALIA
- 20.35 TINARI
- 21.05 SOGNANDO UN TANGO
- 22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.40 C'È L'ATTUALITÀ GIOVANE
- 23.25 RIVEDERE CHE PIACERE: Pallamano femminile: Europei-finali: Norvegia-Danimarca
- 0.45 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- 12.04 INBOX
- 13.30 THE CLUB PILLOW
- 14.00 THE CLUB SHOW. Con Luca Abrescia.
- 15.03 ALL MUSIC CHART
- 16.57 TG1
- 17.00 MONO
- 18.00 M20 - THE DANCE NIGHT
- 18.57 TG1
- 19.02 MODELAND
- 20.00 RAPTURE (R)
- 21.00 I LOVE ROCK'N'ROLL (R)
- 22.00 ONE SHOT. Con Nino
- 23.00 EXTRA (R). Con Lirio Albertani.

Radiouno

- 6.00: GR1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Radiouno Musica; 8.00: GR1; 8.29: Radiol Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.06: Radiouno Musica; 9.30: GR1; 10.00: GR1; 10.05: In Europa; 10.30: GR1; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.48: Break; 12.00: GR1; 12.12: GR Regione; 12.33: Radiouno Musica Estate; 13.00: GR1; 15.00: GR1; 16.00: GR1; 17.00: GR1; 18.00: GR1; 19.00: GR1; 19.21: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR1; 21.07: Radiol Music Club; 23.00: GR1; 23.30: Demos; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Oreenotte; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

Raidue

- 6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: "Che bolle in pentola"; 8.30: GR2; 9.00: Numero verde; 10.00: L'altrolato; 10.30: GR2; 11.35: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 15.00: Hit Parade Live Show; 15.05: Classifica Top 40 Singles; 15.30: GR2; 16.00: Strada Facendo; 17.30: GR2; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Le colonne del cinema; 20.30: GR2; 20.32: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.38: Hit Parade Live Show; 22.35: Feggie Files; 0.00: Due di notte; 4.00: Solo Musica.

Radiotre

- 6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il meglio di: La nostra Repubblica; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Ra-

dio3 Suite; 16.45: GR3; 17.00: Concerto; 18.45: GR3; 19.52: Radiol Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno italiano 00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

- 7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Ona verde; 11.35: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Iteinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendariario; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Musica leggera; 9.15: Andar per monti; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.30: Musica leggera; 12: Trasmissione per la Val Resia; segue: Potpourri; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Ivan Trnkic (replica); 15: Trieste, città dell'opera; segue: Musica leggera; 16: 60 anni della radio; segue: Musica leggera; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Dalle rassegne corali; 17.40: Musica leggera; 18: Piccola scena. La divina commedia. Sceneggiato radiofonico con 40 puntate. Traduzione e nota introduttiva di Andrej Verc. Seconda puntata: Capudre. Sceneggiatura e regia di Sergej Verc. Seconda puntata; segue: Musica leggera; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.



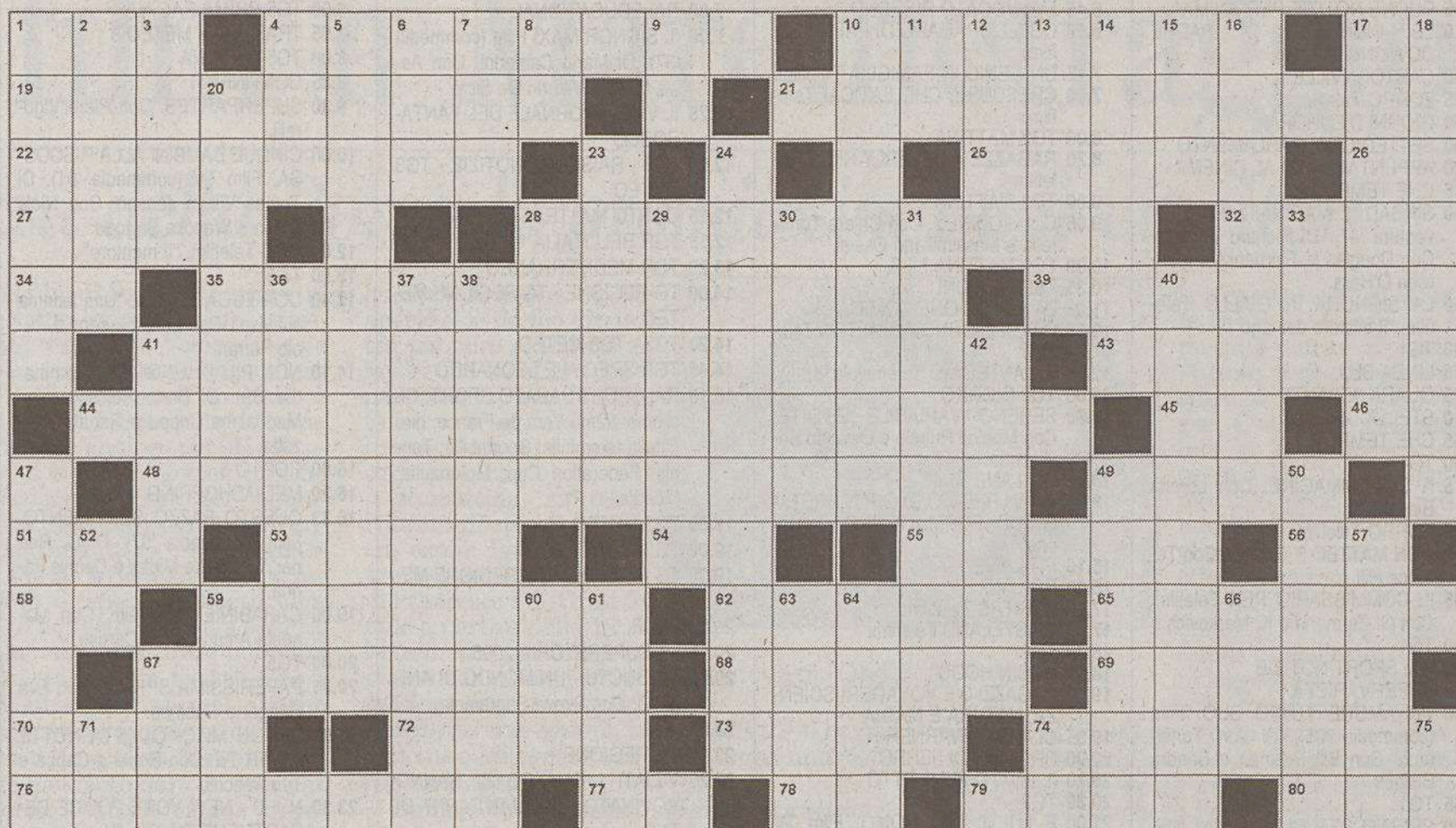
• cruciverba

ORIZZONTALI

1. Prefisso che dimezza
4. Rovinato, danneggiato
10. Cancellare
17. Iniziali di Pellico
19. Corta arma da getto medievale
21. Così fu chiamato il capitano di ventura Erasmo da Narni
22. Con "pregiudizio" in un libro di Jane Austen
25. Il leopardo delle nevi
26. Si ripetono nel parlare
27. Trafila burocratica
28. La regione con Potenza
32. Vi nacque Fra Diavolo
34. La particella ipotetica
35. Incauta, sventata
39. Un genere di musica novecentesca
41. Si tira dal dischetto
43. Il vero nome di Voltaire
44. L'attrice milanese diretta da Bertolucci nel film *Segreti segreti* (nome e cognome)
45. Un giro in centro
46. Iniziali di Teocoli
48. Lo sono bassi, baritoni e tenori
49. Il mare di Creta
51. È magnetico nella bussola
53. Un tipico formaggio piemontese
54. Congiunzione eufonica
55. Giardini d'infanzia
56. Le ha doppie il papa
58. Rendono carini i cani
59. La santa patrona dei giardinieri
62. Feticci da adorare
65. Tacito accordo
67. Magnanimi
68. La Pizzi della canzone
69. Catena delle Alpi austriache
70. Eroga la luce (sigla)
72. Isipida e pungente
73. Donna non credente
74. La città liberata da Giovanna d'Arco
76. Sacerdoti del collegio di una cattedrale
77. Undici romani
78. Nel bel mezzo del rogo
79. Precede "ai vinti" in una storica espressione del gallo Brenno
80. Istituto Opere di Religione.

VERTICALI

1. L'infelice sposa di Pietro Abelardo
2. Ares per i romani
3. La Feltrinelli presidentessa dell'omonima casa editrice
4. Signore in breve
5. Impiegato in un ufficio del lavoro
6. Istituto Tecnico Industriale
7. Il violinista Ughi
8. Nasce dal Monviso
9. Pronome amichevole
10. Le parti di un libro
11. Sigla di Asti
12. Gabbia per polli
13. Confezionatrice di abiti
14. Una giocata al lotto
15. Una Marina della canzone



16. Centro turistico della Danimarca
17. Giovane attricetta
18. L'Alba più famosa
20. Donna... pirata
23. Arnesi per sterrare
24. Composto chimico presente in molte vitamine
28. Un sanitario della stanza da bagno

29. Tipo di scuola per lavoratori
30. Campo di sterminio nazista
31. Lascio in Roma famose terme
33. La "u" greca
36. Bill, ex presidente degli Usa
37. Una nota showgirl (nome e cognome)
38. Hanno sempre la testa fra le nuvole

40. Bizzarri, eccentrici
41. Rubò i buoi di Gerione
42. Tubercolosi polmonare
47. Misura astronomica
49. Ala di coleottero
50. Lavorano nelle fabbriche
52. Giudice Istruttore
57. Animale che raglia
59. L'isola in cui nacque Apollo
60. Un punto cardinale

61. L'undici di Amsterdam
63. Lo è l'indice... ma non il sommario
64. Blochin, il calciatore Pallone d'oro nel 1975
66. Donare a te
67. Alto graduato (abbr.)
71. Simbolo del sodio
74. Così inizia l'ouverture
75. Sigla di Siracusa.

• numero mancante

Nella seguente configurazione manca un numero. Quale?

64	32	16
16	8	4
?	2	1

• labirinto numerico

Partendo dalla casella d'entrata (16) dovete arrivare a quella d'uscita (0); potete muovere di una casella verso destra sottraendo 2, verso l'alto sommando 1, verso il basso sottraendo 3.

			13						
		15	12	10					
	15	13	11	7	5				
16	14	10	9	6	2	0			
	11	8	7	3	2				
		6	4	2					
			2						

• rebus

REBUS (6,8,7)



• soluzioni



• biglietti da visita

Quali famosi film, il primo di Mario Monicelli del 1958, il secondo di Marco Tullio Giordana del 2000, si celano dietro gli anagrammi di questi attori cinematografici?

IGINO SITTOLI

TONI SPACISE

• gioco delle coppie

Accoppiare ad ogni "Romeo" la propria "Giulietta". Chi resta escluso dal "gioco delle coppie"?



6-C-7-A-8-B-9
1-D-3-E-4-B-5-F
soluzione: 2

la casa del latte

GRANDI OFFERTE

incredibile

VALIDE FINO AL 16 LUGLIO

Yogurt Bergamin

125 gr GUSTI ASSORTITI

€ 0,19 pezzo

Mozzarella

Montanari 100 gr

€ 0,49 pezzo

Formaggi vari
porzionati S.V.

€ 0,59 etto

Stracchino

Torvis gr 100

€ 0,59 pezzo

Panna fresca

Torvis ml 250

€ 0,69 pezzo

Yogurt Torvis

gr 500 GUSTI ASSORTITI

€ 0,79 pezzo

Grana Padano

1ª scelta EXTRA A MANO

€ 0,89 etto

Salame ungherese
Sorrentino

€ 0,99 etto

Prosciutto crudo
"Leoncini"

NAZIONALE DI 1ª SCELTA EXTRA

€ 1,49 etto

Mozzarella per
pizza Ala gr 400

€ 1,89 pezzo

Olio Maya

di SEMI DI MAIS lt. 1

€ 1,89 pezzo

Gruppo Commerciale MAXILAT s.r.l.
TRIESTE - via G. Carducci, 34/b - Piazza del Perugino, 7/f
via Stock, 1/a (Roiano) - Campo S. Giacomo 3
Tel. 0481.411176

LE FAMOSE VETTURE AZIENDALI OPEL PANAUTO

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARE UNA VETTURA AZIENDALE OPEL PANAUTO?

- Sono vetture di uso direzionale e/o dimostrativo, con bassa percorrenza, (spesso anche a km zero), sempre tagliandate e trattate con estrema cura.
- Avendo pochi mesi di vita sono sempre coperte da garanzia ufficiale della Casa (anche da 24 mesi) e quindi protette ancora per molto tempo da qualsiasi evento.
- Sono commercializzate ad un prezzo nettamente inferiore a quello del modello nuovo corrispondente pur scontato.

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARLA DAL 1 AL 31 LUGLIO ALLA PANAUTO?

- Perché abbiamo deciso di rendere disponibile per la vendita TUTTO il nostro parco aziendale (e sono diverse decine).

È UNA GRANDE OFFERTA, RISERVATA A CHI HA FIUTO PER GLI AFFARI, MA FATE IN FRETTA...

-- Prezzi (Corsa/Agila accessoriate) a partire da 7.100 euro, completamente finanziabili direttamente in sede da 12 a 84 mesi. --

Le vetture cui è riservata questa operazione sono:

Agila - Corsa - Astra nuovo modello - Astra cabrio - Meriva - Zafira
Vectra - Signum - Combo - Corsa van.

L'elenco delle vetture è disponibile in ognuno dei nostri punti vendita, mentre l'esposizione più completa è visibile nel nuovo salone Panauto a Mariano del Friuli (Go).

Panauto

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

Sede in Trieste
Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800
Filiale Torviscosa (UD)
Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481.411176

GILARDINO AL MILAN

Manca ormai solo l'annuncio ufficiale, che avverrà probabilmente nella giornata di lunedì, ma Alberto Gilardino è ormai a tutti gli effetti un giocatore del Milan. Le due società hanno infatti trovato l'accordo per la cessione del bomber biellese alla squadra rossonera sulla base di 28 milioni di euro. Adesso bisognerà solo aspettare l'approvazione del Ministero del Tesoro.

OGGI IN TV

13.45 Rai Due: Pit Lane	15.10 Rai Due: Pit Lane	Motonautica: Mondiali di F1	Sport
13.55 Rai Due: Gran Premio di Gran Bretagna di Formula Uno Qualifiche	15.15 Rai Tre: Rai Sport Sabato Sport Ciclismo: 92.º Tour de France; giro d'Italia femminile; Sportabilia; Tennis: Federation Cup;	19.00 Sky Sport 1: Sport Time	19.35 Rete 4: Calcio Mercato
14.00 Italia 7 Gold: TG7 Sport		19.00 Sky Sport 2: Motorsport	20.30 Rai Uno: Rai Sport Notizie
		19.30 Italia 7 Gold: TG7	22.55 Italia 1: Grand Prix Prove GP USA - MotoGP

NO ALLE NOVITA'

Nessun nuovo sport farà parte del programma olimpico di Londra 2012. Lo ha deciso il Cio al termine di sette turni di votazione che, ad un certo punto, e per gli aspetti burocratici della vicenda, hanno assunto i toni di una farsa. Due discipline, karate e squash, avevano superato il ballottaggio, senza però raccogliere i due terzi dei voti. Bocciati subito rugby a sette, golf e rotelle.

ACI Club - Tel. 040/363856

PRATICHE AUTO **RINNOVO PATENTI**
Medico in sede
BOLLI AUTO MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
TESSERE ACI MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SPORT

PARCHEGGIO ACI
IN VIA GENOVA 3
TUTTI I SABATI
DI LUGLIO E AGOSTO
€ 0,50 ALL'ORA PER I SOCI ACI
€ 1,00 ALL'ORA PER I NON SOCI



SERIE B La società offre all'attaccante un contratto per cinque anni ma il giocatore ritiene insufficienti le proposte economiche

Continua il braccio di ferro Tonello-Godeas

Rinuncia invece definitivamente Tarantino che preferisce il Pavia anche se è in C1

IL MERCATO ALABARDATO

IN ARRIVO

- ORLANDO (difensore, dal Tamai)
- CIULLO (attaccante, fine prestito)
- BREVI (difensore, dall'Ascoli)
- GIMMELLI (difensore, fine prestito)
- ZACCANTI (difensore, fine prestito)
- STEFANELLI (attaccante, fine prestito)

LE TRATTATIVE

- MAYER (difensore, dal Modena)
- MOTTA (attaccante, dal Bari)
- BAGGIO DINO (difensore, svincolato)
- VALERI (centrocampista, dall'Inter)
- ALBINO (centrocampista, dal Cagliari)
- DA DALT (attaccante, dal Venezia)

IN PARTENZA

- PINZAN (portiere, fine contratto)
- PECORARI (difensore, fine contratto)
- ESPOSITO (difensore, fine prestito)
- MACELLARI (difensore, risoluzione contratto)
- PIVA (difensore, fine prestito)
- GALLOPPA (centrocampista, fine prestito)
- NARDI (centrocampista, risoluzione comproprietà)
- LAI (centrocampista, fine prestito)
- TULLI (attaccante, fine prestito)
- TARANTINO (difensore, fine contratto)

SOTTO CONTRATTO

- CAMPAGNOLO e AGAZZI (portieri)
- BRUNI e MINIERI (difensori)
- MUNARI, BRIANO, PRINCIVALLI e PAROLA (centrocampisti)
- BAÙ, RIGONI, MOSCARDELLI e GODEAS (attaccanti)



TRIESTE Un quinquennale. Cinque anni di contratto per cercare di allontanare Denis Godeas dalle sirenne della serie A. La proposta è arrivata all'ariete di Medea dal presidente Tonello, al termine di una giornata convulsa. Godeas e il suo procuratore, Claudio Vagheggi, sono saliti sulle rispettive automobili rispettando il «no comment» imposto dall'alto, prendendosi qualche giorno prima di decidere. Solo un «Vediamolo» è sfuggito al capitano, marcato stretto e da vicino.

Un partita in alabardato invece definitivamente terminata per Massimo Tarantino, che ha firmato per due anni con il Pavia del diesso Moreno Zocchi. L'offerta avanzata dalla Triestina non l'ha convinto al punto da convincerlo piuttosto a firmare per una squadra della serie C1. Oltretutto vicina a casa sua.

Sul fronte entrate ieri è stato un giorno di transizione. Tantissimi i giocatori visionati, in gran parte giovani, ma nessun affare ancora concluso. Parecchi anche i giocatori rientrati da prestiti che la Triestina aveva

in giro. Partiranno tutti per il pre ritiro di Malborghetto che inizierà domani. Non vi parteciperà Francesco Ciullo, che lunedì sarà a Bologna per un consulto medico nel corso del quale si deciderà sul futuro del suo ginocchio.



Denis Godeas

Malgrado resistenze di varia natura, alla fine l'attaccante dovrebbe andare sotto esperti ferri: circa tre o quattro mesi per il suo completo recupero. Nella lista dei convocati agli ordini di Adriano Buffoni (Calori sarà infatti impegnato a Coverciano) compaiono i nomi dei difensori Roberto Gimmelli, Federico Zaccanti e dell'attaccante Stefano Stefanelli, in prestito rispettivamente al Teramo, all'Imola e all'Alto Adige. Probabilmente si aggregheranno alla truppa anche il triestino Gabriele Giacomi (Crevalcore) e l'italo-americano Nicola Chicco (Belluno), entrambi rientrati da prestiti, e la giovane punta del Venezia Da Dalt. Escono dalla lista dei probabili acquisti i cagliaritari Loria e Sabato: il primo ha firmato un triennale con l'Atalanta, il secondo si è accasato al Catania.

Alessandro Ravalico

Il mister che affiancherà Calori, ancora impegnato nel corso per allenatori a Coverciano, manda messaggi tranquillizzanti ai tifosi

Buffoni ottimista: «Il progetto è buono, basta avere pazienza»

TRIESTE Una cena per definire i programmi, fare un primo esame della situazione e stilare un'agenda di lavoro. L'altra sera a Malchina, di tempo per festeggiare le firme sui contratti, il nuovo staff tecnico alabardato ne ha avuto poco. Calori, Buffoni e De Falco, con il presidente Tonello a sorvegliare personalmente in cucina sul menù, si sono subito messi all'opera perché il tempo stringe.

Calori poi è ritornato subito a Coverciano, dove continua le lezioni in vista del patentino di seconda categoria che otterrà il prossimo fine settimana. Il nuovo tecnico alabardato sarà comunque nuovamente a Trieste già domani, quando avrà un primo contatto con i giocatori che partiranno per il pre-ritiro. In questa prima fase, oltre ad Alessandro Orlando, ci saranno soprattutto i giovani di rientro dai prestiti. Una sorta di rodaggio per fare le prime valutazioni e permettere a questo gruppetto di mettersi alla pari con il grosso della rosa, che inizierà la preparazione sette giorni dopo. Calori poi dovrà ritornare ancora a Coverciano, per la volata finale in vista del patentino, ma rientrerà in tempo per la partenza del ritiro vero e proprio.

L'altra sera tutto lo staff tecnico riunito a Malchina

Ma intanto è già tempo di tranquillizzare i tifosi, che dopo questa prima parte di mercato hanno iniziato a rumoreggiare. Il compito se lo assume chi di esperienza ne ha da vendere, ovvero Adriano Buffoni, che di estati bollenti sul mercato ne ha vissute parecchie: «Mi ripeterò, ma confermo che il progetto è buono e il presidente è determinato. Ma nel mercato serve cautela. Ai tifosi dico solamente di stare tranquilli. Le cose si fanno al tempo giusto, quando sono mature, la fretta spesso è cattiva consigliera. E' ancora presto, ricordiamoci che la società è stata presa dieci giorni fa. Ci

Antonello Rodio



Il presidente Tonello ha voluto sorvegliare di persona gli ingredienti che il cuoco avrebbe impiegato per la cena dello staff. (Foto Sterle)

La società granata si vede respingere dalla Covisoc l'iscrizione alla serie A ma si dice vittima dell'ex patron del Venezia. Fuori anche le cadette Perugia e Salernitana

Torino nei guai: arrestato Gallo per una fidejussione fasulla

TORINO Il calcio italiano ancora una volta nella bufera: operazioni finanziarie da codice penale, iscrizioni con bilanci di panna montata. Ma andiamo per ordine. La prima bomba è arrivata ieri dal Piemonte quando si è saputo che era stato arrestato Luigi Gallo, l'ex presidente del Venezia, coinvolto nell'inchiesta sulla falsa fidejussione presentata dal Torino. Secondo quanto si è appreso, Gallo è stato preso in consegna dalla Guardia di Finanza a Genova, dove risiede. Nei suoi confronti la procura di Torino ha chiesto la cattura per il reato di truffa.

Gallo, ieri mattina, si era presentato a Palazzo di Giustizia insieme ai suoi avvocati, i milanesi Mirko Mazzali e Andrea Marini, con l'intenzione di farsi interrogare dai pm Bruno Tinti e Alberto Benso. I magistrati, però, non lo hanno ricevuto. L'ex presidente del Venezia è tornato a Genova, dove qualche ora dopo è stato raggiunto da una squadra di finanzieri della Compagnia Torino «armati» di un ordine di cattura per truffa aggravata. La storia è quella della falsa fidejussione da 18 milioni

di euro targata «Generali» che il Torino aveva presentato all'Agenzia per le Entrate a garanzia di pagamento di certe sue pendenze con l'erario. Il documento era fasullo, come ha accertato un primo rapido controllo da parte dei funzionari, e i vertici della società granata, quando sono stati interrogati, avevano detto che a fornirlo era stato Gallo. Il quale, subito dopo, aveva affermato di essere stato a sua volta raggirato da un broker, il cui nome era pronto a rivelare ai magistrati inquirenti. Ma le tegole per i tifosi del Toro non finiscono qui. Una squadra bocciata in serie A, una ancora in bilico, due in B e una ventina in serie C. Sarebbero per ora queste le decisioni della Covisoc (la «Consob» del calcio) secondo le indiscrezioni emerse ieri sera. La deliberazione della Covisoc però rappresentava solo il primo passo per la formazione dei prossimi calendari: da oggi e fino al 12 luglio le società bloccate potranno fare ricorso in appello alla Covisoc. A risultare per adesso fuori sarebbero proprio il Torino in serie A, con Messina in bilico; Perugia, Salernitana in serie B (in pericolo anche Treviso ma con una posizione



GIRO D'ITALIA In corso di svolgimento la «lunga» con arrivo, nel pomeriggio, a Roccella Jonica

Pressich protagonista a Taranto

L'imbarcazione Regione Fvg con un terzo di giornata è quinta in classifica

NATIONS' CUP

Match race a inizio settembre davanti al salotto della città

TRIESTE Presentazione pubblica per l'edizione 2005 della Nations' Cup di Trieste, le cui date sono state ufficializzate nei giorni scorsi.

L'evento, diversamente dagli anni scorsi, si svolgerà a settembre, e precisamente dal 3 all'11.

Gli organizzatori dell'evento presenteranno la regata martedì 19 luglio alle 11.30, nella sede della Società Triestina della Ve-

la.

Si tratta dell'ulteriore conferma della decisione di Federico Stopani di mantenere a Trieste l'evento: la formula, a quanto è stato anticipato dagli organizzatori, non cambierà: si tratterà di regate a match race che vedranno protagonisti i velisti impegnati nella preparazione per la prossima edizione della Coppa America.

fr. c.

TRIESTE Ancora regata lunga al Giro d'Italia a vela: ieri mattina la flotta ha lasciato Taranto per dirigersi a Roccella Jonica, dove l'arrivo è previsto, dopo 135 miglia di navigazione per oggi pomeriggio.

Intanto ieri il bastone di Taranto ha modificato in maniera notevole la classifica generale del Giro. Grazie a un terzo posto di giornata, infatti, Friuli Venezia Giulia dello skipper Riccardo Termini, con al timone Mattia Pressich ha guadagnato una importante posizione in classifica generale: ha passato Venezia di Mauro Pelaschier, per assestarsi al quinto posto, a soli cinque punti da Taranto, quarto.

Riva del Garda ha perso invece la maglia rosa, e si trovava, prima della partenza di ieri mattina, in seconda posizione a sette punti da Castel San Pietro Terme.

Decisiva quindi la regata lunga vedere se i cambiamenti in classifica sono «strutturali» o solo momentanei.

La regata partita ieri ha visto nelle prime ore di navigazione vento leggero con 8 nodi di intensità; al disimpegno è passato primo l'equipaggio femminile di Roma Fondazione Sironi, con Cristiana Monina al timone.

Classifica Generale: 1) Castel San Pietro Terme (107,5); 2) Riva del Garda (100,75); 3) Fiamme Gialle (91,5); 4) Taranto (91,25); 5) Friuli Venezia Giulia (86,5); 6) Venezia Marco Polo Challenge (85); 7) Romagna (71); 8) Genova (69); 9) Roma (67); 10) Messina (44); 11) Carnia (44); 12) Terra di Bari (37); 13) Trieste Istituto Nautico (29); 14) Vigili del Fuoco (23).



fr. c. Mattia Pressich protagonista al Giro d'Italia.

PROGRAMMA

Tricolore 420 donne e Trieste-Grado e ritorno

TRIESTE Questo secondo finesettimana velico di luglio sul nostro golfo è iniziato con il campionato nazionale classe 420 femminile affidato alla Barcola-Grignano, che si conclude domani. Ieri sera vele ferme per assenza di vento.

Oggi e domani la Polisportiva San Marco del Villaggio del Pescatore organizza il Trofeo Mosquito Coast per multiscafi.

Per classi alturiere la Lega navale italiana di Trieste oggi fa partire dal Bacino di San Giusto la sua tradizionale Trieste-Grado-Trieste che nella notte sosterrà nel mandracchio dell'Isola d'oro e domani effettuerà la seconda tappa per Trieste.

Sempre domani la Nautica Grignano dà vita alla Veleggiata solstizio d'estate, a Monfalcone la Nautica Tavoloni fa la Veleggiata 4 bordi in allegria; a Lignano la Compagnia Vento presenta la diportistica Blauze Fish.

i.s.

SUGLI SCUDI ANCHE LO CHEF



Kixxme continua a mietere successi: da destra Nadia Canalaz, Walter Svetina, Lino Milani, Andrea Groppo, Damir Toich, Lorenzo Nocifera, Matteo Nigli, Franco Sgangero, Tita Ballico, Marco Zuzzi, Marco Vidoz, Maurizio Cislili.

L'imbarcazione dello Yc Cupa continua a mietere successi

Kixxme scatenata sull'Adriatico

TRIESTE Kixxme piglia tutto in Adriatico. La barca della triestina (Yc Cupa) Nadia Canalaz, timonata da Walter Svetina, continua a mietere successi.

Domenica, grazie al talento velico dell'equipaggio e quello culinario dello chef Richard Leimer lo scafo ha vinto la San Pellegrino Cooking Cup, la regata che tiene conto dei risultati in mare, e anche della preparazione, durante la regata, di una serie di pietanze.

La vittoria (in tempo reale, compensato, e nella classifica pesata con le pietanze) della Cooking cup chiude una eccellente prima parte di stagione per lo Yacht triestino, che ha presentato un piatto a base di pesce intitolato «paradiso perduto».

Cucina a parte, la primavera ha portato molte soddisfazioni all'armatrice triestina, che ha portato Kixxme su numerosi campi di regata, ottenendo ottimi risultati, a partire dalla vittoria del Campionato nazionale dell'Adriatico Ims di Lignano, a fine aprile, con un primo assoluto overall, passando per il terzo posto overall e secondo di classe

alla X yacht Adriatic cup disputata un mese fa a Venezia.

L'ultimo successo in ordine di tempo arriva dal Campionato centro europeo Ims di Cherso, disputato a fine giugno: Kixxme ha ottenuto un terzo posto di classe, e un quarto posto assoluto.

Questo l'elenco dell'equipaggio: Nadia Canalaz, Walter Svetina, Lino Milani, Andrea Groppo, Damir Toich, Lorenzo Nocifera, Matteo Nigli, Franco Sgangero, Tita Ballico, Marco Zuzzi, Marco Vidoz, Maurizio Cislili.

fr. c.

IPPICA

Nella riunione di centro a Montebello al terzo posto Eternity Vol davanti a Euridice Sport

Energy du Kras alla distanza su Ethel Bi

SABATO SPORT

CALCIO

Calcio a sei, greenvolley tre più tre misto e basket tre contro tre al GofaFesta nell'area del Pacassi in via Vittorio Veneto a Gorizia.

NUOTO

Campionati italiani master alla piscina Bianchi di Trieste (ingresso gratuito): dalle 8.30, nella vasca interna, i 200 stile libero F/M, i 100 delfino F/M e la staffetta 4x50 mista; dalle 15, sempre nella vasca interna, i 100 rana F/M e la staffetta 4x50 mista F/M. Alle 21, nella piscina esterna, la premiazione del circuito supermasters 2005.

VELA

A Trieste si disputa la terza e penultima giornata del campionato italiano femminile classe 420, organizzato dalla Società velica di Barcola e Grignano.

TENNIS

Sui campi del Tc Triestino a Padriciano sono in programma, a partire dalle 10, le finali del torneo internazionale under 12 Trofeo Città di Trieste.

ATLETICA

Trofeo La Climatizzazione: a San Dorligo della Valle, alle 19.30, la seconda giornata su un percorso di circa cinque chilometri.

PUGILATO

Riunione dilettantistica alle 20.30 in viale Sanzio a Trieste valevole quale chiusura del Trofeo Il Giulio.

BASEBALL

Penultima giornata del torneo internazionale giovanile di San Lorenzo.

GOLF

Al via il torneo del circuito Green Pass al Golf Club di Grado.

TRIESTE Cinque cavalli al via dopo il ritiro di Esperance nell'approva di centro a Montebello. Favori per i penalizzati, con Energy du Kras preferito a Ethel Bi, mentre allo start si guardava con fiducia a Euridice Sport. E la femmina di Dahlen si è subito incaricata di fare l'andatura dopo l'errore di Elfish, che lasciava via libera anche a Eternity Vol e ai due inseguitori Ethel Bi e Energy du Kras.

Dopo aver guadagnato di sicuro margine agli inseguitori, Euridice Sport veniva gradatamente rimontata, mentre all'ultimo passaggio Ethel Bi anticipava l'avanzante Energy du Kras assieme al quale scavalcava Eternity Vol per porsi all'inseguimento della battistrada. Nel penultimo rettilineo, Ethel Bi, sempre opponendosi a Energy du Kras, superava l'ormai cotta Euridice Sport. Duello incerto fra Ethel Bi e Energy du Kras lungo l'intero arco dell'ultima curva, poi, in dirittura, la pressione di Energy du Kras si faceva più sostenuta e gradatamente l'allievo di Romanelli prendeva il sopravvento sulla femmina, mentre, a distanza, Eternity Vol prevaleva su Euridice Sport per la terza piazza.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Aragona (metri 1660): 1) Flirt Grif (E. Pouch); 2) Fango; 3) Fabulons. 8 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 4,18; 1,98, 2,02, 2,65; (12,85). Trio: 130,30 euro.

Premio Andalusia (metri 1660): 1) Fairily (L. Vaccari); 2) Fuggitiva; 3) Formula Magica. 8 part. Tempo al km 1.17.5. Tot.: 3,24; 1,41, 1,34, 1,69; (4,47). Trio: 48,46 euro.

Premio Catalogna (metri 1660): 1) Era Petral 8M. Dahlen; 2) Etherual Beauty; 3) Entity One. 7 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 2,88; 2,35, 4,77; (16,13). Trio: 59,31 euro.

Premio Castiglia (metri 1660): 1) D'Orosuete (E. Pouch); 2) Bluff; 3) Di Brazza. 8 part. Tempo al km 1.17.8. Tot.: 4,43; 1,66, 2,22, 2,59; (11,69). Trio: 101,61 euro.

Premio Navarra (metri 1660): 1) Belfast Bi (G. Granotto); 2) Dollina; 3) Babalù Giampe. 8 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 1,57; 1,33, 2,51, 2,55; (12,97). Trio: 108,46 euro.

Premio Asturia (metri 2080): 1) Zio Vania Pl (P. Romanelli); 2) Dangerouse Love; 3) Boys Dx. 8 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 1,52; 1,31, 1,98, 2,69; (6,39). Trio: 67,07 euro.

Premio Spagna (metri 2080): 1) Energy du Kras (P. Romanelli); 2) Ethel Bi; 3) Eternity Vol. 5 part. Tempo al km 1.17.6. Tot.: 1,76; 1,37, 1,60; (2,71). Trio: 17,51 euro.

Premio Galizia (metri 1660): 1) Ember (J. Benfenati); 2) Estate Gb; 3) Erre Cobra. 10 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 17,85; 2,93, 2,02, 2,03; (42,84). Trio: 710,10 euro.

TRIS

San Siro, Kretchmer il soggetto più seguito

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 28

1.a corsa 1.o arrivato 11

2.o arrivato X2

2.a corsa 1.o arrivato X1

2.o arrivato 1X

3.a corsa 1.o arrivato XXX

2.o arrivato 1X2

4.a corsa 1.o arrivato XX

2.o arrivato 12

5.a corsa 1.o arrivato 2X

2.o arrivato X2

6.a corsa 1.o arrivato X22

2.o arrivato 2X1

Corsa + 4-8-3

MILANO Saranno i purosangue a scendere oggi in pista a San Siro nella Tris. Distanza fissata sui 1800 metri, e prospettive favorevoli per i soggetti situati nell'alta scala dei pesi. Con Marco Monteriso in sella, Kretchmer è sicuramente il soggetto da seguire maggiormente.

Premio Muggio, euro 22.000, metri 1800, pista media. 1) Valnure (63 M. Esposito); 2) Dancing Joud (62 1/2 C. Colombi); 3) Lebowski (62 S. Landi); 4) Badget (61 A. Sanna); 5) Ades (60 1/2 L. Maniezz); 6) Busciotto (57 D. Vargiu); 7) Kretchmer (57 M. Monteriso); 8) Versilia (56 1/2 N. Murru); 9) Bluvet (56 S. Mulas); 10) Nardis (54 1/2 D. Porcu); 11) Gibilmanna (53 I. Rossi); 12) Depende (52 S. Uruu); 13) Firing Star (51 1/2 P. Convertino); 14) Rackam (50 U. Rispoli); 15) Damson Crel (50 L. Panici); 16) Stefania (51 G. Arena).

I nostri favoriti. Pronostico base: 7) KRETCHMER. 6) BUSCIOTTO. 3) LEBOWSKI. Aggiunte sistematiche: 5) ADES. 9) BLUVET. 2) DANCING JOUD.

Giovedì ad Agnano la meglio è toccata al grigio Kavasaky che si è dimostrato uno specialista. Alle piazze, Annabel Girl e Gohan per la combinazione 2-4-6 che ha fruttato 310,79 euro ai 3252 scommettitori vincenti.

SCI D'ERBA

L'atleta dello Sci club 70 tra gli emergenti del circuito internazionale

Ok il triestino Colombin

TRIESTE Gare da protagonista, in Svizzera, a Marbachegg, per il triestino dello Sci Club 70 Marco Colombin, uno degli atleti emergenti nel circuito internazionale dello sci d'erba. Colombin, che rappresenta l'Italia insieme a Somavilla e Frau, ha agguantato un'ottima ottava piazza nello slalom, chiudendo in 57"90, alle spalle del ceco Stepanek (51"95) e degli austriaci Stokker (52"43) e Paukovits (53"39). Tanti i big fuori gara, a iniziare dal ceco Nemec, il leader del circuito, e dall'azzurro Frau, messi in difficoltà dalla tracciatura dello svizzero Clemens. Nel gigante la vittoria è andata proprio a Nemec (65"43), capace di riscattarsi con una gara massiccia. Sul podio, insieme a lui, il trentino Frau (66"13) e lo svizzero

Senn (67"13). Decima piazza per Marco Colombin (70"12), incappato in qualche incertezza.

Nel supergigante ancora Nemec grande protagonista, primo (29"97) sul connazionale Jez (31"47) e sullo svizzero Portmann (31"52). Ancora tra i migliori Colombin, 12.º (33"66) anche se non del tutto soddisfatto della prova. I big, però, sono sempre più vicini. In campo femminile vittoria nello slalom per la veneta Somavilla, in 55"70, sulla pluri iridata Hirschofer, in rappresentanza dell'Austria (56"17) e sulla tedesca Anna Buedenbender (70"09). Nel gigante la Hirschofer non si è fatta sfuggire la vittoria: ha concluso in 70"09 davanti alla promettente svizzera Nadja Vogel (71"01).

Anna Pugliese

IN BREVE

CICLISMO Tour de France

Volata di McEwen che «pareggia» col belga Boonen

KARLSRUHE L'australiano Robbie McEwen ha vinto ieri in volata la sua seconda tappa al Tour de France, giunta a Karlsruhe, in Germania. E ha così pareggiato il conto con Tom Boonen. Nessun cambiamento in classifica, e Lance Armstrong ha conservato la sua maglia gialla. Due tappe e due volate vinte dall'australiano come il belga Tom Boonen, che questa volta non ha potuto nemmeno lanciarsi come avrebbe voluto nello sprint, ed è arrivato settimo. «Ero partito dal lato sinistro, quello che si è rivelato cattivo per la volata», ha detto Boonen, che era caduto all'inizio della giornata, ma senza conseguenze gravi. Sul traguardo tedesco l'australiano ha superato lo svedese Magnus Bakstedt, monsignor Roubaix 2004. Terzo è arrivato l'austriaco Bernhard Eisel. E stata una tappa - 285 chilometri fra Lunenburg e Karlsruhe - festeggiata calorosamente dalla folla tedesca e svoltasi sotto la pioggia. A caratterizzarla è stata una lunga fuga di 160 chilometri lanciata dal tedesco Fabian Wegmann. Il venticinquenne corridore della Gerlsteiner è stato accompagnato all'inizio da McEwen, che presto si è rialzato aspettando il gruppo. Wegman è riuscito ad avere fino a 8'10" di vantaggio, poi sceso progressivamente.

MotoGp: a Biaggi piace il circuito di Laguna Seca

LAGUNA SECA Max Biaggi è arrivato a Laguna Seca dove domani si disputerà l'ottavo Gp della stagione 2005, e come molti suoi colleghi, torna sull'argomento della sicurezza del tracciato. Attraverso il suo sito web, saluta i fan e ricordando l'ultima volta che la provò, precisa: «La pista è praticamente la stessa, con il cavatappi che fa paura a tanti e con le stesse condizioni di sicurezza di 11 anni fa, quando si fece qui l'ultimo Gp (io arrivai secondo in 250 ovviamente), mentre le moto sono cambiate, anche parecchio. Sarà pure stretta e insidiosa, con i suoi muretti, le vie di fuga insufficienti e la terra che sporca l'asfalto, ma a me questa pista piace». Un giudizio non condiviso da tutti. Poi un'analisi della possibile gara: «Certo non sarà facile abituarsi a questo tracciato e soprattutto trovare il set-up giusto delle moto che qui sono ancora più difficili da addomesticare, ma io e il mio team ce la metteremo tutta. Bello tornare in California, bello correre davanti a questo pubblico».

Prima coppa amici di Fabio sul campo di Campanelle

TRIESTE Lo scorso autunno un tragico incidente stradale si portò via il venticinquenne Fabio Tulliaich dirigente e socio fondatore dell'Anthares Esperia. I tanti amici calciatori dilettanti e amatori hanno deciso di ricordarlo giocando a calcio, lo sport che più amava, dedicandogli il triangolare «Prima coppa amici di Fabio», patrocinata dal Campanelle Prisco e dall'Anthares Esperia. Le tre squadre, guidate dagli allenatori Marco Cicchese, Alessandro Samez e Gianni Maranzina, saranno composte esclusivamente da calciatori che sono stati legati affettivamente, all'amico; le partite si giocheranno oggi sul campo sportivo di Campanelle, con inizio alle 17.45.

**-50%
+ 10 MESI
A TASSO ZERO**

SOLO DA POLTRONESOFÀ
SALDI A TASSO ZERO.

poltronesofà

ALTO TASSO DI QUALITÀ

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.
www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospedale, 3 (di fronte all'Ospedale Maggiore) - Tel. 040 63 58 37
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO.

CALCIO Viva attesa per la «prima» di Vieri con la maglia del Milan, che sfiderà gli ex compagni dell'Inter e gli juventini

Trofeo Tim: prezzi popolari al «Rocco»

Mercoledì 20 luglio ci sarà anche la presentazione della nuova Triestina

BASEBALL

La squadra ha vinto una delle tre gare di Rimini. Si riparte a fine mese

L'Alpina spera nella salvezza

TRIESTE L'Alpina Tergeste Acegas tiene viva la fiammella della speranza, legata alla permanenza nella serie A1 di baseball, grazie alla vittoria di una delle tre gare in programma a Rimini in occasione della terza giornata di ritorno (3-4, 6-2, 15-1 i punteggi). «Siamo riusciti a recuperare una partita a Reggio Emilia - sostiene il direttore sportivo Roberto Agelli - ma ora dovremo continuare a fare risultati. Da un lato la squadra ha ripreso un po' di morale dopo l'esito dello scontro diretto proprio con Reggio, visto che non pensavamo di vincerne neanche una in casa del Rimini, ma, dall'altro, siamo un po' delusi per le altre due sfide. Potevamo fare qualcosa in più durante la seconda, mentre la terza è stata una Caporetto». In ogni caso «il nostro allenatore Massellucci è fiducioso - spiega Agelli - pur sapendo che il nostro gruppo è incostante: gioca una volta bene e una male».

Ora il campionato si ferma a causa degli europei e tornerà a farsi vivo il 29 e il 30 luglio, quando l'Alpina farà tappa a Grosseto. Proprio per tale ragione, questa setti-

mana ci sarà riposo assoluto per i triestini, che si ritroveranno per allenarsi martedì 12 e mercoledì 13 in vista di qualche amichevole. A proposito degli europei, il jolly dell'Alpina Massimiliano De Biase è stato convocato dalla nazionale italiana per prendere parte a tale manifestazione in qualità probabilmente di battitore designato grazie al suo primo posto nella speciale graduatoria dei fuoricampo (a Rimini ne ha fatto uno nel secondo match). «La sua convocazione è una soddisfazione per tutti - conclude Agelli - ed in primis per lui, che si è sempre impegnato. Difficilmente sarà utilizzato come prima base, essendo un ruolo già coperto».

Altri risultati di serie A1: Grosseto-Reggio Emilia 1-0, 12-2, 5-0; Nettuno-Parma 5-4, 5-10; 9-4; Modena-San Marino 3-0, 9-13, 11-15; Paternò-Bologna 2-5, 4-0, 3-4. Classifica: San Marino 697; Bologna 694; Parma e Nettuno 639; Rimini 583; Grosseto 576; Modena 361; Reggio Emilia 333; Alpina 278; Paternò 222 (San Marino e Grosseto tre partite in meno).

m. la.

TRIESTE Sta nascendo sotto i migliori auspici il Trofeo Tim, il triangolare tra Juventus, Inter e Milan, che si disputerà mercoledì 20 luglio alle 20.30 a Trieste con la classica formula dei tornei estivi, vale a dire quella delle tre partite da quarantacinque minuti l'una. Il primo giorno in cui i biglietti sono stati a disposizione, quello di ieri, ha registrato infatti un buon interesse da parte sia del pubblico triestino sia dell'intera zona del Triveneto, dove sono reperibili i tagliandi per la kermesse calcistica.

Ora la prevendita si ferma per il fine settimana e riprenderà lunedì sia agli sportelli del Ticket Point in corso Italia 6/C a Trieste sia ai punti della rete Lottomatica di tutto il Triveneto, appunto, rispettando l'orario 8.30-12.30 e 15.30-19.30 dal lunedì al venerdì. I prezzi sono popolari per fare in modo che ci sia una cornice numerosa di spettatori allo stadio Rocco, sulla cui presenza incideranno anche il debutto in

maglia rossonera di Christian Vieri e i possibili prossimi acquisti delle tre squadre in lizza (da Cassano a Gilardino passando per Crespo). I tifosi, per l'occasione tra l'altro, saranno sistemati in modo particolare per ragioni di ordine pubblico:



Bobo Vieri

quelli juventini sono destinati alla curva Valmaura, mentre i milanisti, gli interisti e i triestini andranno in curva Furlan, in quanto i loro rapporti, almeno stando alle valutazioni degli organizzatori, sono tali da permettere la convivenza

nello stesso settore.

Tornando all'importo dei biglietti, un posto in curva costa 12 euro, a cui va sommato un euro e cinquanta centesimi per i diritti di prevendita, uno non numerato in tribuna Grezar vale venti euro (+2 euro per la prevendita), per uno in tribuna centrale ci vogliono trenta euro (+3 euro per la prevendita), mentre i ragazzi fino a quattordici anni, per cui vige uno sconto in tale spicchio dell'impianto, pagheranno venti euro (+2 per la prevendita) per accedere in tribuna centrale.

Le tre compagnie potrebbero arrivare nel capoluogo regionale già il giorno prima (e una forse soggiornerà al nuovo hotel del bivio di Miramare) ed intanto sono a buon punto i contatti con la dirigenza della Triestina, in particolare con il presidente Tonello, per fare in modo che il Trofeo Tim sia anche il momento adatto per presentare ufficialmente l'Unione alla città.

Massimo Laudani

TENNIS Martina Trevisan eliminata

Oggi al «Club Triestino» finale femminile fra la Sher e la Popova

TRIESTE Sarà tutta straniera la prima finale del trofeo Città di Trieste. Oggi dalle 10 sui campi del tennis Club Triestino si affronteranno la sudafricana Kaylea Sher e la russa Katerina Popova. La reginetta d'Africa, che non perde ormai da un paio d'anni con le tenniste under 12 del suo continente, ha speso il sogno di Martina Trevisan di ripetere il successo del torneo di Maglie in Puglia, mettendo in mostra un tennis di qualità superiore. La giovane promessa italiana, fuori partita nel set d'apertura, ha poi trovato maggior equilibrio negli scambi da fondo campo variando il ritmo. «All'inizio ho giocato davvero male - ha detto la Trevisan alla fine - ma nel secondo set ero riuscita a metterla in difficoltà spostandola di più». Sul 4 pari però il gioco saliva di nuovo d'intensità e la Sher chiudeva al decimo game. Nella seconda semifinale la Popova, domando la sua emotività e sfruttando il rovescio bimanale e i troppi errori gratuiti di Federica Faggiano ha invece conquistato in poco più di un'ora l'accesso alla finale.

Nel torneo maschile si affrontano Alberto Cammarata e Wesley Montgomery. Il tennista palermitano ha dominato il match con l'inglese Watkins, mai in partita, e crede in un successo oggi sul campo centrale del Triestino. «Se gioco bene posso batterlo» ha confessato al termine dell'incontro, ma il tennis del giovane sudafricano, messo in mostra anche ieri con Ceccarello, sembra essere davvero troppo solido anche per la varietà di gioco di Cammarata.

Risultati. Semifinali. Maschile: Cammarata-Watkins 6-0 6-0, Montgomery-Ceccaro 6-2 6-0. Femminile: Sher-Trevisan 6-0 6-4, Popova-Faggiano 6-3 6-2.

s. f.

Successo degli atleti di casa alla «Bianchi»
Agli italiani master di nuoto la Rari Nantes Clpi raccoglie cinque medaglie

TRIESTE La terza giornata dei campionati italiani master di nuoto (ancora forieri di record europei ed italiani, rispettivamente uno e otto) porta bene alla Rari Nantes ClpiTrieste, che si aggiudica cinque medaglie. Innanzitutto i titoli italiani per la staffetta maschile 4x50 stile libero 200-239 in 1'56"45, la staffetta femminile 4x50 sl 160-199 in 2'03"11 e l'M40 Claudia Sterni nei 400 sl (5'12"24). Poi ci sono l'argento dell'M50 Gianfranco Carabellone nei 50 delfino (già 2° nei 100 sl) e il bronzo dell'M35 Francesca Gherisnich nei 400 sl. Un bronzo c'è pure per l'M40 Erika Inendorfer dei Vvff Ravallio Trieste, terza nei 50 delfino. Il Gorizia Nuoto, da par

suo, gioisce con le M65 Ornella Giardetti e Fernanda Manfrin, seconda nei 50 delfino e terza nei 200 rana. Tornando alla Rn Ts, l'M30 Annalisa Ceci e l'M45 Andrea Galimberti sono quarti nei 200 e nei 50 delfino. In quest'ultima gara, l'M45 Carmelo Bianco è 13° e l'M40 Stefano Marogna è 10°. In casa dei Vvff Ts, ottava la staffetta maschile 4x50 sl 160-199, mentre, a livello individuale, l'M40 Lorenzo Pecorella è 22° nei 50 delfino e l'M30 Pierpaolo Russo è 35° nei 50 delfino. L'M35 Massimo Kirchmayer dell'Ustn, infine, è 8° nei 400 sl. Le gare si concluderanno domani mattina alla piscina triestina Bruno Bianchi.

m. la.



Alla rappresentativa della Gran Bretagna, rimasta ai Giochi nonostante i tragici fatti di Londra, è andato il premio speciale Fair Play

LIGNANO E' stata una giornata particolarmente intensa, quella che ha concluso l'ottava edizione delle Giornate Olimpiche della Gioventù Europea, con il tempo scandito dalla successione di finali che, a differenza delle giornate precedenti, ha registrato tutte le finali dei tornei di squadra. E se allo Stadio di Latisana gli azzurri del calcio sono stati messi sotto per 2-0 dalla Georgia, accontentandosi dell'argento, l'Italia della pallavolo si è aggiudicata l'oro al Palasport di S. Giorgio di Nogaro al termine di cinque tiratissimi set con la Croazia. Alla Spagna, 67-61 sulla Germania, è andato il

Solo un quinto posto per la giovane promessa giuliana penalizzata da un infortunio

Ginnastica artistica, la Macrì manca il podio

Nell'ultima giornata i giovani azzurri vincono l'oro nel volley e l'argento nel calcio

potuta confrontare con il meglio della pallamano continentale. E' arrivata la terza medaglia in questi Giochi invece, per la pordenonese Cinzia Sciocchetti (Gymnasium), che dopo quelle di bronzo conquistate nei 200 e 400 metri stile libero, è salita sul terzo gradino del podio anche negli 800, alle spalle della fenomenale inglese Ceri Unwin (8'49"24) e dell'ungherese Fanni Szeder (8'59"82). Per l'azzurra il cronometro si è fermato sui 9'01"53.

Seconda medaglia d'oro per il romano Damiano Lestingi che, dopo la vittoria nei 100 dorso, si è imposto anche nei 200. Con una progressione finale irresistibile, l'atleta dell'Aniene Roma ha fermato il cronometro sui 58"17, davanti all'inglese

Marco Loughran (59"10) ed al russo Anton Anchin (59"14). Nel Palasport di Latisana, la ginnastica artistica femminile ha assegnato il secondo oro individuale alla bresciana Vanessa Ferrari, che dopo il successo nel concorso generale, l'argento nel volteggio e due bronzi nella gara a squadre e nelle parallele asimmetriche, ha aggiunto anche l'oro del corpo libero.

Soltanto quinta, nella stessa gara, la triestina Federica Macrì, che è stata protagonista di una prova sfortunata - come ci dice Roberto Tandoi, presidente Regionale FGdI - caratterizzata peraltro da un livello tecnico molto elevato. Dalle gare di Federica - conclude Tandoi - si sperava di ottenere un terzo posto nel corpo libero, ma la ragazza ha dovuto fare i conti anche

con un infortunio al piede che non le ha permesso di esprimersi al massimo. L'atletica azzurra ha conquistato il suo terzo successo, maturato nella prova dei 200 metri piani vinti dal veneto Matteo Galvan con l'ottimo tempo di 21"86. Lo sprint dell'azzurro ha messo in riga lo svizzero Reto Schenkel (21"88) e lo spagnolo David Hernandez (21"93).

Alla luce dei tragici fatti accaduti a Londra, il movimento europeo Fair Play per Lignano 2005, presieduto da Miroslav Cerar, ha deciso all'unanimità di assegnare alla squadra della Gran Bretagna un premio speciale. La formazione inglese, nonostante il terribile attentato che ha sconvolto Londra e il mondo intero, ha voluto continuare a

rappresentare la propria Nazione ai Giochi per farsi interprete di un messaggio contro il terrorismo e in favore del «fair play» nello sport e nella vita di tutti i giorni. I due riconoscimenti previsti dal protocollo invece, sono stati assegnati al tennista croato Deni Zmak e alla squadra tedesca di atletica. Il croato ha corretto a proprio danno la decisione del giudice e, alla fine, ha perso l'incontro, mentre la squadra tedesca si è distinta per aver sostenuto il giavellottista italiano De Zordo, secondo dopo l'atleta tedesco. Al termine della gara l'italiano ha vinto, ma questo non ha impedito alla squadra tedesca di applaudire il vincitore e complimentarsi con lui.

Enzo de Denaro

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

Erresse Notti

materasso in lattice

pura lana vergine/ cotone 100%, h. 18 cm.
portanza media, zone differenziate

159⁰⁰ €

sconti d'estate

materasso ortopedico

a molle

climatizzato, pura lana vergine/ cotone 100%, h. 20 cm.

89⁰⁰ €

su tutti i nostri materassi
guanciali, letticontenitore,
divaniletto e doghe.

19⁹⁰ €

...cuscini
in lattice



divaniletto da...

280⁰⁰ €

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

Fincantieri.

Nel futuro del mare.



Prende il mare Carnival Liberty, una nave da 110.000 tonnellate di stazza lorda per 3.710 passeggeri e 1.180 persone di equipaggio, progettata e costruita in Italia. Fincantieri, con Carnival Liberty costruzione n° 6111, consolida una tradizione bicentenaria di eccellenza, basata su un patrimonio tecnologico e una capacità d'innovazione unici al mondo.

**FINCANTIERI**